



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 14 LUGLIO 2003

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

- DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 24 GIUGNO 2003 - N. VII/831** (4.7.0)
Mozione concernente le ripercussioni occupazionali dell'acquisto da parte della Pfizer del Centro di ricerca Pharmacia di Nerviano 2573
- DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 24 GIUGNO 2003 - N. VII/834** (3.5.0)
Ordine del giorno concernente l'attivazione di iniziative per la conoscenza dei dialetti e delle culture locali 2573

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 23 GIUGNO 2003 - N. 10239** (2.2.1)
Approvazione della modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 29 settembre 1999, n. 41163, localizzato nel comune di Mantova denominato «Colle Aperto» per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica – iniz. 17 – nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 92/95 2573
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 25 GIUGNO 2003 - N. 10455** (2.2.1)
Approvazione della modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 9 maggio 1997, n. 54953, localizzato nel comune di Castellanza (VA) in località piazza Soldini, 5 «ex Cotonificio Cantoni» per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 92/95 2575
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 25 GIUGNO 2003 - N. 10456** (2.2.1)
Approvazione della modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 18 giugno 1997, n. 57375, localizzato nel comune di Milano in località «via Ampère – via Villani» per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica – iniz. 106 – nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 92/95 2576
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 3 LUGLIO 2003 - N. 11011** (1.5.0)
Indizione del referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore, in provincia di Lecco 2578

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13454** (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità (Progetto Dama) – 39° provvedimento 2578
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13455** (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità (Istituto Zooprofilattico Sperimentale) – 38° provvedimento 2579
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13456** (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Territorio e urbanistica – 35° provvedimento 2579
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13457** (2.1.0)
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità (d.lgs. 502/92) – 33° provvedimento 2579

4.7.0 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro
3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali
2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
1.5.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Partecipazione popolare
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13476 (4.3.0)	
Approvazione del Regolamento Organizzativo dell'ERSAF ai sensi dell'art. 4 comma 12 e dell'art. 6 comma 11 della l.r. n. 3 del 12 gennaio 2002	2580
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13479 (4.3.0)	
Approvazione della deliberazione n. 12 del 24 novembre 2001, adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Fra Mella e Chiese, con sede in Ghedi (BS), avente per oggetto: «Approvazione regolamento elettorale»	2584
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13480 (4.3.0)	
Approvazione della deliberazione n. 71 del 19 dicembre 2001, adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Sinistra Oglio, con sede in Travagliato (BS), avente per oggetto: «Approvazione nuovo Regolamento Elettorale del consorzio»	2584
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13486 (5.2.1)	
Progetto «Metrobus di Brescia – metropolitana leggera automatica, primo lotto funzionale S. Eufemia-Prealpino» (obiettivo gestionale 8.2.2.1. «Potenziamento dei sistemi a guida vincolata per migliorare l'efficacia e l'attrattività del trasporto pubblico») ai sensi della l.r. 31/96	2584
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13492 (3.4.0)	
Integrazione alla d.g.r. 9 giugno 2003, n. 13227 «Schema di bando regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario» A.a. 2003/2004 (L.r. 25 novembre 1994, n. 33)	2593
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13494 (3.1.0)	
Revoca dell'accreditamento della «Comunità Irene» sita in viale Lazio, n. 20 – Milano gestita da «Associazione Micaela – ONLUS» con sede legale in via Martinella, n. 77 – Torre Boldone (BG)	2594
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13495 (3.1.0)	
Accreditamento del Centro Socio Educativo «Il Giardino» con sede a Belgioioso in via Aldo Moro, 70. Finanziamento a carico del Fondo Sanitario 2003	2595
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13496 (3.1.0)	
Accreditamento del Centro Residenziale per Handicappati ubicato nel comune di Sesto Calende (VA) in viale Lombardia, gestito dalla «Fondazione Renato Piatti – Onlus» di Varese	2595
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13498 (3.1.0)	
Estinzione dell'IPAB denominata «Opera Pia Fondazione Don Pietro Bagini» avente sede legale in comune di Zinasco (PV)	2595
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2003 - N. 7/13499 (3.1.0)	
Trasformazione dell'IPAB denominata «Ospedale Fagnani – Galtruccio – Casa di riposo» con sede legale in comune di Robbio (PV) in fondazione senza scopo di lucro. Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1. OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.PP.A.B	2595
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2003 - N. 7/13559 (2.1.0)	
Prelievo dal Fondo di riserva per spese impreviste ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni	2596

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 23 GIUGNO 2003 - N. 10253 (3.3.0)	
Approvazione delle graduatorie F.S.E. – Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo «Percorsi Triennali Sperimentali» – Obiettivo 3, anno 2003-2004.	2596
DECRETO DIRETTORE GENERALE 24 GIUGNO 2003 - N. 10319 (3.5.0)	
Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. – Dispositivo Orientamento, Obiettivo 3, anno 2003-2004	2598
DECRETO DIRETTORE GENERALE 24 GIUGNO 2003 - N. 10321 (3.3.0)	
Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., Ob. 3 – Dispositivo «Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1» – anno 2002	2609
DECRETO DIRETTORE GENERALE 24 GIUGNO 2003 - N. 10368 (3.3.0)	
Parziale rettifica, per mero errore materiale, del d.d.g. n. 9730 del 13 giugno 2003 avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei Progetti Corsuali – Misura D1 e D2 – Formazione Continua – F.S.E. Obiettivo 3 – anno 2003»	2617
DECRETO DIRETTORE GENERALE 24 GIUGNO 2003 - N. 10386 (3.4.0)	
L.r. 5 gennaio 2000 n. 1 – Revoca e contestuale accertamento in entrata per la somma di € 119.155,42 sul capitolo 3.4.12.252 del beneficio ottenuto ai sensi della d.c.r. n. VII/390 del 20 dicembre 2001 e della d.g.r. n. 7/7837 del 25 gennaio 2002 a seguito di controllo, ai sensi del d.P.R. 445/2000 art. 71 comma 1; della veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di assegnazione buono scuola 2001/2002.	2619
DECRETO DIRETTORE GENERALE 24 GIUGNO 2003 - N. 10387 (3.4.0)	
Approvazione elenco beneficiari buono scuola 2003 con riferimento all'a.s. 2002/2003 in ordine crescente rispetto all'indicatore della situazione reddituale – art. 4 comma 121 lettera a) della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1; d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390, d.g.r. 14 febbraio 2003 n. 7/12112	2620
DECRETO DIRETTORE GENERALE 26 GIUGNO 2003 - N. 10519 (3.3.0)	
Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo – Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione «Percorsi Triennali Sperimentali» – Ob. 3, anno 2002 – Approvazione della II e III annualità	2620

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

5.2.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione / Trasporti

3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali

DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 GIUGNO 2003 - N. 10609 (3.3.0)	
Parziale rettifica, per mero errore materiale, del d.d.g. 24 giugno 2003 n. 10322, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. - Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003»	2621
DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 GIUGNO 2003 - N. 10631 (3.3.0)	
Approvazione dell'elenco dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., Dispositivo Orientamento - Ob. 3, anno 2003-2004 - Progetti con carattere di emergenza. II provvedimento	2622
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 24 GIUGNO 2003 - N. 10380 (3.4.0)	
L.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimenti di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)». Approvazione dell'elenco di n. 1.555 domande di buono scuola a.s. 2002/2003 giudicate irricevibili al termine dell'istruttoria	2623
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 24 GIUGNO 2003 - N. 10382 (3.4.0)	
L.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimenti di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)». Approvazione dell'elenco di n. 1.345 domande di buono scuola a.s. 2002/2003 giudicate non ammissibili al termine dell'istruttoria	2624
D.G. Famiglia e solidarietà sociale	
CIRCOLARE REGIONALE 1 LUGLIO 2003 - N. 23 (3.2.0)	
Progetto Regionale Dipendenze (d.g.r. n. 7/12621 del 7 aprile 2003) Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.O. n. 17 del 22 aprile 2003	2624
D.G. Agricoltura	
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 2 LUGLIO 2003 - N. 10863 (4.3.0)	
D.g.r. n. 7/12377 del 14 marzo 2003 «Regolamento CE 1221/97. Approvazione dei criteri regionali per la concessione dei contributi al comparto apistico - programma regionale 2002-2003». Modifica d.d.g. del 12 giugno 2003 n. 9654 accoglimento domande dei produttori agricoli singoli e approvazione della relativa graduatoria	2636
D.G. Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica	
DECRETO DIRETTORE GENERALE 8 LUGLIO 2003 - N. 11286 (4.5.0)	
Programma Regionale Azioni Innovative del FESR 2000-2006 «Minerva». Azione 7.5 «Premi esplorativi alle PMI per progetti di innovazione». Approvazione graduatoria proposte ritenute ammissibili	2637
DECRETO DIRETTORE GENERALE 8 LUGLIO 2003 - N. 11287 (4.5.0)	
Programma Regionale Azioni Innovative del FESR 2000-2006 «Minerva»: Azione 7.4. Approvazione del bando Azione pilota 7.4 b) - «Nuove prassi di sostegno all'innovazione d'impresa»	2638
DECRETO DIRETTORE GENERALE 9 LUGLIO 2003 - N. 11302 (4.5.0)	
Programma Regionale Azioni Innovative del FESR 2000-2006 «Minerva». Approvazione del bando per la presentazione di progetti a valere sull'Azione 7.6 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di Market Place»	2644
D.G. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità	
DECRETO DIRETTORE GENERALE 23 GIUGNO 2003 - N. 10244 (5.3.5)	
Autorizzazione alla proroga dei termini per l'esecuzione della barriera idraulica nell'area dell'ex stabilimento Falck di Novate Mezzola (prov. di Sondrio), richiesta dalla Società Novate Metallurgica Novamet s.p.a., con sede legale in piazza Borromeo, 10 in Milano	2652
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 24 GIUGNO 2003 - N. 10362 (5.3.5)	
Approvazione del Progetto Definitivo - fase 1 «Volume 1: Area di cantiere ed impianti - Volume 2: Lotto I sub-2 - sub-3 - Marzo 2003» e della documentazione integrativa presentata, relativo al comprensorio dell'ex stabilimento Alfa Romeo ricadente nel territorio comunale di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho, trasmesso dalla Società Teseco s.p.a., per conto della Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. con sede in Brescia e autorizzazione degli interventi in esso previsti, in ottemperanza all'Accordo di Programma per la reindustrializzazione delle aree ex Alfa nei Comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate e Rho, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma approvato con d.P.R.l. n. 58158 del 26 giugno 1997	2652
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 24 GIUGNO 2003 - N. 10384 (5.3.5)	
Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, e contestuale modifica ed integrazione del d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590	2653
D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo	
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 17 GIUGNO 2003 - N. 9869 (4.0.0)	
Approvazione della «Carta dei Servizi» dei Punti Operativi Esteri che costituiscono la Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione delle imprese lombarde	2657
COMUNICATO REGIONALE 1 LUGLIO 2003 - N. 93 (4.6.4)	
Elenco dei candidati idonei Guida Turistica e Accompagnatore Turistico - bandi 2002 - espletati dalle Amministrazioni provinciali.	2663
COMUNICATO REGIONALE 7 LUGLIO 2003 - N. 99 (4.6.4)	
Elenco dei candidati idonei Accompagnatore Turistico - bandi 2002 - espletati dalle Amministrazioni provinciali	2663

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato

5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche

4.0.0 SVILUPPO ECONOMICO

4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

COMUNICATO REGIONALE 7 LUGLIO 2003 - N. 100	(4.6.4)	
Elenco dei candidati idonei Guida Turistica – bandi 2002 – espletati dalle Amministrazioni provinciali		2664
D.G. Infrastrutture e mobilità		
DECRETO DIRETTORE GENERALE 24 GIUGNO 2003 - N. 10402	(5.0.0/5.1.1)	
Istruttoria regionale dei progetti di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale. Individuazione della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria		2665
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 19 GIUGNO 2003 - N. 10081	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. BS ex «S.S. 45-bis – diramazione del Vittoriale» in comune di Gardone Riviera (BS)		2667
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 26 GIUGNO 2003 - N. 10500	(5.2.1)	
Approvazione in linea tecnica ed economica del progetto relativo alle opere sostitutive all'eliminazione di due passaggi a livello sulla linea FNME Milano-Saronno-Quadronna in comune di Venegono Inferiore (VA)		2667
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 30 GIUGNO 2003 - N. 10660	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Varese. Approvazione modifiche al progetto «Monitoraggio del traffico e costituzione del catasto stradale» di cui alla d.g.r. n. 5975/01 e proroga di nove mesi per la realizzazione dello stesso		2668
D.G. Qualità dell'ambiente		
COMUNICATO REGIONALE 3 LUGLIO 2003 - N. 97	(5.3.4)	
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 30 giugno 2003, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e della deliberazione 17 maggio 1996, n. 13195.		2669

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2003011)

D.c.r. 24 giugno 2003 - n. vii/831

(4.7.0)

Mozione concernente le ripercussioni occupazionali dell'acquisto da parte della Pfizer del Centro di ricerca Pharmacia di Nerviano

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 471 presentata in data 8 maggio 2003;

A norma degli artt. 97 e 98 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

- di approvare la Mozione n. 471 concernente le ripercussioni occupazionali dell'acquisto da parte della Pfizer del Centro di ricerca Pharmacia di Nerviano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Considerato che il 16 aprile 2003 la Pfizer ha acquisito la Pharmacia e pertanto nei prossimi mesi sarà messo a punto un processo di integrazione fra le strutture di ricerca e produzione dei due colossi farmaceutici. Per l'Italia gli effetti più rilevanti si attendono per il sito di Nerviano dove sono concentrate le attività di Ricerca e Sviluppo Oncologico - 800 addetti, e lo stabilimento che produce farmaci antitumorali - 450 addetti, nonché 370 lavoratori dei servizi tecnici e dell'indotto;

Considerato altresì che il centro di ricerca Pharmacia di Nerviano (ex Farmitalia-Carlo Erba) rappresenta per numero di lavoratori e importanza scientifica il maggior centro di ricerca farmaceutico privato italiano, che in Lombardia collabora con l'Istituto Europeo di Oncologia, Istituto Tumori, Mario Negri, Ospedale di Pavia e in Italia con le principali cliniche oncologiche;

Tenuto conto che la Pfizer, che ha 25 centri di ricerca nel mondo che impiegano 19.000 lavoratori, si è riservata di prendere una decisione definitiva sugli assetti di Nerviano entro sei mesi, e che i lavoratori temono che si possa pervenire ad una appropriazione di conoscenze tecnico-scientifiche all'avanguardia mondiale maturate in Italia, per trasferirle altrove, con la chiusura completa o parziale del centro ricerche di Nerviano;

Impegna la Giunta regionale e il suo Presidente ad intervenire in modo esplicito per un'azione di salvaguardia di un patrimonio scientifico e occupazionale di grande rilevanza per l'Italia e particolarmente per la Lombardia, aprendo al più presto un confronto con la Pfizer e le organizzazioni sindacali, offrendo anche garanzie per quanto di sua competenza volte all'accoglienza della nuova proprietà.».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2003012)

D.c.r. 24 giugno 2003 - n. vii/834

(3.5.0)

Ordine del giorno concernente l'attivazione di iniziative per la conoscenza dei dialetti e delle culture locali

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 732 presentato in data 24 giugno 2003, collegato al PDL/0252 concernente gli interventi regionali volti al recupero e alla valorizzazione dei dialetti lombardi ed alla promozione delle culture e delle tradizioni locali;

A norma dell'art. 74 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

- di approvare l'Ordine del giorno n. 732 concernente l'attivazione di iniziative per la conoscenza dei dialetti e delle culture locali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia impegna l'Assessorato regionale alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia a provvedere all'apertura e alla gestione di un sito internet ove far confluire tutte le iniziative per la conoscenza dei dialetti e di ogni altra espressione delle culture locali, anche al fine di sollecitare, promuovere e coordinare ricerche di particolare interesse storico-culturale, nonché per consentire

la partecipazione dei cittadini lombardi, da ogni parte del mondo, alla ricostruzione della storia e dell'immagine della Regione Lombardia.».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2003013)

D.p.g.r. 23 giugno 2003 - n. 10239

(2.2.1)

Approvazione della modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 29 settembre 1999, n. 41163, localizzato nel comune di Mantova denominato «Colle Aperto» per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica - iniz. 17 - nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 92/95

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Visto l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto il d.p.g.r. 29 settembre 1999, n. 41163, di approvazione dell'Accordo di Programma proposto dal comune di Mantova denominato «Colle Aperto» sottoscritto in data 17 giugno 1999, per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica mediante un Piano Integrato di Intervento (P.I.I.) ex art. 16 legge 179/92 con i contributi del Programma quadriennale 1992/1995 di edilizia residenziale pubblica - legge 179/92 e legge 493/93 - Deliberazione CIPE 16 marzo 1994;

Richiamata la d.g.r. 7/1160 del 18 settembre 2000 con cui è stata approvata la modifica del soggetto attuatore privato dell'Accordo di Programma da UNIECO s.c.r.l. a Ca' Bassa s.r.l.;

Visto l'atto unilaterale d'obbligo in data 3 dicembre 2001 con cui OIKOS s.r.l. ha espresso la volontà di assumere a proprio carico gli obblighi previsti nella convenzione urbanistica sottoscritta in data 8 novembre 1999 tra comune di Mantova e gli operatori privati (UNIECO s.c.r.l. e Martinelli Giampietro) partecipanti al P.I.I., limitatamente al lotto 3/A ove localizzato l'intervento edilizio beneficiante del contributo regionale di € 125.499,03 (L. 243.000.000) tip. «L» - edilizia sovvenzionata in locazione a termine per lavoratori dipendenti ex art. 8 legge 179/92 e art. 9 legge 493/93 - già individuato a favore di UNIECO s.c.r.l. nell'ambito dell'accordo di programma;

Visto l'atto deliberativo n. 6 del 22 gennaio 2002 con cui la G.M. del comune di Mantova ha espresso il proprio assenso alla modifica del soggetto attuatore privato del P.I.I. da Ca' Bassa s.r.l. a OIKOS s.r.l., limitatamente al lotto 3/A, fermi restando gli impegni generali e permanenti in capo a Ca' Bassa s.r.l.;

Preso atto che il collegio di vigilanza in data 17 settembre 2002 si è espresso favorevolmente relativamente alla richiesta comunale di individuazione di OIKOS s.r.l. quale nuovo operatore privato limitatamente al lotto 3/A del P.I.I., ritenendo che la stessa possa essere accolta a condizione che l'Accordo di Programma introduca termini brevi e certi entro cui dovranno essere iniziati i lavori di costruzione degli alloggi in locazione beneficianti di contributo regionale;

Vista la d.g.r. n. 7/13113 del 23 maggio 2003 di approvazione dell'ipotesi di modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 29 settembre 1999, n. 41163;

Preso atto che il testo integrativo all'Accordo di Programma relativo all'ipotesi di modifica approvata con la citata d.g.r. 7/13113 del 23 maggio 2003 è stato formalmente sottoscritto, in data 16 giugno 2003, dal delegato del sindaco del comune di Mantova e dall'Assessore regionale alle Opere Pubbliche Politiche per la Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica;

Visto il d.p.g.r. n. 24386 del 9 ottobre 2000 di delega di firma all'Assessore regionale alle Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile;

Visto il d.p.g.r. n. 7963 del 16 maggio 2003;

Decreta

Art. 1 - Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, del comma 8 art. 6 della l.r. 14

marzo 2003 n. 2, la modifica dell'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 29 settembre 1999, n. 41163 localizzato in comune di Mantova denominato «Colle Aperto» per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica mediante un Piano Integrato di Intervento (P.I.I.) ex art. 16 della legge 179/92 nell'ambito del programma quadriennale 1992/1995 di edilizia residenziale pubblica.

Art. 2 - Di disporre la pubblicazione del presente decreto e del testo integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 16 giugno 2003, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con carattere di urgenza.

per il presidente
L'assessore alle oo.pp. politiche per la casa
ed edilizia residenziale pubblica:
Carlo Lio

ALLEGATO «A»

Testo integrativo dell'Accordo di Programma per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica - Programma 1992/95

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2

TRA

- Regione Lombardia (in seguito denominato Regione),
- comune di Mantova (in seguito denominato comune),

per l'attuazione di un intervento di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) da realizzarsi nel comune di Mantova - iniz. 17 - in località «Colle Aperto» mediante un Piano Integrato d'Intervento (P.I.I.) ex art. 16 legge 179/92 con i contributi del «Programma quadriennale 1992/95 di E.R.P.» - legge n. 179/92 e legge n. 493/93 - Deliberazione CIPE 16 marzo 1994»;

Oggi, 16 giugno 2003, presso la sede della Regione Lombardia - via G. Fara, 26 - Milano, sono presenti:

- per la Regione, l'Assessore pro-tempore Carlo Lio, il quale interviene in esecuzione del decreto presidenziale di delega n. 24386 in data 9 ottobre 2000;
- per il comune, il delegato del Sindaco pro-tempore avv. Paolo Perantoni;

PREMESSO CHE

I. con d.p.g.r. 29 settembre 1999, n. 41163, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Se.O. n. 41 in data 11 ottobre 1999, è stato approvato l'Accordo di Programma proposto dal comune di Mantova - iniz. 17 - denominato «Colle Aperto» sottoscritto in data 17 giugno 1999, per l'attuazione di un intervento di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) mediante un Piano Integrato d'Intervento (P.I.I.) ex art. 16 della legge 179/92, con i contributi del programma quadriennale e.r.p. 1992/95;

II. con atto n. 59280/25630 di Rep. in data 8 novembre 1999 Notaio Nicolini Mario di Mantova è stato sottoscritta la convenzione urbanistica tra il comune di Mantova e gli operatori privati UNIECO s.c.r.l. e Martinelli Giampietro per l'attuazione del Programma Integrato d'Intervento richiamato;

III. con delibera n. 62 in data 21 marzo 2000 la Giunta comunale di Mantova ha dato il proprio assenso all'alienazione delle aree di proprietà UNIECO s.c.r.l. a Ca' Bassa s.r.l. nell'ambito del P.I.I.;

IV. come da conforme richiesta del Collegio di Vigilanza nella seduta del 3 maggio 2000, con atto unilaterale d'obbligo in data 4 maggio 2000 Ca' Bassa s.r.l. ha espresso la volontà di assumere gli obblighi previsti nella citata convenzione urbanistica stipulata tra comune di Mantova e UNIECO s.c.r.l.;

V. nella seduta del 22 maggio 2000 il Collegio di Vigilanza ha assunto definitivo parere favorevole all'alienazione da parte della UNIECO s.c.r.l. delle aree di sua proprietà localizzate all'interno del P.I.I., comportante la variazione del soggetto attuatore privato individuato in Ca' Bassa s.r.l. in qualità di acquirente delle predette aree;

VI. con d.g.r. 7/1160 in data 18 settembre 2000 è stato preso atto, per le ragioni predette, dell'intervenuta modifica del soggetto attuatore da UNIECO s.c.r.l. a Ca' Bassa s.c.r.l.;

VII. con atto unilaterale d'obbligo in data 3 dicembre 2001 OIKOS s.r.l. ha espresso la volontà di assumere gli obblighi previsti nella citata convenzione urbanistica, limitatamente al lotto 3/A del P.I.I. ove localizzato l'intervento edilizio benefi-

ciante del contributo regionale di € 125.499,03 (L. 243.000.000) = (tipol. «L» - edilizia sovvenzionata in locazione a termine per lavoratori dipendenti ex art. 8 legge 179/92 e art. 9 legge 493/93) già individuato a favore di UNIECO s.c.r.l. nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 17 giugno 1999;

VIII. con delibera n. 6 del 22 gennaio 2002 la Giunta comunale di Mantova, sulla base dell'atto unilaterale d'obbligo del 3 dicembre 2001, ha espresso il proprio assenso alla modifica del soggetto attuatore privato del P.I.I. (da Ca' Bassa s.r.l. a OIKOS s.c.r.l.), limitatamente al lotto 3/A, fermi restando gli impegni generali e permanenti in capo a Ca' Bassa s.r.l.;

IX. il Collegio di Vigilanza nella seduta del 17 settembre 2002 ha ritenuto, relativamente alla richiesta di individuazione del nuovo operatore privato OIKOS s.c.r.l. per la realizzazione delle opere edilizie sul lotto 3/A del P.I.I., già assentita dal comune di Mantova con d.g.c. 6/2002 citata, che la stessa possa essere accolta in sede di integrazione dell'Accordo di Programma, introducendo in esso la previsione di termini brevi e certi entro cui dovranno essere iniziati i lavori di costruzione degli alloggi in locazione onde consentire l'attivazione del contributo regionale di € 125.499,03 (L. 243.000.000) = (tipol. «L» - edilizia sovvenzionata in locazione a termine per lavoratori dipendenti ex art. 8 legge 179/92 e art. 9 legge 493/93) a quella data ancora inutilizzato;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipulano le seguenti integrazioni al testo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 17 giugno 1999, come segue:

- al punto 2.1 *Definizione dell'intervento*, al 7° capoverso sostituire:
 - le parole «Unieco s.c.r.l.» con le parole «OIKOS s.r.l.»;
 - le parole «Intervento: s.c. mq 600 - alloggi n. 6» con le parole «Intervento: s.c. mq 595 - alloggi n. 8»;
- al punto 2.2 *Contenuti dell'intervento*, punto 2.2.1):
 - al 1° capoverso, dopo le parole «Il soggetto attuatore privato» inserire le parole «Ca' Bassa s.r.l.»;
 - al 3° capoverso si eliminano le parole «realizzare parte dell'edilizia residenziale convenzionata, beneficiaria di finanziamento regionale (lotto 2 mq 1000 e lotto 3 parte mq 2.942) nonché»;
 - si inserisce, dopo il 4° capoverso, il seguente punto:
 - 2.2.1-bis) «Il soggetto attuatore OIKOS s.c.r.l., nel rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione urbanistica atto n. 59280/25630 di Rep. in data 8 novembre 1999 Notaio Nicolini Mario di Mantova sottoscritta tra il comune di Mantova e UNIECO s.c.r.l. successivamente assunti da Ca' Bassa con atto unilaterale d'obbligo in data 4 maggio 2000 e successivamente, limitatamente al lotto 3/A del P.I.I., dalla stessa OIKOS s.c.r.l. con atto unilaterale d'obbligo in data 3 dicembre 2001, si impegna:
 - a sottoscrivere, entro gg. 30 dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di approvazione della presente modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 29 settembre 1999, n. 41163, la convenzione con il comune di Mantova ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 10/77 e art. 8 legge 179/92 per la realizzazione ed assegnazione di n. 34 alloggi in regime di edilizia agevolata-convenzionata localizzati sul lotto 3/A del P.I.I. tra i quali n. 8 beneficianti di contributo regionale di € 125.499,03 (L. 243.000.000) = (tipol. «L» - recupero e nuova costruzione di alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti art. 9 legge 493/93);
 - ad iniziare i lavori oggetto della concessione edilizia n. 39/2001 in data 1 marzo 2001 già rilasciata a favore di Ca' Bassa s.r.l., previo subentro nella titolarità della medesima come da richiesta OIKOS s.c.r.l. in data 6 giugno 2001, qualora non già iniziati, entro gg. 60 dalla sottoscrizione della precitata convenzione con il comune di Mantova ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 10/77 a art. 8 legge 179/92 e ad ultimarli nei termini ivi indicati;
 - trasmettere ai competenti uffici della Giunta regionale la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni atte ad attivare, qualora ne ricorrano le condizioni, il contributo regionale di € 125.499,03 (L. 243.000.000) = (tipol. «L» - recupero e nuova costruzione di alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti art. 9 legge 493/93) di cui OIKOS s.r.l. assume la titolarità con la presente modifica dell'Accordo di Programma, comunque non oltre gg. 60 dalla ultimazione dei lavori;

• al punto 2.3 *Impegni delle parti*, al punto 2.3.2) si aggiunge:

– a sottoscrivere, entro gg. 30 dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di approvazione della presente modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 29 settembre 1999, n. 41163, la convenzione con OIKOS s.c.r.l. ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 10/77 e art. 8 legge 179/92 per la realizzazione ed assegnazione di n. 34 alloggi in regime di edilizia agevolata-convenzionata localizzati sul lotto 3/A del P.I.I. tra i quali n. 8 beneficiari di contributo regionale di € 125.499,03 (L. 243.000.000) = (tipol. «L» - *recupero e nuova costruzione di alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti art. 9 legge 493/93*);

• al punto 7) *Sottoscrizioni ed effetti*, si aggiunge il seguente:

7.8) L'inizio dei lavori da parte di OIKOS s.c.r.l. per la realizzazione di n. 8 alloggi beneficiari di contributo regionale di € 125.499,03 (L. 243.000.000) = (tipol. «L» - *recupero e nuova costruzione di alloggi da concedere in locazione a lavoratori dipendenti art. 9 legge 493/93*) dovrà avvenire entro i termini indicati al precedente punto 2.2.1-bis;

• al punto 8) *Documenti allegati*, si aggiungono i seguenti:

– convenzione urbanistica (atto n. 59280/25630 di Rep. in data 8 novembre 1999 Notaio Nicolini Mario di Mantova) tra comune di Mantova e UNIECO s.c.r.l. - Martinelli Giampietro;

– delibera Giunta comunale di Mantova n. 62 del 21 marzo 2000;

– verbale Collegio di Vigilanza in data 3 maggio 2000;

– atto unilaterale d'obbligo Ca' Bassa s.r.l. in data 4 maggio 2000;

– verbale Collegio di Vigilanza in data 22 maggio 2000;

– d.g.r. n. 7/1160 del 18 settembre 2000;

– atto unilaterale d'obbligo OIKOS s.c.r.l. in data 3 dicembre 2001;

– delibera Giunta comunale di Mantova n. 6 del 22 gennaio 2002;

– schema di convenzione tra comune di Mantova e OIKOS s.c.r.l. ai sensi artt. 7 e 8 legge 10/77;

– verbale Collegio di Vigilanza in data 17 settembre 2002. Milano, 16 giugno 2003

L'assessore pro-tempore alle oo.pp. politiche per la casa e protezione civile della Regione Lombardia: *Carlo Lio*
per Il sindaco pro-tempore del comune di Mantova: *Paolo Perantoni*

(BUR2003014)

D.p.g.r. 25 giugno 2003 - n. 10455

Approvazione della modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 9 maggio 1997, n. 54953, localizzato nel comune di Castellanza (VA) in località piazza Soldini, 5 «ex Cotonificio Cantoni» per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 92/95

(2.2.1)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Visto l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto il d.p.g.r. 9 maggio 1997, n. 54953, di approvazione dell'Accordo di Programma proposto dal comune di Castellanza (VA) localizzato in piazza Soldini, 5 «ex Cotonificio Cantoni» per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria di cui all'art. 18, legge 2 dicembre 1991 n. 390, da realizzare mediante un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) ex art. 11 legge 2 dicembre 1993 n. 493 con i contributi del Programma quadriennale 1992/1995 di edilizia residenziale pubblica - legge 179/92 e legge 493/93 - Deliberazione CIPE 16 marzo 1994;

Visto il d.p.g.r. 20 maggio 1999, n. 29898, di approvazione della modifica all'Accordo di Programma con la conseguente rielaborazione degli artt. 2 e 6 della convenzione sottoscritta in data 11 giugno 1997 tra comune, LIUC e la Coop. Hinterland s.c.r.l., soggetto attuatore dell'intervento;

Vista la d.g.r. 6/48372 in data 21 febbraio 2000 con la quale

è stato riconosciuto per l'intervento in oggetto un finanziamento integrativo di € 929.622,42 (L. 1.800.000.000) al finanziamento già concesso con D.D.G. Opere Pubbliche e Protezione Civile n. 64161 dell'8 ottobre 1997 a favore della Coop. Hinterland s.c.r.l. di € 5.691.025,89 (L. 11.000.000.000), subordinandone la concessione alla modifica dell'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. n. 54953 del 9 maggio 1997 come già modificato con d.p.g.r. n. 29898 del 20 maggio 1999;

Vista la nota n. 27404 del 28 novembre 2002 con la quale il comune di Castellanza ha trasmesso la documentazione integrativa predisposta dalla Coop. Hinterland s.c.r.l., giustificativa dei maggiori costi per maggiori lavori e/o maggiori posti letto, come previsto al punto 3 della citata d.g.r. n. 6/48372 del 21 febbraio 2000;

Preso atto che il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, nel corso della seduta del 22 gennaio 2003 ha valutato favorevolmente la documentazione trasmessa dal comune di Castellanza, determinando il finanziamento integrativo riconoscibile a favore della Coop. Hinterland nell'importo di € 326.905,24 (L. 632.976.418);

Vista la d.g.r. n. 7/13114 del 23 maggio 2003 di approvazione dell'ipotesi di modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 9 maggio 1997, n. 54953 modificato con d.p.g.r. 20 maggio 1999, n. 29898;

Preso atto che il testo integrativo all'Accordo di Programma relativo all'ipotesi di modifica approvata con la citata d.g.r. 7/13114 del 23 maggio 2003 è stato formalmente sottoscritto, in data 9 giugno 2003, dal delegato del Sindaco del comune di Castellanza, dal delegato del Presidente dell'Università Carlo Cattaneo (LIUC) e dall'Assessore regionale alle Opere Pubbliche Politiche per la Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica;

Visto il d.p.g.r. n. 24386 del 9 ottobre 2000 di delega di firma all'Assessore regionale alle Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile;

Visto il d.p.g.r. n. 7963 del 16 maggio 2003;

Decreta

Art. 1 - Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, del comma 8 art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, ed in attuazione del punto 3 della d.g.r. 6/48372 del 21 febbraio 2000, la modifica dell'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 9 maggio 1997, n. 54953 come già modificato con d.p.g.r. n. 29898 del 20 maggio 1999 localizzato in comune di Castellanza (VA), piazza Soldini, 5 «ex Cotonificio Cantoni» per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria nell'ambito del programma quadriennale 1992/1995 di edilizia residenziale pubblica.

Art. 2 - Che il finanziamento integrativo di € 326.905,24 (L. 632.976.418) a favore del soggetto attuatore Coop. Hinterland s.c.r.l. sarà concesso con successivo decreto dirigenziale.

Art. 3 - di disporre la pubblicazione del presente decreto e del testo integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 giugno 2003, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con carattere di urgenza.

per Il presidente
L'assessore alle oo.pp. politiche per la casa
ed edilizia residenziale pubblica:
Carlo Lio

ALLEGATO «A»

Testo integrativo dell'Accordo di Programma per l'attuazione di interventi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture destinate ad alloggi per studenti universitari - Tipol. «N» - Programmazione E.R.P. 1992/95

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2

TRA

- Regione Lombardia (in seguito denominato Regione),
- comune di Castellanza (VA) (in seguito denominato comune),
- Libero Istituto Universitario «Carlo Cattaneo» (in seguito denominato LIUC),

per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria di cui all'art. 18 legge 2 dicembre 1991 n. 390, da realizzarsi nel comune di Castellanza (VA) in località piazza

Soldini, 5 «ex Cotonificio Cantoni» mediante un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) ex art. 11 legge 2 dicembre 1993 n. 493 con i contributi del Programma quadriennale 1992/95 di E.R.P. - legge n. 179/92 e legge n. 493/93 - Deliberazione CIPE 16 marzo 1994;

Oggi, 9 giugno 2003, presso la sede della Regione Lombardia - via G. Fara, 26 - Milano, sono presenti:

- per la Regione, l'Assessore pro-tempore Carlo Lio, il quale interviene in esecuzione del decreto presidenziale di delega n. 24386 in data 9 ottobre 2000;

- per il comune, il delegato del Sindaco pro-tempore arch. Paolo Ramolini;

- per il LIUC, il delegato del Presidente dott. Pierluigi Riva;

PREMESSO CHE

I. con d.p.g.r. 9 maggio 1997, n. 54953, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 3° Suppl. Straord. al n. 20 in data 16 maggio 1997 è stato approvato l'Accordo di Programma proposto dal comune di Castellanza per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria in Castellanza in località piazza Soldini, 5 «ex Cotonificio Cantoni» sottoscritto in data 3 aprile 1997, mediante un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) ex art. 11 legge 2 dicembre 1993 n. 493 con i contributi del Programma quadriennale E.R.P. 1992/95;

II. con d.d.g. Opere Pubbliche e Protezione Civile n. 64161 del 8 ottobre 1997 è stato concesso alla Coop. Hinterland s.c.r.l., in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di cui all'Accordo di Programma, il finanziamento di € 5.681.025,89 (L. 11.000.000.000) tipol. «N - costruzione, ampliamento, ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture destinate ad alloggi per studenti universitari» già localizzato con d.g.r. n. 6/10065 dell'8 marzo 1996 - all. 2/A - nell'ambito della programmazione E.R.P. 92/95;

II. con d.p.g.r. 20 maggio 1999, n. 29898, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Se.O. n. 24 del 14 giugno 1999, su proposta formulata dal comune di Castellanza, è stata approvata una modifica all'Accordo di Programma che ha comportato la rielaborazione degli artt. 2 e 6 della convenzione sottoscritta in data 11 giugno 1997 tra comune, LIUC e Coop. Hinterland s.c.r.l.;

III. con d.g.r. 6/48372 in data 21 febbraio 2000 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 10 Se.O. del 6 marzo 2000 è stato riconosciuto per l'intervento in oggetto un finanziamento integrativo di € 929.622,42 (L. 1.800.000.000), subordinandone la concessione alla modifica dell'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. n. 54953 del 9 maggio 1997 modificato con d.p.g.r. n. 29898 del 20 maggio 1999 e alla giustificazione, così come previsto al punto 3) della citata deliberazione, dei maggiori costi per maggiori lavori e/o maggiori posti-letto realizzati in fase di attuazione;

IV. il comune di Castellanza con nota n. 27404 del 28 novembre 2002 assunta a prot. reg. n. U1.2002.006647 del 6 dicembre 2002, ha trasmesso la documentazione integrativa predisposta dalla Coop. Hinterland s.c.r.l., giustificativa dei maggiori costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento;

V. il Collegio di Vigilanza, nel corso della seduta del 22 gennaio 2003, ha esaminato la documentazione presentata ed ha preso atto che:

- con C.E. 61/96 del 12 giugno 1997 è stata autorizzata la realizzazione di 372 posti letto;

- con variante DIA 662 del 3 agosto 1999, sono state autorizzate opere in variante alla concessione edilizia iniziale che non hanno comportato incremento della superficie complessiva dell'immobile, ma l'incremento da 372 a 468 del numero dei posti letto e la realizzazione di 67 bagni aggiuntivi, funzionali al maggiore numero di posti letto. I costi derivanti da tali maggiori opere sono quantificati in € 326.905,04 (L. 632.976.418) come risulta da specifico computo metrico trasmesso in allegato alla nota comunale del 28 novembre 2002 sopra citata;

VI. il Collegio di Vigilanza, in tale seduta ha valutato favorevolmente detta documentazione in quanto ritenuta idonea alla giustificazione dei maggiori oneri derivanti dall'intervento, come richiesto dalla d.g.r. n. 6/48372 del 21 febbraio 2000, confermando l'importo integrativo finanziabile alla Coop. Hinterland di € 326.905,24 (L. 632.976.418);

Intutto ciò premesso, si conviene e si stipulano le seguenti integrazioni al testo dell'Accordo di Programma sottoscritto

in data 1 marzo 1999 a base della modifica dell'Accordo stesso già approvata con d.p.g.r. 20 maggio 1999 n. 29898:

- al punto 2 *Oggetto della modifica dell'Accordo di Programma*

- dopo il punto 2.3, si aggiunge il seguente punto 2.4:

punto 2.4 Modifiche a seguito dei maggiori costi per lavori e/o maggiori posti-letto realizzati nella fase attuativa dell'A.d.P.

I maggiori lavori realizzati in fase attuativa dell'A.d.P. da parte della Coop. Hinterland sono consistiti nell'incremento da 362 a 468 dei numeri dei posti letto e nella realizzazione di 67 bagni aggiuntivi funzionali ai maggiori posti letto; tale opere sono state autorizzate dal comune di Castellanza con Concessione Edilizia 61/96 del 12 giugno 1997 e con variante D.I.A. 662 del 3 agosto 1999. I costi derivanti da tali maggiori opere sono quantificati in € 326.905,04 (L. 632.976.418), come risultante dalla documentazione trasmessa in allegato a nota del comune di Castellanza n. 27404 del 28 novembre 2002 assunta a prot. reg. n. U1.2002.006647 del 6 dicembre 2002;

- al punto 3 *Ulteriori determinazioni*

- alla fine del punto, si aggiunge il seguente comma:

A seguito della presente modifica dell'A.d.P. restano in vigore tutte le norme procedurali previste dall'Accordo sottoscritto in data 1 marzo 1999 ed approvato con d.p.g.r. 20 maggio 1999, n. 29898;

- al punto 4 *Sottoscrizioni ed effetti*

- alla fine del punto, si aggiunge il seguente punto 4.3:

punto 4.3 È altresì disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di approvazione della presente, che costituisce la seconda modifica di Accordo di Programma;

- al punto 5 *Documenti allegati* si aggiungono i seguenti:

- nota comune di Castellanza n. 27407 del 28 novembre 2002 (assunta a prot. n. U1.2002.0006647 in data 6 dicembre 2002);

- verbale Collegio di Vigilanza in data 22 gennaio 2003.

Milano, 9 giugno 2003

L'assessore pro-tempore alle oo.pp. politiche per la casa e protezione civile della Regione Lombardia: *Carlo Lio*

per il sindaco pro-tempore del comune di Castellanza:
Paolo Ramolini

per il presidente del Libero Istituto Universitario «Carlo Cattaneo»:
Pierluigi Riva

(BUR2003015)

(2.2.1)

D.p.g.r. 25 giugno 2003 - n. 10456

Approvazione della modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 18 giugno 1997, n. 57375, localizzato nel comune di Milano in località «via Ampère - via Villani» per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria - iniz. 106 - nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 92/95

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Visto l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto il d.p.g.r. 18 giugno 1997, n. 57357, di approvazione dell'Accordo di Programma proposto dal comune di Milano localizzato in via Ampère - via Villani, per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria di cui all'art. 18, legge 2 dicembre 1991 n. 390, da realizzare mediante un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) ex art. 11 legge 2 dicembre 1993 n. 493 con i contributi del Programma quadriennale 1992/1995 di edilizia residenziale pubblica - legge 179/92 e legge 493/93 - Deliberazione CIPE 16 marzo 1994;

Visto il d.d.g. Territorio ed Edilizia Residenziale in data 11 giugno 1998, n. 3014, di concessione alla Fondazione CEUR, soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, del finanziamento di € 1.738.187,34 (L. 3.365.600.000);

Vista la d.g.r. 6/48372 in data 21 febbraio 2000 con la quale è stato riconosciuto per l'intervento in oggetto un finanzia-

mento integrativo di € 671.393,97 (L. 1.300.000.000) al finanziamento già concesso, subordinandone la concessione alla modifica dell'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. n. 57375 del 18 giugno 1997;

Vista la nota del 17 gennaio 2002 con la quale la Fondazione CEUR ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa e giustificativa dei maggiori costi per maggiori lavori e/o maggiori posti letto, come previsto al punto 3 della citata d.g.r. n. 6/48372 del 21 febbraio 2000;

Preso atto che il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, nel corso delle sedute del 10 aprile 2002 e del 30 ottobre 2002, ha valutato favorevolmente la documentazione trasmessa dalla Fondazione CEUR determinando il finanziamento integrativo riconoscibile a favore della stessa nell'importo di € 468.345,90 (L. 906.844.118);

Vista la nota del comune di Milano n. 55.780/2002 di prot. in data 4 dicembre 2002, con cui è stata trasmessa, come da richiesta del Collegio di Vigilanza, copia conforme della documentazione progettuale allegata all'istanza della Fondazione CEUR in data 17 gennaio 2002, confermando che le modifiche progettuali oggetto di finanziamento integrativo, autorizzate con C.E. n. 18 del 20 giugno 1997 e successive varianti n. 1089 del 2 settembre 1999 e n. 297 del 26 luglio 2001, non comportano modifiche alla convenzione a suo tempo stipulata con la Fondazione stessa, trattandosi di variazione di carattere esecutivo che non comportano aumento della superficie lorda di pavimento prevista dal P.R.U. né delle ulteriori obbligazioni assunte dalla Fondazione CEUR con la sottoscrizione dell'atto;

Vista la d.g.r. n. 7/13112 del 23 maggio 2003 di approvazione dell'ipotesi di modifica all'Accordo di Programma approvata con d.p.g.r. n. 18 giugno 1997, n. 57375;

Preso atto che il testo integrativo all'Accordo di Programma relativo all'ipotesi di modifica approvata con la citata d.g.r. 7/13112 del 23 maggio 2003 è stato formalmente sottoscritto, in data 10 giugno 2003, dall'Assessore allo Sviluppo del Territorio del comune di Milano e dall'Assessore regionale alle Opere Pubbliche Politiche per la Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica;

Visto il d.p.g.r. n. 24386 del 9 ottobre 2000 di delega di firma all'Assessore regionale alle Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile;

Visto il d.p.g.r. n. 7963 del 16 maggio 2003;

Decreta

Art. 1 - Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, del comma 8 art. 6 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2, ed in attuazione del punto 3 della d.g.r. 6/48372 del 21 febbraio 2000, la modifica dell'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 18 giugno 1997, n. 57375 localizzato in Comune di Milano via Ampère - via Villani per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria nell'ambito del programma quadriennale 1992/1995 di edilizia residenziale pubblica.

Art. 2 - Che il finanziamento integrativo di € 468.345,90 (L. 906.844.118) a favore del soggetto attuatore Fondazione CEUR sarà concesso con successivo decreto dirigenziale.

Art. 3 - Di disporre la pubblicazione del presente decreto e del testo integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 10 giugno 2003, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con carattere di urgenza.

per il presidente
L'assessore alle oo.pp. politiche per la casa
ed edilizia residenziale pubblica:
Carlo Lio

ALLEGATO «A»

Testo integrativo dell'Accordo di Programma per l'attuazione di interventi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture destinate ad alloggi per studenti universitari - Tipol. «N» - Programmazione E.R.P. 1992/95

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2

TRA

- Regione Lombardia (in seguito denominato Regione),
- comune di Milano (in seguito denominato comune),

per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria di cui all'art. 18 legge 2 dicembre 1991 n. 390, da realizzarsi nel comune di Milano - iniz. 106 - in località «via Ampère - via Villani» mediante un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) ex art. 11 legge 2 dicembre 1993 n. 493 con i contributi del Programma quadriennale 1992/95 di E.R.P. - legge n. 179/92 e legge n. 493/93 - Deliberazione CIPE 16 marzo 1994;

Oggi, 10 giugno 2003, presso la sede della Regione Lombardia - via G. Fara, 26 - Milano, sono presenti:

- per la Regione, l'Assessore pro-tempore Carlo Lio, il quale interviene in esecuzione del decreto presidenziale di delega n. 24386 in data 9 ottobre 2000;
- per il comune, l'Assessore pro-tempore: ing. Gianni Verga;

PREMESSO CHE

I. con d.p.g.r. 18 giugno 1997, n. 57375, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 3° Suppl. Straord. al n. 26 in data 26 giugno 1997 è stato approvato l'Accordo di Programma proposto dal comune di Milano - iniz. 106 - per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale universitaria in Milano (via Ampère - via Villani) sottoscritto in data 8 maggio 1997, mediante un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) ex art. 11 legge 2 dicembre 1993 n. 493 con i contributi del Programma quadriennale E.R.P. 1992/95;

II. con d.g.r. 6/48372 in data 21 febbraio 2000 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 10 Se.O. del 6 marzo 2000 è stato riconosciuto per l'intervento in oggetto un finanziamento integrativo di € 671.393,97 (L. 1.300.000.000), subordinandone la concessione alla modifica dell'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. 57375 del 18 giugno 1997 e alla giustificazione, così come previsto al punto 3) della citata deliberazione, dei maggiori costi per maggiori lavori e/o maggiori posti-letto realizzati in fase di attuazione;

III. in esito a incontri informali preliminari con i competenti uffici la Fondazione C.E.U.R. di Bologna, soggetto attuatore degli interventi compresi nell'A. di P., con propria nota in data 17 gennaio 2002 ha presentato la documentazione tecnica atta a documentare i maggiori costi;

IV. il Collegio di Vigilanza, nel corso della seduta del 10 aprile 2002, ha esaminato la documentazione presentata, ha preso atto delle opere eseguite sulla base della C.E. n. 18 del 20 giugno 1997 e successive varianti n. 1089 del 2 settembre 1999 e n. 297 del 26 luglio 2001 ed ha richiesto la produzione di ulteriore documentazione a giustificazione dei maggiori costi, come rilevabile dal relativo verbale;

V. il Collegio di Vigilanza, nel corso della seduta del 30 ottobre 2002, ha esaminato favorevolmente la documentazione integrativa presentata con nota C.E.U.R. del 10 giugno 2002 ed ha quantificato - sulla base degli importi delle maggiori opere per adeguamenti normativi, per opere imprevedibili, per incremento numero di posti-letto e sulla base della maggior superficie complessiva dell'immobile - il finanziamento integrativo che potrà essere effettivamente concesso, in sede di modifica dell'Accordo di Programma, nell'importo di € 468.345,90 (L. 906.844.118), come risulta dal relativo verbale;

VI. il comune di Milano, con nota n. 55.780/2002 di prot. in data 4 dicembre 2002, ha trasmesso, come da richiesta del Collegio di Vigilanza, copia conforme della documentazione progettuale allegata all'istanza della Fondazione C.E.U.R. in data 17 gennaio 2002, confermando che le modifiche progettuali oggetto di finanziamento integrativo, autorizzate con C.E. n. 18 del 20 giugno 1997 e successive varianti n. 1089 del 2 settembre 1999 e n. 297 del 26 luglio 2001, non comportano modifiche alla convenzione a suo tempo stipulata con la Fondazione stessa;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipulano le seguenti integrazioni al testo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 8 maggio 1997, come segue:

- al punto 2.2 *Contenuti dell'intervento*,
 - alla lett. a) si aggiunge la seguente:
 - a-bis) i contenuti della presente modifica di Accordo di Programma sono espressi dalla documentazione progettuale allegata alla C.E. n. 18 del 20 giugno 1997 e successive varianti n. 1089 del 2 settembre 1999 e n. 297 del 26 luglio 2001 prodotta dal comune di Milano in copia conforme in allegato a nota n. 55.780/2002 di

Prot. in data 4 dicembre 2002, nonché dalla documentazione trasmessa con nota C.E.U.R. in data 10 giugno 2002 assunta a prot. n. U1.2002.0029605 in data 11 giugno 2002;

- si sostituisce il testo della lett. b), con il seguente:

«Il costo dell'intervento, a seguito delle maggiori opere per adeguamenti normativi, per opere imprevedibili, per incremento numero di posti-letto e sulla base della maggior superficie complessiva dell'immobile, è quantificato in € 3.308.858,84 (L. 6.406.844.118), dei quali € 2.206.533,24 (L. 4.272.444.118) finanziati dalla Regione Lombardia.

Di tale importo una quota pari a € 1.738.187,34 (L. 3.365.600.000) è finanziata ai sensi delle dd.gg.rr. 6/4372 del 30 ottobre 1996 e 6/10065 dell'8 marzo 1996, mentre la quota di € 468.345,90 (L. 906.844.118) è finanziata ai sensi della d.g.r. 7/13112 in data 23 maggio 2003 di approvazione della presente ipotesi di modifica all'Accordo di Programma sottoscritto in data 8 maggio 1997 ed approvato con d.p.g.r. n. 57375 del 18 giugno 1997»;

• al punto 7) *Sottoscrizioni ed effetti* si aggiunge il seguente punto:

7.8) è disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di approvazione della presente modifica di Accordo di Programma;

• al punto 8) *Documenti allegati* si aggiungono i seguenti:

- nota C.E.U.R. in data 17 gennaio 2002 (assunta a prot. n. U1.2002.0003204 in data 18 gennaio 2002);

- nota C.E.U.R. in data 10 giugno 2002 (assunta a prot. n. U1.2002.0029605 in data 11 giugno 2002);

- nota comune di Milano n. 55.780/2002 di prot. in data 4 dicembre 2002;

- verbale Collegio di Vigilanza in data 10 aprile 2002;

- verbale Collegio di Vigilanza in data 30 ottobre 2002.

Milano, 10 giugno 2003

L'assessore pro-tempore alle oo.pp. politiche per la casa e protezione civile della Regione Lombardia: *Carlo Lio*

L'assessore pro-tempore del comune di Milano: *Gianni Verga*

(BUR2003016)

D.p.g.r. 3 luglio 2003 - n. 11011

Indizione del referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore, in provincia di Lecco

(1.5.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Richiamato il P.d.l. n. 282 «Fusione dei Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore, in provincia di Lecco», presentato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 8, comma 4, della l.r. 7 settembre 1992, n. 28 «Norme sulle circoscrizioni comunali»;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. VII/797 del 15 aprile 2003, con la quale è stato stabilito di sottoporre il su richiamato progetto di legge n. 282 a referendum consultivo:

Visto l'art. 133 della Costituzione;

Visto l'art. 65 dello Statuto regionale;

Vista la l.r. 7 settembre 1992, n. 28 e successive modificazioni;

Vista la l.r. 28 aprile 1983, n. 34 e successive modificazioni;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della l.r. 28/1992, così come modificata dall'art. 1 della l.r. 18 giugno 2003, n. 8, partecipano al referendum consultivo gli elettori residenti nei Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 32, comma 5, della l.r. 28 aprile 1983, n. 34, le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore, nonché quelle per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali, sono anticipate dai Comuni stessi e rimborsate dalla Regione;

Vista la nota n. Q1.2003.00.15474 del 5 maggio 2003, con la quale il Dirigente della U.O. Servizi a rete e Gestione associata ha chiesto ai Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore ed alla Prefettura di Lecco di poter conoscere eventuali impedimenti per l'effettuazione della consultazione de-

gli elettori interessati nei giorni di domenica 5 ottobre 2003, domenica 12 ottobre 2003 e domenica 19 ottobre 2003;

Viste le note n. 3134 del 08 maggio 2003 e n. 4266/2003 del 20 maggio 2003, con le quali, rispettivamente, i Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore e la Prefettura di Lecco hanno comunicato che non esistono impedimenti per l'effettuazione della consultazione nei giorni suddetti;

Ritenuto di indire la consultazione referendaria per il giorno 5 ottobre 2003;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Decreta

1. È indetto per il giorno di domenica 5 ottobre 2003 il referendum regionale consultivo sul P.d.l. n. 282 «Fusione dei Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore, in provincia di Lecco».

2. La data di effettuazione del referendum verrà comunicata ai presidenti delle corti d'appello e delle commissioni elettorali circondariali interessati.

3. Partecipano al referendum regionale consultivo gli elettori iscritti nelle liste elettorali valide per l'elezione del Consiglio regionale e residenti nei Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore.

4. Il quesito referendario, sottoposto alta consultazione, unitamente al su indicato progetto di legge, è così formulato;

«Volete che il comune di Verderio Superiore (LC) ed il comune di Verderio Inferiore (LC) siano fusi in un unico Comune denominato Verderio?»

5. Le operazioni preliminari degli Uffici di Sezione iniziano alle ore 16.00 di sabato 4 ottobre 2003.

Le operazioni di voto hanno inizio alle ore 8.00 del giorno di domenica 5 ottobre 2003 e terminano alle ore 21.00 dello stesso giorno.

Le operazioni di scrutinio se, per contestazioni insorte o per qualsiasi altra causa, non si saranno compiute entro le ore 24.00 del giorno della votazione, sono rinviate alle ore 8.00 del giorno successivo.

6. Le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore, nonché quelle per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali, sono anticipate dai Comuni stessi e rimborsate dalla Regione.

7. I Sindaci dei Comuni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

8. Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2003017)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13454

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità (Progetto Dama) - 39° provvedimento

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio e al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2003 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

• al titolo 2 categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», U.P.B. 2.1.2.160. «Trasferimenti da altri soggetti» è istituito il capitolo 2.1.2.160.6130 «Assegnazioni della Fondazione Cariplo per il Progetto DAMA - Assistenza Medica Avanzata a Disabili» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 413.165,51;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

• alla funzione obiettivo 3.7.1. «Qualificazione e valorizzazione delle risorse umane, professionali e scientifiche» tipo

di spesa corrente operativa UPB 3.7.1.2.2.335 «Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in campo biomedico» è istituito il capitolo 3.7.1.2.2.335.6131 «Contributo della Fondazione Cariplo per il Progetto DAMA - Assistenza Medica Avanzata a Disabili» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 413.165,51;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1973, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2003018)

(2.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13455

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità (Istituto Zooprofilattico Sperimentale) - 38° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2 categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», U.P.B. 2.1.35. «Assegnazioni statali per profilassi e risanamento veterinario» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.35.2128 «Assegnazioni da parte dello Stato del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento dell'istituto Zooprofilattico sperimentale», è incrementata di € 1.869.000,00;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 3.7.4. «Sviluppo delle politiche di prevenzione sanitaria» tipo di spesa corrente operativa UPB 3.7.4.0.2.262 - Finanziamento dell'Istituto zooprofilattico» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.4.0.2.262.1146 «Quota del Fondo Sanitario destinata al funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia», è incrementata di € 1.869.000,00;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR2003019)

(2.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13456

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Territorio e urbanistica - 35° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio ed al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 4, categoria 3, UPB 4.3.168 «Assegnazioni per investimenti in campo territoriale e paesistico» è istituito il capitolo 4.3.168.6132 «Mutuo con oneri a carico dello stato per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 4.989.115,10 per il 2003;

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.167 «Assegnazioni per strumenti di programmazione territoriale» è istituito il capi-

tolo 2.1.167.6133 «Assegnazioni statali per l'ammortamento del mutuo undicennale per interventi a favore della mobilità ciclistica», con la dotazione finanziaria di competenza di € 576.412,38 per il 2004 e 2005;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 4.10.4 «Valorizzazione e riqualificazione territoriale», spesa in capitale, UPB 4.10.4.2.3.113 «Promozione di azioni per la riqualificazione e valorizzazione del territorio» è istituito il capitolo 4.10.4.2.3.113.6134 «Impiego del mutuo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 4.989.115,10 per il 2003;

- alla funzione obiettivo 5.0.4 «Fondi», tipo spesa per il rimborso di prestiti, UPB 5.0.4.0.6.207 «Quota capitale ammortamento mutui», è istituito il capitolo 5.0.4.0.6.207.6135 «Oneri di ammortamento della quota capitale del mutuo per interventi a favore della mobilità ciclistica» con la dotazione finanziaria di competenza di € 361.808,03 per il 2004 e di € 377.828,75 per il 2005;

- alla funzione obiettivo 5.0.4 «Fondi», tipo spesa corrente, UPB 5.0.4.0.2.200 «Quota interessi per ammortamento mutui, anticipazioni di cassa ed altri oneri finanziari», è istituito il capitolo 5.0.4.0.2.200.6136 «Oneri di ammortamento della quota interessi del mutuo per interventi a favore della mobilità ciclistica» con la dotazione finanziaria di competenza di € 214.604,35 per il 2004 e di € 198.583,63 per il 2005;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR20030110)

(2.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13457

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità (d.lgs. 502/92) - 33° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio e al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2003 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2 categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», U.P.B. 2.1.37. «Fondo Sanitario Nazionale per impieghi innovativi» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.37.4621 «Quota del fondo sanitario nazionale per l'attuazione di programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie» è incrementata di € 1.866.081,44;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 3.7.3. «Valorizzazione del modello organizzativo del servizio sanitario» tipo di spesa corrente operativa UPB 3.7.3.0.2.275 «Progetti speciali» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.3.0.2.275.4622 «Impiego di quota del F.S.N. per la realizzazione dei programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie», è incrementata di € 1.866.081,44;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione

sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR20030111)

(4.3.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13476

Approvazione del Regolamento Organizzativo dell'ERSAF ai sensi dell'art. 4 comma 12 e dell'art. 6 comma 11 della l.r. n. 3 del 12 gennaio 2002

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 3 del 12 gennaio 2002 «Istituzione dell'Ente Regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF»;

Visti l'art. 4 comma 12 e 17 e l'art. 6 comma 11 della legge su citata dove è previsto, fra l'altro, che il Regolamento Organizzativo deliberato dal Consiglio di amministrazione è approvato dalla Giunta regionale;

Visto l'art. 17 dello Statuto dell'ente, che prevede che il Regolamento Organizzativo:

- a) stabilisce la struttura organizzativa;
- b) individua le competenze e le responsabilità della dirigenza;
- c) disciplina la dotazione organica e le modalità di reclutamento del personale;
- d) disciplina l'organizzazione dei centri operativi sul territorio;
- e) individua le procedure operative interne e quelle relative ai rapporti con i soggetti pubblici e privati;
- f) disciplina le eventuali forme di collaborazione con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati;
- g) fissa le procedure per la formazione e esplicitazione delle decisioni;
- h) stabilisce le procedure di controllo e verifica dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, salvo quanto disposto dal Regolamento di contabilità;

Dato atto dai dirigenti proponenti che:

– l'ERSAF ha inoltrato alla Direzione Generale Agricoltura U/O Strumenti Organizzativi, Gestionali e Sistemi Informativi la delibera n. 176 del 16 giugno 2003 avente ad oggetto «Regolamento organizzativo ERSAF» con contestuale richiesta di approvazione del Regolamento ai sensi dell'art. 4 comma 12 e dell'art. 6 comma 11 della l.r. n. 3/2002;

– la suddetta richiesta di approvazione del Regolamento Organizzativo è stata esaminata e valutata positivamente in quanto rispondente alle finalità di cui alla l.r. n. 3/2002»;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Delibera

Recepisce le premesse:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 4 comma 12 e dell'art. 6 comma 11 il Regolamento Organizzativo dell'ERSAF deliberato dal C.d.A. dell'Ente con atto n. 176 del 16 giugno 2003 avente ad oggetto «Regolamento Organizzativo dell'ERSAF», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

Il segretario: Sala

ALLEGATO A

ERSAF

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

SOMMARIO

TITOLO I

Principi generali e qualità dell'azione amministrativa

- Art. 1 (Principi generali)
- Art. 2 (Ripartizione delle competenze)
- Art. 3 (Predisposizione, controllo preventivo e conservazione degli atti)

TITOLO II

Articolazione organizzativa e dirigenza

- Art. 4 (Sedi di lavoro)

- Art. 5 (Assetto organizzativo)
- Art. 6 (Posizioni organizzative)
- Art. 7 (Incarichi dirigenziali)
- Art. 8 (Direttore)
- Art. 9 (Vice Direttore)
- Art. 10 (Funzioni e responsabilità dei dirigenti)
- Art. 11 (Assegnazione degli obiettivi e valutazione dei dirigenti)
- Art. 12 (Raccordi organizzativi)

TITOLO III

Personale e incarichi professionali

- Art. 13 (Dotazione organica)
- Art. 14 (Disciplina del personale)
- Art. 15 (Gestione del personale)
- Art. 16 (Consulenze)
- Art. 17 (Norme finali e transitorie)

TITOLO IV

Collaborazione con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati

- Art. 18 (Criteri generali per le collaborazioni)
- Art. 19 (Partecipazione a società, fondazioni, consorzi)
- Art. 20 (Servizi e tariffe)

TITOLO V

Aziende sperimentali e Centri operativi sul territorio

- Art. 21 (Regole generali applicabili alle Aziende sperimentali e ai Centri operativi)
- Art. 22 (Disposizioni per i responsabili dell'attività e della gestione delle Aziende e dei Centri)
- Art. 23 (Dotazioni delle Aziende e dei Centri)

•

TITOLO I

Principi generali e qualità dell'azione amministrativa

Art. 1

(Principi generali)

1. L'ERSAF ispira la propria organizzazione ai principi di:
 - a) semplificazione, efficacia e trasparenza nei confronti dell'utenza;
 - b) flessibilità, responsabilità e efficienza nella definizione della struttura organizzativa e delle procedure;
 - c) valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle pari opportunità;
 - d) sviluppo professionale del personale e della dirigenza, favorendone la formazione e le capacità innovative.

Art. 2

(Ripartizione delle competenze)

1. Gli organi di governo dell'Ente esercitano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo, al fine di assicurare l'attuazione dei compiti istituzionali, in raccordo con la programmazione regionale.
2. I dirigenti provvedono alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa delle strutture ed attività loro attribuite e rispondono dei relativi risultati.
3. Il Consiglio di amministrazione provvede, con apposita deliberazione e su proposta del Direttore, ad assegnare gli incarichi ai dirigenti ed a determinarne la sfera di attribuzioni e competenze.

Art. 3

(Predisposizione, controllo preventivo e conservazione degli atti)

1. I dirigenti esercitano le proprie attribuzioni mediante l'adozione di decreti, circolari e disposizioni; predispongono le proposte di atti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione e alla firma del Presidente.
2. Gli atti sottoposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione e del Presidente sono soggetti ad un controllo interno preventivo, per la verifica dei profili di legittimità giuridico - amministrativa, di regolarità contabile e copertura finanziaria, oltre che della coerenza con le finalità e gli indirizzi programmatici dell'Ente.
3. Il Direttore è responsabile della registrazione, numerazione e conservazione di tutti gli atti formali adottati dal Presidente, dal Consiglio di amministrazione e dalla dirigenza. I dirigenti sono responsabili della tenuta dei fascicoli istruttori.
4. I procedimenti amministrativi di ERSAF si ispirano ai

principi di trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto del principio di riservatezza. A tal fine l'ente, con atto apposito, individua le modalità procedurali nonché le strutture responsabili per ciascun procedimento amministrativo.

TITOLO II

Articolazione organizzativa e dirigenza

Art. 4 (Sedi di lavoro)

1. Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'ERSAF ha sede legale nel comune di Milano, in via Ponchielli 2/4.

2. Il Consiglio di amministrazione individua la sede centrale amministrativa e le sedi operative territoriali dell'Ente.

3. La gestione organizzativa di ogni sede operativa territoriale viene attribuita a un dirigente ovvero a un titolare di posizione organizzativa.

4. L'Ente attua la piena integrazione, comunicazione e interazione fra le diverse sedi, mediante l'impiego di mezzi telematici e delle moderne tecnologie di innovazione.

Art. 5 (Assetto organizzativo)

1. La struttura organizzativa dell'ERSAF si articola in:

- strutture permanenti, che attengono a funzioni ed attività di carattere continuativo di competenza dell'Ente;
- strutture temporanee, connesse alla realizzazione di progetti.

2. L'organizzazione dell'Ente prevede:

- il Direttore;
- le Unità Organizzative, individuate sulla base dell'omogeneità dei prodotti/servizi erogati o dei processi gestiti o delle competenze specialistiche richieste; fra le Unità Organizzative sono compresi il Dipartimento dei servizi all'agricoltura e il Dipartimento dei servizi al territorio rurale ed alle foreste;
- le Strutture, individuate in base a criteri di efficacia ed economicità dell'organizzazione dei processi di lavoro, poste alle dirette dipendenze del Direttore o come articolazioni delle Unità Organizzative.

3. Alle Unità Organizzative e alle Strutture sono preposti i dirigenti.

4. Il Consiglio di amministrazione determina l'organico massimo della dirigenza, in relazione alle attività programmatiche e funzionali e alle disponibilità finanziarie. In sede di bilancio di previsione o sue variazioni ne viene data dimostrazione di compatibilità finanziaria. La determinazione dell'organico massimo dirigenziale viene approvata di regola in connessione con il piano triennale, nonché ove risulti necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni.

5. Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore, stabilisce il numero delle Unità Organizzative e delle Strutture, la loro denominazione ed area di attività, nonché la dipendenza dal Direttore o, nel caso delle Strutture, dalle Unità Organizzative. Contestualmente viene determinata la graduazione delle posizioni, sulla base dei seguenti parametri:

- complessità organizzativa e gestionale della struttura;
- dimensione delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;
- dimensione e qualità dei referenti e dei destinatari, interni ed esterni, dell'attività della struttura.

Art. 6 (Posizioni organizzative)

1. Per specifiche esigenze funzionali, possono essere istituite posizioni organizzative, ai sensi del CCNL Regioni-Autonomie Locali.

2. Il Consiglio di amministrazione determina i criteri generali relativi al conferimento di posizioni organizzative e ne stabilisce il numero massimo.

3. L'istituzione, la denominazione, la tipologia, le aree di attività e le competenze di ogni posizione organizzativa e la dipendenza delle stesse, sono di competenza del Direttore. Questi, nel rispetto dei criteri di cui al comma precedente, attribuisce altresì la specifica retribuzione di posizione e di risultato di ogni posizione organizzativa, in misura non superiore a quanto stabilito per le posizioni organizzative regionali e nel rispetto della compatibilità finanziaria.

4. Il Direttore, con l'atto di nomina a titolare di posizione

organizzativa, assegna gli obiettivi. La retribuzione di risultato viene erogata a seguito di specifica valutazione delle prestazioni in relazione al conseguimento degli obiettivi e alla gestione della posizione organizzativa.

Art. 7 (Incarichi dirigenziali)

1. Gli incarichi dirigenziali vengono affidati, su proposta del Direttore, con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente.

2. Gli incarichi dirigenziali e di Direttore possono essere conferiti anche ad esterni all'amministrazione dell'Ente. Gli incarichi esterni non possono superare il limite del 15% delle posizioni dirigenziali: per il rispetto del limite non viene considerato l'eventuale incarico esterno al Direttore. Salvo quanto previsto per l'incarico e il contratto del Direttore, gli incarichi dirigenziali esterni sono conferiti con contratti a termine di diritto privato di durata non superiore a cinque anni e rinnovabili. I requisiti richiesti sono il possesso di laurea ed un'esperienza quinquennale in qualifiche dirigenziali con specifica esperienza nelle attività attinenti alla posizione da ricoprire. Non possono essere assunti con contratti a termine, per gli incarichi di cui al presente comma, impiegati ERSAF cessati per dimissioni, licenziamento, decadenza o collocamento in quiescenza.

3. A seguito del provvedimento di graduazione degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 5, e della deliberazione di cui al comma 1, con provvedimento del Direttore viene attribuita la retribuzione di risultato a ciascun dirigente, nel rispetto del range stabilito in sede di contrattazione decentrata e comunque sia in misura non superiore a quanto stabilito per la dirigenza regionale, nel rispetto della compatibilità finanziaria.

Art. 8 (Direttore)

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 13 della l.r. 3/2002 e dell'art. 16 dello Statuto, al personale e all'attività gestionale è preposto un Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione entro trenta giorni dal suo insediamento.

2. Il Direttore risponde della corretta esecuzione degli atti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'ente stesso e dà attuazione alle decisioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente. Egli, in particolare:

a) provvede al coordinamento delle strutture centrali e periferiche dell'ERSAF, all'adozione degli atti di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali e di controllo, nonché all'organizzazione del lavoro e delle strutture operative;

b) predispone, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, il piano triennale, nonché il programma annuale;

c) predispone ai medesimi fini il bilancio di previsione, le sue eventuali variazioni, il conto consuntivo ed il tariffario;

d) predispone la proposta dei regolamenti contabile ed organizzativo, la dotazione organica e le relative modifiche;

e) adotta sistemi di controllo sui risultati delle attività e di controllo interno degli atti, attesta la regolarità delle proposte di atti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione e del Presidente;

f) adotta, secondo criteri e modalità definiti negli atti organizzativi assunti dal Consiglio di amministrazione ed in quelli contrattuali, gli atti di gestione del personale assegnato e assume il ruolo di responsabile dei procedimenti disciplinari promossi nei confronti dei dipendenti;

g) esercita, previa diffida, il potere sostitutivo in caso di inerzia dei dirigenti subordinati;

h) è datore di lavoro ai sensi della normativa in materia di sicurezza, prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;

i) adotta gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, esercita i poteri di spesa e ogni altra funzione che non sia già di competenza dei dirigenti.

3. Il Direttore può delegare l'assunzione di atti di sua competenza ai dirigenti.

4. Il Direttore garantisce il corretto funzionamento delle Aziende sperimentali e dei Centri operativi di cui al Titolo V del presente Regolamento, rispetto ai quali può esercitare poteri di ispezione e controllo.

Art. 9 (Vice Direttore)

1. Il Vice Direttore, preposto alla direzione di Unità Orga-

nizzativa, è nominato dal Consiglio di amministrazione che, con proprio provvedimento motivato, ne può disporre la revoca.

2. L'incarico di Vice Direttore è conferito con contratto di diritto privato a persone in possesso di diploma di laurea, nonché di documentata esperienza e adeguata preparazione professionale per lo svolgimento di attività a livello dirigenziale, acquisita presso aziende private o pubbliche, enti e amministrazioni dello Stato, Regioni e loro enti strumentali, enti locali, ovvero con attività scientifiche o professionali.

3. Il rapporto di lavoro del Vice Direttore è di durata massima triennale, rinnovabile e a tempo pieno. In ogni caso il contratto si intende risolto con il rinnovo del Consiglio di amministrazione.

4. Il contenuto del contratto è definito dal Consiglio di amministrazione, che determina anche il trattamento economico in misura non superiore a quella massima determinata per i Direttori Generali Vicari della Giunta regionale.

5. Egli in particolare:

- sostituisce il Direttore in caso di assenza o impedimento di questi ed ogniquale volta designato dal Direttore stesso;
- coopera e supporta il Direttore nell'organizzazione e gestione generale dell'Ente;
- esercita tutte le funzioni di coordinamento attribuitegli dall'incarico.

Art. 10

(Funzioni e responsabilità dei dirigenti)

1. I dirigenti sono responsabili della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa delle strutture ed attività loro attribuite e rispondono dei relativi risultati. In tale contesto, fra l'altro, i dirigenti:

- dirigono, coordinano e controllano l'attività dei propri uffici con responsabilità dei relativi procedimenti;
- curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati, esercitando i relativi poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- provvedono alla gestione degli appalti, dei concorsi, alla stipulazione dei contratti e adottano, nell'ambito delle competenze attribuite e delegate, gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- formulano pareri, relazioni e proposte sulle materie di competenza e forniscono elementi di conoscenza e valutazione per la predisposizione dei programmi dell'Ente;
- danno attuazione alle disposizioni organizzative in materia di prevenzione e sicurezza con particolare riferimento alle attività ed al personale attribuito alla propria struttura.

2. I dirigenti sono responsabili del trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati gestite nell'ambito delle proprie attività e strutture organizzative, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in vigore.

3. Fatte salve le responsabilità a qualsivoglia titolo scaturenti dallo svolgimento delle loro attività, i dirigenti sono responsabili nei confronti dei dirigenti sovraordinati:

- della coerenza della loro azione con gli obiettivi fissati negli atti di programmazione dell'ente e nei piani attuativi;
- dei risultati conseguiti, nel rispetto dei vincoli di tempo, costo e qualità;
- della corretta gestione e della valorizzazione del personale assegnato;
- della gestione economica ed efficiente del budget assegnato;
- della trasparenza e della semplificazione dell'azione amministrativa.

4. Al fine di assicurare coordinamento e unità d'azione necessari al raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'ente, la dirigenza si raccorda con le corrispondenti strutture della Giunta regionale.

Art. 11

(Assegnazione degli obiettivi e valutazione dei dirigenti)

1. In coerenza con gli atti di programmazione fondamentali di ERSAF e in un processo di definizione cui partecipa la dirigenza dell'Ente, il Consiglio di amministrazione assegna annualmente al Direttore e, su proposta di questi, ai dirigenti di Unità Organizzativa gli obiettivi gestionali e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie al loro raggiungimento.

2. Tali obiettivi possono essere revisionati in corso d'anno, anche in relazione ad attività aggiuntive che si rendesse opportuno perseguire.

3. I dirigenti di cui al comma 1, con i medesimi criteri e metodi, assegnano gli obiettivi e le risorse ai dirigenti sotto ordinati e comunicano obiettivi e compiti al personale assegnato.

4. Le prestazioni dei dirigenti sono soggette a valutazione annuale ai fini dello sviluppo professionale, dell'attribuzione degli incarichi e dell'attribuzione della retribuzione di risultato.

5. Le prestazioni del Direttore e del Vice Direttore sono soggette alla valutazione annuale del Presidente dell'Ente, che ne riferisce al Consiglio di amministrazione e può avvalersi del parere degli esperti esterni di cui al comma 7.

6. Nella definizione dei criteri e dei parametri di valutazione si tiene conto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, dei risultati raggiunti e della loro rispondenza agli indirizzi definiti dal Consiglio di amministrazione, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, della efficace gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate e della capacità di innovazione. La valutazione tiene conto delle condizioni organizzative ed ambientali in cui l'attività si è svolta, e di eventuali variazioni e vincoli intervenuti nella disponibilità di risorse.

7. La valutazione delle prestazioni dei dirigenti è effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato dal Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, di cui il Direttore e due componenti esterni esperti in materia di valutazione del personale. Il provvedimento di nomina stabilisce la durata in carica del nucleo e ne individua il Presidente.

8. Le valutazioni sono comunicate in forma scritta agli interessati, che entro trenta giorni possono inoltrare al Nucleo di Valutazione le proprie controdeduzioni scritte e motivate.

Art. 12

(Raccordi organizzativi)

1. Per una conduzione efficace e integrata delle attività e degli interventi, il Direttore periodicamente riunisce e presiede il Comitato di direzione, cui partecipano i dirigenti di Unità Organizzativa ed al quale possono essere invitati, in relazione agli argomenti trattati, i dirigenti e i titolari di posizione organizzativa cui è affidata la gestione operativa delle sedi operative per le materie e le funzioni di competenza.

2. I resoconti dei lavori del Comitato di direzione sono conservati presso la Direzione e trasmessi al Presidente dell'Ente.

TITOLO III

Personale e incarichi professionali

Art. 13

(Dotazione organica)

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni e compiti, l'ERSAF dispone di una propria dotazione organica, aggiornata periodicamente e comunque sia a scadenza triennale, in connessione con il piano triennale, nonché, ove risulti necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni.

2. Il Consiglio di amministrazione determina l'organico complessivo del personale dell'ente, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, da dimostrarsi in sede di bilancio di previsione o sue variazioni.

3. Il personale è articolato nelle categorie individuate dal CCNL comparto Regioni-Autonomie locali e distinto nei profili che descrivono il contenuto professionale delle attribuzioni proprie delle varie categorie ed è assegnato dal Direttore alle diverse strutture organizzative dell'Ente.

Art. 14

(Disciplina del personale)

1. Per l'espletamento delle funzioni relative all'attività tecnica ed amministrativa, l'Ente si avvale di personale impiegato il cui rapporto di lavoro è disciplinato dalle disposizioni previste per il personale regionale nonché dal CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali. L'ERSAF, nella sua autonomia, provvede alla stipulazione con le OO.SS. del contratto collettivo integrativo decentrato.

2. Le procedure di accesso agli impieghi presso l'ERSAF sono disciplinate in conformità alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui al d.lgs. 165/2001.

3. L'attuazione delle procedure di accesso all'impiego viene disposta dal Direttore, nel rispetto della dotazione organica definita.

4. Per lo svolgimento di funzioni tecnico-operative agricole e forestali, l'ente si avvale di personale operaio, il cui rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nazionali e provinciali di riferimento. Al dirigente responsabile di tali funzioni sono affidati il coordinamento e la responsabilità organizzativa e contrattuale del predetto personale. Egli provvede direttamente, ovvero mediante delega conferita ai dirigenti e ai titolari di posizione organizzativa, all'assunzione, ai sensi dell'art. 17 comma 1-bis del d.lgs. n. 165/01 e ai relativi adempimenti fiscali, contabili e amministrativi.

Art. 15 **(Gestione del personale)**

1. Il Direttore definisce gli indirizzi, gli strumenti e i metodi di amministrazione e gestione del personale, secondo criteri che assicurino la più razionale ed efficace utilizzazione delle risorse umane e la migliore integrazione ed omogeneità, a tutti i livelli, delle normative, procedure ed assetti funzionali, in relazione agli obiettivi generali da perseguire.

2. Gli indirizzi adottati devono in particolare:

a) assicurare le professionalità più idonee agli obiettivi dell'ente sia mediante appropriati interventi formativi, sia mediante ricerca e selezione, effettuata all'interno ed all'esterno dell'Ente;

b) promuovere la realizzazione e il conseguimento della maggiore produttività mediante l'uso di strumenti organizzativi e gestionali flessibili;

c) remunerare l'apporto individuale e il conseguimento di risultati operativi, nonché l'assunzione di particolari responsabilità;

d) favorire la crescita professionale e lo sviluppo delle conoscenze ed abilità specialistiche richieste per una più elevata professionalità ed efficienza del sistema, sulla base di piani formativi raccordati agli obiettivi dell'azione dell'Ente;

e) assicurare la più ampia partecipazione del personale all'attività dell'ente, nei vari settori di intervento, attivando strumenti di informazione, consultazione e relazioni interne.

Art. 16 **(Consulenze)**

1. L'ERSAF, per accertate esigenze di funzionalità o per carenza delle specifiche professionalità necessarie in relazione allo svolgimento delle proprie attività e funzioni, può avvalersi di qualificate consulenze specialistiche, affidate a singoli professionisti, studi professionali, società specializzate selezionati in base a criteri di economicità e qualità, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 comma 6, d.lgs. n. 165/01.

2. Gli incarichi vengono conferiti dal Consiglio di amministrazione, sulla base di provata capacità ed esperienza e chiaramente finalizzati nei contenuti e limitati nel tempo, su proposta del Direttore e dei dirigenti responsabili e nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 17 **(Norme finali e transitorie)**

1. Per quanto non espressamente previsto dai Titoli II e III del presente Regolamento in materia di dirigenza e personale, trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge, i CCNL e la normativa regionale di riferimento.

2. Gli incarichi dirigenziali e dei titolari delle posizioni organizzative in vigore al 1° luglio 2002 vengono prorogati fino all'emanazione dei primi provvedimenti organizzativi di attribuzione degli incarichi e delle posizioni organizzative in attuazione del presente Regolamento.

3. Gli impiegati con contratto del comparto dei lavoratori addetti ad attività di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria, assunti a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono inquadrati nella dotazione organica dell'ERSAF, previo superamento di apposita prova di idoneità.

TITOLO IV **Collaborazione con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati**

Art. 18 **(Criteri generali per le collaborazioni)**

1. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'ERSAF promuove, secondo le indicazioni della legge istitutiva, rapporti di partena-

riato con soggetti pubblici e privati, per condurre attività ed iniziative coerenti col profilo istituzionale dell'Ente, con particolare riguardo alla ricerca, all'innovazione, alle relazioni col sistema universitario regionale.

2. Le attività di cui al comma 1, e gli obiettivi che discendono da tali attività, devono essere contenuti negli atti di programmazione dell'Ente.

3. Gli atti che sanciscono i rapporti di partenariato vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione, e si concretizzano con le seguenti tipologie:

a) accordi di programma;

b) protocolli d'intesa;

c) convenzioni quadro;

d) convenzioni specifiche;

e) ogni altro atto in cui sia chiara la volontà di ogni contraente di conseguire un comune obiettivo.

4. Negli atti di collaborazione di cui al comma 3 deve essere esplicitato da parte di ogni contraente: il contributo apportato all'attività, i risultati attesi, la coerenza con le competenze istituzionali.

5. Qualora il raggiungimento del comune obiettivo richieda un apporto economico, a favore di ERSAF o corrisposto da ERSAF ad uno o più dei suoi partner, tale apporto viene previsto nell'atto di collaborazione ed è inteso a titolo di cofinanziamento.

Art. 19 **(Partecipazione a società, fondazioni, consorzi)**

1. Qualora l'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto e previa approvazione da parte della Giunta regionale, costituisca o partecipi a società, fondazioni o consorzi, sono soggetti a decisione del Consiglio di amministrazione:

a) la quota di finanziamento e/o di partecipazione;

b) la rappresentanza negli organi previsti dagli atti istitutivi;

c) l'eventuale cessione del diritto d'uso del patrimonio immobiliare in uso ad ERSAF.

Art. 20 **(Servizi e tariffe)**

1. I servizi prodotti da ERSAF sono di norma soggetti a tariffazione, con provvedimento da emanarsi annualmente dal Consiglio di amministrazione.

2. I servizi di cui al presente articolo includono le pubblicazioni a stampa e in formato digitale edite da ERSAF e la fornitura e l'accesso di banche dati digitali, provviste e mantenute da ERSAF, soggette al diritto di proprietà intellettuale secondo la vigente normativa. Il Consiglio di amministrazione, con propri provvedimenti, stabilisce le modalità di accesso ai dati digitali e la distribuzione delle pubblicazioni a stampa, in coerenza col tariffario di ERSAF.

3. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto il Direttore cura l'aggiornamento del tariffario, sia in relazione alla valutazione dei costi di produzione che alla coerenza con le potenzialità delle singole linee produttive.

4. Gli sconti eventualmente previsti nel tariffario devono essere adeguatamente motivati.

TITOLO V **Aziende sperimentali e Centri operativi sul territorio**

Art. 21 **(Regole generali applicabili alle Aziende sperimentali e ai Centri operativi)**

1. Qualora l'attività richieda l'esercizio di competenze tecnico-scientifiche, ovvero la produzione di beni o l'espletamento di servizi, nonché la gestione del demanio regionale, anche in forma imprenditoriale, l'intervento dell'ente può essere attuato e gestito mediante strutture specifiche, dotate di autonomia gestionale, rispettivamente denominate Centri operativi (eventualmente articolati, ove necessario, in laboratori o uffici), ovvero Aziende sperimentali, intese come sedi operative territoriali dell'ERSAF, ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento.

2. La gestione amministrativa e contabile di tali strutture si ispira a criteri prevalentemente imprenditoriali e di convenienza economica, pur nel rispetto della programmazione e delle finalità pubbliche dell'Ente.

3. Le Aziende ed i Centri possono essere sedi, anche temporanee, di lavoro per personale dell'ente non assegnato a quella Azienda o Centro.

Art. 22**(Disposizioni per i responsabili dell'attività e della gestione delle Aziende e dei Centri)**

1. I responsabili delle Aziende e/o dei Centri operativi provvedono, nell'ambito dei programmi e degli stanziamenti previsionali approvati nel bilancio e sulla base degli indirizzi forniti dal dirigente sovraordinato, a compiere gli atti e a stipulare i contratti pertinenti all'esercizio ordinario delle attività.

2. I responsabili di cui al comma precedente vengono delegati, con le modalità stabilite nel Regolamento di Contabilità, agli atti di gestione delle risorse finanziarie. Gli acquisti e le prestazioni rientranti nello svolgimento ordinario delle attività gestionali, nonché le vendite di prodotti e le cessioni di beni e servizi attuate nell'ambito delle stesse, sono effettuati secondo gli usi e le consuetudini del commercio, con le modalità e nei limiti fissati dall'Ente nel Regolamento di Contabilità e conseguenti provvedimenti.

3. Il responsabile di Azienda agricola sperimentale, in attuazione dei programmi dell'ente, presenta annualmente il piano culturale finalizzato agli obiettivi produttivi dell'Azienda.

Art. 23**(Dotazioni delle Aziende e dei Centri)**

1. I beni immobili e mobili costituenti le dotazioni delle Aziende e dei Centri sono affidati al responsabile che li utilizza per le attività gestionali, e ne assume la custodia, curando la conservazione e l'ordinaria manutenzione.

2. All'acquisto di beni incrementativi delle dotazioni, ai lavori di straordinaria manutenzione e alla realizzazione di nuovi investimenti si provvede con atti dirigenziali.

3. Il finanziamento dell'attività viene effettuato con i preventi realizzati dalle Aziende e dai Centri, nonché mediante stanziamenti disposti dal bilancio dell'Ente, attraverso l'adozione degli appositi budget, a ripiano degli oneri di gestione, ovvero a copertura dei costi per la realizzazione di progetti specifici, anche usufruendo, a questo scopo, di eventuali provvidenze e agevolazioni di legge.

(BUR20030112)

(4.3.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13479**Approvazione della deliberazione n. 12 del 24 novembre 2001, adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Fra Mella e Chiese, con sede in Ghedi (BS), avente per oggetto: «Approvazione regolamento elettorale»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 35 - comma 4 - della l.r. 59 del 26 novembre 1984 e successive modifiche e integrazioni che prevede l'approvazione delle deliberazioni consortili relative ai regolamenti di amministrazione da parte della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 12 del 24 novembre 2001, adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Fra Mella e Chiese, con sede in Ghedi (BS), recante per oggetto: «Approvazione Regolamento Elettorale»;

Considerato dal dirigente dell'Unità organizzativa proponente, che l'art. 47 dello statuto consortile prevede la possibilità di disciplinare il funzionamento dell'amministrazione attraverso appositi regolamenti e che pertanto tale regolamento è conforme alla normativa vigente;

Considerato altresì che è stato necessario attendere l'approvazione del nuovo Statuto consortile;

Considerato dal dirigente dell'Unità organizzativa proponente, che tale regolamento risponde alle direttive regionali impartite;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

- di approvare la deliberazione n. 12 in data 24 novembre 2001, adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Fra Mella e Chiese, con sede in Ghedi (BS), recante per oggetto: «Approvazione Regolamento Elettorale», composta di n. 15 pagine, facenti parte integrante della presente deliberazione (omissis);

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030113)

(4.3.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13480**Approvazione della deliberazione n. 71 del 19 dicembre****2001, adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Sinistra Oglio, con sede in Travagliato (BS), avente per oggetto: «Approvazione nuovo Regolamento Elettorale del consorzio»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 35 - comma 4 - della l.r. 59 del 26 novembre 1984 e successive modifiche e integrazioni che prevede l'approvazione delle deliberazioni consortili relative ai regolamenti di amministrazione da parte della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 71 del 19 dicembre 2001, adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Sinistra Oglio, con sede in Travagliato (BS), recante per oggetto: «Approvazione nuovo Regolamento Elettorale del consorzio»;

Considerato dal dirigente dell'Unità organizzativa proponente, che l'art. 47 dello statuto consortile prevede la possibilità di disciplinare il funzionamento dell'amministrazione attraverso appositi regolamenti e che pertanto tale regolamento è conforme alla normativa vigente;

Considerato altresì che è stato necessario attendere l'approvazione del nuovo Statuto consortile;

Considerato dal dirigente dell'Unità organizzativa proponente, che tale regolamento risponde alle direttive regionali impartite;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse:

- di approvare la deliberazione n. 71 in data 19 dicembre 2001, adottata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Sinistra Oglio, con sede in Travagliato (BS), recante per oggetto: «Approvazione nuovo Regolamento Elettorale del Consorzio», composta di n. 13 pagine, facenti parte integrante della presente deliberazione (omissis);

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030114)

(5.2.1)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13486**Progetto «Metrobus di Brescia - metropolitana leggera automatica, primo lotto funzionale S. Eufemia-Prealpine» (obiettivo gestionale 8.2.2.1. «Potenziamento dei sistemi a guida vincolata per migliorare l'efficiacia e l'attrattività del trasporto pubblico») ai sensi della l.r. 31/96**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 28 ottobre 1996, n. 31 «Norme concernenti la disciplina del fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 28 luglio 2000, n. 566 di costituzione del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 5 della sopraccitata legge e sue successive modificazioni ed integrazioni;

- 2 luglio 2001, n. 5325 con la quale, fra l'altro, è stato integrato il suddetto Nucleo;

- 31 ottobre 2001, n. 6670 con la quale è stato approvato il nuovo schema-tipo applicabile a tutte le tipologie di progetti infrastrutturali finanziabili ai sensi della suindicata l.r. n. 31/96 e sono stati individuati i relativi responsabili;

- 28 giugno 2002, n. 9258 con la quale, fra l'altro, è stato rinnovato l'incarico dei componenti esterni del Nucleo di Valutazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) vigente;

Visto il «Documento di programmazione economico-finanziaria regionale» (DPEFR) per gli anni 2002-2004, ed in particolare il suo allegato B «Piano straordinario per lo sviluppo delle infrastrutture lombarde 2002/2010»;

Vista la d.g.r. 26 ottobre 2001, n. 6533 relativa alla presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto: «Seminario di Giunta del 15 ottobre 2001: obiettivi 2002 e priorità»;

Dato atto che il progetto denominato «Metrobus di Brescia - metropolitana leggera automatica, prima tratta funzionale S. Eufemia - Concesio (lotto 1) ed estensione Sanpolino (lotto 2)» è stato esaminato dal Nucleo di Valutazione ex l.r. 31/96 nelle sedute di febbraio 2001 e dicembre 2001;

Dato atto che il nucleo di valutazione, come da verbale del

28 dicembre 2001, ha chiesto approfondimenti circa un'eventuale valutazione di impatto ambientale;

Dato atto che, a seguito delle modifiche richieste in sede di valutazione di impatto ambientale il progetto originario è stato modificato nel tracciato e negli importi;

Dato atto che con nota prot. S1.2002.0017772 del 7 novembre 2002 la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità ha ripresentato, al fine di sottoporlo al Nucleo di Valutazione, il progetto ridenominato «Metrobus di Brescia – metropolitana leggera automatica, primo lotto funzionale S. Eufemia-Prealpino» e le relative progettazioni definitive, con le modifiche effettuate a seguito della procedura di VIA;

Visto il verbale della seduta del 18 dicembre 2002, del predetto Nucleo di Valutazione, ove risulta che lo stesso ha esaminato e fatto proprio il parere favorevole del relatore riguardante il predetto progetto con le prescrizioni indicate nel decreto n. 24826 del 10 dicembre 2002 della D.G. Territorio e Urbanistica;

Visto il decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 24826 del 10 dicembre 2002 avente ad oggetto «Pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996 e art. 1 della l.r. 20/99»;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 262 del 16 dicembre 2002 il comune di Brescia nell'approvare il progetto in esame ed il piano economico-finanziario predisposto da Brescia Mobilità s.p.a., ha confermato l'assegnazione alla stessa società del finanziamento straordinario per la realizzazione dell'infrastruttura;

Visto il progetto costituito complessivamente da n. 866 allegati contrassegnati B;

Vista la scheda prevista dall'art. 3, comma IV, l.r. 31/96, contrassegnata A) relativa al progetto «Metrobus di Brescia – metropolitana leggera automatica, primo lotto funzionale S. Eufemia-Prealpino»;

Atteso che:

– per la copertura finanziaria, riguardante la realizzazione del suindicato progetto infrastrutturale, si provvederà mediante impiego di quota parte dello stanziamento, pari rispettivamente a € 1.000.000,00 per il 2003, a € 10.000.000,00 per il 2004, ed a € 61.303.966,00 per il 2005, previsto sull'U.P.B. e sul capitolo competente relativo al «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 in corso di approvazione;

– agli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, conseguenti all'approvazione del precitato progetto infrastrutturale, si farà fronte con gli stanziamenti, previsti nel predetto bilancio regionale, che verranno iscritti in apposito capitolo con deliberazione di Giunta di variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della l.r. 31/96;

Dato atto che l'art. 3, comma 4, della l.r. 31/96 prevede l'approvazione dei progetti da parte della Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente;

Atteso che i sopracitati documenti contrassegnati rispettivamente A), e B) vengono allegati al presente atto e costituiscono sue parti integranti;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente per materia nella seduta del 19 giugno 2003;

Verificata, da parte del Dirigente della Unità Organizzativa Strumenti Finanziari Integrati, la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Viste le ll.rr., con successive modificazioni ed integrazioni, del 23 luglio 1996, n. 16 e del 31 marzo 1978, n. 34;

Su proposta dell'assessore alle Risorse Finanziarie e Bilancio, Rapporti con il Consiglio regionale e Affari Istituzionali;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare il progetto «Metrobus di Brescia – metropolitana leggera automatica, primo lotto funzionale S. Eufemia-Prealpino» al sensi della l.r. 31/96» (obiettivo gestionale 8.2.2.1. «Potenziamento dei sistemi a guida vincolata per migliorare l'efficacia e l'attrattività del trasporto pubblico») con i relativi allegati contrassegnati A) e B) (*omissis*) (1) della quale costituiscono parte integrante, con le prescrizioni di cui al decreto n. 24826 del 10 dicembre 2002 della D.G. Territorio ed Urbanistica citato in premessa;

2. per la copertura finanziaria, riguardante la realizzazione del suindicato progetto infrastrutturale, si provvederà mediante impiego di quota parte dello stanziamento, pari a € 1.000.000,00 per il 2003, a € 10.000.000,00 per il 2004, ed a € 61.303.966,00 per il 2005, previsto sull'U.P.B. e sul capitolo competente relativo al «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 in corso di approvazione;

3. agli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, conseguenti all'approvazione del precitato progetto infrastrutturale, si farà fronte con gli stanziamenti, previsti nel predetto bilancio regionale, che verranno iscritti in apposito capitolo con deliberazione di Giunta di variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della l.r. 31/96;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la D.G. Risorse e Bilancio U.O. Strumenti Finanziari Integrati.

ALLEGATI che costituiscono parte integrante alla d.g.r. n. 13486 del 30 giugno 2003

Approvazione del progetto «Metrobus di Brescia – metropolitana leggera automatica, primo lotto funzionale S. Eufemia-Prealpino» ai sensi della l.r. 31/96

A seguito parere espresso dalla Commissione consiliare.

A = Scheda prevista dall'art. 3 – comma IV – l.r. 31/96

B = Progetto definitivo (*omissis*)

N. all.	Descrizione elaborato
Sicurezza	
B.1	Piano preliminare di sicurezza e coordinamento opere civili
Relazione generale di intervento	
B.2	Relazione generale di intervento
Indagine geologica – Archeologica – Idrologica	
B.3	Relazione geotecnica
B.4	Dimensionamento geotecnico strutturale
B.5	Consolidamento dei terreni alle testate delle stazioni – Relazione
B.6	Condizioni di carico sui rivestimenti delle gallerie di corsa – Relazione
B.7	Relazione geotecnica sulla stabilità e le deformazioni del terreno durante lo scavo
B.8	Sistemi di monitoraggio di terreni e strutture durante lo scavo delle gallerie di linea
B.9	Profilo stratigrafico – Tratto Pk 0+000 – Pk 3+000
B.10	Profilo stratigrafico – Tratto Pk 3+000 – Pk 6+000
B.11	Profilo stratigrafico – Tratto Pk 6+000 – Pk 9+000
B.12	Profilo stratigrafico – Tratto Pk 9+000 – Pk 12+000
B.13	Profilo stratigrafico – Tratto Pk 12+000 – Pk 14+777,13
B.14	Sezioni stratigrafiche
B.15	Planimetria con ubicazione indagini geognostiche Pk 0+000 – Pk 3+050
B.16	Planimetria con ubicazione indagini geognostiche Pk 3+050 – Pk 6+000
B.17	Planimetria con ubicazione indagini geognostiche Pk 6+000 – Pk 9+150
B.18	Planimetria con ubicazione indagini geognostiche Pk 9+150 – Pk 12+150
B.19	Planimetria con ubicazione indagini geognostiche Pk 12+150 – Pk 14+688,440
Censimento sottoservizi	
B.20	Censimento sottoservizi – Zona 1
B.21	Censimento sottoservizi – Zona 2
B.22	Censimento sottoservizi – Zona 3
B.23	Censimento sottoservizi – Zona 4
B.24	Censimento sottoservizi – Zona 5
B.25	Censimento sottoservizi – Zona 6
B.26	Censimento sottoservizi – Zona 7
B.27	Censimento sottoservizi – Zona 8
B.28	Censimento sottoservizi – Zona 9
B.29	Censimento sottoservizi – Zona 10
B.30	Censimento sottoservizi – Zona 11
B.31	Censimento sottoservizi – Zona 12
B.32	Censimento sottoservizi – Zona 13
B.33	Censimento sottoservizi – Zona 14
B.34	Censimento sottoservizi – Zona 15

- B.35 Censimento sottoservizi - Zona 16
- B.36 Censimento sottoservizi - Zona 17
- B.37 Censimento sottoservizi - Zona 18
- B.38 Censimento sottoservizi - Zona 19
- B.39 Censimento sottoservizi - Zona 20
- B.40 Censimento sottoservizi - Zona 21
- B.41 Censimento sottoservizi - Zona 22
- B.42 Censimento sottoservizi - Zona 23
- B.43 Censimento sottoservizi - Zona 24

Progetto deviazioni sottoservizi

- B.44 Relazione sottoservizi
- B.45 Progetto sottoservizi - Triumplina 1 - Stazione Concesio
- B.46 Progetto sottoservizi - Triumplina 2
- B.47 Progetto sottoservizi - Triumplina 3
- B.48 Progetto sottoservizi - Triumplina 4 - Stazione Prealpino
- B.49 Progetto sottoservizi - Triumplina 5
- B.50 Progetto sottoservizi - Triumplina 6 - Stazione Casazza
- B.51 Progetto sottoservizi - Stadio 1
- B.52 Progetto sottoservizi - Stadio 2
- B.53 Progetto sottoservizi - Stazione Kossuth
- B.54 Progetto sottoservizi - Viale Europa 1
- B.55 Progetto sottoservizi - Viale Europa 2 - Stazione Europa
- B.56 Progetto sottoservizi - Viale Europa 3
- B.57 Progetto sottoservizi - Viale Europa 4
- B.58 Progetto sottoservizi - Viale Europa 5 - Stazione Ospedale
- B.59 Progetto sottoservizi - Stazione Marconi
- B.60 Progetto sottoservizi - Stazione Battisti
- B.61 Progetto sottoservizi - Stazione Verdi
- B.62 Progetto sottoservizi - Stazione Gramsci
- B.63 Progetto sottoservizi - Stazione FS
- B.64 Progetto sottoservizi - Stazione Brescia 2
- B.65 Progetto sottoservizi - Stazione Lamarmora
- B.66 Progetto sottoservizi - Stazione Volta
- B.67 Progetto sottoservizi - Parco San Polo 1
- B.68 Progetto sottoservizi - Parco San Polo 2
- B.69 Progetto sottoservizi - Parco San Polo - Stazione Poliambulanza
- B.70 Progetto sottoservizi - Parco S. Polo 4 - Stazione S. Polo 1
- B.71 Progetto sottoservizi - Parco S. Polo 5
- B.72 Progetto sottoservizi - Parco S. Polo 6
- B.73 Progetto sottoservizi - Parco S. Polo 7
- B.74 Progetto sottoservizi - Parco S. Polo 8
- B.75 Progetto sottoservizi - Parco S. Polo 9 - Stazione S. Polo 2
- B.76 Progetto sottoservizi - Parco S. Polo 10
- B.77 Progetto sottoservizi - Parco S. Polo 11 - Stazione Sanpolino
- B.78 Progetto sottoservizi - Stazione S. Eufemia
- B.79 Progetto sottoservizi - Sezioni tipiche Tav. 1
- B.80 Progetto sottoservizi - Sezioni Tipiche Tav. 2

Viabilità in fase di costruzione

- B.81 Relazione sulla cantierizzazione
- B.82 Viabilità in fase di costruzione
- B.83 Viabilità in fase di costruzione
- B.84 Viabilità in fase di costruzione
- B.85 Viabilità in fase di costruzione

Espropri

- B.86 Relazione
- B.87 Piano particellare di esproprio
- B.88 Fascicolo elenco ditte
- B.89 Censimento edifici - Zona 3
- B.90 Censimento edifici - Zona 4
- B.91 Censimento edifici - Zona 5
- B.92 Censimento edifici - Zona 6
- B.93 Censimento edifici - Zona 7
- B.94 Censimento edifici - Zona 8
- B.95 Censimento edifici - Zona 1
- B.96 Censimento edifici - Zona 2
- B.97 Censimento edifici - Zona 9
- B.98 Censimento edifici - Zona 10
- B.99 Censimento edifici - Zona 11
- B.100 Censimento edifici - Zona 12
- B.101 Censimento edifici - Zona 13
- B.102 Censimento edifici - Zona 14
- B.103 Schede immobili
- B.104 Relazione tecnico-architettonica sulla via Di Corsa

Planimetrie generali

- B.105 Corografia lotti 1 + 2

Planimetrie di tracciato

- B.106 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 1
- B.107 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 2
- B.108 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 3
- B.109 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 4
- B.110 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 5
- B.111 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 6
- B.112 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 7
- B.113 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 8
- B.114 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 9

- B.115 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 10
- B.116 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 11
- B.117 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 12
- B.118 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 13
- B.119 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 14
- B.120 Tracciato planimetrico quotato - Tratto 15
- B.121 Relazione tecnica sul tracciato ferroviario
- B.122 Verifica velocità di tracciato lotti 1 + 2

Planimetrie architettoniche del tracciato

- B.123 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 1
- B.124 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 2
- B.125 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 3
- B.126 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 4
- B.127 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 5
- B.128 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 6
- B.129 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 7
- B.130 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 8
- B.131 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 9
- B.132 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 10
- B.133 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 11
- B.134 Lotti 1,1+2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 12
- B.135 Lotto 2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 13
- B.136 Lotto 2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 14
- B.137 Lotto 2 Tracciato planimetrico architettonico - Tratto 15
- B.138 Lotto 1 Tracciato planimetrico architettonico - Prolungamento verso Valtrompia
- B.139 Lotto 2 Tracciato planimetrico architettonico - Prolungamento verso Lago di Garda

Profili longitudinali

- B.140 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 1
- B.141 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 2
- B.142 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 3
- B.143 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 4
- B.144 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 5
- B.145 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 6
- B.146 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 7
- B.147 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 8
- B.148 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 9
- B.149 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 10
- B.150 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 11
- B.151 Lotto 1,1-2 Profilo altimetrico - Tratto 12
- B.152 Lotto 2 Profilo altimetrico - Tratto 13
- B.153 Lotto 2 Profilo altimetrico - Tratto 14
- B.154 Lotto 2 Profilo altimetrico - Tratto 15

Galleria naturale

- B.155 Relazione di calcolo del rivestimento
- B.156 Sezioni tipo funzionali
- B.157 Sezioni galleria in corrispondenza dello scambio intersezione ed dell'attraversamento cavi
- B.158 Anello universale - Conci prefabbricati di rivestimento: geometria generale dell'anello
- B.159 Anello universale - Conci prefabbricati di rivestimento: particolari costruttivi
- B.160 Relazione E disegni TBM

Viadotti

- B.161 Viadotti - Relazione generale sulle strutture
- B.162 Viadotti - Relazione di calcolo delle strutture
- B.163 Viadotti - Relazione di calcolo delle strutture - Allegato A
- B.164 Viadotti - Planimetria dalla prog. 11786.00 alla prog. 13250.00
- B.165 Viadotti - Planimetria dalla prog. 13250.00 alla prog. 14100.00
- B.166 Viadotti - Planimetria dalla prog. 14100.00 alla prog. 14540.82
- B.167 Viadotti - Profilo
- B.168 Tratto tipo a due binari - Piante - Sezioni - Fondazioni - Schema vincolare
- B.169 Tratto tipo a due binari - Impalcato - Carpenteria
- B.170 Tratto tipo a due binari - Impalcato - Armatura di precompressione
- B.171 Tratto tipo a due binari - Impalcato - Armatura di precompressione - particolari
- B.172 Tratto tipo a due binari - Impalcato - Armatura lenta
- B.173 Impalcato - Dettagli apparecchi d'appoggio e giunti
- B.174 Raccordo alle stazioni con banchina centrale
- B.175 Pile tipo «A» - Carpenteria e armatura
- B.176 Pile tipo «B» - «D» - Carpenteria e armatura
- B.177 Pile tipo «C» - Carpenteria e armatura
- B.178 Pile tipo «E» - Carpenteria e armatura
- B.179 Fondazione pile tipo «A» - «B» - «C» - «D»
- B.180 Fondazione pile tipo «E»
- B.181 Spalle

Gallerie artificiali

- B.182 Gallerie artificiali: relazione di calcolo
- B.183 Gallerie artificiali: sezioni tipo funzionali
- B.184 Gallerie artificiali: carpenterie sezioni tipo

Stazioni

- B.185 Relazione stazioni tecnico-architettonica
 B.186 Stazione Concesio – Inserimento urbanistico
 B.187 Stazione Concesio – Sistemazione esterna
 B.188 Stazione Concesio – Planimetria atrio
 B.189 Stazione Concesio – Pianta
 B.190 Stazione Concesio – Pianta e sezioni
 B.191 Stazione Casazza – Inserimento urbanistico
 B.192 Stazione Casazza – Sistemazione esterna
 B.193 Stazione Casazza – Planimetria atrio
 B.194 Stazione Casazza – Pianta
 B.195 Stazione Casazza – Sezioni
 B.196 Stazione Kossuth – Inserimento urbanistico
 B.197 Stazione Kossuth – Sistemazione esterna
 B.198 Stazione Kossuth – Planimetria atrio
 B.199 Stazione Kossuth – Pianta
 B.200 Stazione Kossuth – Sezioni
 B.201 Stazione Europa – Inserimento urbanistico
 B.202 Stazione Europa – Sistemazione esterna
 B.203 Stazione Europa – Planimetria atrio
 B.204 Stazione Europa – Pianta – Sezioni
 B.205 Stazione Europa – Pianta – Sezioni
 B.206 Stazione Ospedale – Inserimento urbanistico
 B.207 Stazione Ospedale – Sistemazione esterna
 B.208 Stazione Ospedale – Planimetria atrio
 B.209 Stazione Ospedale – Pianta
 B.210 Stazione Ospedale – Sezioni
 B.211 Stazione Ospedale – Sezioni
 B.212 Stazione Marconi – Inserimento urbanistico
 B.213 Stazione Marconi – Sistemazione esterna
 B.214 Stazione Marconi – Planimetria atrio
 B.215 Stazione Marconi – Pianta
 B.216 Stazione Marconi – Pianta
 B.217 Stazione Marconi – Sezioni
 B.218 Stazione Marconi – Sezioni
 B.219 Stazione Battisti – Inserimento urbanistico
 B.220 Stazione Battisti – Sistemazione esterna
 B.221 Stazione Battisti – Planimetria atrio
 B.222 Stazione Battisti – Pianta
 B.223 Stazione Battisti – Pianta
 B.224 Stazione Battisti – Sezioni
 B.225 Stazione Battisti – Sezioni
 B.226 Stazione Verdi – Inserimento urbanistico
 B.227 Stazione Verdi – Sistemazione esterna
 B.228 Stazione Verdi – Planimetria atrio
 B.229 Stazione Verdi – Pianta
 B.230 Stazione Verdi – Pianta
 B.231 Stazione Verdi – Sezioni
 B.232 Stazione Gramsci – Inserimento urbanistico
 B.233 Stazione Gramsci – Sistemazione esterna
 B.234 Stazione Gramsci – Planimetria atrio
 B.235 Stazione Gramsci – Pianta
 B.236 Stazione Gramsci – Pianta
 B.237 Stazione Gramsci – Sezioni
 B.238 Stazione FS – Inserimento urbanistico
 B.239 Stazione FS – Sistemazione esterna
 B.240 Stazione FS – Planimetria atrio
 B.241 Stazione FS – Pianta
 B.242 Stazione FS – Pianta
 B.243 Stazione FS – Sezioni
 B.244 Stazione FS – Sezioni
 B.245 Stazione Brescia 2 – Inserimento urbanistico
 B.246 Stazione Brescia 2 – Sistemazione esterna
 B.247 Stazione Brescia 2 – Planimetria atrio
 B.248 Stazione Brescia 2 – Pianta
 B.249 Stazione Brescia 2 – Pianta
 B.250 Stazione Brescia 2 – Sezioni
 B.251 Stazione Brescia 2 – Sezioni
 B.252 Stazione Lamarmora – Inserimento urbanistico
 B.253 Stazione Lamarmora – Sistemazioni esterne
 B.254 Stazione Lamarmora – Planimetria atrio
 B.255 Stazione Lamarmora – Pianta
 B.256 Stazione Lamarmora – Pianta
 B.257 Stazione Lamarmora – Pianta
 B.258 Stazione Lamarmora – Pianta
 B.259 Stazione Lamarmora – Sezioni e prospetti
 B.260 Stazione Volta – Inserimento urbanistico
 B.261 Stazione Volta – Sistemazione esterna
 B.262 Stazione Volta – Planimetria atrio
 B.263 Stazione Volta – Pianta
 B.264 Stazione Volta – Pianta
 B.265 Stazione Volta – Sezioni
 B.266 Stazione Volta – Sezioni
 B.267 Stazione S. Polo 1 – Inserimento urbanistico
 B.268 Stazione S. Polo 1 – Planimetria atrio
 B.269 Stazione S. Polo 1 – Pianta
 B.270 Stazione S. Polo 1 – Prospetti e sezioni
 B.271 Stazione S. Polo 2 – Inserimento urbanistico
 B.272 Stazione S. Polo 2 – Planimetria atrio
 B.273 Stazione S. Polo 2 – Pianta
 B.274 Stazione S. Polo 2 – Sezioni
 B.275 Stazione Prealpino – Inserimento urbanistico
 B.276 Stazione Prealpino – Sistemazioni esterne
 B.277 Stazione Prealpino – Planimetria atrio
 B.278 Stazione Prealpino – Pianta
 B.279 Stazione Prealpino – Sezioni
 B.280 Stazione Poliambulanza – Inserimento urbanistico
 B.281 Stazione Poliambulanza – Planimetria atrio
 B.282 Stazione Poliambulanza – Pianta
 B.283 Stazione Poliambulanza – Prospetti e sezioni
 B.284 Stazione Sanpolino – Inserimento urbanistico
 B.285 Stazione Sanpolino – Planimetria atrio
 B.286 Stazione Sanpolino – Pianta
 B.287 Stazione Sanpolino – Prospetti e sezioni
 B.288 Stazione S. Eufemia – Inserimento urbanistico
 B.289 Stazione S. Eufemia – Sistemazioni esterne
 B.290 Stazione S. Eufemia – Planimetria atrio
 B.291 Stazione S. Eufemia – Pianta
 B.292 Stazione S. Eufemia – Prospetti e sezioni
 B.293 Stazioni fuori terra – Abaco serramenti
- Strutturali stazioni**
- B.294 Stazioni fuori terra banchina centrale – Pianta fondazioni
 B.295 Stazioni fuori terra banchina centrale – Pianta solaio piano terra e banchina
 B.296 Stazioni fuori terra banchina centrale – Pianta copertura e sezioni
 B.297 Stazioni fuori terra banchina laterale – Pianta fondazioni
 B.298 Stazioni fuori terra banchina laterale – Pianta solaio piano terra e banchina
 B.299 Stazioni fuori terra banchina laterale – Pianta copertura e sezioni
 B.300 Stazioni in sotterraneo e in galleria artificiale – Relazione di calcolo
 B.301 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Carpenteria pianta solaio di copertura (q.ta -1.65)
 B.302 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Carpenteria pianta soaio piano mezzanino (q.ta -5.50)
 B.303 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Carpenteria pianta solaio piano mezzanino (q.ta -10.80)
 B.304 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Carpenteria pianta solaio piano a quota -15.60
 B.305 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Carpenteria pianta solettone di fondo a quota -24.30
 B.306 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Sezioni trasversali A-A e B-B – Carpenteria
 B.307 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Sezioni trasversali C-C e D-D – Carpenteria
 B.308 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Sezione longitudinale E-E – Carpenteria
 B.309 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Sezione longitudinale F-F – Carpenteria
 B.310 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Fasi esecutive
 B.311 Stazioni in sotterraneo – Marconi-Battisti-FS – Particolari
 B.312 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00) gramsci: carpenteria pianta solaio di copertura a q.ta -1,65
 B.313 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00) gramsci: carpenteria pianta solaio piano mezzanino a q.ta -5,50
 B.314 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00) gramsci: carpenteria pianta solaio piano mezzanino a q.ta -10,30
 B.315 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00) gramsci: carpenteria pianta solaio piano mezzanino a q.ta -15,60
 B.316 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00) gramsci: carpenteria pianta solettone a q.ta -24,30
 B.317 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00) gramsci: sezione longitudinale A-A – Sezioni trasversali B-B; C-C: carpenteria
 B.318 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00) gramsci: fasi esecutive
 B.319 Stazioni in sotterraneo – Verdi – Carpenteria pianta solaio di copertura a quota -1.65
 B.320 Stazioni in sotterraneo – Verdi – Carpenteria pianta solaio piano mezzanino a quota -7.00
 B.321 Stazioni in sotterraneo – Verdi – Carpenteria pianta solaio piano mezzanino a quota -11.80
 B.322 Stazioni in sotterraneo – Verdi – Carpenteria pianta solettone di fondo a quota -21.60
 B.323 Stazioni in sotterraneo – Verdi – Sezioni longitudinali e trasversali: carpenteria
 B.324 Stazioni in sotterraneo – Verdi – Fasi esecutive
 B.325 Stazioni in sotterraneo – Concesio (q.ta banchina -10,80) – Carpenteria pianta solaio di copertura a q.ta -1,65
 B.326 Stazioni in sotterraneo – Concesio (q.ta banchina -10,80) – Carpenteria pianta solettone di copertura a q.ta -6,15
 B.327 Stazioni in sotterraneo – Concesio (q.ta banchina -10,80) – Carpenteria pianta solettone di fondo a q.ta 12,20
 B.328 Stazioni in sotterraneo – Concesio (q.ta banchina -10,80) – Sezione trasversale e sezioni longitudinali: carpenteria
 B.329 Stazioni in sotterraneo – Concesio (q.ta banchina -10,80) – Fasi costruttive

- B.330 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -10,80) Casazza carpenteria pianta solaio di copertura a q.ta -1,65
- B.331 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -10,80) Casazza carpenteria pianta solettone di copertura a q.ta -5,60 / -6,80
- B.332 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -10,80) Casazza carpenteria pianta solettone di copertura a q.ta -12,20
- B.333 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -10,80) Casazza sezioni trasversali e sezioni longitudinali: carpenteria
- B.334 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -10,80) Casazza fasi costruttive
- B.335 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -6,15) Europa, rodi carpenteria pianta solaio di copertura a q.ta -1,65
- B.336 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -6,15) Europa, rodi carpenteria pianta solaio a quota -6,25/-7,55
- B.337 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -6,15) Europa, rodi carpenteria pianta solettone di fondo a q.ta -13,05
- B.338 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -6,15) Europa, rodi sezioni trasversali: carpenteria
- B.339 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -6,15) Europa, rodi - Fasi di esecuzione
- B.340 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Carpenteria pianta solaio di copertura a q.ta -1,65
- B.341 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Carpenteria pianta solaio piano Mezzanino a q.ta -5,50
- B.342 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Carpenteria pianta solaio piano Mezzanino a q.ta -10,80
- B.343 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Carpenteria pianta solaio a q.ta -15,60
- B.344 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Carpenteria pianta solettone a q.ta -24,30
- B.345 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Sezioni trasversali A-A e B-B: carpenteria
- B.346 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Sezioni trasversali C-C e D-D: carpenteria
- B.347 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Sezione longitudinale E-E: carpenteria
- B.348 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Sezione longitudinale F-F: carpenteria
- B.349 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Fasi esecutive
- B.350 Stazioni in sotterraneo (q.ta banchina -22,00): Brescia 2, Volta, Lamarmora (lotto 1), Lamarmora (lotto 3) - Particolari
- B.351 Stazione in sotterraneo - Kossuth, Prealpino, S. Polo 1, Salgari - Pianta a q.ta +2,45
- B.352 Stazione in sotterraneo Kossuth, Prealpino, S. Polo 1, Salgari - Pianta a q.ta -1,65
- B.353 Stazione in sotterraneo Kossuth - Carpenteria pianta solettone di fondo a q.ta -7,50
- B.354 Stazione in sotterraneo Kossuth, Prealpino, S. Polo 1, Salgari - Sezione trasversali e longitudinali
- B.355 Stazione in sotterraneo Kossuth, Prealpino, S. Polo 1, Salgari - Fasi esecutive
- B.356 Stazione Poliambulanza - Pianta fondazioni
- B.357 Stazione Poliambulanza - Pianta piano banchina
- B.358 Stazione Poliambulanza - Pianta piano atrio
- B.359 Stazione Poliambulanza - Pianta copertura e sezioni
- B.360 Stazione S. Polo 1 - Pianta fondazioni e sezione
- B.361 Stazione S. Polo 1 - Pianta piano banchina
- B.362 Stazione S. Polo 1 - Pianta copertura

Relazioni di verifica normativa di stazione

- B.363 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Kossuth-Prealpino-San Polo 2-Salgari
- B.364 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Ospedale
- B.365 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Marconi-Battisti-Stazione FS-Brescia 2-Volta-Lamarmora
- B.366 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Verdi
- B.367 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Gramsci
- B.368 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Concesio
- B.369 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Casazza
- B.370 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Europa
- B.371 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Lamarmora lotto 1+3
- B.372 Relazione verifica al d.m. 11 gennaio 1988 Stazione Poliambulanza
- B.373 Relazione verifica norma UNI 7508/96 - Stazioni a banchina centrale
- B.374 Relazione verifica norma UNI 7508/96 - Stazioni a banchina laterale
- B.375 Relazione verifica norma UNI 7508/96 - Stazione Concesio
- B.376 Relazione verifica norma UNI 7508/96 - Stazione lamarmora lotto 1+3

- B.377 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazioni in viadotto a banchina centrale
- B.378 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazione Kossuth-Prealpino-San Polo 2-Salgari
- B.379 Relazione verifica norma uni 7744/98 - Stazioni Ospedale-Marconi-Battisti-Stazione FS-Brescia 2-Lamarmora 1-Volta
- B.380 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazione Verdi
- B.381 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazione Concesio
- B.382 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazioni Casazza
- B.383 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazioni Europa
- B.384 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazione Gramsci
- B.385 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazione lamarmora lotti 1+3
- B.386 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazione Poliambulanza
- B.387 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazione S. Polo 1
- B.388 Relazione verifica norma UNI 7744/98 - Stazione San Polino
- B.389 Relazione tecnica architettonica depositi

Deposito

- B.390 Deposito lotto 2: planimetria
- B.391 Deposito lotto 2: pianta coperture
- B.392 Deposito lotto 2: pianta piano terra
- B.393 Deposito lotto 2: rimessaggio treni e officine: pianta piano terra
- B.394 Deposito lotto 2: rimessaggio treni e officine: pianta copertura
- B.395 Deposito lotto 2: edificio pulizia ed edificio lavaggio: piante e sezione
- B.396 Deposito lotto 2: uffici: piante
- B.397 Deposito lotto 2: piccole officine e auditorium: piante e sezioni
- B.398 Deposito lotto 2: piccole officine e auditorium: pianta coperture
- B.399 Deposito lotto 2: magazzino coperto e sala controllo: piante e sezioni
- B.400 Deposito lotto 2: apparati e sala controllo: piante e sezioni
- B.401 Deposito lotto 2: officine, uffici e sala controllo: sezioni
- B.402 Deposito lotto 2: officine e rimessaggio treni: sezione
- B.403 Deposito lotto 2: prospetto e sezione
- B.404 Deposito lotto 2: prospetto e sezione
- B.405 Deposito lotto 2: rendering
- B.406 Lotto 1, 1+2: deposito - Abaco serramenti

Opere d'arte: relazioni tecniche ed elaborati tipologici

- B.407 Tratti in trincea - Sezioni tipo funzionali
- B.408 Pozzi di ventilazione - Relazione di calcolo
- B.409 Pozzo di ventilazione in galleria artificiale al km. 3+197 - Pianta e sezione trasversale
- B.410 Pozzi di ventilazione in galleria naturale - Pianta e sezione trasversale
- B.411 Viadotto - Sezione - Prospetto - Particolari
- B.412 Sovrapasso torrente Garza - Planimetria
- B.413 Sovrapasso torrente Garza - Planimetria manufatti in CLS
- B.414 Sovrapasso torrente Garza - sezioni manufatti in CLS
- B.415 Sovrapasso torrente Garza - Planimetria materiali
- B.416 Sovrapasso torrente Garza - Sezioni materiali
- B.417 Sovrapasso torrente Garza - Planimetria e sezioni-strutture
- B.418 Sovrapasso torrente Garza - Sezioni strutturali
- B.419 Sovrapasso torrente Garza - Sezioni strutturali
- B.420 Transizione Volta-Poliambulanza
- B.421 Transizione Poliambulanza-S. Polo 1
- B.422 Transizione S. Polo 2-Viadotto

Armamento

- B.423 Relazione tecnica armamento
- B.424 Armamento - Dettaglio comunicazioni

Impatto ambientale - Territorio

- B.425 Impatto ambientale: idrografia superficiale
- B.426 Impatto ambientale: evoluzione storica
- B.427 Impatto ambientale: vincoli paesistici, archeologici e idrologici
- B.428 Impatto ambientale: cave e discariche
- B.429 Previsioni vibrazioni esterne al veicolo ed emissioni rumorose in ambiente esterno
- B.430 Requisiti acustici di base delle barriere acustiche
- B.431 Previsione rumore all'interno delle stazioni
- B.432 Previsione fasce di rispetto limiti acustici in viadotto
- B.433 Previsione impatto vibroacustico originato dal passaggio in gall. artificiale

Impianti di sistema

- B.434 Rapporto preliminare sulla disponibilità del sistema e dei sottosistemi
- B.435 Piano preliminare di verifica ram
- B.436 Procedura di misura della disponibilità e della aderenza all'orario
- B.437 Relazione sull'esercizio tecnico a cura dell'appaltatore
- B.438 Descrizione del sistema EDP
- B.439 Piano di manutenzione del sistema
- B.440 Descrizione del sistema di gestione manutenzione (MMT)

- B.441 Formazione del personale operativo: piani e metodi
 B.442 Relazione tecnica di sistema
 B.443 Schema generale della linea lotti 1+2
 B.444 Sagome limite per ostacoli fissi
 B.445 Relazione tecnica deposito
 B.446 Relazione tecnica attrezzaggio deposito
 B.447 Relazione tecnica centrale di controllo e soccorso
 B.448 Raccolta disegni layout sale controllo e banchi
 B.449 Raccolta disegni centrale di controllo e di soccorso
 B.450 Relazione tecnica sistema di alimentazione elettrica
 B.451 Relazione tecnica simulazione elettrica
 B.452 Schema generale di distribuzione MT lotti 1+2
 B.453 Schema generale di trazione elettrica lotti 1+2
 B.454 Schema di principio della distribuzione BT per cabine e sse
 B.455 Schema generale della messa a terra lotti 1+2
 B.456 Relazione tecnica dimensionamento apparecchiature cabina MT/BT
 B.457 Terza rotaia - Relazione tecnica descrittiva
 B.458 Terza rotaia - Relazione di calcolo
 B.459 Terza rotaia - Raccolta disegni dei componenti
 B.460 Terza rotaia - Layout generale
 B.461 Relazione tecnica e caratteristiche sse e cabine di stazione
 B.462 Schema pannello sinottico SSE
 B.463 Schema generale di potenza delle sottostazioni
 B.464 Schema generale di potenza delle cabine di stazione
 B.465 Specifica tecnica quadro corrente continua
 B.466 Specifica tecnica raddrizzatore
 B.467 Specifica tecnica quadro di media tensione
 B.468 Specifica tecnica trasformatore di gruppo
 B.469 Specifica tecnica trasformatore S.A. 250 kVA
 B.470 Specifica tecnica trasformatore S.A. 1600 kVA
 B.471 Specifica tecnica trasformatore S.A. 630 kVA
 B.472 Specifica tecnica cavi di media e bassa tensione
 B.473 Specifica tecnica sistema statico di continuità (UPS)
 B.474 Specifica tecnica alimentatore caricabatteria 110 Vcc (sottostazioni)
 B.475 Specifica tecnica alimentatore caricabatteria 110 Vcc (cabine)
 B.476 Rumore interno
 B.477 Descrizione del sistema di gestione ambientale ATI
 B.478 Terza rotaia - Impatto ambientale
 B.479 Piano di compatibilità elettromagnetica
 B.480 Relazione tecnica sulle protezioni delle correnti vaganti
 B.481 Schema generale di monitoraggio delle correnti vaganti - Lotto 1+2
 B.482 Relazione generale sull'esercizio
 B.483 Rapporto sulla sicurezza del sistema
 B.484 Programma prova e collaudo
 B.485 Relazione tecnica sistema CAT
 B.486 Sistema STAD - Specifica tecnica
 B.487 Sistema STAD - Piano di verifica e validazione
 B.488 Sistema STAD - Schede tecniche componenti
 B.489 Sistema STAD - Tipici di installazione
 B.490 Porte automatiche di banchina - Specifica tecnica
 B.491 Sistema di trasmissione dati - Relazione tecnica
 B.492 Sistema comunicazioni radio - Relazione tecnica
 B.493 Sistema di comunicazione radio - Disegni tipici di montaggio apparati
 B.494 Sistema telefonico di servizio e di emergenza - Relazione tecnica
 B.495 Sistema telefonico di servizio e di emergenza - Disegni tipici di montaggio apparati
 B.496 Sistema di comunicazione di bordo - Relazione tecnica
 B.497 Sistema di registrazione audio - Relazione tecnica
 B.498 Sistema di controllo video - Relazione tecnica
 B.499 Sistema di controllo video - Disegni tipici di montaggio apparati
 B.500 Sistema di avvisi al pubblico - Relazione tecnica
 B.501 Sistema di avvisi al pubblico - Disegni tipici di montaggio apparati
 B.502 Sistema di sincronizzazione oraria - Relazione tecnica
 B.503 Relazione tecnica integrazione sistema di comunicazioni
 B.504 Relazione tecnica integrazione sistemi centrali di controllo
 B.505 Relazione tecnica integrazione sistemi di bordo
 B.506 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature stazione tipo in viadotto a banchine laterali
 B.507 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature stazione tipo in galleria -22 - Mezzanino
 B.508 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature stazione tipo in galleria -22 - banchina
 B.509 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature stazione tipo in viadotto a banchina centrale
 B.510 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature stazione Gramsci-Mezzanino
 B.511 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature Stazione Gramsci - Banchina
 B.512 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature Stazione Volta
 B.513 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature Stazione Volta
 B.514 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature Stazione Kossuth
 B.515 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature Stazione verdi - Mezzanino
 B.516 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature Stazione Verdi - Banchina
 B.517 Sistema di comunicazioni - Disposizione apparecchiature Stazione Ospedale
- Veicolo**
- B.518 Relazione tecnica veicolo
 B.519 Figurino veicolo
 B.520 Layout interno sedili
 B.521 Sagoma dinamica su curva di 250 m
 B.522 Ingombro in curva di 250 m
 B.523 Schema area disponibile srea sedili
 B.524 Sagoma dinamica su curva di 50 m
 B.525 Sagoma dinamica in rettilineo
 B.526 Sagoma statica di veicolo in stazione
 B.527 Ingombro in curva di 50 m
 B.528 Sagoma dinamica in curva di 60 m
 B.529 Ingombro in curva di 60 m
 B.530 Sagoma dinamica in curva di 80 m
 B.531 Ingombro in curva di 80 m
 B.532 Sagoma dinamica su curva di 200 m
 B.533 Ingombro in curva di 200 m
 B.534 Ripartizione pesi sugli assi
 B.535 Sistemazione mancorrenti
 B.536 Sistemazione postazione per sedia a rotelle e schema di movimentazione per passeggero su sedia a rotelle
 B.537 Layout equipaggiamenti sottocassa
 B.538 Layout equipaggiamenti sul tetto
 B.539 Assieme struttura cassa
 B.540 Struttura telaio
 B.541 Struttura fiancate
 B.542 Struttura padiglione
 B.543 Testata anteriore
 B.544 Assieme articolazione
 B.545 Complessivo accoppiatore
 B.546 Montaggio accoppiatore
 B.547 Montaggio gruppo HVAC
 B.548 Layout plafoniere
 B.549 Vista testata anteriore con illuminazione esterna
 B.550 Complesso carrello motore
 B.551 Complessivo carrello portante
 B.552 Sezioni trasversali arredate significative
 B.553 Sezione trasversale con indicazione dei materiali
 B.554 Lyout degli equipaggiamenti di cassa
 B.555 Sistemazione condotti ventilazione aria calda
 B.556 Sistemazione condotti di ventilazione
 B.557 Inverter di trazione
 B.558 Motore di trazione
 B.559 Schema impianto freno idraulico
 B.560 Schema impianto pneumatico
 B.561 Gruppo ventilazione riscaldamento
 B.562 Artist's impression
- Impianti non legati al sistema
 Impianti elettrici e speciali**
- B.563 Relazione tecnica impianti elettrici
 B.564 Specifica tecnica impianti elettrici
 B.565 Stazione tipica superficiale a banchina centrale-banch./terra/interrato - Impianto luce
 B.566 Stazione tipica superficiale a banchina centrale-banch./terra/interrato - Impianto prese e forza motrice
 B.567 Staz. tipica superficiale a banch. centrale-banch./terra/interrato - Impianto rivelaz. incendio e antientrusione
 B.568 Stazione tipica superficiale a banchina centrale-banch./terra/interrato - Impianto di terra
 B.569 Stazione tipica superficiale a banchina centrale-banch./terra/interrato - Quadro generale bassa tensione
 B.570 Stazione tipica superficiale a banchina centrale-banchine - Quadro luce F.M.
 B.571 Stazione tipica superficiale a banchina centrale/terra - Quadro luce F.M.
 B.572 Stazione tipo Kossuth - Interrato - Impianto luce
 B.573 Stazione tipo Kossuth - Terra - Impianto luce
 B.574 Stazione tipo Kossuth - Interrato - Impianto prese forza motrice
 B.575 Stazione tipo Kossuth - Terra - Impianto prese forza motrice
 B.576 Stazione tipo Kossuth - Interrato - Impianto rivelazione impianto ed antientrusione
 B.577 Stazione tipo Kossuth - Terra - Impianto rivelazione incendio ed antientrusione
 B.578 Stazione tipo Kossuth - Interrato - Impianto di terra
 B.579 Stazione tipo Kossuth - Quadro generale basa tensione
 B.580 Stazione tipo Kossuth - Banchine - Quadro luce f.m.
 B.581 Stazione tipo Kossuth - Terra - Quadro luce f.m.
 B.582 Stazione Ospedale - -17,15 - Impianto luce
 B.583 Stazione Ospedale - -10,60 - Impianto luce

- B.584 Stazione Ospedale --5.50 - Impianto luce
 B.585 Stazione Ospedale --17.15 - Impianto prese e forza motrice
 B.586 Stazione Ospedale --10.60 - Impianto prese e forza motrice
 B.587 Stazione Ospedale --5.50 - Impianto prese e forza motrice
 B.588 Stazione Ospedale --17.15 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.589 Stazione Ospedale --10.60 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.590 Stazione Ospedale --5.50 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.591 Stazione Ospedale --17.15 - Impianto di terra
 B.592 Stazione Ospedale --10.60 - Impianto di terra
 B.593 Stazione Ospedale --5.50 - Impianto di terra
 B.594 Stazione Ospedale - Quadro generale bassa tensione
 B.595 Stazione Ospedale - Banchine quadro luce F.M.
 B.596 Stazione Ospedale - Mezzanino - 10.60 - Quadro luce F.M.
 B.597 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --22.00 - Impianto luce
 B.598 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --15.60 - Impianto luce
 B.599 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --9.80 - Impianto luce
 B.600 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --5.50 - Impianto luce
 B.601 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --22.00 - Impianto prese e forza motrice
 B.602 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --15.60 - Impianto prese e forza motrice
 B.603 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --9.80 - Impianto prese e forza motrice
 B.604 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --5.50 - Impianto prese e forza motrice
 B.605 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --22.00 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.606 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --15.60 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.607 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --9.80 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.608 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --5.50 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.609 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --22.00 - Impianto di terra
 B.610 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --15.60 - Impianto di terra
 B.611 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --9.80 - Impianto di terra
 B.612 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS --5.50 - Impianto di terra
 B.613 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS - Quadro generale bassa tensione
 B.614 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS - Banchine - Quadro luce F.M.
 B.615 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS - Mezzanino - 15.60 - Quadro luce F.M.
 B.616 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS - Mezzanino - 5.50 - Quadro luce F.M.
 B.617 Stazione di Verdi --19.00 - Impianto luce
 B.618 Stazione di Verdi --11.80 - Impianto luce
 B.619 Stazione di Verdi --5.50 - Impianto luce
 B.620 Stazione di Verdi --19.00 - Impianto prese e forza motrice
 B.621 Stazione di Verdi --11.80 - Impianto prese e forza motrice
 B.622 Stazione di Verdi --5.50 - Impianto prese e forza motrice
 B.623 Stazione di Verdi --19.00 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.624 Stazione di Verdi --11.80 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.625 Stazione di Verdi --5.50 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.626 Stazione di Verdi --19.00 - Impianto di terra
 B.627 Stazione di Verdi --11.80 - Impianto di terra
 B.628 Stazione di Verdi --5.50 - Impianto di terra
 B.629 Stazione di Verdi - Quadro generale bassa tensione
 B.630 Stazione di Verdi --19.00 - Quadro luce F.M.
 B.631 Stazione di Verdi --11.80 - Quadro luce F.M.
 B.632 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/interrato - Impianto luce
 B.633 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/banchina - Impianto luce
 B.634 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/terra - Impianto luce
 B.635 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/interrato - Impianto prese e forza motrice
 B.636 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/banchina - Impianto prese e forza motrice
 B.637 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/terra - Impianto prese e forza motrice
 B.638 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/interrato - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.639 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/banchina - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.640 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/terra - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.641 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/interrato - Impianto di terra
 B.642 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/banchina - Impianto di terra
 B.643 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/terra - Impianto di terra
 B.644 Stazione tipica superficiale a banchina laterale - Quadro generale bassa tensione
 B.645 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/banchina - Quadro luce F.M.
 B.646 Stazione tipica superficiale a banchina laterale/terra - Quadro luce F.M.
 B.647 Deposito - Officine - servizi - Impianto luce
 B.648 Deposito - Officine
 B.649 Deposito - Officina treni e deposito treni - Impianto luce
 B.650 Deposito - Magazzino coperto e posto di controllo - Impianto luce
 B.651 Deposito - Locali impianti - Impianto luce
 B.652 Deposito - Locali uffici ed auditorium - Impianto luce
 B.653 Deposito - Lavaggio e pulizia - Impianto luce
 B.654 Deposito - Planimetria generale - Illuminazione esterna - Impianto luce
 B.655 Deposito - Officine-servizi - Impianto prese e forza motrice
 B.656 Deposito - Officine - Impianto prese e forza motrice
 B.657 Deposito - Officina treni e deposito treni - Impianto prese e forza motrice
 B.658 Deposito - Magazzino coperto e posto di controllo - Impianto prese e forza motrice
 B.659 Deposito - Locali impianti - Impianto prese e forza motrice
 B.660 Deposito - Locali uffici ed auditorium - Impianto prese e forza motrice
 B.661 Deposito - Lavaggio e pulizia - Impianto prese e forza motrice
 B.662 Deposito - Officine servizi - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.663 Deposito - Servizi - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.664 Deposito - Officina treni e deposito - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.665 Deposito - Magazzino coperto e posto di controllo - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.666 Deposito - Locali impianti - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.667 Deposito - Locali uffici ed auditorium - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.668 Deposito - Lavaggio e pulizia - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
 B.669 Deposito - Planimetria generale - Messa a terra
 B.670 Deposito - Quadro generale di bassa tensione
 B.671 Deposito - Officina - Quadro luce e F.M.
 B.672 Deposito - Officina - Quadro luce F.M. tipico
 B.673 Deposito - Deposito manutenzione - Quadro luce F.M.
 B.674 Deposito - Zona deposito - Quadro luce F.M.
 B.675 Deposito - Posto di controllo - Quadro luce F.M.
 B.676 Deposito - Magazzino coperto - Quadro luce F.M.
 B.677 Deposito - Locali impianti - Quadro luce F.M.
 B.678 Deposito - Zona magazzino - Quadro luce F.M.
 B.679 Deposito - Zona uffici - Quadro elettrico generale uffici
 B.680 Deposito - Uffici - Quadro luce F.M.
 B.681 Deposito - Cucina - Quadro luce F.M.
 B.682 Deposito - Sala controllo - Quadro luce F.M.
 B.683 Deposito - Auditorium - Quadro luce F.M.
 B.684 Deposito - Zona cleaning - Quadro luce F.M.
 B.685 Deposito - Zona washing - Quadro luce F.M.
 B.686 Ascensori - Quadro luce, forza motrice, tipico
 B.687 Stazione Europa - Quota -6,15 - Impianto luce
 B.688 Stazione Europa - Quota -11,35 - Impianto luce
 B.689 Stazione Europa - Quota -6,15 - Impianto forza motrice
 B.690 Stazione Europa - Quota -11,35 - Impianto forza motrice
 B.691 Stazione Europa - Quota -6,15 - Impianto rivelaz. incendi ed antintrusione
 B.692 Stazione Europa - Quota -11,35 - Impianto rivelaz. incendi ed antintrusione
 B.693 Stazione Europa - Quota -6,15 - Impianto di terra
 B.694 Stazione Europa - Quota -11,35 - Impianto di terra
 B.695 Stazione Europa - Quadro generale di bassa tensione
 B.696 Stazione Europa - Quota -6,15 - quadro luce F.M.
 B.697 Stazione Europa - Banchine - Quadro luce F.M.
 B.698 Stazione Gramsci - Quota -5.50 - Impianto luce
 B.699 Stazione Gramsci - Quota -10.30 - Impianto luce
 B.700 Stazione Gramsci - Quota -15.60 - Impianto luce
 B.701 Stazione Gramsci - Quota -22.00 - Impianto luce
 B.702 Stazione Gramsci - Quota -5.50 - Impianto prese forza motrice
 B.703 Stazione Gramsci - Quota -10.30 - Impianto prese forza motrice
 B.704 Stazione Gramsci - Quota -15.60 - Impianto prese forza motrice
 B.705 Stazione GRamsci - Quota -22.00 - Impianto prese forza motrice
 B.706 Stazione Gramsci - Quota -5.50 - Impianto rivelazione impianto ed antintrusione
 B.707 Stazione Gramsci - Quota -10.30 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione

- B.708 Stazione Gramsci - Quota -15.60 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.709 Stazione Gramsci - Quota -22.00 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.710 Stazione Gramsci - Quota -5.50 - Impianto di terra
- B.711 Stazione Gramsci - Quota -10.30 - Impianto di terra
- B.712 Stazione Gramsci - Quota -15.60 - Impianto di terra
- B.713 Stazione Gramsci - Quota -22.00 - Impianto di terra
- B.714 Stazione Gramsci - Quadro generale bassa tensione
- B.715 Stazione Gramsci - Quota -5.50 - Quadro luce F.M.
- B.716 Stazione Gramsci - Quota -10.30 - Quadro luce F.M.
- B.717 Stazione Gramsci - Banchine - Quadro luce F.M.
- B.718 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -5.50 - Impianto luce
- B.719 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -9.80 - Impianto luce
- B.720 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -15.60 - Impianto luce
- B.721 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -22.00 - Impianto luce
- B.722 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -5.50 - Impianto prese forza motrice
- B.723 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -9.80 - Impianto prese forza motrice
- B.724 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -15.60 - Impianto prese forza motrice
- B.725 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -22.00 - Impianto prese Forza motrice
- B.726 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - quota -5.50 - Impianto rivelazione impianto ed antientrusione
- B.727 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -9.80 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.728 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -15.60 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.729 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -22.00 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.730 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -5.50 - Impianto di terra
- B.731 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -9.80 - Impianto di terra
- B.732 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -15.60 - Impianto di terra
- B.733 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -22.00 - Impianto di terra
- B.734 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quadro generale bassa tensione
- B.735 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -5.50 - Quadro luce F.M.
- B.736 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Quota -15.60 - Quadro luce F.M.
- B.737 Stazione Brescia 2, Lamarmora, Volta - Banchine - Quadro luce F.M.
- B.738 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Quota -1.50 - Impianto luce
- B.739 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Quota -6.15 - Impianto luce
- B.740 Stazione Prealpino, S. polo 2, Salgari - Quota -1.50 - Impianto prese forza motrice
- B.741 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Quota -6.15 - Impianto prese forza motrice
- B.742 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Quota -1.50 - Impianto rivelazione impianto ed antientrusione
- B.743 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Quota -6.15 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.744 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Quota -1.50 - Impianto di terra
- B.745 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Quota -6.15 - Impianto di terra
- B.746 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Quadro generale bassa tensione
- B.747 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Quota -1.50 - Quadro luce F.M.
- B.748 Stazione Prealpino, S. Polo 2, Salgari - Banchine - Quadro luce F.M.
- B.749 Stazione Poliambulanza - Quota +1.95 - Impianto luce
- B.750 Stazione Poliambulanza - Quota -2.45 - Impianto luce
- B.751 Stazione Poliambulanza - Quota -9.10 - Impianto luce
- B.752 Stazione Poliambulanza - Quota +1.95 - Impianto prese forza motrice
- B.753 Stazione Poliambulanza - Quota -2.45 - Impianto prese forza motrice
- B.754 Stazione Poliambulanza - Quota -9.10 - Impianto prese forza motrice
- B.755 Stazione Poliambulanza - Quota +1.95 - Impianto rivelazione impianto ed antientrusione
- B.756 Stazione Poliambulanza - Quota -2.45 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.757 Stazione Poliambulanza - Quota -9.10 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.758 Stazione Poliambulanza - Quota +1.95 - Impianto di terra
- B.759 Stazione Poliambulanza - Quota -2.45 - Impianto di terra
- B.760 Stazione Poliambulanza - Quota -9.10 - Impianto di terra
- B.761 Stazione Poliambulanza - Quadro generale bassa tensione
- B.762 Stazione Poliambulanza - Quota 1.95 - Quadro luce F.M.
- B.763 Stazione Poliambulanza - Banchine - Quadro luce F.M.
- B.764 Stazione S. Polo 1 - Quota 0.00 - Impianto luce
- B.765 Stazione S. Polo 1 - Quota -5.05 - Impianto luce
- B.766 Stazione S. Polo 1 - Quota 0.00 - Impianto prese forza motrice
- B.767 Stazione S. Polo 1 - Quota -5.05 - Impianto prese forza motrice
- B.768 Stazione S. Polo 1 - Quota 0.00 - Impianto rivelazione impianto ed antientrusione
- B.769 Stazione S. Polo 1 - Quota -5.05 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.770 Stazione S. Polo 1 - Quota 0.00 - Impianto di terra
- B.771 Stazione S. Polo 1 - Quota -5.05 - Impianto di terra
- B.772 Stazione S. Polo 1 - Quadro generale bassa tensione
- B.773 Stazione S. Polo 1 - Quota 0.00 - Quadro luce F.M.
- B.774 Stazione S. Polo 1 - Banchine - Quadro luce F.M.
- B.775 Stazione Concesio - Quota -6.15 - Impianto luce
- B.776 Stazione Concesio - Quota -10.80 - Impianto luce
- B.777 Stazione Concesio - Quota -6.15 - Impianto prese forza motrice
- B.778 Stazione Concesio - Quota -10.80 - Impianto prese forza motrice
- B.779 Stazione Concesio - Quota -6.15 - Impianto rivelazione impianto ed antientrusione
- B.780 Stazione Concesio - Quota -10.80 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.781 Stazione Concesio - Quota -6.15 - Impianto di terra
- B.782 Stazione Concesio - Quota -10.80 - Impianto di terra
- B.783 Stazione Concesio - Quadro generale bassa tensione
- B.784 Stazione Concesio - Quota -6.15 - Quadro luce F.M.
- B.785 Stazione Concesio - Banchine - Quadro luce F.M.
- B.786 Stazione Casazza - Quota -5.50 - Impianto luce
- B.787 Stazione Casazza - Quota -10.80 - Impianto luce
- B.788 Stazione Casazza - Quota -5.50 - Impianto prese forza motrice
- B.789 Stazione Casazza - Quota -10.80 - Impianto prese forza motrice
- B.790 Stazione Casazza - Quota -5.50 - Impianto rivelazione impianto ed antientrusione
- B.791 Stazione Casazza - Quota -10.80 - Impianto rivelazione incendio ed antintrusione
- B.792 Stazione Casazza - Quota -5.50 - Impianto di terra
- B.793 Stazione Casazza - Quota -10.80 - Impianto di terra
- B.794 Stazione Casazza - Quadro generale bassa tensione
- B.795 Stazione Casazza - Banchine - Quadro luce F.M.

Impianti meccanici

- B.796 Relazione tecnica impianto termico di ventilazione - idrico, sanitario ed antincendio in linea - Stazione-deposito
- B.797 Specifiche tecniche impiantotermico di ventilazione - idrico, sanitario ed antincendio in linea - Stazione-deposito
- B.798 Legenda - Note generali - Elenco disegni
- B.799 Stazione tipica superficiale a banchina centrale piante impianti termici e di ventilazione
- B.800 Stazione tipo Kossuth piante impianti termici di ventilazione
- B.801 Stazione Ospedale piante impianti termici e di ventilazione
- B.802 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS piante a quota -5.50 e -9.80 - Impianti termici e di ventilazione
- B.803 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS piante a quota -15.60 e -22.00 - Impianti termici e di ventilazione
- B.804 Stazione Verdi pianta a quota -5.50 - Impianti termici e di ventilazione
- B.805 Stazione Verdi piante a quota -11.80 e -19.00 - Impianti termici e di ventilazione
- B.806 Stazione tipica superficiale a banchina laterale piante - Impianti termici e di ventilazione
- B.807 Deposito - Planimetria - Impianti termici e di ventilazione
- B.808 Deposito - Zona uffici piano terra
- B.809 Deposito - Zona uffici piani superiori - Impianti termici e di ventilazione
- B.810 Deposito - Deposito ingresso mensa - Impianti termici e di ventilazione
- B.811 Deposito - Deposito cleaning-washing - Impianti termici e di ventilazione
- B.812 Deposito - Deposito magazzino posto di controllo - impianti termici e di ventilazione
- B.813 Schemi funzionali stazioni - Impianti termici e di ventilazione
- B.814 Schemi funzionali deposito - Impianti termici e di ventilazione
- B.815 Stazione tipica superficiale a banchina centrale - Pianta - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.816 Stazione tipo Kossuth - Pianta impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.817 Stazione Ospedale - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.818 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS - Pianta a quota -5.50 e -9.80 - Impianto idrico-sanitario ed antincendio

- B.819 Stazione tipo Marconi-Battisti-FS - Pianta a quota -15,60 e -22,00 - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.820 Stazione Verdi - Pianta a quota -5,50 - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.821 Stazione Verdi - Pianta a quota 11,80 e 19,00 - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.822 Stazione tipica superficiale a banchina laterale - Pianta - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.823 Deposito - Planimetria - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.824 Deposito - Zona uffici piano terra - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.825 Deposito - Zona uffici piani superiori - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.826 Deposito - Deposito ingresso mensa - Impianto idrico-sanitario - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.827 Deposito - Deposito cleaning-washing - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.828 Deposito - Deposito magazzino posto di controllo - Impianto idrico sanitario ed antincendio
- B.829 Schemi funzionali stazioni - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.830 Schemi funzionali deposito - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.831 Sezioni e dettagli - Impianti meccanici
- B.832 Sezioni e dettagli - Impianti meccanici
- B.833 Schemi regolazione - Impianti meccanici
- B.834 Schemi quadri elettrici - Impianti meccanici
- B.835 Dettagli tipici - Impianti meccanici
- B.836 Dettagli tipici - Impianti meccanici
- B.837 Stazione Europa piante a quota -6,15 e -11,35 - Impianti termici di ventilazione
- B.838 Stazione Gramsci piante a quota -5,50 e -10,30 - Impianti termici e di ventilazione
- B.839 Stazione Gramsci piante a quota -15,60 e -22,00 - Impianti termici e di ventilazione
- B.840 Stazione Brescia 2, Lamarmora 1, Volta piante a quota -5,50 e -9,80 - Impianti termici e di ventilazione
- B.841 Stazione Brescia 2, Lamarmora 1, Volta piante a quota -15,60 e -21,90 - Impianti termici e di ventilazione
- B.842 Stazione Europa - piante a quota -6,15 e -11,35 - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.843 Stazione Gramsci - piante a quota -5,50 e -10,30 - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.844 Stazione Gramsci - Pianta a quota -15,60 e -22,00 - Impianto idrico-sanitario ed antincendio
- B.845 Stazione Brescia 2, Lamarmora 1, Volta piante a quota -5,50 e -9,80 - Impianto idrico-sanitario
- B.846 Stazione Brescia 2, Lamarmora 1, Volta piante a quota -15,60 e -21,90 - Impianto idrico-sanitario

Scale mobili ed ascensori

- B.847 Relazione e specifiche tecniche scale mobili ed ascensori

Computi metrici estimativi

- B.848 Computo metrico estimativo del materiale rotabile - Lotti 1+2
- B.849 Computo metrico estimativo delle opere tecnologiche - Lotto 1
- B.850 Computo metrico estimativo delle opere tecnologiche - Lotto 2
- B.851 Computo metrico estimativo delle opere civili - Strutture lotto 1 - 1/2
- B.852 Computo metrico estimativo delle opere civili - Strutture lotto 1 - 2/2
- B.853 Computo metrico estimativo delle opere civili - Strutture lotto 2
- B.854 Computo metrico estimativo delle opere civili - Finiture lotto 1
- B.855 Computo metrico estimativo delle opere civili - Finiture lotto 2
- B.856 Computo metrico estimativo delle opere civili - Sottoservizi lotto 1
- B.857 Computo metrico estimativo delle opere civili - Sottoservizi lotto 2
- B.858 Computo metrico estimativo delle opere civili - Armamento lotto 1
- B.859 Computo metrico estimativo delle opere civili - Armamento lotto 2
- B.860 Computo metrico estimativo delle opere civili - Scale mobili e ascensori lotto 1
- B.861 Computo metrico estimativo delle opere civili - Scale mobili e ascensori lotto 2
- B.862 Computo metrico estimativo delle opere civili - Impianti meccanici lotto 1
- B.863 Computo metrico estimativo delle opere civili - Impianti meccanici lotto 2
- B.864 Computo metrico estimativo delle opere civili - Impianti elettrici lotto 1 - 1/2

- B.865 Computo metrico estimativo delle opere civili - Impianti elettrici lotto 1 - 2/2
- B.866 Computo metrico estimativo delle opere civili - Impianti elettrici lotto 2

ALL. A1

SCHEDE ART. 3, COMMA QUARTO, L.R. N. 31/96

Denominazione progetto: Metrobus di Brescia - metropolitana leggera automatica, primo lotto funzionale S. Eufemia-Prealpino.

Obiettivo specifico: 8.2.2 Promozione di interventi e strumenti per il governo della mobilità nelle metropolitane regionali.

Obiettivo gestionale: 8.2.2.1 Potenziamento dei sistemi a guida vincolata per migliorare l'efficacia e l'attrattività del Trasporto Pubblico.

Obiettivi e risultati:

1. aumentare la velocità commerciale della rete di trasporto pubblico (il requisito richiesto in fase di gara prevede che il sistema garantisca almeno 30 km/h);

2. aumentare il cadenzamento dei passaggi lungo l'asse servito dal Metrobus sia negli orari di punta che di morbida (il Metrobus garantisce un cadenzamento fino a 90 sec.);

3. incrementare il numero dei passeggeri trasportati sui mezzi pubblici (è stato previsto un incremento da 45,3 milioni di passeggeri/anno a 60,4 milioni passeggeri all'anno);

4. ridurre il numero delle auto circolanti nell'area del comune di Brescia (si prevede una riduzione di 19.000 auto/giorno);

5. ridurre il numero delle auto circolanti nel centro storico di Brescia (si prevede una riduzione dagli attuali 70.000 ingressi/giorno a 30.000 ingressi/giorno);

6. migliorare l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto nell'area della stazione ferroviaria (si prevede una riduzione dei tempi di attesa del 2.2%);

7. ridurre l'inquinamento acustico (benefici indotti dalla riduzione del traffico veicolare);

8. ridurre l'inquinamento atmosferico (si stima una riduzione del 4.5-5.5% delle emissioni inquinanti);

9. ridurre l'incidentalità stradale nel perimetro urbano (si stima una riduzione degli incidenti stradali dell'8% circa);

10. risparmio energetico (si prevede una riduzione dei consumi pari allo 0,06 per la benzina e dello 0,05 per il gasolio);

11. incrementare il livello di occupazione durante la fase di costruzione (si stima che per ogni anno di realizzazione possano trovare impiego 800 persone circa).

Costo complessivo: l'ammontare complessivo dei costi delle opere da realizzare è di € 587.891.538,00.

Risorse impiegate: l'ammontare complessivo dei costi è così ripartito: € 244.381.000,00 a carico dello Stato (legge 21/92), € 72.303.966,00 di cofinanziamento regionale a fondo perduto ex l.r. 31/96, € 271.206.572,00 a carico del comune di Brescia e Brescia Mobilità s.p.a.

Soggetti beneficiari dei contributi: comune di Brescia.

Soggetti responsabili dell'attuazione del progetto e delle sue singole fasi: comune di Brescia.

Localizzazione territoriale:

- comune di Brescia;

- provincia di Brescia.

Durata progetto, modi e tempi di attuazione:

- dicembre 2002: conferma finanziamenti statali;

- dicembre 2002: benessere organo comunale;

- febbraio 2003: aggiudicazione definitiva dell'appalto;

- marzo 2003: perfezionamento contratto e autorizzazione apertura cantieri;

- giugno 2003: inizio lavori di costruzione;

- agosto 2008: fine lavori di costruzione;

- gennaio 2009: inizio esercizio commerciale.

Previsione di spesa relativa ai singoli esercizi: il piano finanziamenti è rappresentato nella tabella seguente:

FINANZIAMENTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
Contributo regionale a fondo perduto	1.000.000,00	10.000.000,00	15.000.000,00	17.000.000,00	6.000.000,00	9.303.966,00	14.000.000,00	72.303.966,00
Contributo statale	-	44.263.667,00	47.096.224,00	53.350.421,00	51.217.296,00	14.446.182,00	34.007.210,00	244.381.000,00
Comune di Brescia	-	-	-	67.000.000,00	-	-	-	67.000.000,00
Brescia Mobilità s.p.a.	16.191.796,00	69.118.209,00	61.917.345,00	28.014.745,00	3.818.983,00	12.963.652,00	12.181.842,00	204.206.572,00
TOTALE	17.191.796,00	123.381.876,00	124.013.569,00	165.365.166,00	61.036.279,00	36.713.800,00	60.189.052,00	587.891.538,00

Modalità di verifica di conseguimento degli obiettivi: Si procederà con rilevazioni specifiche che consentano di definire il quadro di riferimento costituito dallo scenario attuale. Saranno utilizzate indagini specifiche, reti di monitoraggio esistenti e simulazioni.

(BUR20030115)

(3.4.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13492

Integrazioni alla d.g.r. 9 giugno 2003, n. 13227 «Schema di bando regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario» A.a. 2003/2004 (L.r. 25 novembre 1994, n. 33)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. del 9 giugno 2003, n. 13227, avente ad oggetto: «Schema di bando regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario. A.a. 2003/2004»;

Considerato che tale d.g.r. 13227/2003 determina i criteri, i requisiti di accesso, le previsioni minime di finanziamento regionale a disposizione degli I.S.U., da destinare alle borse di studio per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea e corsi AFAM per l'a.a. 2003/2004, escludendo gli iscritti ai primi anni di tutti i corsi di laurea e ai corsi AFAM nell'a.a. 2003/2004, con l'intendimento di avviare, per tale tipologia di studenti, la sperimentazione della riforma dei prestiti d'onore prevista dagli Obiettivi di Governo regionali;

Valutato che i tempi necessari per concludere gli accordi tra Regione Lombardia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, richiesti per l'avvio della sopra indicata sperimentazione, nonché i tempi relativi ai necessari approfondimenti con il sistema bancario, possono non consentire l'attivazione della medesima in tempo utile per gli iscritti ai primi anni dell'a.a. 2003/2004;

Valutata la necessità di garantire in tempo utile anche agli iscritti al primo anno di corso la certezza del loro diritto ad accedere alla borsa di studio;

Vista la necessità di definire i criteri, i requisiti di accesso e le previsioni minime di finanziamento regionale a disposizione degli I.S.U. da destinare alle borse di studio per gli studenti iscritti a tutti i primi anni dei corsi di laurea e dei corsi AFAM nell'a.a. 2003/2004;

Preso atto che il d.p.c.m. 9 aprile 2001 all'art. 4, comma 12, stabilisce, tra l'altro:

- che i termini per la richiesta delle borse di studio possono essere differenziati per gli iscritti al primo anno da quelli iscritti ad anni successivi;

- che le procedure amministrative per definire le graduatorie delle borse di studio per studenti iscritti al primo anno di corso siano completate e rese ufficiali almeno entro l'inizio dei corsi medesimi;

Ritenuto, pertanto, che con il presente atto occorre definire i requisiti, i criteri e le modalità di assegnazione delle borse di studio agli studenti iscritti al primo anno di tutti i corsi di laurea e dei corsi AFAM nell'a.a. 2003/2004;

Dato atto che sui criteri e le modalità della presente proposta sono stati sentiti gli I.S.U.;

Rilevata, alla luce di quanto su esposto, la necessità ed urgenza di provvedere in merito;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di integrare, per quanto espresso in premessa al fine di garantire agli iscritti al primo anno di tutti i corsi di laurea e corsi AFAM, la possibilità di accesso in tempo utile ai servizi per il DSU, lo «Schema di bando regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi per il DSU; a.a. 2003/2004», approvato con d.g.r. n. 13227 del 9 giu-

gno 2003, come da All. A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che lo schema di bando regionale comprensivo delle suddette integrazioni sia adottato da tutti gli I.S.U.;

3. di determinare, ad integrazione dei finanziamenti già definiti nella d.g.r. 13227/2003, le previsioni minime di finanziamento regionale, a disposizione degli I.S.U., al fine di permettere agli stessi la quantificazione del numero delle borse di studio da mettere a bando per l'anno 2003/2004, per gli iscritti al primo anno di corso di tutti i corsi di laurea e corsi AFAM. Tali quote sono calcolate prudenzialmente ripartendo tra gli I.S.U., in proporzione al fabbisogno segnalato per l'a.a. 2002/2003, l'80% delle risorse regionali derivanti dalle tasse per il DSU e il 75% delle risorse derivanti dal fondo integrativo statale, relativamente alle quote destinate alle immatricolazioni come riportato nella tabella seguente:

ISU	Fabbisogno 2002/2003	Previsione riparto 80% cap. 4235 a.a. 2003/2004 idonei primo anno di corso	Previsione riparto 75% quota MIUR a.a. 2003/2004 idonei primo anno di corso	Totale previsioni a.a. 2003/2004 idonei primo anno di corso
Statale	5.976.142,41	561.920,38	211.709,15	773.629,53
Bicocca	3.358.648,97	315.804,61	118.982,56	434.787,16
Insubria	708.516,09	66.619,84	25.099,69	91.719,53
Cattolica	8.385.492,35	788.464,99	297.062,10	1.085.527,09
Politecnico	9.104.475,00	856.068,97	322.532,58	1.178.601,55
Iulm	1.082.332,00	101.768,73	38.342,39	140.111,12
Bergamo	2.694.545,00	253.360,72	95.456,20	348.816,92
Pavia	5.886.135,00	553.457,23	208.520,57	761.977,80
Bocconi	5.040.445,00	473.939,30	178.561,39	652.500,70
Brescia	3.822.234,60	359.394,30	135.405,41	494.799,71
S.Raffaele	212.285,00	19.960,58	7.520,35	27.480,93
Liuc	259.845,00	24.432,52	9.205,20	33.637,71
Acc Brera	429.315,00	40.367,32	15.208,79	55.576,11
Conserv MI	50.420,00	4.740,86	1.786,16	6.527,02
Conserv CO	1.000,00	1.974,57	743,94	2.718,51
Conserv MN	3.500,00	329,10	123,99	453,09
TOTALE	47.035.331,42	4.422.604,00	1.666.260,47	6.088.864,47

4. di definire con successivo atto la sperimentazione del nuovo sistema integrato prestiti d'onore/borse di studio;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO «A»

Integrazioni allo schema di bando regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso agli studenti iscritti ai primi anni delle Università lombarde e alle Istituzioni per l'Alta formazione artistica e musicale

Lo schema di bando regionale per l'assegnazione dei benefici a concorso e per l'erogazione dei servizi per il Diritto allo Studio Universitario per l'a.a. 2003/2004, approvato con d.g.r. n. 13227 del 9 giugno 2003, viene esteso anche agli studenti iscritti ai primi anni presso tutte le università aventi sede legale in Lombardia e presso le Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, con le seguenti integrazioni, che, per i punti sotto elencati, precederanno i contenuti già definiti per gli anni successivi al primo:

• Pag. 3, punto i)

- Studenti iscritti per la prima volta al **primo anno** dei corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializza-

zione (esclusa l'area medica), di dottorato di ricerca, dei corsi AFAM: risultare regolarmente iscritti.

– **Studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea specialistica:** risultare regolarmente iscritti e aver ottenuto il riconoscimento di almeno 150 crediti formativi.

Per gli studenti iscritti ai corsi dei primi anni di cui al punto i), il merito viene valutato ex-post e l'accesso pertanto viene valutato in base alle condizioni economiche.

Per gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la seconda rata della borsa è corrisposta al conseguimento di un livello minimo di merito di 20 crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestri, semestri o moduli, e di 10 crediti per gli altri purché conseguiti **entro il 10 agosto**. Per i corsi ad accesso programmato, il numero dei crediti formativi richiesto è di 23. *È fatta salva la possibilità degli enti di definire i requisiti di merito (in conformità con le disposizioni dell'art. 6, commi 2 e 9 del d.p.c.m. 9 aprile 2001), nel caso di corsi ad accesso programmato ai sensi dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università non statali legalmente riconosciute).*

• Pag. 6 punto 4)

Gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno risultano idonei ma non beneficiari per l'esaurimento dei fondi, fruivano dei pasti mediante il pagamento della tariffa minima prevista per gli studenti.

• Pag. 9 punto 6)

In accordo con i requisiti definiti dal d.p.c.m. del 9 aprile 2001, per gli iscritti all'a.a. 2003/2004 per la prima volta al primo anno di corso dei corsi di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, specializzazione (esclusa area medica), dottorato di ricerca, corsi AFAM, i benefici sono attribuiti agli studenti che presentano i requisiti relativi alla situazione economica di cui all'art. 5 del d.p.c.m. 9 aprile 2001.

La graduatoria relativa agli studenti iscritti al primo anno è formulata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente corretto del nucleo familiare rapportato al limite di € 16.800,00 per un massimo di punti 1.000 assegnati con la seguente formula:

$$\left[1 - \frac{\text{I.S.E.E. studente}}{16.800,00} \right] \times 1.000$$

L'ordine in graduatoria è determinato, in modo decrescente, rispetto al punteggio attribuito. A parità di punteggio precede lo studente iscritto al corso di grado più elevato, in caso di ulteriore parità prevale il voto relativo al titolo di studio e successivamente prevale l'età anagrafica minore.

• Pag. 11 punto 9)

La borsa è revocata agli studenti iscritti ai primi anni di tutti i corsi universitari e AFAM, ad eccezione dei corsi di dottorato e di specializzazione, i quali, entro il 30 novembre dell'anno solare successivo all'iscrizione, non abbiano conseguito almeno 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente. In caso di revoca, le somme riscosse e l'importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti equivalenti alla borsa in denaro, devono essere restituiti. A tale scopo gli I.S.U. possono stipulare accordi intesi a definire le procedure di recupero anche su base rateale.

È fatta salva la possibilità degli enti di definire i requisiti di merito (in conformità con le disposizioni dell'art. 6, commi 2 e 9 del d.p.c.m. 9 aprile 2001), nel caso di corsi ad accesso programmato ai sensi dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università non statali legalmente riconosciute).

(BUR20030116)

(3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13494

Revoca dell'accredito della «Comunità Irene» sita in viale Lazio, n. 20 – Milano gestita da «Associazione Micaela – ONLUS» con sede legale in via Martinella, n. 77 – Torre Boldone (BG)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

– d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 116, che ha previsto l'istituzione dell'Albo regionale degli Enti che gestiscono ser-

vizi per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti;

– il d.m. sanità 19 febbraio 1993 – Atto di Intesa tra lo Stato e le Regioni – che ha definito i criteri per il riconoscimento e il convenzionamento delle comunità terapeutiche per la tossicodipendenza;

– il d.P.R. 14 gennaio 1997, che ha individuato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

– la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali»;

– la d.g.r. 23 maggio 1997, n. 28738, che ha recepito il d.m. 19 febbraio 1993, per quanto concerne la definizione di criteri e modalità uniformi per l'iscrizione all'Albo degli Enti che gestiscono servizi per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti;

– la d.g.r. 17 ottobre 1997, n. 31735, che ha accreditato provvisoriamente gli Enti gestori di servizi per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti, nelle more della definizione dei criteri di accreditamento definitivo;

– la d.g.r. 12 marzo 1999, n. 41878, che ha definito i requisiti e le modalità per l'autorizzazione al funzionamento e l'accredito delle strutture di riabilitazione e reinserimento di soggetti tossicodipendenti;

Vista la d.g.r. 18 gennaio 2002, n. 7775 che – tra l'altro – accredita la «Comunità Irene» di viale Lazio, n. 20 – Milano gestita da «Associazione Micaela – ONLUS», con sede legale in via Martinella, n. 77 – Torre Boldone (BG) per 8 posti di Comunità Psicoergoterapica;

Vista la delibera dell'ASL Milano Città n. 649 del 19 maggio 2003 che prende atto della cessata attività della Comunità di cui sopra, in data 1 aprile 2003;

Ritenuto di dover prendere atto della cessata attività e di dover procedere alla revoca dell'accredito disposto con d.g.r. 7775/2002;

Ritenuto di dover procedere alla cancellazione dal Registro regionale dei servizi accreditati per la riabilitazione e il reinserimento di soggetti tossicodipendenti del servizio in questione;

Visti:

– il d.p.g.r. 24 maggio 2000 n. 13371 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito al sig. Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

– la d.g.r. 23 dicembre 2002, n. 11699 «Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta regionale»;

Stabilito di dover procedere alla comunicazione del presente atto alla competente Commissione Consiliare;

Stabilito di dover procedere alla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto della cessata attività, comunicata con delibera ASL Milano Città n. 649 del 19 maggio 2003 23 gennaio 2003, della «Comunità Irene», sita in via Lario, n. 20 – Milano gestita da Associazione Micaela – ONLUS, con sede legale in via Martinella, n. 77 – Torre Boldone (BG);

2. di procedere alla revoca dell'accredito per 8 posti disposto con d.g.r. 7775/2002 alla Comunità Psicoergoterapica di cui sopra;

3. di procedere alla cancellazione della Comunità di cui al punto 1. dal Registro regionale dei servizi accreditati per la riabilitazione e il reinserimento di soggetti tossicodipendenti;

4. di procedere alla comunicazione del presente atto alla competente Commissione Consiliare e al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per la pubblicazione.

Il segretario: Sala

(BUR20030117)

(3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13495

Accreditamento del Centro Socio Educativo «Il Giardino»

con sede a Belgioioso in via Aldo Moro, 70. Finanziamento a carico del Fondo Sanitario 2003

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, il Centro Socio Educativo «Il Giardino» con sede in Belgioioso – via Aldo Moro, 70, gestito dall'ente Morale Pii Istituti Unificati, per n. 30 posti con la tariffa giornaliera di € 35,00 per ospite per la remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate, sulla base delle verifiche compiute dal competente organo di vigilanza dell'ASL di Pavia;

2. di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente;

3. di stabilire che l'ente gestore con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto è obbligatoriamente tenuto, a seguito dell'accettazione delle tariffe stabilite, a praticare effettivamente rette al netto del finanziamento riconosciuto;

4. di confermare inoltre che la struttura stessa è tenuta a rispettare tutti gli altri obblighi di cui all'allegato A della d.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33925;

5. di stabilire che l'ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di competenza le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

6. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di approvazione del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate e deve provvedere a liquidare trimestralmente il saldo spettante;

7. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

8. di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030118)

(3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13496

Accreditamento del Centro Residenziale per Handicappati ubicato nel comune di Sesto Calende (VA) in viale Lombardia, gestito dalla «Fondazione Renato Piatti - Onlus» di Varese

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, il Centro Residenziale per Handicappati sito in viale Lombardia a Sesto Calende (VA) gestito dalla Fondazione Renato Piatti - Onlus, per n. 30 posti con la tariffa giornaliera di € 67,00 per ospite, per la remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate, sulla base delle verifiche compiute dal competente organo di vigilanza dell'ASL di Varese;

2. di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente;

3. di stabilire che l'ente gestore con decorrenza dalla data di esecuzione del presente atto è obbligatoriamente tenuto, a seguito dell'accettazione delle tariffe stabilite, a praticare effettivamente rette al netto del finanziamento riconosciuto;

4. di confermare inoltre che la struttura stessa è tenuta a rispettare tutti gli altri obblighi di cui all'allegato A della d.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33925;

5. di stabilire che l'ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vi-

gore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di competenza le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

6. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecuzione del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate e deve provvedere a liquidare trimestralmente il saldo spettante;

7. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

8. di stabilire che l'ente Gestore della struttura in oggetto dovrà adeguarsi agli standard strutturali e gestionali definiti per la Residenza Sanitaria Assistenziali per disabili, nei tempi e con le modalità previste con d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12620;

9. di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030119)

(3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13498

Estinzione dell'IPAB denominata «Opera Pia Fondazione Don Pietro Bagini» avente sede legale in comune di Zinasco (PV)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di estinguere, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1/2003 l'IPAB denominata «Opera Pia Fondazione Don Pietro Bagini» avente sede legale in comune di Zinasco (PV);

2. di disporre l'attribuzione alla Parrocchia «Beata Vergine Assunta», con sede in Zinasco, del patrimonio di pertinenza dell'istituzione in oggetto per l'attuazione delle iniziative previste dall'art. 3 - comma 1, lettera b) - del vigente statuto dell'IPAB approvato con d.p.g.r. 8168 del 14 maggio 1987;

3. di disporre altresì che l'ente beneficiario subenterà nelle situazioni patrimoniali attive e passive, nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo inerenti ai beni ed alle loro pertinenze oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti facenti già capo all'IPAB estinta;

4. di nominare Commissario liquidatore dell'IPAB in premessa Don Antonio Colnaghi, Parroco della Parrocchia «Beata Vergine Assunta» di Zinasco, già Presidente dell'IPAB in oggetto, con il compito di procedere, entro 30 gg. dall'avvenuta notifica del presente atto, al compimento delle operazioni di consegna del patrimonio mediante appositi verbali che dovranno formare oggetto di formale delibera di recepimento da parte di quest'ultimo e con l'obbligo infine di trasmettere copia della sopra accennata delibera e dei relativi verbali alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

5. di disporre per la comunicazione del presente atto all'istituzione interessata, all'ASL, ed al comune territorialmente competenti nonché alla pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030120)

(3.1.0)

D.g.r. 30 giugno 2003 - n. 7/13499

Trasformazione dell'IPAB denominata «Ospedale Fagnani - Galtruccio - Casa di riposo» con sede legale in comune di Robbio (PV) in fondazione senza scopo di lucro. Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1. OGR G02 Attuazione legge di riforma delle II.PP.A.B

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 1/2003, la trasformazione in fondazione senza scopo di lucro dell'IPAB denominata «Ospedale Fagnani - Galtruccio - Casa di Riposo» avente sede legale in comune di Robbio (PV);

2. di approvare il nuovo statuto dell'ente composto da 18 articoli, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'IPAB di cui trattasi con deliberazione n. 23 del 9 aprile 2003, nel testo che costituisce parte integrante della presente deliberazione (*omissis*);

3. di dare atto che, a seguito della trasformazione specificata al precedente punto 1, l'ente viene ad assumere la denominazione di «Fondazione Ospedale Fagnani - Galtruccio - RSA» come previsto dall'art. 1 del nuovo statuto dell'ente;

4. di disporre l'iscrizione della «Fondazione Ospedale Fagnani - Galtruccio - RSA» con sede in Robbio (PV) nel registro regionale delle persone giuridiche private, di cui al regolamento regionale 2/2001, in data 31 dicembre 2003 al fine di far decorrere gli effetti della trasformazione in fondazione senza scopo di lucro a partire dal 1° gennaio 2004 come previsto dall'art. 4, comma 2, del Regolamento regionale n. 11/2003;

5. di disporre altresì che la «Fondazione Ospedale Fagnani - Galtruccio - RSA», derivante dalla trasformazione dell'IPAB di cui all'oggetto subentrerà nelle situazioni patrimoniali attive e passive, nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo inerenti ai beni ed alle loro pertinenze oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti alla trasformazione;

6. di disporre la trasmissione del presente atto all'istituzione interessata, all'ASL ed al comune territorialmente competenti nonché la pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030121)

D.g.r. 4 luglio 2003 - n. 7/13559

Prelievo dal Fondo di riserva per spese imprevedute ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 40 della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal Fondo di riserva per spese imprevedute;

Visto l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 34 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003/2005 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 11810 del 30 dicembre 2002 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003/2005 a legislazione vigente e programmatico»;

Viste le richieste della Direzione Generale Territorio e Urbanistica prot. n. Z1 2003.18253 del 17 aprile 2003 e n. Z1 2003.22910 del 26 maggio 2003, con la quale si richiede l'incremento della dotazione finanziaria di competenza e di cassa della seguente UPB:

• 4.10.3.5.3.111. cap. 536 del bilancio di esercizio 2003, avente ad oggetto: «Opere pubbliche in dipendenza di calamità naturali, alluvioni, frane e piene - consolidamento e trasferimento di abitati» per un importo di € 1.000.000,00;

in quanto l'attuale stanziamento risulta insufficiente a coprire le spese che devono essere sostenute per i lavori di pronto intervento autorizzati durante l'emergenza dell'autunno 2002;

Ritenuto pertanto che tali spese sono inderogabili e non procrastinabili e considerata la necessità e l'urgenza di provvedere all'integrazione dello stanziamento di competenza e cassa del bilancio 2003 dell'UPB richiamata per l'importo di € 1.000.000,00;

Dato atto che la dotazione di competenza e di cassa dell'UPB 5.0.4.0.2.247 cap. 538 «Fondo di riserva per le spese imprevedute», alla data del 24 giugno 2003 è di € 2.125.689,35;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Bilancio, Ragioneria e Strumenti Finanziari Integrati la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione, sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Tutto ciò premesso

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di apportare al bilancio ed al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2003 le seguenti variazioni:

- di prelevare, la somma di € 1.000.000,00 dalla dotazione di competenza e cassa dell'UPB 5.0.4.0.2.247 cap. 538 «Fondo di riserva per le spese imprevedute» del bilancio 2003 sulla base delle motivazioni espresse in premessa;

- di integrare per l'importo di € 1.000.000,00 la dotazione di competenza e di cassa dell'UPB 4.10.3.5.3.111. cap. 536 del bilancio 2003 «Opere pubbliche in dipendenza di calamità naturali, alluvioni, frane e piene - consolidamento e trasferimento di abitati»;

- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 34/78.

Il segretario: Sala

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

(BUR20030122)

D.d.g. 23 giugno 2003 - n. 10253

(3.3.0)

Approvazione delle graduatorie F.S.E. - Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo «Percorsi Triennali Sperimentali» - Obiettivo 3, anno 2003-2004

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;
- il regolamento CE 1784/99 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il regolamento CE 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Considerato che:

- il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) - obiettivo 3 per l'Italia è stato approvato con decisione n. 1120 del 17 luglio 2000;
- il Programma Operativo della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 è stato approvato da parte della Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2070 CE del 21 settembre 2000;
- il Complemento di Programmazione è stato approvato con d.g.r. del 22 dicembre 2000 n. 2793;

Vista la d.g.r. del 7 febbraio 2003 n. 7/12008 di approvazione delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004», che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi e dà mandato al Direttore Generale della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro di provvedere, con propri atti, all'approvazione dei documenti attuativi delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004»;

Vista inoltre la d.g.r. del 23 maggio 2003 n. 7/13084 di approvazione della «Integrazione alle Linee di Indirizzo e direttive per l'offerta formativa Percorsi di Qualifica in Obbligo Formativo per l'anno formativo 2003/2004»;

Visti i propri decreti:

- n. 8657 del 28 maggio 2003 recante «Approvazione del dispositivo Multimisura per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 7 febbraio 2003 e alla d.g.r. 7/13084 23 maggio 2003 con la relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2003, Obbligo Formativo «Percorsi Triennali Sperimentali»»;

- n. 9817 del 16 giugno 2003 «Costituzione del Nucleo di Valutazione per la definizione delle graduatorie dei progetti F.S.E. - Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo "Percorsi Triennali Sperimentali", Obiettivo 3, anno 2003-2004»;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività istruttoria relativamente al Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo «Percorsi Triennali Sperimentali», Obiettivo 3, anno 2003-2004, accertando in una prima fase l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento e dei progetti, in una seconda fase valutando nel merito i progetti con l'attribuzione dei relativi punteggi;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione e di approvare conseguentemente per il Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo «Percorsi Triennali Sperimentali» - F.S.E., Obiettivo 3, anno 2003-2004, le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento e l'elenco dei progetti non ammissibili contenente le motivazioni di inammissibilità dei singoli progetti (allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato che i progetti inseriti nelle graduatorie risultano valutati così come da singole schede progetto conservate agli atti presso la Direzione Formazione, Istruzione e Lavoro;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 di Approvazione delle «Linee di Indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004» - sezione «Indicazioni gestionali» e ulteriormente precisati nel sopraccitato d.d.g. n. 8657 del 28 maggio 2003 «Approvazione del dispositivo Multimisura per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 7 febbraio 2003 e alla d.g.r. 7/13084 23 maggio 2003 con la relativa modulistica», all'allegato n. 1) sez. Iter Procedurale. In particolare per quanto riguarda i termini di avvio dell'attività formativa, che è stabilita entro il 30 settembre 2003, fermo restando il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali entro il 31 agosto 2004;

Considerato che la sopra citata d.g.r. 13084/2003, in considerazione della necessità di offrire agli operatori ed agli utenti, una adeguata certezza, anche sostanziale, sulla prosecuzione dei secondi e terzi anni dei percorsi triennali, prevede l'impegno finanziario, a favore dei soggetti attuatori, delle risorse relative all'intero percorso triennale;

Verificato che l'ultimo progetto finanziabile determina un superamento di € 677.629,50 delle risorse previste nella sopra citata d.g.r. n. 13084/2003;

Considerato che il d.d.g. n. 8657/2003 dà facoltà al Direttore Generale, nell'ambito delle risorse previste nel Comple-

mento di Programmazione FSE, Ob. 3, 2000/2006, di allocare ulteriori risorse per le azioni previste nei singoli dispositivi;

Ritenuto pertanto opportuno integrare il finanziamento disponibile per un totale di € 30.677.629,50;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, visto l'esiguo numero di progetti di cui trattasi, avvenga mediante comunicazione diretta all'operatore interessato, pubblicando altresì il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000, n. 7/4 di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro e successive modificazioni;

Decreta

1. di determinare un aumento delle risorse complessive finalizzate al finanziamento triennale dei progetti cofinanziabili con il FSE, Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo «Percorsi Triennali Sperimentali», Obiettivo 3, anno 2003-2004, per un totale di € 30.677.629,50;

2. di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- graduatoria dei progetti ammessi e finanziati (allegato 1);
- elenco dei progetti non ammessi al finanziamento, all'interno del quale sono specificate le motivazioni di inammissibilità dei singoli progetti (allegato 2);

3. di dare mandato alla Ragioneria Regionale di provvedere a tutti gli atti necessari per l'adozione degli impegni contabili per l'importo indicato nell'allegato 1);

4. di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della DG. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formazione.regione.lombardia.it>.

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

ALLEGATO 1

Graduatoria - Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo - Percorsi triennali sperimentali PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

ID progetto	Titolo progetto	ID operatore	Operatore	Punteggio	Costo totale € (1ª annualità)	Costo totale € (2ª annualità)	Costo totale € (3ª annualità)	Totale
170922	Percorsi triennali sperimentali - operatore/trice edile	1012084	SCUOLA EDILE BRESCIANA	104	459.574,50	459.574,50	459.574,50	1.378.723,50
171176	Percorsi triennali sperimentali - operatore/trice turistico/a ed alberghiero/a	1101283	FONDAZIONE LUIGI CLERICI	97	1.148.910,00	1.148.910,00	1.148.910,00	3.446.730,00
170962	Percorsi triennali sperimentali - operatore/trice grafico/a	2000075	ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE LOMBARDIA	94	918.960,00	918.960,00	918.960,00	2.756.880,00
171419	Percorsi triennali sperimentali. Corso lavorazioni artigianali per allievi disabili	3740	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	94	344.610,00	344.610,00	344.610,00	1.033.830,00
171334	Percorsi triennali sperimentali - operatore/trice per le cure estetiche	12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	92	1.149.225,00	1.149.225,00	1.149.225,00	3.447.675,00
171043	Percorsi triennali sperimentali - operatore/trice di servizi di impresa	1011475	ASSOCIAZIONE CIOFS FP LOMBARDIA	86	1.033.830,00	1.033.830,00	1.033.830,00	3.101.490,00
171074	Percorsi triennali sperimentali - Operatore/trice elettrico/a ed elettronico/a	1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SCARL	85	1.263.570,00	1.263.570,00	1.263.570,00	3.790.710,00
170937	Percorsi triennali sperimentali - Operatore meccanico	1101409	IAL LOMBARDIA ISTITUTO ADDESTRAMENTO LAVORATORI	84	1.149.750,00	1.149.750,00	1.149.750,00	3.449.250,00
171030	Percorsi triennali sperimentali - Area professionale commerciale e delle vendite - Operatore/trice commerciale	1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	79	804.237,00	804.237,00	804.237,00	2.412.711,00

ID progetto	Titolo progetto	ID operatore	Operatore	Punteggio	Costo totale € (1ª annualità)	Costo totale € (2ª annualità)	Costo totale € (3ª annualità)	Totale
171172	Percorsi triennali sperimentali – operatore/trice meccanico/a	1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	73	1.033.830,00	1.033.830,00	1.033.830,00	3.101.490,00
170960	Percorsi triennali sperimentali – operatore/trice dell'alimentazione	12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDA	70	919.380,00	919.380,00	919.380,00	2.758.140,00
Totale finanziato								30.677.629,50

ALLEGATO 2

**Elenco – Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo – Percorsi triennali sperimentali
PROGETTI NON AMMESSI AL FINANZIAMENTO**

ID progetto	Titolo progetto	ID operatore	Operatore	Motivazione
171908	Progetto quadro nel settore agroambientale	1011290	FONDAZIONE CENTRO LOMBARDO PER L'INCREMENTO DELLA FLORO ORTO FRUTTICOLTURA FONDAZIONE MINOPRIO	4. Domanda di finanziamento presentata da operatori che non abbiano ottemperato agli obblighi previsti dal dispositivo.
171007	Operatore/trice per le cure estetiche	1502661	CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE SRL	11. Progetto relativo ad un numero di corsi inferiore a quello previsto dal dispositivo e senza specifiche motivazioni.
176128	Percorsi triennali sperimentali – Operatore/trice elettrico/a ed elettronico/a	1101349	ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	11. Progetto relativo ad un numero di corsi inferiore a quello previsto dal dispositivo e senza specifiche motivazioni.

(BUR20030123)

(3.5.0)

D.d.g. 24 giugno 2003 - n. 10319
Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. – Dispositivo Orientamento, Obiettivo 3, anno 2003-2004

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

– il regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;

– il regolamento CE 1784/99 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

– il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

– il regolamento CE 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Considerato che:

– il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) – obiettivo 3 per l'Italia è stato approvato con decisione n. 1120 del 17 luglio 2000;

– il Programma Operativo della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 è stato approvato da parte della Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2070 CE del 21 settembre 2000;

– il Complemento di Programmazione è stato approvato con d.g.r. del 22 dicembre 2000 n. 2793;

Vista la d.g.r. del 7 febbraio 2003 n. 7/12008 di approvazione delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004», che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi e dà mandato al Direttore Generale della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro di provvedere, con propri atti, all'approvazione dei documenti attuativi delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004»;

Visti i propri decreti:

• n. 5647 del 2 aprile 2003 recante «Approvazione dei dispositivi per la presentazione di progetti di cui alla citata deliberazione n. 12008/2003 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, Orientamento anno 2003/2004», nel quale si definiscono i criteri di valutazione per la formulazione delle graduatorie;

• n. 8215 del 21 maggio 2003 «Costituzione del Nucleo di Valutazione per la definizione delle graduatorie dei progetti F.S.E. – Dispositivo Orientamento, Obiettivo 3, anno 2003-2004»;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria

attività istruttoria accertando in una prima fase l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento, dei soggetti proponenti e dei progetti e in una seconda fase valutando nel merito i progetti con l'attribuzione dei relativi punteggi;

Preso atto della valutazione di congruenza con le priorità provinciali, così come previsto nel decreto sopracitato n. 5647 del 2 aprile 2003, espressa da parte delle Province Lombarde relativamente ai progetti collocati nei rispettivi territori di competenza;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione e di approvare conseguentemente per il Dispositivo Orientamento – anno 2003-2004 la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, la graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili e l'elenco dei progetti non ammissibili contenente le motivazioni di inammissibilità dei singoli progetti (Allegati dal n. 1 al n. 36, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato che i progetti inseriti nelle graduatorie risultano valutati così come da singole schede progetto conservate agli atti presso la Direzione Formazione, Istruzione e Lavoro;

Preso atto che risulta un risparmio di € 317.155,00 per la Provincia di Milano nell'Area Formazione e ritenuto pertanto opportuno, sentita la provincia interessata, riallocare tale eccedenza nell'Area Lavoro della stessa Provincia;

Visto l'elevato numero di progetti di qualità pervenuti;

Considerato che il d.d.g. sopra citato n. 5647/2003 dà facoltà al Direttore Generale, nell'ambito delle risorse previste nel Complemento di Programmazione FSE, Ob. 3, 2000/2006, di allocare ulteriori risorse per le azioni previste nei singoli dispositivi;

Ritenuto pertanto opportuno integrare il finanziamento disponibile per un totale di € 34.019.155,00, così suddiviso: per l'Area Formazione € 8.712.650,00, per l'Area Lavoro € 25.306.505,00;

Ritenuto opportuno, in considerazione della concomitanza della pausa estiva con i termini fissati per l'avvio dei progetti nel d.d.g. sopra citato n. 5647/2003, di prorogare i suddetti termini dal 1 ottobre 2003 fino al 14 novembre 2003, determinando, altresì, il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali al 30 settembre 2004;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 di Approvazione delle «Linee di Indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004» – sezione «Indicazioni gestionali» e ulteriormente precisati nel sopracitato d.d.g. n. 5647 del 2 aprile 2003 «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 e della relativa modulistica», all'allegato n. 1) sez. Iter Procedurale;

Ritenuto altresì, opportuno determinare che la comunica-

zione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, per una migliore efficacia, avvenga mediante avviso, pubblicato sui quotidiani nazionali e locali, di avvenuta pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000, n. 7/4 di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Decreta

1. Di determinare un aumento delle risorse complessive, finalizzate al finanziamento dei progetti cofinanziabili con il FSE, - Dispositivi Orientamento, Obiettivo 3, anno 2003-2004, per un totale complessivo di € 34.019.155,00, così suddiviso: per l'Area Formazione € 8.712.650,00, per l'Area Lavoro € 25.306.505,00;

2. Di approvare, conseguentemente, gli allegati dal n. 1 al n. 36, parte integrante e sostanziale del presente provvedi-

mento, distinti in «Progetti ammessi e finanziati», «Progetti ammessi e non finanziati» e «Progetti non ammessi al finanziamento» con le motivazioni di inammissibilità dei singoli progetti, suddivisi per Province e per Area Formazione ed Area Lavoro;

1. Di dare mandato alla Ragioneria Regionale di provvedere a tutti gli atti necessari per l'adozione degli impegni contabili per l'importo indicato negli allegati 1), 3), 5), 7), 9), 11), 12), 13), 14), 16), 18), 20), 21), 23), 25), 26), 27), 29), 30), 31), 32) e 34);

3. Di prorogare i termini di avvio delle attività dal 1 ottobre 2003 fino al 14 novembre 2003 ed il termine ultimo di conclusione delle attività progettuali al 30 settembre 2004;

4. Di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

DISPOSITIVO ORIENTAMENTO 2003-2004

Allegato 1 - Provincia di Bergamo - Area Lavoro - Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2006934	PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE V FORMAZIONE ECONOMIA E LAVORO SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO	163157	INFORMARE, CONOSCERE E PROGETTARE IL FUTURO NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PER IL LAVORO	241.000,00	241.000,00	91
2006934	PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE V FORMAZIONE ECONOMIA E LAVORO SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO	163738	INFORMARE, CONOSCERE E PROGETTARE IL FUTURO. NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PER IL LAVORO	218.900,00	218.900,00	91
2006934	PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE V FORMAZIONE ECONOMIA E LAVORO SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO	163739	INFORMARE, CONOSCERE E PROGETTARE IL FUTURO NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PER IL LAVORO	229.900,00	229.900,00	91
2006934	PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE V FORMAZIONE ECONOMIA E LAVORO SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO	163742	INFORMARE, CONOSCERE E PROGETTARE IL FUTURO NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PER IL LAVORO	238.000,00	238.000,00	91
2006934	PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE V FORMAZIONE ECONOMIA E LAVORO SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO	163741	INFORMARE, CONOSCERE E PROGETTARE IL FUTURO NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PER IL LAVORO	209.100,00	209.100,00	91
1502101	CUSTODIA SRL	163607	SERVIZI DI ORIENTAMENTO PER UN EFFICACE ED EFFICIENTE INVENTARIO DELLE ABILITÀ AL FINE DI EFFETTUARE UNA CONSAPEVOLLE STRATEGIA DI RICERCA DI LAVORO E PER LA RICOGNIZIONE DELLE ESPERIENZE POSITIVE	491.000,00	491.000,00	86
1010787	CONSORZIO GERUNDO	163949	L'INTEGRAZIONE POSSIBILE - Percorsi di accoglienza, informazione, consulenza, accompagnamento e sostegno al lavoro per cittadini immigrati	370.000,00	370.000,00	83
1201007	PIL	164001	GIOVANI, ADULTI E SOGGETTI SVANTAGGIATI: SERVIZI INTEGRATI PER L'ACCESSO E/O IL RIENTRO NEL MONDO DEL LAVORO. PROVINCIA DI BERGAMO	377.000,00	377.000,00	72
TOTALE QUOTA PUBBLICA					2.374.900,00	

Allegato 2 - Provincia di Bergamo - Area Lavoro - Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	164492	PERCORSI DI ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI BERGAMO - AREA LAVORO	453.000,00	453.000,00	67
4001	GLOBAL MANAGEMENT SAS DI R. GARIBALDI	163797	METODI E STRUMENTI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	266.800,00	266.800,00	66
1201008	INFOR	163993	SERVIZI DI BASE, SPECIALISTICI ED ACCOMPAGNAMENTO PER L'INSERIMENTO ED IL REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (PROVINCIA DI BERGAMO)	474.000,00	474.000,00	42

Allegato 3 - Provincia di Bergamo - Area Formazione - Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2006934	PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE V FORMAZIONE ECONOMIA E LAVORO SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO	163744	INFORMARE, CONOSCERE E PROGETTARE IL FUTURO - NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PER LA FORMAZIONE	129.250,00	129.250,00	73

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2006934	PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE V FORMAZIONE ECONOMIA E LAVORO SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO	163745	INFORMARE, CONOSCERE E PROGETTARE IL FUTURO - NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PER LA FORMAZIONE	122.750,00	122.750,00	73
2006934	PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE V FORMAZIONE ECONOMIA E LAVORO SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO E MERCATO DEL LAVORO	163746	INFORMARE, CONOSCERE E PROGETTARE IL FUTURO - NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PER LA FORMAZIONE	122.750,00	122.750,00	73
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	164461	PERCORSI DI ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI BERGAMO - AREA FORMAZIONE-	173.100,00	173.100,00	69
2008678	RICONVERSIDER SVILUPPO FORMAZIONE SCRL	163603	ORIENTAJOB	232.000,00	232.000,00	67
TOTALE QUOTA PUBBLICA					779.850,00	

Allegato 4 - Provincia di Bergamo - Area Formazione - Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2007653	BERGAMORIENTA	165118	BERGAMORIENTAGIOVANI	156.800,00	156.800,00	61
1011345	SOLCO BERGAMO CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RL	164297	ORIENTAGIOVANE	155.500,00	155.500,00	61
595	SPAZIO GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA A RL	164459	ORIENTIAMOCI! PERCORSI PER STUDENTI E ADOLESCENTI IN OBBLIGO FORMATIVO	227.700,00	227.700,00	61
1010003	ASSFOR	163978	SERVIZI INTEGRATI PER LA TRANSIZIONE INDIVIDUALE SCUOLA/LAVORO DI ADOLESCENTI E STUDENTI IMPEGANTI IN PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (PROVINCIA DI BERGAMO)	247.600,00	247.600,00	59
1201175	MITO	163999	SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO: UNA RETE DI SERVIZI SPECIALISTICI PER ACCOMPAGNARE LE SCELTE INDIVIDUALI - BERGAMO	243.100,00	243.100,00	59
4001	GLOBAL MANAGEMENT SAS DI R. GARIBALDI	163798	ORIENTARSI TRA FORMAZIONE E ISTRUZIONE	110.500,00	110.500,00	63
1100129	IMPRESA E PERSONA SCARL	162217	PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER CONOSCERE, CONOSCERSI, ANALIZZARE LE COMPETENZE, I COMPITI, GLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI: STRATEGIE PER UN SICURO SUCCESSO NEL MONDO DEL LAVORO	243.000,00	243.000,00	57

Allegato 5 - Provincia di Brescia - Area Lavoro - Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1012126	CESVIP SOCIETA COOPERATIVA ARL	163402	SE.I.L. OR.	278.750,00	278.750,00	98
5452	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE VEROLANUOVA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	165365	WORK IN PROGRESS	468.200,00	468.200,00	93
5092	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE VIA GAMBA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	165050	POLAR: SERVIZI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	231.500,00	231.500,00	87
2004825	PROVINCIA DI BRESCIA	164201	TRAGUARDI	500.000,00	500.000,00	85
1101439	IRECOOP LOMBARDIA SOC COOP ARL	163219	ORIENTAPER 2003 /2004 - AREA LAVORO	499.600,00	499.600,00	76
1201175	MITO	163393	RICERCARE E CREARE LAVORO: AZIONI DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA ED ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI BRESCIA	469.000,00	469.000,00	72
1107436	MICROMEGA NETWORK MODA E INDUSTRIA SCRL	165085	ORIENTAJOB	229.000,00	229.000,00	67
TOTALE QUOTA PUBBLICA					2.676.050,00	

Allegato 6 - Provincia di Brescia - Area Lavoro - Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1011927	SOLCO BRESCIA SOLIDARIETA E COOPERAZIONE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ARL	162024	CONCERTO 2	499.220,00	499.220,00	61
1503371	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON ARCHANGELO TADINI ENTE ECCLESIASTICO	164198	JOB SERVICE PERCORSO DI ORIENTAMENTO VOLTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE E PROFESSIONALE DELLA POPOLAZIONE EXTRACOMUNITARIA PRESENTE NELLA PROVINCIA DI BRESCIA	354.800,00	354.800,00	61
1010003	ASSFOR	163980	INSERIRSI E REINSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO: UN PERCORSO PER GIOVANI ED ADULTI INOCCUPATI E DISOCCUPATI E PER LE FASCE DEBOLI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	485.000,00	485.000,00	60
1011705	APTUS ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE	165076	ORIENTAMENTO AI PERCORSI DI PROFESSIONALIZZAZIONE/ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO IN SETTORI AD ALTO POTENZIALE OCCUPAZIONALE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	324.000,00	324.000,00	60

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1502612	FORD FORMAZIONE DONNA LIBERA ASSOCIAZIONE	166463	IL LAVORO È DONNA – Percorsi di accoglienza, informazione, orientamento per l'incremento dell'occupazione femminile	225.000,00	225.000,00	47

Allegato 7 – Provincia di Brescia – Area Formazione – Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1100902	LASER SCRL	157510	ICARO – Informazione, consulenza, accompagnamento, ricerca e orientamento.	191.500,00	191.500,00	83
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	164136	IN.CO.OR. 2: INIZIATIVE COORDINATE DI ORIENTAMENTO – BRESCIA E PROVINCIA SUD – EST	189.200,00	189.200,00	82
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	165032	IN.CO.OR. 1: INIZIATIVE COORDINATE DI ORIENTAMENTO – BRESCIA E VAL TROMPIA	190.700,00	190.700,00	65
1102097	CENTRO FORMAZIONE AIB	163346	IN.CO.OR. 3: INIZIATIVE COORDINATE DI ORIENTAMENTO – BRESCIA E PROVINCIA SUD E NORD – OVEST	191.250,00	191.250,00	64
1101875	IRES COGI	164955	IL DOPPIO CANALE: L'ORIENTAMENTO PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA	100.000,00	100.000,00	63
2011372	CORNUCOPIA PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A RL	166001	ORIENTAMENTO IN RETE	156.800,00	156.800,00	58
TOTALE QUOTA PUBBLICA					1.019.450,00	

Allegato 8 – Provincia di Brescia – Area Formazione – Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1101439	IRECOOP LOMBARDIA SOC COOP ARL	163567	ORIENTAPER 2003/2004 – AREA FORMAZIONE	191.300,00	191.300,00	51
1101453	AQM SRL	159279	ORIENTAMENTO PER SOGGETTI IN OBBLIGO FORMATIVO	157.500,00	157.500,00	49
1010003	ASSFOR	163391	SERVIZI INTEGRATI PER LA TRANSIZIONE INDIVIDUALE SCUOLA/LAVORO DI ADOLESCENTI E STUDENTI IMPEGNATI IN PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (PROVINCIA DI BRESCIA)	247.600,00	247.600,00	49
1201250	CESPROF CENTRO STUDI ANALISI SULLE PROBLEMATICHE FAMILIARI	164580	ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE ED ALLA SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE NELLE AREE CHIAVE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO BRESCIANO	235.800,00	235.800,00	47
1201008	INFOR	163392	TRASFORMARE LE PROPOSTE DI SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO IN UN PERCORSO DI CRESCITA E SVILUPPO DELL'INDIVIDUO (PROVINCIA DI BRESCIA)	207.600,00	207.600,00	47

Allegato 9 – Provincia di Como – Area Lavoro – Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1011756	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	164622	SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI COMO – RETE AREA LAVORO – PROVINCIA DI COMO	500.000,00	500.000,00	99
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	164079	SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI COMO – RETE AREA LAVORO	411.500,00	411.500,00	89
2000032	IAL LOMBARDIA GRAVEDONA	164563	SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI COMO – RETE AREA LAVORO – IAL LOMBARDIA.	411.500,00	411.500,00	80
TOTALE QUOTA PUBBLICA					1.323.000,00	

Allegato 10 – Provincia di Como – Area Lavoro – Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
3610	OPERE FORMATIVE	164141	LAVORARE AL FEMMINILE – ORIENTAMENTO AI NUOVI STRUMENTI LEGISLATIVI E OPERATIVI PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE.	500.000,00	500.000,00	72
2012881	ISTITUTO COMPRESIVO M.BUONARROTI	164163	F.A.R.O. (FORMAZIONE ADULTI PER RICERCA OCCUPAZIONE)	205.000,00	205.000,00	70

Allegato 11 – Provincia di Como – Area Formazione – Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1011756	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	165142	SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI COMO RETE AREA FORMAZIONE PROVINCIA DI COMO	100.000,00	100.000,00	93
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	164085	SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI COMO – RETE AREA FORMAZIONE -	147.000,00	147.000,00	89

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2010898	ISTITUTO PROF.LE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «L. RIPAMONTI»	165171	SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI COMO -RETE AREA FORMAZIONE- RIPAMONTI	100.000,00	100.000,00	86
1201007	PIL	164003	SCEGLIERE LA PROPRIA STRADA TRA SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO. PERCORSI DI SUPPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO PER ADOLESCENTI E STUDENTI DELLA PROVINCIA DI COMO	178.000,00	178.000,00	74
TOTALE QUOTA PUBBLICA					525.000,00	

Allegato 12 – Provincia di Cremona – Area Lavoro – Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1422	PROVINCIA DI CREMONA	161082	CREMONA LAVORO 2003/2004	322.300,00	322.300,00	90
1012126	CESVIP SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	163022	RETE DI SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPIEGO NELLA PROVINCIA CREMONESE	209.300,00	209.300,00	83
2006906	SOLCO CREMONA SOLIDARIETA E COOPERAZIONE CONSORZIO COOP SOCIALI SCRL	164655	S.I.R.I.O. (SERVIZI INTEGRATI DI RISPOSTE INDIVIDUALI ORIENTATIVE) PER IL LAVORO	276.700,00	276.700,00	83
TOTALE QUOTA PUBBLICA					808.300,00	

Allegato 13 – Provincia di Cremona – Area Formazione – Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1422	PROVINCIA DI CREMONA	161085	PROVINCIA CREMONA ORIENTAMENTO FORMAZIONE LAVORO 2003/2004	121.400,00	121.400,00	90
2008129	COMUNE DI CREMONA AGENZIA SERVIZI INFORMATIVI	163638	CREMONA, ORIENTAMENTO FORMAZIONE 2003/2004	142.900,00	142.900,00	77
TOTALE QUOTA PUBBLICA					264.300,00	

Allegato 14 – Provincia di Lecco – Area Lavoro – Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	164750	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO IN PROVINCIA DI LECCO – AREA LAVORO	364.900,00	364.900,00	87
2008501	CENTRO PROVINCIALE LECCHESSE DI COORDINAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	165343	ORIENTEERING:IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI LECCO	364.600,00	364.600,00	87
TOTALE QUOTA PUBBLICA					729.500,00	

Allegato 15 – Provincia di Lecco – Area Lavoro – Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2006474	EIDEIA	164431	PROGETTO ORIENTALAVORO	480.000,00	480.000,00	34

Allegato 16 – Provincia di Lecco – Area Formazione – Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2008501	CENTRO PROVINCIALE LECCHESSE DI COORDINAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	165871	ORIENTAMENTO: IL SISTEMA INTEGRATO DELL'ORIENTAMENTO DELLA PROVINCIA DI LECCO	121.800,00	121.800,00	85
2000038	FONDAZIONE LUIGI CLERICI LECCO	164182	ORIENTAGIOVANI	121.600,00	121.600,00	83
2004108	GBS GLOBAL BUSINESS SERVICES SRL	163747	GUARDARE AVANTI	249.500,00	249.500,00	52
TOTALE QUOTA PUBBLICA					492.900,00	

Allegato 17 – Provincia di Lecco – Area Formazione – Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1201008	INFOR	163990	TRASFORMARE LE PROPOSTE DI SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO IN UN PERCORSO DI CRESCITA E SVILUPPO DELL'INDIVIDUO (PROVINCIA DI LECCO)	107.000,00	107.000,00	47

Allegato 18 – Provincia di Lodi – Area Lavoro – Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1011245	CONSORZIO PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE ARTIGIANA E PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE	164026	LODIORIENTA AL LAVORO	388.600,00	388.600,00	93
2007786	PROVINCIA DI LODI CENTRI IMPIEGO LODI E CODOGNO	156708	LA PROVINCIA DI LODI PER UNA RETE TERRITORIALE DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DI QUALITÀ	205.000,00	205.000,00	85
TOTALE QUOTA PUBBLICA					593.600,00	

Allegato 19 – Provincia di Lodi – Area Lavoro – Progetti ammessi e non finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
6837	RQ REGISTRO ITALIANO DELLA QUALITA SRL	166661	OPPORTUNITÀ LAVORO	385.500,00	385.500,00	59

Allegato 20 – Provincia di Lodi – Area Formazione – Progetti ammessi e finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
4845	FONDAZIONE LUIGI CLERICI LODI	160394	ORIENTAGIOVANI – AREA FORMAZIONE	197.950,00	197.950,00	77
1010003	ASSFOR	163981	SERVIZI INTEGRATI PER LA TRANSIZIONE INDIVIDUALE SCUOLA/LAVORO DI ADOLESCENTI E STUDENTI IMPEGANTI IN PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE (PROVINCIA DI LODI)	100.000,00	100.000,00	61
TOTALE QUOTA PUBBLICA					297.950,00	

Allegato 21 – Provincia di Milano – Area Lavoro – Progetti ammessi e finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
2007949	COMUNE DI PIOLTELLO	162074	EST MILANO: LA RETE PER IL LAVORO	439.100,00	439.100,00	93
1502675	ASSOCIAZIONE CENTRO LAVORO NORD OVEST MILANO	157006	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL NORD OVEST MILANO	497.500,00	497.500,00	91
2006901	PROVINCIA DI MILANO SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	161424	I SERVIZI AL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO NELL'AREA DI CESANO MADERNO – RHO	490.250,00	490.250,00	89
2006901	PROVINCIA DI MILANO SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	163062	I SERVIZI AL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO NELL'AREA 8217;AREA DELLA BRIANZA	411.750,00	411.750,00	89
2006901	PROVINCIA DI MILANO SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	163086	I SERVIZI AL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO NELL'AREA DI VIMERCATE – MELZO – CASSANO	482.350,00	482.350,00	89
2006901	PROVINCIA DI MILANO SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	163097	I SERVIZI AL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO NELL'AREA DI ROZZANO – CORSICO – SAN DONATO	409.350,00	409.350,00	89
2006901	PROVINCIA DI MILANO SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	163107	I SERVIZI AL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO NELL'AREA 8217;AREA DI SESTO SAN GIOVANNI	323.500,00	323.500,00	89
2006901	PROVINCIA DI MILANO SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	163111	I SERVIZI AL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO NELL'AREA 8217;AREA DEL MAGENTINO	387.050,00	387.050,00	89
2006901	PROVINCIA DI MILANO SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	163120	I SERVIZI AL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MILANO NELL'AREA 8217;AREA DI MILANO	499.600,00	499.600,00	89
1501927	IRSA ISTITUTO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DELLE ASSICURAZIONI	164087	OR.LAF. – ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE ASSICURATIVO FINANZIARIO	495.000,00	495.000,00	86
1011724	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA IN LINEA COOPERATIVA A RL	161948	PER/ CORSI NELLE NUOVE PROFESSIONI – CONOSCI TE STESSO PER PROGETTARE IL TUO FUTURO	231.000,00	231.000,00	83
1201007	PIL	163997	GIOVANI, ADULTI E SOGGETTI SVANTAGGIATI: SERVIZI INTEGRATI PER L'ACCESSO E/O IL RIENTRO NEL MONDO DEL LAVORO. PROVINCIA DI MILANO	374.000,00	374.000,00	82
583	GALDUS SCARL ONLUS FORMAZIONE E RICERCA	157330	ORION – ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE	230.400,00	230.400,00	82
2006750	EUROLAVORO SOC CONSORTILE ARL	162821	UN.O. UNITI PER L'ORIENTAMENTO	398.250,00	398.250,00	79
1010404	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE B F VIGORELLI DELLA PROVINCIA DI MILANO	164060	SERVIZI INTEGRATI DI SOSTEGNO, INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO (S.I.S.I.F.O.) PER IL LAVORO	496.700,00	496.700,00	79
1010144	CONSORZIO SUD OVEST MILANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	156570	PROGETTO INTEGRATO LAPIS – LAVORO ACCOMPAGNAMENTO PROFESSIONALIT' INSERIMENTO SOCIALE	435.250,00	435.250,00	77
1502770	FOURSTARS ONLUS	159908	SPORTELLOSTAGE: PRIMO PASSO VERSO IL TUO FUTURO	485.200,00	485.200,00	76
1011016	CONSORZIO PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE ARTIGIANA E PROFESSIONALE	164612	WORK 6	334.400,00	334.400,00	76
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	164802	PERCORSI DI ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI MILANO -AREA LAVORO-	288.000,00	288.000,00	74
710	CONSORZIO FIDIA SUD SCARL	165140	CE.S.I.D.O.: CENTRO SERVIZI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO	464.000,00	464.000,00	73
2011867	MULTIJOB NET CENTER SCARL	161135	PERCORSO INTEGRATO DI AZIONI ORIENTATIVE PER UN NUOVO INSERIMENTO O REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	459.000,00	459.000,00	70
2001708	TELEFONO DONNA	164932	DO YOUR JOB	485.000,00	485.000,00	70
1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SCARL	164071	ORIENTAMENTO AL LAVORO	474.350,00	474.350,00	69
1244	FORMA 2000	159520	JOB ADVENTURE – PERCORSO INTEGRATO DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.	500.000,00	500.000,00	68
2230365	CONSORZIO SERVIZI MONZA E BRIANZA	164394	PROGETTO ORIONE: PERCORSO INTEGRATO DI AZIONI ORIENTATIVE PER UN NUOVO INSERIMENTO O REINSERIMENTO AL LAVORO	202.000,00	202.000,00	66

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1100229	CERTA CONSORZIO EUROPEO RICERCA E TECNOLOGIE AVANZATE	165226	PERCORSI DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO ATTI ALLA VALORIZZAZIONE INDIVIDUALE, ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE ED ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLA POPOLAZIONE EXTRACOMUNITARIA PRESENTE NELLA PROVINCIA DI MILANO	458.380,00	458.380,00	64
2005103	CAREER POINT SPO SRL	163641	PROCESSI DI SVILUPPO ORIENTATIVO IN AMBITO PERSONALE E PROFESSIONALE	392.500,00	392.500,00	64
2007283	ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA	160134	CENTRO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI DELLO SPETTACOLO	333.200,00	333.200,00	64
2008761	FOR Q FORMAZIONE QUALITÀ IMPRESA	165405	JOB SERVICE	373.500,00	373.500,00	64
TOTALE QUOTA PUBBLICA					11.850.580,00	

Allegato 22 - Provincia di Milano - Area Lavoro - Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1010003	ASSFOR	163977	INSERIRSI E REINSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO: UN PERCORSO PER GIOVANI ED ADULTI INOCCUPATI E DISOCCUPATI E PER LE FASCE DEBOLI DELLA PROVINCIA DI MILANO	483.000,00	483.000,00	60
1502456	ASSOCIAZIONE PROGETTO LAVORO VIMERCATESE	163129	ORIENTA IN RETE - LAVORO: PROGETTO DI ORIENTAMENTO TERRITORIALE NELLA FILIERA DEL LAVORO	490.000,00	490.000,00	60
1501751	AGENFOR LOMBARDIA	164135	IL NUOVO LAVORO ORIENTAMENTO AL PATTO PER L'ITALIA E AI NUOVI STRUMENTI LEGISLATIVI E OPERATIVI PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE.	500.000,00	500.000,00	59
1010158	CFP COMUNE DI MONZA SCUOLA PAOLO BORSA	165112	ORIENT-AZIONI WORK	500.000,00	500.000,00	59
1101875	IRES COGI	159948	ORIENTARSI A MILANO - QUALIT' DELL'ORIENTAMENTO E QUALIT' DELL'INTERINALE: UNA SFIDA STRATEGICA PER IL LAVORO	498.000,00	498.000,00	59
3098	ORIENTAMENTO LAVORO ONLUS	163350	ORIENTAMENTI AL LAVORO E PERCORSI DI VITA FEMMINILI.	435.500,00	435.500,00	59
2416	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	164567	ORIENTASTAGE. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.	452.500,00	452.500,00	58
2769	ANFFAS ONLUS SEDE DI MILANO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CASCINA BIBLIOTECA	163313	MI RIGUARDA. PROGRAMMA DI SERVIZI DI BASE, SPECIALISTICI E DI ACCOMPAGNAMENTO FINALIZZATO ALL'INSERIMENTO E/O AL REINSERIMENTO LAVORATIVO DI GIOVANI E ADULTI.	500.000,00	500.000,00	58
2158	CENTRO LAVORO OVEST MILANO	156902	SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVIT' DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO NEL CORSICHESI - ROZZANESE	499.500,00	499.500,00	58
3564	COMUNE DI MILANO DIREZIONE PROGETTO MILANO LAVORO	163737	PERLA 2003: SERVIZI PER LAVORO A MILANO	499.930,00	499.930,00	58
2007599	CONSORZIO NOVA SPES ONLUS SOC CONS SOCIALE ARL	161047	OR.F.E O. 2, ORIENTAMENTO, FORMAZIONE ED OCCUPAZIONE DETENUTI (PROSECUZIONE DEL PROGETTO MULTIMISURA OR.F.E O. PRESENTATO NEL 2002)	424.600,00	424.600,00	58
1010550	CRIFU CENTRO RICERCHE E FORMAZIONE UNITRE	164057	SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI MODULARI DI ORIENTAMENTO/ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO RIVOLTI A SOGGETTI APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI E A RISCHIO ELEVATO DI INOCCUPAZIONE/DISOCCUPAZIONE	321.800,00	321.800,00	58
1101246	FORMAPER AZIENDA SPECIALE CCIAA DI MILANO	164264	IMPREDTIVIT' E RICERCA DEL LAVORO	436.400,00	436.400,00	58
1101409	IAL LOMBARDIA ISTITUTO ADDESTRAMENTO LAVORATORI	164702	AZIONI INTEGRATE PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO	200.000,00	200.000,00	58
1201175	MITO	163995	RICERCARE E CREARE LAVORO: AZIONI DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA ED ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO NELLA PROVINCIA DI MILANO	495.000,00	495.000,00	58
1000952	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	164065	OFELIA2 - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E LAVORO IN AZIONE	453.300,00	453.300,00	58
2011239	A.FOL. - ACCESSO ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO	163927	PROFILI EMERGENTI E ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONALIZZAZIONE E AL LAVORO NELLA PROVINCIA DI MILANO	318.000,00	318.000,00	57
2007990	ANMIC ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI	156578	OBIETTIVO LAVORO 2000	499.000,00	499.000,00	57
1010678	ANSI ASSOCIAZIONE NAZIONALE SCUOLA ITALIANA DELEGAZIONE REGIONE LOMBARDIA ENTE MORALE PER LA COLLABORAZIONE TRA LA FAMIGLIA E SCUOLA DPR 216 DEL 21/03/1949	156907	RI-TROVARSI NEL LAVORO	459.000,00	459.000,00	57
2006289	COMUNE DI SEREGNO	163830	LAVORI IN CORSO. LAVORO E ORIENTAMENTO AL SERVIZIO DEL TERRITORIO.	442.700,00	442.700,00	57
2007556	CONSORZIO AREA ALTO MILANESE	163478	ORIENTA LAVORO	486.500,00	486.500,00	57
2004108	GBS GLOBAL BUSINESS SERVICES SRL	164986	CLICCHIAMO SUL FUTURO	480.000,00	480.000,00	57

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2007058	INTRANOS SRL	163648	PROGETTO DIGITALPINK: ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO DELLE DONNE VERSO LE NUOVE PROFESSIONI E LA CREAZIONE D'IMPRESA NEL SETTORE DELLE NUOVE TECNOLOGIE	251.500,00	251.500,00	57
2010556	AMFOR AREA MODA FORMAZIONE E RICERCA	164033	ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI UN PACCHETTO DI SERVIZI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA MODA E DELLA COMUNICAZIONE	310.000,00	310.000,00	56
1100641	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE CFTA	163683	UN TRENO CHIAMATO LAVORO ORIENTAMENTO AL LAVORO PER LA ZONA 4 DI MILANO	405.000,00	405.000,00	56
1010146	ISTITUTO ORGA PER LA QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE	163678	PROFESSIONAL & INCONTRAIMPRESA	395.000,00	395.000,00	56
1011831	CESES CENTRO EUROPA SCUOLA EDUCAZIONE E SOCIETÀ	163133	UN PONTE PER IL LAVORO	246.600,00	246.600,00	54
1201008	INFOR	163991	SERVIZI DI BASE, SPECIALISTICI ED ACCOMPAGNAMENTO PER L'INSERIMENTO ED IL REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (PROVINCIA DI MILANO)	330.000,00	330.000,00	54
974	AMBROSIANA MANAGEMENT SRL	157904	STELLA POLARE - ORIENTARSI NEL MONDO DEL LAVORO	209.000,00	209.000,00	49
2008216	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SUBVEDENTI	163262	MODELLO DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE ORIENTATIVA PER L'INSERIMENTO AL LAVORO	204.600,00	204.600,00	45
7252	GLOBALFORM PSCARL	164781	INFORMARE, ORIENTARE, ACCOMPAGNARE 300 DONNE AL LAVORO	225.000,00	225.000,00	41

Allegato 23 - Provincia di Milano - Area Formazione - Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1011795	CONSORZIO NORD MILANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'EDUCAZIONE PERMANENTE	165060	PIOF - PROGETTO INTEGRATO DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE	200.450,00	200.450,00	93
1201007	PIL	163960	SCEGLIERE LA PROPRIA STRADA TRA SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO. PERCORSI DI SUPPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO PER ADOLESCENTI E STUDENTI DELLA PROVINCIA DI MILANO	243.100,00	243.100,00	84
1011429	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'EDUCAZIONE PERMANENTE	163232	LAPIS (LAVORO, ACCOMPAGNAMENTO, PROFESSIONALIT', INSERIMENTOSOCIALE) - ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE	210.150,00	210.150,00	83
583	GALDUS SCARL ONLUS FORMAZIONE E RICERCA	157380	ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO	221.000,00	221.000,00	83
1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	162717	NORDSUDOVESTEST: PERCORSI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO	250.000,00	250.000,00	83
2006474	EIDEIA	164432	ORIENTIDEA	249.750,00	249.750,00	83
2000075	ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE LOMBARDA	164976	PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELL'OTTICA DELLA NUOVA RIFORMA SCOLASTICA: INTERAZIONI TRA SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E INSERIMENTO LAVORO	243.000,00	243.000,00	83
1500481	ASCOOPTL ASSOCIAZIONE COOPERATIVE TERRITORIALI LAVORATORI	161149	COMPASS - ORIENTAMENTO AL MONDO DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	212.800,00	212.800,00	78
1011016	CONSORZIO PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE ARTIGIANA E PROFESSIONALE	164615	FORMAREA NORD	133.600,00	133.600,00	78
2002103	AGINTEC AGENZIA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO DEL VIMERCATESE SCRL	164946	ORIENTA IN RETE - SCUOLE: PROGETTO DI ORIENTAMENTO LOCALE NELLA FILIERA FORMAZIONE	234.800,00	234.800,00	77
6964	FONDAZIONE LUIGI CLERICI ABBIATEGRASSO	163594	DISPOSITIVO ORIENTAMENTO MAGENTINO-ABBIATENSE 2003-2004	207.700,00	207.700,00	70
1011469	CAPAC CENTRO ADDESTRAMENTO PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO	159757	ORIENTARE PER FORMARE	249.950,00	249.950,00	70
1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO SCARL	164083	VOLGERSI A ORIENTE II	210.150,00	210.150,00	70
2012086	LA LANTERNA SAS DI DE RIENZO SERGIO & C.	165786	ORIENTAMENTO DI GIOVANI E ADOLESCENTI: L'EREDITÀ DEI MAESTRI CALZOLAI - LA GEOGRAFIA DELLE VOCAZIONI	250.000,00	250.000,00	70
TOTALE QUOTA PUBBLICA					3.116.450,00	

Allegato 24 - Provincia di Milano - Area Formazione - Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1501751	AGENFOR LOMBARDIA	164131	COMPASS - ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE AL CICLO POST-SECONDIRIO E ALL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DI RETE IN AMBITO FORMATIVO.	250.000,00	250.000,00	63
553	AGENZIA PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO	162759	PERCORSI IN RETE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO	237.500,00	237.500,00	63

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
4674	COFORIN CONSORZIO FORMAZIONE INTEGRATA SCUOLA LAVORO	161667	ORIENTARE PER SCEGLIERE: PERCORSI ORIENTATIVI FORMATIVI E SERVIZI CONSULENZIALI IN RETE	246.600,00	246.600,00	63
3564	COMUNE DI MILANO DIREZIONE PROGETTO MILANO LAVORO	163743	PERCORSI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO	196.750,00	196.750,00	63
2006289	COMUNE DI SEREGNO	163836	ORIENTAMENTO IN - PERCORSI FORMATIVI VERSO IL LAVORO.	226.000,00	226.000,00	63
1000952	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	162902	ORIZZONTI: SISTEMA INTEGRATO SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSIT' E LAVORO	250.000,00	250.000,00	63
1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	164169	CONOSCERE LA STRADA	247.800,00	247.800,00	62
2012088	CENTRO ACCADEMICO EUROPEO CORSI DI FORMAZIONE SRL	164949	ORIENTAMENTO & RIMOTIVAZIONE. VALORIZZARE LE ATTITUDINI INDIVIDUALI VERSO LA PROFESSIONE E RECUPERARE LE RISORSE PER PREVENIRE E RIDURRE L'ABBONDO SCOLASTICO O INTRAPPRENDERE UN'ATTIVITÀ LAVORATIVA.	244.000,00	244.000,00	62
1502168	CENTRO LAVORO EST MILANO	157840	PROGETTO COLOMBO, ALLA SCOPERTA DEL PROPRIO FUTURO	180.200,00	180.200,00	62
1500900	CENTRO LAVORO SUD OVEST MILANO	164119	SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVIT' DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE NEL SUD E OVEST MILANESE	249.000,00	249.000,00	62
1011925	COMUNE DI MILANO SETTORE SERVIZI FORMATIVI E DS	156991	MOTIVAZIONI E ORIENTAMENTO NELLA COMPLESSIT' METROPOLITANA	238.000,00	238.000,00	62
1010158	CFP COMUNE DI MONZA SCUOLA PAOLO BORSA	164387	ORIENT-AZIONI YOUNG	250.000,00	250.000,00	61
1502374	CIDI CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI	161981	ORIFOR. AZIONE DI ORIENTAMENTO NEL RACCORDO TRA SCUOLA MEDIA E SECONDARIA SUPERIORE.	204.800,00	204.800,00	61
1005411	COMUNE DI LEGNANO	164294	NUOVI ORIZZONTI	107.350,00	107.350,00	61
1101246	FORMAPER AZIENDA SPECIALE CCIAA DI MILANO	162959	SCUOLA AL LAVORO	248.400,00	248.400,00	61
5674	ASSOCIAZIONE CONSORZIO SCUOLE LAVORO	165124	IN RETE PER ORIENTARSI	162.200,00	162.200,00	60
1201164	CEPROS CENTRO PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA	164097	ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA PROFESSIONALIT' SPORTIVA	225.000,00	225.000,00	60
1010960	CONSORZIO DESIO BRIANZA	162370	POF - PROGETTO QUADRO DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PER L'AREA NORD MILANO	158.800,00	158.800,00	60
1010003	ASSFOR	163566	SERVIZI INTEGRATI PER LA TRANSIZIONE INDIVIDUALE SCUOLA/LAVORO DI ADOLESCENTI E STUDENTI IMPEGNATI IN PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (PROVINCIA DI MILANO)	248.600,00	248.600,00	59
6968	FONDAZIONE LUIGI CLERICI SAN GIULIANO M.	163106	ORIENTARE ALLA FORMAZIONE IL PIANETA INTORNO...	115.200,00	115.200,00	58
2012610	LEADER FORMAZIONE SRL	156922	ORIENTAMENTO: UNA BUSSOLA PER UN FUTURO DA PROTAGONISTA	187.200,00	187.200,00	58
1500560	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA	164576	ORIENTAMENTO INTEGRATO PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E LE FACOLT' UMANISTICHE PER LE PROFESSIONI RIVOLTE ALLA PERSONA	159.100,00	159.100,00	58
1201175	MITO	163956	SCUOLA. FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO: UNA RETE DI SERVIZI SPECIALISTICI PER ACCOMPAGNARE LE SCELTE INDIVIDUALI - MILANO	247.600,00	247.600,00	57
1010146	ISTITUTO ORGA PER LA QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE	164686	YOUNG PROFESSIONAL & INCONTRAIM-PRESA	241.000,00	241.000,00	56
1502132	LABORATORIO ECOLOGICO	164196	ORIENTAMENTO IN CHIAVE SISTEMICA AI PERCORSI DI FORMAZIONE DELLE ECO-PROFESSIONALITÀ	222.600,00	222.600,00	55
1502770	FOURSTARS ONLUS	163127	SPORTELLOSTAGE: ORIENTA IL TUO FUTURO	212.800,00	212.800,00	54
1502612	FORD FORMAZIONE DONNA LIBERA ASSOCIAZIONE	164783	ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLA CREAZIONE D'IMPRESA PER DIPLOMATI ED UNIVERSITARI	161.500,00	161.500,00	45

Allegato 25 - Provincia di Mantova - Area Lavoro - Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2004726	PROVINCIA DI MANTOVA	164186	SVILUPPO DEI SERVIZI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO NELLA PROVINCIA DI MANTOVA.	443.600,00	443.600,00	98
1011543	SOLCO MANTOVA SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	164188	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	443.600,00	443.600,00	74
TOTALE QUOTA PUBBLICA					887.200,00	

Allegato 26 - Provincia di Mantova - Area Formazione - Progetti ammessi e finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
2004726	PROVINCIA DI MANTOVA	164185	SVILUPPO DI AZIONI INTEGRATE PER LE SCUOLE DEL MANTOVANO RIVOLTE ALL'ORIENTAMENTO, CREAZIONE D'IMPRESA E COOPERAZIONE.	100.200,00	100.200,00	96
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	164184	PERCORSI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA NELLA PROVINCIA DI MANTOVA	195.400,00	195.400,00	82
TOTALE QUOTA PUBBLICA					295.600,00	

Allegato 27 - Provincia di Pavia - Area Lavoro - Progetti ammessi e finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
2011088	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE COMUNE DI VIGEVANO	165820	RETE DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO NEL VIGEVANESE	413.000,00	413.000,00	98
3513	PROVINCIA DI PAVIA	157444	SVILUPPO DEL MODELLO PAVESE DEI SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPIEGO	500.000,00	500.000,00	97
1407	OPDF OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE ISTITUTO SANTA CHIARA	163837	RETE DI SERVIZI INTEGRATI PER L'ORIENTAMENTO E L'IMPIEGO NELL'OLTREPO PAVESE-AREA LAVORO	413.000,00	413.000,00	91
TOTALE QUOTA PUBBLICA					1.326.000,00	

Allegato 28 - Provincia di Pavia - Area Lavoro - Progetti ammessi e non finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
1011724	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTENZA IN LINEA COOPERATIVA A RL	163382	COSA VUOI FARE DA GRANDE€ ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO PER CONOSCERE LE NUOVE PROFESSIONI	214.800,00	214.800,00	78
1201007	PIL	164004	GIOVANI, ADULTI E SOGGETTI SVANTAGGIATI: SERVIZI INTEGRATI PER L'ACCESSO E/O IL RIENTRO NEL MONDO DEL LAVORO. PROVINCIA DI PAVIA	320.000,00	320.000,00	72

Allegato 29 - Provincia di Pavia - Area Formazione - Progetti ammessi e finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
1407	OPDF OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE ISTITUTO SANTA CHIARA	164130	RETE DI SERVIZI INTEGRATI PER L'ORIENTAMENTO E L'IMPIEGO NELL'OLTREPO PAVESE - AREA FORMAZIONE	121.000,00	121.000,00	86
7223	FONDAZIONE LUIGI CLERICI MORTARA	163498	PROGETTO ORIENTIAMOCI: UNA BUSSOLA PER I GIOVANI IN FORMAZIONE	121.000,00	121.000,00	91
1201175	MITO	164005	SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO: UNA RETE DI SERVIZI SPECIALISTICI PER ACCOMPAGNARE LE SCELTE INDIVIDUALI - PAVIA	199.600,00	199.600,00	50
1011829	COOPERATIVA SOCIALE CASA DEL GIOVANE	156719	ORIENTAMENTO: UNA MODALITÀ EDUCATIVA PERMANENTE	200.000,00	200.000,00	63
TOTALE QUOTA PUBBLICA					641.600,00	

Allegato 30 - Provincia di Sondrio - Area Lavoro - Progetti ammessi e finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
3373	PROVINCIA DI SONDRIO	163310	RETE DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO - AREA LAVORO	224.150,00	224.150,00	95
1101163	CORIVAL SCARL	163422	SERVIZI PER IL LAVORO	224.000,00	224.000,00	60
TOTALE QUOTA PUBBLICA					448.150,00	

Allegato 31 - Provincia di Sondrio - Area Formazione - Progetti ammessi e finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
3373	PROVINCIA DI SONDRIO	163311	RETE DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO - AREA FORMAZIONE	149.300,00	149.300,00	95
TOTALE QUOTA PUBBLICA					149.300,00	

Allegato 32 - Provincia di Varese - Area Lavoro - Progetti ammessi e finanziati

<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
1011863	ASSOCIAZIONE SCUOLE LAVORO ALTO MILANESE ASLAM	165182	SERVIZI DI ORIENTAMENTO PER IL LAVORO NELL'AREA DI GALLARATE - SESTO CALLENDE	234.650,00	234.650,00	94
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	165246	SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO NELL'AREA DI VARESE E LUINO	465.650,00	465.650,00	88
2007933	PROVINCIA DI VARESE SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE CENTRI PER L'IMPIEGO COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI	163903	UNA RETE DI SERVIZI ALL'IMPIEGO PER RISPONDERE ALLA DOMANDA ORIENTATIVA INDIVIDUALE 1	382.130,00	382.130,00	85

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
2007933	PROVINCIA DI VARESE SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE CENTRI PER L'IMPIEGO COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI	164345	UNA RETE DI SERVIZI ALL'IMPIEGO PER RISPONDERE ALLA DOMANDA ORIENTATIVA INDIVIDUALE 2	377.870,00	377.870,00	85
2007933	PROVINCIA DI VARESE SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE CENTRI PER L'IMPIEGO COLLOCAMENTO MIRATO DISABILI	164346	UNA RETE DI SERVIZI ALL'IMPIEGO PER RISPONDERE ALLA DOMANDA ORIENTATIVA INDIVIDUALE 3	384.425,00	384.425,00	85
6864	IAL LOMBARDIA SEDE DI SARONNO	165175	SERVIZI DI ORIENTAMENTO PER IL LAVORO NELL'AREA DI BUSTO ARSIZIO - SARONNO - TRADATE	444.500,00	444.500,00	85
TOTALE QUOTA PUBBLICA					2.289.225,00	

Allegato 33 - Provincia di Varese - Area Lavoro - Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
3428	FORMAS ISTITUTO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI VARESE	163167	COSTRUISCI IL TUO FUTURO: PERCORSI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	254.750,00	254.750,00	76
1010109	COMEURO ASSOCIAZIONE NO PROFIT	158887	PROGETTO FUTURO - ORIENTAMENTO PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE E RESPONSABILE	317.200,00	317.200,00	65
1100752	FORCOPIM	162558	PROGETTO BUSSOLA	430.500,00	430.500,00	64
1201008	INFOR	163992	SERVIZI DI BASE, SPECIALISTICI ED ACCOMPAGNAMENTO PER L'INSERIMENTO ED IL REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO (PROVINCIA DI VARESE)	483.000,00	483.000,00	42

Allegato 34 - Provincia di Varese - Area Formazione - Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
12	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	164978	SERVIZI DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE NELL'AREA SUD VARESE	247.750,00	247.750,00	97
1716	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE PADRE MONTI	164348	SERVIZI DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE NELL'AREA NORD VARESE	249.900,00	249.900,00	95
1010003	ASSFOR	163983	SERVIZI INTEGRATI PER LA TRANSIZIONE INDIVIDUALE SCUOLA/LAVORO DI ADOLESCENTI E STUDENTI IMPEGNATI IN PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (PROVINCIA DI VARESE)	247.600,00	247.600,00	59
974	AMBROSIANA MANAGEMENT SRL	158798	DALLA SCUOLA ALL'IMPRESA	205.000,00	205.000,00	55
1201040	VARESE PRESS SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	166013	PROGETTO F.A.R.O (FORMAZIONE ACCOMPAGNAMENTO RETE ORIENTATIVA)	180.000,00	180.000,00	55
TOTALE QUOTA PUBBLICA					1.130.250,00	

Allegato 35 - Provincia di Varese - Area Formazione - Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1010109	COMEURO ASSOCIAZIONE NO PROFIT	164175	PROGETTO SESTANTE - ORIENTAMENTO AD UNA SCELTA CONSAPEVOLE E RESPONSABILE	€ 167.000,00	€ 167.000,00	50
2000625	CESES CENTRO STUDI E FORMAZIONE SUI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	164143	ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE NEL SETTORE TURISTICO E SOCIO-CULTURALE	€ 206.900,00	€ 206.900,00	49
2012520	UNISON CONSORZIO DI COOPERATIVE	163305	PROGETTO ORIENTAMENTO ICARO 2003-2004	€ 213.400,00	€ 213.400,00	43

DISPOSITIVO ORIENTAMENTO 2003-2004

Allegato 36 - Province Tutte - Progetti non ammessi

Area Lavoro

Prov.	Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Motivazioni
LC	1501899	OPERE FORMATIVE LARIANE	164139	PROFESSIONI SANITARIE - ORIENTAMENTO AL LAVORO NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI.	3 - Documentazione operatore incompleta
MI	2224664	IRFOP ISTITUTO DI RICERCA FORMAZIONE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	166114	E-COMMERCE: LA NUOVA FRONTIERA DEL LAVORO	8 - Destinatari non ammissibili

Area Formazione

Prov.	Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Motivazioni
LC	3740	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	162617	ORIENTARE PER INSERIRE. PROGETTO DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA ALLA FORMAZIONE PER SOGGETTI CON DISABILITÀ.	3 - Documentazione operatore incompleta
MI	1201008	INFOR	163968	TRASFORMARE LE PROPOSTE DI SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO IN UN PERCORSO DI CRESCITA E DI SVILUPPO DELL'INDIVIDUO (PROVINCIA DI MILANO)	2 - Operatore (e/o componente ATS) non ammissibile.

Prov.	Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Motivazioni
PV	2012691	LICEO SCIENTIFICO STATALE COPERNICO	163225	MENTORE: INTERVENTO COLLABORATIVO PER EFFETTUARE SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E TUTORING DI LAUREATI IN PERIODO DI FORMAZIONE PRESSO LE SILSIS	3 - Documentazione operatore incompleta

(BUR20030124)

D.d.g. 24 giugno 2003 - n. 10321

(3.3.0)

Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., Ob. 3 - Dispositivo «Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1» - anno 2002

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;

- il regolamento CE 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

- il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- il regolamento CE 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Considerato che:

- il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) - Obiettivo 3 per l'Italia è stato approvato con decisione n. 1120 del 17 luglio 2000;

- il Programma Operativo della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 è stato approvato da parte della Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2070 CE del 21 settembre 2000;

- il Complemento di Programmazione è stato approvato con d.g.r. del 22 dicembre 2000 n. 2793;

Vista la d.g.r. del 14 giugno 2002 n. 7/9359 di approvazione dell'«Atto di indirizzo per l'attuazione delle attività e dei servizi formativi per l'anno formativo 2002/2003», che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi e dà mandato al Direttore Generale di provvedere, con propri atti, alla costituzione di appositi Nuclei di valutazione per l'esame delle istanze di finanziamento;

Visti i propri decreti:

- n. 2130 del 18 febbraio 2003 recante: «Approvazione dei dispositivi per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, anno 2002 «Multimisure Azioni di Sistema» - «Azioni di sistema per l'adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione, Mis. C1» - «Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1», nel quale si definiscono i criteri di valutazione per la formulazione delle graduatorie;

- n. 7031 del 29 aprile 2003: «Costituzione del Nucleo di Valutazione per la definizione delle graduatorie relative al Dispositivo «Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1» - FSE, Ob. 3, anno 2002»;

- n. 8216 del 21 maggio 2003 d'integrazione al d.d.g. n. 7031 del 29 aprile 2003;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività istruttoria accertando in una prima fase l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento, dei soggetti proponenti e dei progetti e in una seconda fase valutando nel merito i progetti con l'attribuzione dei relativi punteggi;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione e di approvare conseguentemente la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, la graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili e l'elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento contenente le motivazioni di inammissibilità dei singoli progetti (Allegati 1, 2, e 3, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato che i progetti inseriti nelle graduatorie risultano valutati così come definito nelle singole schede progetto, conservate agli atti presso la Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Visto l'elevato numero di progetti di qualità presentati;

Considerato che il sopra citato d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003 prevede la possibilità di procedere, nell'ambito delle risorse previste nel Complemento di Programmazione FSE Ob. 3 - 2000/2006, alla allocazione di ulteriori risorse per le azioni previste nei singoli dispositivi;

Ritenuto pertanto opportuno integrare il finanziamento disponibile fino ad un totale di € 10.719.686,90;

Ritenuto opportuno, in considerazione della concomitanza del periodo estivo con i termini fissati per l'avvio dei progetti nel d.d.g. sopra citato n. 2130/2003, di prorogare i suddetti termini dal 1 ottobre 2003 fino al 14 novembre 2003, determinando, altresì, il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali al 30 settembre 2004;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/9359 del 14 giugno 2002 di «Approvazione dell'Atto di Indirizzo 2002 - Sezione «Indicazioni procedurali e gestionali generali» e ulteriormente precisati nel sopra citato d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003 «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, anno 2002», all'allegato n. 3) sez. Iter procedurale.

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, per migliore efficacia, avvenga mediante avviso, pubblicato sui quotidiani nazionali e locali, di avvenuta pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000 n. 7/4 di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro e successive modificazioni;

Decreta

- di determinare, secondo quanto previsto dal d.d.g. n. 2130 del 18 febbraio 2003, un aumento delle risorse complessive finalizzate al finanziamento dei progetti cofinanziabili con il FSE, Obiettivo 3 - Dispositivo «Azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, Mis. E1 - FSE, Ob. 3, anno 2002», per un totale complessivo di € 10.719.686,90;

- di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- graduatoria dei progetti ammessi e finanziati (allegato 1);

- graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati (allegato 2);

- elenco dei progetti non ammessi al finanziamento, all'interno del quale sono specificate le motivazioni di inammissibilità dei singoli progetti (allegato 3);

- di dare mandato alla Ragioneria Regionale di provvedere a tutti gli atti necessari per l'adozione degli impegni contabili per l'importo indicato nell'allegato 1);

- di prorogare i termini di avvio delle attività dall'1 ottobre 2003 fino al 14 novembre 2003 ed il termine ultimo di conclusione delle attività progettuali al 30 settembre 2004;

- di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento

sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formazione.regione.lombardia.it>.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

ALLEGATO 1

Dispositivo azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro Mis. E1
PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Id operatore</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Costo totale (€)</i>	<i>Quota pubblica (€)</i>	<i>Punteggio</i>
158160	IL TEMPO DELLE DONNE	2002103	AGINTEC AGENZIA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO DEL VIMERCATESE S.C.R.L.	497.999,90	497.999,90	270
155697	LA RETE DELLE DONNE: SERVIZI E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO E DEI TEMPI DI VITA NELLE PMI FEMMINILI	1100330	CEREF CENTRO REGIONALE FORMAZIONE E STUDI COOPERATIVI S.C.R.L.	495.000,00	495.000,00	265
157568	COMUNICO DONNA	1012126	CESVIP SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	342.000,00	342.000,00	264
157010	PAVIA PARITY NET	7229	FONDAZIONE LUIGI CLERICI DI PAVIA	436.000,00	436.000,00	250
142391	INNOVAZIONE NELLA PROMOZIONE DI UNA CULTURA DI GENERE: STRUMENTI, RISORSE, PERCORSI	2000184	GENDER CONSULENZA FORMAZIONE RICERCA S.C.R.L.	475.605,00	475.605,00	249
141117	DONNE OLTRE LE SBARRE	583	GALDUS S.C.A.R.L. ONLUS FORMAZIONE E RICERCA	405.476,00	405.476,00	240
158264	FACILITARE LA CONCILIAZIONE TRA LAVORO E FAMIGLIA PER LE LAVORATRICI MADRI. UN PROGETTO SPERIMENTALE IN BRIANZA	2001500	UNIONCAMERE LOMBARDIA	352.000,00	352.000,00	240
157173	LE DONNE NEL MERCATO DEL LAVORO NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: PROSPETTIVE E SVILUPPO. LA CREAZIONE DI UNA RETE DI SPORTELLI DONNA	6470	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	360.000,00	360.000,00	239
159902	TURISMO DELLA CULTURA, CULTURA DELL'ENOGASTRONOMIA: RACCOLTA, SVILUPPO E DIFFUSIONE DI AZIONI POSITIVE E POLITICHE DI CONCILIAZIONE NELLA FILIERA CULTURA	1201007	PIL	364.693,00	364.693,00	236
160400	AZIONI DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE FEMMINILE NELLE AREE MONTANE	425	CENTRO PER L'ECONOMIA PUBBLICA	150.000,00	150.000,00	230
146370	WJN: WOMEN JOB NETWORK, STRATEGIE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO	1100610	FONDAZIONE ROSSELLI	295.800,00	295.800,00	230
141377	TELELAVORO FEMMINILE: ANALISI DEL FABBISOGNO E SVILUPPO DI MODELLI FORMATIVI NELL'AREA BRIANTEA	1502756	BRITISH TEAM S.R.L.	485.608,00	485.608,00	230
160350	NID-HOC: IL COMUNE DI MILANO PER LA QUALITÀ NEGLI ASILI NIDO	2235848	COMUNE DI MILANO SETTORE SERVIZI EDUCATIVI	500.000,00	500.000,00	228
143257	SVILUPPO DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BUCINASCIO	1502905	ASSOCIAZIONE SEIDO SCAMBI ESPERIENZE INTERNAZIONALI DI OPPORTUNITÀ	490.000,00	490.000,00	223
155918	PROSPETTIVE DI GENERE E LINGUAGGI DELLA TV DIGITALE: I NUOVI ORIZZONTI DELLA COMUNICAZIONE	1011253	ANCORPARI ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ	459.000,00	459.000,00	223
158561	DAL DIRE AL FARE: LA CONCILIAZIONE LAVORO FAMIGLIA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	4780	CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA MILANO	400.000,00	400.000,00	221
159740	PROGETTO NOW: NEW OCCUPATION WOMAN	2012793	SINFORMA S.R.L.	200.000,00	200.000,00	220
154962	L'ESPERIENZA DEL CENTRO RISORSE DI GENERE COME VEICOLO DI PROMOZIONE DELLE PROBLEMATICHE FEMMINILI NEL CONTESTO DELL'AREA DISMESSA DELL'ALFA ROMEO TRA IL NUOVO POLO FIERISTICO E L'HUB DI MALPENSA	1005441	COMUNE DI ARESE	426.000,00	426.000,00	219
153838	RICERCA-INTERVENTO PER AMPLIARE LA CONOSCENZA RELATIVA ALLE DINAMICHE DELLE DONNE IN POLITICA NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI LOMBARDE (COMUNI, COMUNITÀ MONTANE, ENTI PUBBLICI...)	1100604	CELIT CENTRO LAVORO INTEGRATO NEL TERRITORIO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	169.500,00	169.500,00	213
158771	N.I.DO II	1101852	CONSORZIO SCUOLE LAVORO MILANO S.C.A.R.L.	498.840,00	498.840,00	213
159103	CREAZIONE DELLA RETE DEGLI SPORTELLI ROSA NELLA REGIONE LOMBARDIA	2001708	TELEFONO DONNA	497.500,00	497.500,00	212

Id progetto	Titolo progetto	Id operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
159242	PARI OPPORTUNITÀ E COOPERAZIONE: MODELLI DI INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DI GENERE	2008761	FOR Q FORMAZIONE QUALITÀ IMPRESA	276.475,00	276.475,00	212
158074	DONNE, MERCATO DEL LAVORO E FORMAZIONE A BERGAMO: ANALISI E INTERVENTI	2011372	CORNUCOPIA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	249.000,00	249.000,00	212
143908	POLITICHE COMUNITARIE E BUONE PRATICHE PER L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA LOMBARDA	766	ISTITUTO REGIONALE LOMBARDO DI FORMAZIONE PER L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	325.670,00	325.670,00	212
157023	NUOVE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DEL LAVORO FEMMINILE: UN APPROCCIO INNOVATIVO PER LA GESTIONE DEL TELELAVORO MEDIANTE UNA PIATTAFORMA SOFTWARE INTEGRATA, DESTINATA AD OSPITARE UFFICI VIRTUALI E CENTRI DI FORMAZIONE A DISTANZA	1010197	ASSOCIAZIONE CULTURALE GUIDO BARBIERI	294.520,00	294.520,00	210
158362	PROGETTO I.R.I.S. INTERVENTI DI RETE PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA	1011414	AEFFE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	500.000,00	500.000,00	210
159739	IL RUOLO DELLA DONNA TRA LAVORO ATIPICO E FLESSIBILITÀ	2001664	COSFOR CONSORZIO PROMOZIONE SVILUPPO E FORMAZIONE	138.000,00	138.000,00	210
159187	DALLA FILANDA ALL'INNOVAZIONE: AZIONI DI SISTEMA PER PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO LANDRIANESE IN UN'OTTICA DI GENERE	2000853	COMUNE DI LANDRIANO	490.000,00	490.000,00	210
160175	DONNE SOLE CON FIGLI: I FATTORI SOCIALI DELL'ESCLUSIONE - ANALISI E PROPOSTE	1201290	ASSOCIAZIONE INQUILINI ASSOCIATI	145.000,00	145.000,00	210
TOTALE QUOTA PUBBLICA					10.719.686,90	

ALLEGATO 2

Dispositivo azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro Mis. E1
PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIATI

Id progetto	Titolo progetto	Id operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
153897	LA CURA DEI BAMBINI 0-3 ANNI IN LOMBARDIA: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	4904	IRER ISTITUTO REGIONALE DI RICERCA DELLA LOMBARDIA	443.865,00	443.865,00	206
154816	METRO-POLIS: UN PROGETTO DI PAY BACK TIME PER LA CITTÀ SOLIDALE	1011429	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'EDUCAZIONE PERMANENTE	411.410,00	411.410,00	206
158622	DONNE STRANIERE ED IMPRENDITORIA ETNICA: UNA RETE PER LO SVILUPPO	1011543	SOLCO MANTOVA SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	205.500,00	205.500,00	206
158594	DONNE E TECNICA: SCELTE SCOLASTICHE E INSERIMENTO LAVORATIVO	1011756	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	300.000,00	300.000,00	206
159905	IMPRENDITRICI E NUOVE TECNOLOGIE	1100752	FORCOPIM	383.000,00	383.000,00	206
155378	DIFFERENZE DI GENERE E CARRIERA MANAGERIALE: PROGETTO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DI MODELLI FORMATIVI PER UNA «VIA ALTA» ALLE PARI OPPORTUNITÀ NELL'ENTE PUBBLICO	1500047	ELEA S.P.A.	390.600,00	390.600,00	205
154697	LA BANCA ETICA PER L'IMPREDITORIALITÀ FEMMINILE	977	TALETE SOC. COOP. A R.L.	420.648,90	420.648,90	205
145086	EDUTECH - CATALOGO DI E-LEARNING PER LE INSEGNANTI DELLE SCUOLE MATERNE	3610	OPERE FORMATIVE	500.000,00	500.000,00	205
142098	IL NUOVO LAVORO PATTO PER LA LOMBARDIA	1501899	OPERE FORMATIVE LARIANE	500.000,00	500.000,00	204
153099	NUOVE FORME DI LAVORO / NUOVE OPPORTUNITÀ. LE STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE NELL'AREA DEL SUD-OVEST MILANESE	2158	CENTRO LAVORO OVEST MILANO	104.976,00	104.976,00	204
152506	I TEMPI E IL LAVORO: UN SISTEMA TEMPO PER LE DONNE	1010003	ASSFOR	262.031,00	262.031,00	204
156805	OCCUPADONNA-OCCUPABILITÀ DELLE DONNE E PREVENZIONE DEL DISAGIO SOCIALE NELL'AREA TICINESE-COMUNE DI MILANO	1101836	SOCIETÀ COOPERATIVA LOGOS A.R.L.	205.159,53	205.159,52	204
154382	CRESCERE INSIEME: DONNE E NON SOLO... LO SVILUPPO PROFESSIONALE	1100641	CONSORZIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LE TECNOLOGIE AVANZATE CFTA	399.186,00	399.186,00	204
159424	MODELLO DI ANALISI, INTEGRAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE IN UN'OTTICA DI NETWORK E DI POLITICHE DI CONCILIAZIONE	3735	PROVINCIA DI LECCO	179.000,00	179.000,00	203

Id progetto	Titolo progetto	Id operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
156740	SISTEMA INNOVATIVO A FILIERA DI SERVIZI FORMATIVI E MICROCREDITO PER IMPRESE FEMMINILI CON MENO DI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ: MODELLO INTEGRATO DI SELEZIONE, FORMAZIONE, SUPPORTO FINANZIARIO, ACCOMPAGNAMENTO E NETWORKING	2001673	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO	498.616,36	498.616,35	203
141417	LABORATORIO APERTO INTEGRATO	65	ACRAM ASSOCIAZIONE CULTURALE RECUPERO ARTI MINORI	238.470,00	238.470,00	203
157421	PENELOPE	4606	CGM CONSORZIO GINO MATTARELLI CONSORZIO NAZIONALE DELLA COOPERAZIONE DI SOLIDARIETÀ SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	272.418,00	272.418,00	203
158822	MODELLI DI SVILUPPO MANAGERIALE AL FEMMINILE NELLE IMPRESE SOCIALI	1011506	SISTEMA IMPRESE SOCIALI CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETÀ A R.L.	250.200,00	250.200,00	202
147992	SNODI - SVILUPPO NUOVA OCCUPAZIONE DONNE IMPRESA	1011661	ECFOP ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI MONZA E BRIANZA	473.390,00	473.390,00	202
158453	MODELLI, DISPOSITIVI E PRODOTTI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE A DISTANZA: UN'APPLICAZIONE PER PERMETTERE ALL'UNIVERSO FEMMINILE L'ASSUNZIONE DI RUOLI PROFESSIONALI NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE	1101616	URAL FEDERALBERGHI LOMBARDIA	499.000,00	499.000,00	202
157068	MARKETING TERRITORIALE DI GENERE: DAI SAPERI DELLE DONNE ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE. AZIONI DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1752	COMUNE DI VIGEVANO SEGRETERIA GENERALE SERVIZIO FINANZIAMENTI PROGETTO EUROPA	423.400,00	423.400,00	201
156702	SOSTENERE LA CREAZIONE D'IMPRESA NEL LECCHESE AZIONE DI SISTEMA PER UN SERVIZIO INTEGRATO DI SUPPORTO ALL'AVVIO DI NUOVE IMPRESE AL FEMMINILE	3735	PROVINCIA DI LECCO	307.118,17	307.118,17	201
158115	AGENDA LOCALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ NELL'OVEST MILANO	2006750	EUROLAVORO SOC CONSORTILE A.R.L.	332.500,00	332.500,00	201
160052	PENELOPE - SVILUPPO DELLA RETE DI SISTEMI INTEGRATI PER LA PROMOZIONE DI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA	3403	COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	293.500,00	293.500,00	201
153677	OSSERVATORIO LEI PLUS: LAVORO AUTONOMO E IMPRESA AL FEMMINILE. MISURE INNOVATIVE PER L'IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ	2001500	UNIONCAMERE LOMBARDIA	245.532,80	245.532,80	201
154570	DONNE - LAVORO - MATERNITÀ: COME TROVARE UN EQUILIBRIO FUNZIONALE E EFFICACE	1101439	IRECOOP LOMBARDIA SOC. COOP. A.R.L.	230.000,00	230.000,00	201
157651	ARTIGIANATO METROPOLITANO INCUBATORE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE	1010368	DONNALAVORODONNA CENTRO RICERCA DOCUMENTAZIONE ORIENTAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE	251.230,00	251.230,00	200
158797	COMPETENZE DI GENERE ED IMPRESA ETNICA - LABORATORIO INTEGRATO DI SERVIZI PER LO SVILUPPO DI Percorsi IMPRENDITORIALI TRA LE DONNE EXTRACOMUNITARIE	1011506	SISTEMA IMPRESE SOCIALI CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETÀ A R.L.	350.550,00	350.550,00	200
158630	DONNE E FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO DI LAVORO: PROGETTO INTEGRATO PER CONCILIARE TEMPO DI VITA E TEMPO DI LAVORO NELL'ENTE PUBBLICO	1500047	ELEA S.P.A.	390.000,00	390.000,00	200
143947	DONNA, FAMIGLIA E SOCIETÀ - MODELLI SISTEMICI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE ED ECONOMICA	819	FIDIA S.R.L. FORMAZIONE & CONSULENZA	371.000,00	371.000,00	200
158040	OSCAR-OSSERVATORIO PER LE CARRIERE FEMMINILI	1010078	POLITECNICO DI MILANO	405.000,00	405.000,00	200
142961	M.I.L. E.D.I. - MENTORING/TUTORING INFORMAZIONE A SUPPORTO DEL LAVORO E DELL'EMPOWERMENT PER DONNE IMPRENDITRICI	1101290	BERGAMO FORMAZIONE AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA	191.423,00	191.423,00	200
158835	CICLO DI OPEN FORUM PER PROMUOVERE, VALORIZZARE E DIFFONDERE TRA GLI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI LE POLITICHE DI GENERE, LA CULTURA DELLA PARITÀ, DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA MULTICULTURALITÀ	1100604	CELIT CENTRO LAVORO INTEGRATO NEL TERRITORIO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	192.000,00	192.000,00	200
157795	IL SUCCESSO AL FEMMINILE: IL VALORE DELLA DONNA NELLO SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE	1201176	CONSORZIO SISTEMI FORMATIVI UCIMU CSFU	150.800,00	150.800,00	199
158720	M.I.P.-DONNA- MODELLO PER L'INTEGRAZIONE POSSIBILE AL FEMMINILE	1010787	CONSORZIO GERUNDO	265.000,00	265.000,00	199

Id progetto	Titolo progetto	Id operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
153637	SISTEMI DI TUTELA PER IL REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DOPO LA GRAVIDANZA	1010078	POLITECNICO DI MILANO	260.000,00	260.000,00	199
151566	ARIANNA: UNA RETE PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO NELLA PROVINCIA DI CREMONA	1500003	SO FORM S.R.L.	406.600,00	406.600,00	199
157932	TEMPO AL TEMPO:TEMPI, ORARI, CONCILIAZIONE E SERVIZI	2000357	COMUNE DI MONZA	486.600,00	486.600,00	199
142079	MILANO PER LA DONNA	1101875	IRES COGI	494.100,00	494.100,00	199
146310	TANGO - TELELAVORO: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ	656	EXCELLENT S.A.S. DI MICHELE BONOMO & C.	474.012,00	474.012,00	199
151072	IL TALENTO DELLE DONNE	1010368	DONNALAVORODONNA CENTRO RICERCA DOCUMENTAZIONE ORIENTAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE	200.000,00	200.000,00	198
157080	OSSERVATORIO SUL LAVORO FEMMINILE IN LOMBARDIA: ORARI E POLITICHE DI CONCILIAZIONE	2001500	UNIONCAMERE LOMBARDIA	446.000,00	446.000,00	198
154864	SET-ART: SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO COMASCO PER LA CREAZIONE DI IMPRESA AL SERVIZIO DELL'ALTA MODA	977	TALETE SOC. COOP. A R.L.	227.044,51	227.044,51	198
154888	DONNE, ARTI E MESTIERI: UN SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO FEMMINILE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	1100902	LASER S.C.R.L.	418.800,00	418.800,00	198
157956	VARESE IN RETE PER LE PARI OPPORTUNITÀ - II EDIZIONE	2001676	PROVINCIA DI VARESE SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	499.970,00	499.970,00	198
159112	DALL'AVVICINAMENTO SCUOLA-LAVORO ATTRAVERSO I PERCORSI DI ORIENTAMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INTEGRATA	1000952	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	258.215,00	258.215,00	198
159654	MODELLO DI SVILUPPO DI NUOVE FORME DI ASSISTENZA AL BAMBINO PER FAVORIRE IL RIENTRO DELLE DONNE NEL MONDO DEL LAVORO	1100501	ASEFI ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E FORMATIVO DELLE IMPRESE	482,00	482.000,00	198
156788	DOMOTELWORKING (DONNE DELLA MONTAGNA, TELELAVORO, INNOVAZIONE, GENIALITÀ PER L'OCCUPAZIONE E LA VITA NELLE TERRE ALTE)	1500701	EUROPEAN SERVICE EUS	297.500,00	297.500,00	198
145385	INTEGRAZIONE FAMIGLIA E LAVORO PER LE DONNE OCCUPATE	1102735	CESED CENTRO SERVIZI DIDATTICI SOC COOP SOCIALE A.R.L.	500.000,00	500.000,00	197
157624	PROFESSIONI CORRETTE - GIOVANI DONNE E RAPPRESENTAZIONI DEL LAVORO	5381	SYNERGIA S.R.L.	192.850,92	192.850,92	197
143803	DONNE LUNGIMIGRANTI	1011469	CAPAC CENTRO ADDESTRAMENTO PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO	250.000,00	250.000,00	197
143801	SPAZIO ROSA IN RETE - SPORTELLO INFORMATIVO E DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER LE DONNE IN INSERIMENTO E REINSERIMENTO LAVORATIVO	2416	ACTL ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E IL TEMPO LIBERO	490.000,00	490.000,00	196
160456	RETE LOCALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ	1502865	COMUNE DI VIADANA	261.144,00	261.144,00	196
141139	DONNE PER LE DONNE: IL NIDO A CASA	1502770	FOURSTARS ONLUS	496.000,00	496.000,00	196
144068	SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE NELLE AZIONI DI VALORIZZAZIONE, DIVULGAZIONE DEI PRODOTTI E FRUIZIONE DEL TERRITORIO MONTANO LARIANO	1011290	FONDAZIONE CENTRO LOMBARDO PER L'INCREMENTO DELLA FLORA ORTO FRUTTICOLTURA FONDAZIONE MINORIO	300.000,00	300.000,00	195
156346	BES - LABORATORIO DI SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI CONCILIAZIONE TRA TEMPO DI CURA E TEMPO DI LAVORO	2001493	FONDAZIONE IARD	351.970,00	351.970,00	195
153238	INDAGINE SULLE INIZIATIVE DEI COMUNI LOMBARDI A FAVORE DELLE POLITICHE DI GENERE E DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ	1758	ANCITEL LOMBARDIA S.R.L.	108.255,00	108.255,00	194
149419	SPORTELLO DONNE IMPRENDITRICI: CENTRO SERVIZI PER IMPRESE FEMMINILI	2007063	COMUNE DI SALÒ	276.500,00	276.500,00	194
159295	PROGETTO DONNA - PORTALE AURORA PORTALE DI SERVIZI ED INFORMAZIONI DEDICATO ALLE DONNE LOMBARDE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO PER FAVORIRE ED INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO	1502612	FORD FORMAZIONE DONNA LIBERA ASSOCIAZIONE	210.960,00	210.960,00	194

Id progetto	Titolo progetto	Id operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
143457	WOMAN IN TELEWORK	268	CONSORZIO ANTEOS	134.340,00	134.340,00	193
158851	SPERIMENTAZIONE E DEFINIZIONE DI UN MODELLO INTEGRATO DI AZIONI FORMATIVE E POLITICHE ATTIVE PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLE DONNE NELLE DINAMICHE IMPRENDITORIALI DI SVILUPPO DEL TERRITORIO: VALLE I-MAGNA IN ROSA	1100604	CELIT CENTRO LAVORO INTEGRATO NEL TERRITORIO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	168.300,00	168.300,00	192
155120	INTERVENTI INTEGRATI DI SUPPORTO AL DECOLLO DEI COMITATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ ISTITUITI IN UN GRUPPO DI AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE LOMBARDA	1201250	CESPROF CENTRO STUDI ANALISI SULLE PROBLEMATICHE FAMILIARI	456.895,00	456.895,00	192
154097	DONNA E TERZIARIO NEL LECCHESE - REALTÀ OCCUPAZIONALI DI OGGI E PROSPETTIVE PER DOMANI - QUALE FORMAZIONE, TEMPI DI VITA E DI LAVORO PER FAVORIRE ED INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO	1502612	FORD FORMAZIONE DONNA LIBERA ASSOCIAZIONE	141.615,00	141.615,00	192
158305	AL DI LÀ DEL VETRO, OVVERO: DONNE RIFLETTETE SU VOI STESSE PER AFFERMARVI E COMPETERE!	2009346	PROMOS CONSULTING S.R.L.	188.080,00	188.080,00	192
154641	IL VALORE AGGIUNTO DELLA FEMMINILITÀ FUORI DALLA PASSERELLA NEL CORE BUSINESS DELLA MODA: ANALISI DELLE PROFESSIONALITÀ EMERGENTI E PROMOZIONE DEL MANAGEMENT IN ROSA	2010556	AMFOR AREA MODA FORMAZIONE E RICERCA	186.400,00	186.400,00	192
155840	DONNE AL LAVORO!	2220006	IRIS S.C.A.R.L.	354.515,00	354.515,00	192
158032	RESPONSABILITÀ E LIBERTÀ VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DELLE DONNE CON RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP	2233244	PAOLO MORBI ANFFAS ONLUS DI CREMONA	272.000,00	272.000,00	192
151579	FUORI E DENTRO CASA. TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO DELLA FAMIGLIA A PARTIRE DALLE TRASFORMAZIONI DELLA SOCIETÀ E DEL MERCATO	2004801	CONSORZIO SOLIDARIETÀ COOPERAZIONE COMO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA CONSORZIO SOLCO COMO	172.200,00	172.200,00	192
157058	DONNE E MONTAGNA: PARTECIPAZIONE E OCCUPAZIONE FEMMINILE	3373	PROVINCIA DI SONDRIO	343.000,00	343.000,00	192
160152	UN CALL CENTRE PER LE PARI OPPORTUNITÀ	2012005	PRODEST PROGETTO DI ESPRESSIONE E SVILUPPO TERRITORIALE PI	315.000,00	315.000,00	192
154876	PROMOZIONE DI AZIONI PER UNA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI STRUTTURE SPECIFICHE DI INCUBATORI D'IMPRESA	509	AUXILIA S.R.L.	497.000,00	497.000,00	191
160867	ASSICURAZIONI E CREDITO IN ROSA: OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI CONGEDI PER MATERNITÀ, SUPERAMENTO DELL'ACCEZIONE RIDUZIONISTA DELLE PARI OPPORTUNITÀ E CRESCITA DEL SISTEMA-AZIENDA	2008537	ISDAF ISTITUTO SUPERIORE DI DIREZIONE AZIENDALE E FORMAZIONE	240.504,00	240.504,00	191
158885	L'INTRODUZIONE DI UN MARCHIO DI QUALITÀ PER LE POLITICHE DI GENERE	5505	ELFI ENTE LOMBARDO PER LA FORMAZIONE DI IMPRESA	240.840,00	240.840,00	188
150820	PROPOSTA DI STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI FORMAZIONE MULTIMODALE E MULTIDISCIPLINARE CON FASE DI SPERIMENTAZIONE A COROLLARIO (P.I.C.O. - PORTALE INTERATTIVO CORSI ONLINE)	2200992	DATAQUEST S.R.L.	352.867,19	352.867,19	187
155276	LA LEGGE 53/2000 PER UNA NUOVA DISTRIBUZIONE DEI RUOLI FAMILIARI E LAVORATIVI	5455	PROGETTO EUROPA S.A.S. DI FLAVIO SANVITO & C.	138.000,00	138.000,00	186
155525	L'ALBERO DELLE COMPETENZE PER LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO FEMMINILE E DELLA MULTICULTURALITÀ	1500823	PARI E DISPARI S.R.L.	212.289,00	212.289,00	186
154940	IL RUOLO DELLE IMPRENDITRICI NELLO SVILUPPO LOCALE PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE AZIONI E SERVIZI PER FAVORIRE LA CREAZIONE D'IMPRESA DA PARTE DELLE DONNE	2000396	ISTITUZIONE COMUNALE SOCIETÀ OGGI DONNE GIOVANI LAVORO	336.605,80	336.605,80	186
155533	CENTRO RISORSE INTERCULTURA	1101163	CORIVAL S.C.A.R.L.	175.580,00	175.580,00	185
158692	JOLLY IN FAMIGLIA - LE DONNE SI AIUTANO	2006906	SOLCO CREMONA SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE CONSORZIO COOP. SOCIALI S.C.R.L.	153.750,00	153.750,00	185
158002	SPERIMENTARE NUOVE FORME DI LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2234227	PROVINCIA DI BRESCIA SERVIZIO GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	149.640,00	149.640,00	185

Id progetto	Titolo progetto	Id operatore	Denominazione operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
155514	LE DONNE E IL TEATRO DI ANIMAZIONE	1201335	CONSORZIO EUROPEAN TRAINING AND SERVICES CENTER ETSC	200.675,00	200.675,00	184
157899	RICERCA SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE NEL COMMERCIO ED ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO INFORMATIVO	1500123	CRISOF CONSORZIO PER LA RICERCA SCIENTIFICA L'ORGANIZZAZIONE E LA FORMAZIONE	500.000,00	500.000,00	184
146946	L'OCCUPAZIONE FEMMINILE NEL SETTORE DELLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E LA SUA EVOLUZIONE PER IL PROSSIMO TRIENNIO. LE PROFESSIONI E GLI STRUMENTI INNOVATIVI DI FORMAZIONE CONCILIANTI IL RUOLO FAMILIARE E LAVORATIVO DELLA DONNA	622	UNICA ASSOCIAZIONE UNIONE AZIENDE CERTIFICATE	122.000,00	122.000,00	184
158409	ARACNE RETE DI ENTI E ASSOCIAZIONI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE DEL TERRITORIO PER PERCORSI DI INDAGINE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, SVILUPPO E PRESA DI COSCIENZA DI CAPACITÀ COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ NOTE E LATENTI	1502709	IPSSCTP ZENALE E BUTINONE	150.500,00	150.500,00	183
156200	LA CERTOSA DELLE DONNE	3429	SPORTELLO DONNA ONLUS	492.000,00	492.000,00	182
159113	LAVORO E POLITICHE SOCIALI AL FEMMINILE IN PROVINCIA DI SONDRIO	1011590	COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO	345.000,00	345.000,00	182
157092	RAFFORZARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DELLE DONNE INSERITE IN ORGANIZZAZIONI IN CAMBIAMENTO	1000952	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	368.236,00	368.236,00	182
157252	DONNE IN CANTIERE	1101114	CONSORZIO SINTESA	494.270,00	494.270,00	182
144999	ORIZZONTE DONNA	1101251	COLFASA	500.000,00	500.000,00	182
160510	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO RISORSE LOCALE PER INDIVIDUARE, VALORIZZARE, SVILUPPARE E SOSTENERE IL POTENZIALE OCCUPAZIONALE FEMMINILE NEL DISTRETTO DEL MEDIO OLONA (ASSE SEMPIONE)	2235265	ASSOCIAZIONE KELIDON	113.100,00	113.100,00	181
160183	DISTRETTO DELLA MODA IN ZONA 4 E NUOVE PROFESSIONI FEMMINILI	2235830	CRESCERE INSIEME DONNE E NON SOLO	170.000,00	170.000,00	181
157171	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER UN SISTEMA TERRITORIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ	1010023	PROMOIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI MANTOVA PER LA PROMOZIONE LA FORMAZIONE E I SERVIZI ALLE IMPRESE	118.540,00	118.540,00	181
155031	- DONNA ARTIGIANA NEL LECCHESE - REALTÀ OCCUPAZIONALI DI OGGI E PROSPETTIVE PER DOMANI- QUALE FORMAZIONE, TEMPI DI VITA E DI LAVORO PER FAVORIRE ED INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO	1502612	FORD FORMAZIONE DONNA LIBERA ASSOCIAZIONE	141.615,00	141.615,00	181
159274	CARE GIVER FORMARE I FORMATORI DELLA CARE GIVER SOCIALE NEL TERRITORIO BRESCIANO	1502485	COOPERATIVA SOCIALE NUOVO IMPEGNO SOC. COOP. A.R.L. ONLUS	303.220,00	303.220,00	180
160579	ANALISI DEGLI SVILUPPI DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO SU SCALA TERRITORIALE RIVOLTE ALL'IMPRENDITORIA FEMMINILE E PROGETTAZIONE DI STRUMENTI ATTI AD OTTIMIZZARE I PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO	2001723	CARPOL CENTRO ANALISI E RICERCHE SULLE POLITICHE DEL LAVORO	113.436,00	113.436,00	180
158375	MODELLI FORMATIVI E AZIONI POSITIVE FINALIZZATI ALLA CULTURA DI GENERE	2208120	SCUOLA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI DIRIGENTI QUADRI E FUNZIONARI DEGLI ENTI LOCALI E DELLE LORO PARTECIPATE	250.000,00	250.000,00	180
161032	TELELAVORO	1244	FORMA 2000	150.000,00	150.000,00	180
158222	LA DONNA RISORSA DELLO SVILUPPO LOCALE ANCHE ATTRAVERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ	1011432	ASSOCIAZIONE SOMASCA FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ASFAP	499.410,00	499.410,00	180
157250	CARE GIVER: FORMARE I FORMATORI DELLA CARE GIVER SOCIALE NEL TERRITORIO EST MILANESE	2221045	CONSORZIO ACLI LAVORO S.C.A.R.L.	303.220,00	303.220,00	180
158839	SVILUPPO PROFESSIONE DONNA	1101163	CORIVAL S.C.A.R.L.	351.660,00	351.660,00	180
157879	DINAMICHE DI INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO NELL'AMBITO DELLE CURE DOMICILIARI AGLI ANZIANI: INDAGINE PER LO SVILUPPO DI LINEE GUIDA E BUONE PRASSI PER LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLE DONNE IMMIGRATE	5381	SYNERGIA S.R.L.	134.004,60	134.004,60	180

ALLEGATO 3

Dispositivo azioni di sistema per lo sviluppo della partecipazione femminile al mercato del lavoro Mis. E1**PROGETTI NON AMMESSI**

<i>Id progetto</i>	<i>Titolo progetto</i>	<i>Identificativo</i>	<i>Denominazione operatore</i>	<i>Motivazione</i>
159696	METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DI GENERE	1201175	MITO	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
157591	ICT E TELELAVORO: OPPORTUNITÀ PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ	2011986	INFOR LOMBARDIA CONSORZIO INTERAZIENDALE	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
153154	TEMPO RITROVATO: POSSIBILI PERCORSI DI SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE, IN PARTICOLARE ALLE DONNE, ATTRAVERSO L'OFFERTA DI SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA ED IL SOSTEGNO DEGLI ANZIANI	2001524	FONDAZIONE ISTITUTO CARLO VISMARA GIOVANNI DE PETRI ONLUS	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
153019	I SETTORI EMERGENTI DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE: PROFESSIONI, OPPORTUNITÀ E AMBIZIONI DELLE LAVORATRICI LOMBARDE	1010626	ASSOCIAZIONE UNIONCASA ONLUS	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
156181	MODA NETWORK LOMBARDIA - II FASE	1010393	CONSORZIO FIA	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
156150	CREAZIONE E ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI MENTORES AD ELEVATA PRESENZA FEMMINILE PER RINFORZARE LA POSIZIONE DELLE DONNE NELLE AZIENDE ARTIGIANE LOMBARDE	1010533	CERGES CENTRO RICERCHE GIURIDICHE ED ECONOMICO SOCIALI	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
158142	STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI UN CENTRO DI INTEGRAZIONE, ORIENTAMENTO E IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE NELLA REALTÀ DELLA COMUNITÀ ISLAMICA DI MILANO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL CENTRO ISLAMICO DI VIA QUARANTA	1502826	ASPRU RISVEGLI ONLUS	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
159681	TELELAVORO AL FEMMINILE: SOLUZIONI INNOVATIVE ALLE CRITICITÀ NEI PROGETTI OPERATIVI DELLE AZIENDE MILANESI E LOMBARDE PER CONCILIARE EFFICACEMENTE LE ASPETTATIVE DELLA DONNA LAVORATRICE CON LE ESIGENZE AZIENDALI	1011424	ASFOR ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
158460	OSSERVATORIO MOBBING	1101251	COLFASA	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
150788	SPORTELLO ASSISTENZA DONNA: IMPRENDITORIA FEMMINILE ALTO VARESOTTO E COMASCO	2205499	CONSORZIO LEONARDO	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
156633	DONNE E NUOVE TECNOLOGIE: QUALE FORMAZIONE PER LA PARITÀ	1010626	ASSOCIAZIONE UNIONCASA ONLUS	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
156637	IL FRANCHISING IMMOBILIARE: NUOVE PROSPETTIVE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE	1010626	ASSOCIAZIONE UNIONCASA ONLUS	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
160877	DONNAPIY - UN PONTE TRA VITA PRIVATA E PROFESSIONALE	2225290	E-NOVA MILANO S.R.L.	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
157382	AMBIENTE E TRASPORTI: SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE PARITÀ DI GENERE	766	ISTITUTO REGIONALE LOMBARDO DI FORMAZIONE PER L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
158471	IL TURISMO RELIGIOSO IN LOMBARDIA	2010892	ASSOCIAZIONE ETICA E COMUNICAZIONE	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
159649	DONNE, LAVORO E FORMAZIONE NEL TERRITORIO BRESCIANO. INDAGINE E RICERCA SULLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO, SULLE NUOVE PROSPETTIVE E OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI E SULLE NECESSITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	1503371	CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON ARCANGELO TADINI ENTE ECCLESIASTICO	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
157522	DONNE & TELELAVORO: DAL MODELLO AL METODO	1010901	ACOF ASSOCIAZIONE CULTURALE OLGA FIORINI	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
156797	REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE INTEGRATA - SVILUPPO OCCUPAZIONALE DELLE DONNE NEL COMPARTO ASSICURATIVO	1501927	IRSA ISTITUTO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DELLE ASSICURAZIONI	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
156486	CREAZIONE DI UN SISTEMA DI SUPPORTO PER LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE	1010058	L'AGORÀ ASSOCIAZIONE NO PROFIT	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
157070	L'ENTE LOCALE E AZIONI DI CONCILIAZIONE	1004244	COMUNE DI BUCCINASCO	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B

Id progetto	Titolo progetto	Identificativo	Denominazione operatore	Motivazione
157149	ARCHIMEDE PROGETTO DI FORMAZIONE FINALIZZATO ALL'IMPIEGO DI COLLABORATORI EDUCATIVI	2232166	ASSOCIAZIONE CEBA ONLUS CENTRO DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
158478	PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DEL CARING TIME: LA PROMOZIONE DEL RUOLO ATTIVO DELLE FAMIGLIE NELLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE DEI TEMPI	1010228	CEFRIS CENTRO FORMAZIONE RICERCHE ED INIZIATIVE SOCIALI	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
158430	CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO FEMMINILE: ANALISI DELLE NECESSITÀ DI FORMAZIONE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI NUOVE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI	1201019	ASSOCIAZIONE TERZO MILLENNIO	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
158089	DONNE LAUREATE IN ECONOMIA: QUANTO SONO DEBOLI LE LAUREE CONSIDERATE FORTI? LE CARRIERE DELLE LAUREATE E DEI LAUREATI ALL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO A CONFRONTO	2218344	FONDAZIONE A.J. ZANINONI	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
154104	PROGETTO SONDRIO - TURISMO NUOVA OPPORTUNITÀ PER LA DONNA - RICERCA, ANALISI, INFORMAZIONE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO PER FAVORIRE ED INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE NEL MERCATO DEL LAVORO	1502612	FORD FORMAZIONE DONNA LIBERA ASSOCIAZIONE	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
160638	PARI OPPORTUNITÀ NEL SETTORE ALBERGHIERO E RISTORATIVO IN LOMBARDIA	1201034	CONSORZIO MILLENNIUM PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
159483	PARI OPPORTUNITÀ ED EQUITÀ UOMO-DONNA: INDAGINI STATISTICHE PER RAPPRESENTARE LA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO INDICATORI DI MISURA DI SVILUPPO UMANO (ISU)	2205499	CONSORZIO LEONARDO	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
157243	CENTRO DI MONITORAGGIO DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI	1011818	EIDOS ENTE ITALIANO DIDATTICO OPPORTUNITÀ E SERVIZI ONLUS	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
157679	PROGETTO OSSERVATORIO IMMAGINE DONNA	2230544	IACCI INTERNATIONAL ARBITRATION CENTER OF COPYRIGHT AND IMAGE RIGHTS S.R.L.	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
156937	DONNE LOMBARDE E CARRIERA: CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI E DEGLI STRUMENTI INNOVATIVI DI FORMAZIONE CONCILIANTI IL RUOLO FAMILIARE E LAVORATIVO DELLA DONNA	5455	PROGETTO EUROPA S.A.S. DI FLAVIO SANVITO & C.	NA motiv. 9: non raggiunge la soglia minima di ammissibilità nei criteri A e B
145138	DEA - SPORT DONNE E EMPOWERMENT PER UN RUOLO MANAGERIALE ATTIVO NELLE SOCIETÀ SPORTIVE	1010393	CONSORZIO FIA	NA motiv. 7: preventivo non conforme o incompleto
153937	ACCETTA: ACCOGLIENZA, COUNSELLING CAMBIAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO NELL'AREA DI PESCHIERA BORROMEO E MEDIGLIA	1101836	SOCIETÀ COOPERATIVA LOGOS A.R.L.	NA motiv. 2: operatore (e/o componente ATS) non ammissibile
159174	IL RUOLO DELLE DONNE ALL'INTERNO DEL LAVORO, DELLA FAMIGLIA E DELLA SOCIETÀ. SPERIMENTAZIONE DI NUOVE FORMULE ORGANIZZATIVE	2000639	CONSORZIO DIDASKO S.C.R.L.	NA motiv. 7: preventivo non conforme o incompleto
157111	MANAGER DI SVILUPPO DI UNA RETE DI IMPRESE TURISTICHE	2005607	CENTRO STUDI SUPERIORI SRL	NA motiv. 5: attività non ammissibile
159008	EDUCATRICE CONDOTTA PROGETTO DI INDAGINE E AZIONE PER COMBATTERE IL PROBLEMA DELLA MORBILITÀ DEI BAMBINI ISCRITTI AGLI ASILI NIDO	2012011	COOPERATIVA SOCIALE COMETA	NA motiv. 5: attività non ammissibile

(BUR20030125)

(3.3.0)

D.d.g. 24 giugno 2003 - n. 10368
Parziale rettifica, per mero errore materiale, del d.d.g. n. 9730 del 13 giugno 2003 avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei Progetti Corsuali - Misura D1 e D2 - Formazione Continua - F.S.E. Obiettivo 3 - anno 2003»

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio d.d.g. n. 9730 del 13 giugno 2003 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.E.O. n. 27 del 30 giugno 2003) che ha approvato le graduatorie dei Progetti Corsuali cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo, anno 2003, Ob. 3 - Dispositivo Formazione Continua - FSE, Obiettivo 3 - anno 2003;

Considerato che in relazione ai progetti id. nn. 161641, 161467, 157794, 154944, 157427 e 161687 Misura D1 - Piccole e Medie Imprese e ai progetti id. nn. 161962, 158303, 162239 e 162187 Misura D2, indicati nel suddetto decreto, è

stata imputata, per mero errore materiale, una valutazione diversa da quella attribuita dal Nucleo di valutazione costituito con d.d.g. n. 7248 del 7 maggio 2003 e per i progetti id. nn. 160115, 156158 e 159664 Misura D1 - Piccole e Medie Imprese e id. n. 159324 Misura D1 Grandi Imprese, sono state indicate motivazioni di non ammissibilità diverse da quelle attribuite dal Nucleo di valutazione;

Ritenuto pertanto di procedere ad una parziale rettifica del sopracitato d.d.g. n. 9730 del 13 giugno 2003, determinando per i progetti elencati negli allegati nn. 1, 2, 3, 4) e 5), lo status indicato nei medesimi allegati;

Tenuto conto delle economie risultanti dai progetti id. n. 159664 di € 28.560,00 Misura D1 PMI e n. 162187 di € 34.000,00 Misura D2;

Considerato quindi necessario integrare il finanziamento disponibile per un totale di € 56.378,00, per la Mis. D1 - PMI e di € 66.400,00, per la Mis. D2, utilizzando la possibilità di procedere, secondo quanto previsto dal d.d.g. n. 5004 del 25

marzo 2003, all'allocatione di ulteriori risorse per le azioni previste nei singoli dispositivi, nell'ambito delle risorse previste nel Complemento di Programmazione FSE Ob. 3 2000/2006;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 di Approvazione delle «Linee di Indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004» - sezione «Indicazioni gestionali» e ulteriormente precisati nel sopraccitato d.d.g. n. 5004 del 25 marzo 2003 «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 e della relativa modulistica», agli allegati nn. 1) e 2) sez. «Iter Procedurale». In particolare per quanto riguarda i termini di avvio dell'attività formativa, che è stabilita entro 45 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fermo restando il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali entro il 31 dicembre 2003;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, visto l'esiguo numero di progetti di cui trattasi, avvenga mediante comunicazione diretta all'operatore interessato, pubblicando altresì il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000, n. 7/4 e successive modifi-

cazioni, di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Decreta

1. Di determinare un'integrazione delle risorse finalizzate al finanziamento dei progetti cofinanziabili con il FSE, Ob. 3 Dispositivo Formazione Continua - Progetti Corsuali - Mis. D1 P.M.I., anno 2003, per un totale di € 56.378,00;

2. Di determinare un'integrazione delle risorse finalizzate al finanziamento dei progetti cofinanziabili con il FSE, Ob. 3 Dispositivo Formazione Continua - Progetti Corsuali - Mis. D2, anno 2003, per un totale di € 66.400,00;

3. Di approvare la parziale rettifica del d.d.g. n. 9730 del 13 giugno 2003, ai fini del corretto inserimento dei progetti nelle graduatorie, come risulta dagli allegati nn. 1), 2), 3), 4) e 5), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. Di dare mandato alla Ragioneria Regionale di provvedere a tutti gli atti necessari per l'adozione degli impegni contabili per gli importi indicati negli allegati 1) e 4) tenuto conto delle economie di cui ai punti nn. 1) e 2);

5. Di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il direttore generale: Renzo Ruffini

ALLEGATO N. 1

Dispositivo Formazione Continua Misura D1 - Progetti Corsuali - Piccole Medie Imprese Graduatoria dei progetti ammessi e finanziati - (Allegato 1 - d.d.d. n. 9730 del 13/06/2003)

Id progetto	Titolo	Id operatore	Operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Quota privata (€)	Punteggio
161641	FORMAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO DI CERTIFICAZIONE VISION 2000	2720	IMS DELTAMATIC SPA	18.925,71	11.260,00	7.665,71	205
161467	TRAINING ON THE JOB PER I NEOASSUNTI DI ITALTRASFO SRL	2236751	ITALTRASFO SRL	13.000,00	7.735,00	5.265,00	205
157794	INTRODUZIONE DELL'INFORMAZIONE TECNOLOGIA NEL CANTIERE EDILE	1010089	SCUOLA EDILE DI BERGAMO	5.571,42	3.315,00	2.256,42	205
154944	LA PROGETTAZIONE DEI CIRCUITI DI COMANDO DELLE MACCHINE CONTROLLATE DA CONTROLLORI PROGRAMMABILI E SISTEMI SOFTWARE.	2221791	TOSCA SRL	23.771,42	14.144,00	9.627,42	205
157427	CORSO DI INGLESE	2002233	BREMBANA COSTRUZIONI INDUSTRIALI SRL	32.914,28	19.584,00	13.330,28	205
161687	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI INTERNI SULLA FILOSOFIA DELL'INFORMATIZZAZIONE	2011156	CENTRO EUROPEO PREPARAZIONE UNIVERSITARIA	48.571,42	28.900,00	19.671,42	205
TOTALE QUOTA PUBBLICA					84.938,00		

ALLEGATO N. 2

Dispositivo Formazione Continua Misura D1 - Progetti Corsuali - Grandi Imprese Elenco dei progetti non ammessi - (Allegato 3 - d.d.g. n. 9730 del 13/06/2003)

Id progetto	Titolo	Id operatore	Operatore	Motivazioni
160115	LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ NELLE SOCIETÀ DI SERVIZI	1101821	ECIPA LOMBARDIA SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	Progetto con punteggio al di sotto della soglia minima di ammissibilità
156158	DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA QUALITÀ IN AZIENDA. MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE PER L'EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLA GESTIONE DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA, PER L'ADEGUAMENTO ALLE NUOVE NORMATIVE ISO 9001:2000.	2016866	PIANIMPIANTI SPA	Domanda di finanziamento pervenuta al protocollo oltre i termini previsti

ALLEGATO N. 3

Dispositivo Formazione Continua Misura D1 - Progetti Corsuali - Grandi Imprese Elenco dei progetti non ammessi - (Allegato 5 - d.d.g. n. 9730 del 13/06/2003)

Id progetto	Titolo	Id operatore	Operatore	Motivazioni
159324	LA NORMA SA8000:2001 - RESPONSABILITÀ SOCIALE	2010774	DASA RDGISTER SPA	Domanda di finanziamento pervenuta al protocollo oltre i termini previsti

ALLEGATO N. 4

Dispositivo Formazione Continua Misura D2 - Progetti Corsuali
Graduatoria dei progetti ammessi e finanziati - (Allegato 6 - d.d.g. n. 9730 del 13/06/2003)

Id progetto	Titolo	Id operatore	Operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Quota privata (€)	Punteggio
161962	FORMAZIONE TECNICO-OPERATIVA PER PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA: SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBITO PENITENZIARIO.	2221424	INFOWARE SRL	34.000,00	34.000,00	0,00	125
158303	LA COMUNICAZIONE PUBBLICA: TECNICHE E STRUMENTI PER UNA RELAZIONE CON IL CITTADINO EFFICACE, TRASPARENTE E DI QUALITÀ	224	FORMA SERVICE SRL	32.400,00	32.400,00	0,00	125
162239	E-GOVERNMENT E SPORTELLI UNICI	1501751	AGENFOR LOMBARDIA	34.000,00	34.000,00	0,00	125
TOTALE QUOTA PUBBLICA					100.400,00		

ALLEGATO N. 5

Dispositivo Formazione Continua Misura D2 - Progetti Corsuali
Graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati - (Allegato 7 - d.d.g. n. 9730 del 13/06/2003)

Id progetto	Titolo	Id operatore	Operatore	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Quota privata (€)	Punteggio
162187	E-GOVERNMENT E SPORTELLI UNICI	1501751	AGENFOR LOMBARDIA	34.000,00	34.000,00	0,00	120

(BUR20030126)

(3.4.0)

D.d.g. 24 giugno 2003 - n. 10386
L.r. 5 gennaio 2000 n. 1 - Revoca e contestuale accertamento in entrata per la somma di € 119.155,42 sul capitolo 3.4.12.252 del beneficio ottenuto ai sensi della d.c.r. n. VII/390 del 20 dicembre 2001 e della d.g.r. n. 7/7837 del 25 gennaio 2002 a seguito di controllo, ai sensi del d.P.R. 445/2000 art. 71 comma 1; della veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di assegnazione buono scuola 2001/2002

**IL DIRETTORE GENERALE
 FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO**

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 avente ad oggetto: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.c.r. n. VII/390 del 20 dicembre 2001 «Indirizzi e criteri per l'erogazione del buono scuola» di cui alla l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) art. 4, comma 121, lettera e) - anno scolastico 2001/2002»;

Visto il decreto del Direttore Generale alla Formazione, Istruzione e Lavoro n. 1166 del 30 gennaio 2002 «Modalità operative di applicazione del buono scuola. L.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 4, comma 121, lettera e);

Vista la d.g.r. n. 7/7837 del 25 gennaio 2002 «Attuazione degli interventi relativi al buono scuola di cui alla l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 4, comma 121, lettera e);

Visto il decreto del Direttore Generale alla Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12116 del 26 giugno 2002 «Approvazione del manuale guida, ad uso interno, per l'esame delle domande di assegnazione del buono scuola» con cui si sono fornite agli uffici istruzioni e chiarimenti, anche al fine di garantire uniformità di istruttoria, dei criteri e delle modalità individuati dagli atti sopra richiamati;

Preso atto dell'attività di verifica e di istruttoria delle domande di assegnazione del buono scuola svolta in base ai criteri e con le modalità individuate con gli atti sopra richiamati;

Preso atto che in seguito all'attività istruttoria di cui sopra sono state ammesse al beneficio n. 48489 domande così come da d.d.u.o. n. 13554 del 17 luglio 2002 - n. 13557 del 17 luglio 2002 - n. 16207 del 10 settembre 2002;

Visto quanto disposto al punto 1) «Controllo e sanzioni» dell'allegato «A» Indirizzi e criteri per l'erogazione del buono scuola di cui alla l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 art. 4 comma 121 lettera e) del d.c.r. VII/390 del 20 dicembre 2001 ove si prevede che l'amministrazione regionale può effettuare dei control-

li, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

Considerato che gli uffici della Direzione Generale Formazione e Lavoro - U.O. Sistema Educativo e Università - Struttura Interventi Diritto allo Studio hanno provveduto a espletare una verifica incentrata sulle spese dichiarate;

Preso atto che detto controllo è stato effettuato come di seguito specificato:

a) individuazione delle domande da sottoporre a controllo ai sensi d.P.R. 445/2000:

- estrazione di n. 2510 nominativi suddivisi nelle undici province del territorio regionale, proporzionalmente al numero delle domande presentate ed all'ammontare del beneficio riconducibile a ciascuna delle province lombarde;

- individuazione delle domande in cui sono sorti fondati dubbi e che presentano situazioni di incongruità (reddito dichiarato a fronte di spesa sostenuta);

b) acquisizione giustificativi di spesa:

- richiesta tramite raccomandata con ricevuta di ritorno ai soggetti individuati in base alla lettera a) della documentazione comprovante la spesa sostenuta e dichiarata nella domanda di assegnazione del buono scuola;

Preso atto che la richiesta prevedeva espressamente che la mancata o insufficiente produzione della documentazione avrebbe comportato la decadenza dal beneficio con conseguente revoca;

Accertato che:

- i beneficiari di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto:

1) non hanno fornito alcun documento,

2) hanno prodotto documentazione inidonea a giustificare la spesa sostenuta,

3) non hanno risposto alla richiesta inviata,

- i beneficiari di cui all'allegato B) parte integrante del presente atto:

1) hanno prodotto documentazione insufficiente a giustificare la cifra dichiarata nella domanda sulla quale è stato calcolato il rimborso;

2) hanno prodotto documentazione per cui la spesa sostenuta ammissibile è inferiore a quella riconosciuta;

Decreta

1. di revocare ai sensi degli artt. 75 e 76 del sopracitato d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 il rimborso spese erogato ai beneficiari di cui all'allegato A) e all'allegato B) parti integranti del presente atto per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate (*omissis*);

2. di darne comunicazione agli interessati con riferimento alla modalità di restituzione del beneficio ottenuto;

3. di accertare in entrata sul cap. 3.4.12.252 le somme di cui all'allegato A) e all'allegato B) per complessivi € 119.155,42 e, per coloro che hanno presentato domanda buono scuola 2002/2003, anche a valere sulla successiva liquidazione a favore degli stessi soggetti;

4. di trasmettere il presente atto alla U.O. Ragioneria per le registrazioni di propria competenza;

5. di procedere alla pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia.

Renzo Ruffini

(BUR20030127)

D.d.g. 24 giugno 2003 - n. 10387

Approvazione elenco beneficiari buono scuola 2003 con riferimento all'a.s. 2002/2003 in ordine crescente rispetto all'indicatore della situazione reddituale - art. 4 comma 121 lettera a) della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1; d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390, d.g.r. 14 febbraio 2003 n. 7/12112

IL DIRETTORE GENERALE

FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 avente ad oggetto: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.c.r. n. VII/390 del 20 dicembre 2001 - Indirizzi per l'erogazione del buono-scuola di cui all'art 4, comma 121, lettera e) della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Considerato in particolare che la d.c.r. citata prevede al paragrafo 2 dell'allegato A che i beneficiari vengano inseriti in un apposito elenco in ordine crescente rispetto al reddito individuale lordo;

Vista la d.g.r. 14 febbraio 2003 n. 7/12112 «Determinazione delle modalità di erogazione del buono-scuola per l'anno scolastico 2002/2003 ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 e della d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390» ed in particolare il punto 4 del deliberato nel quale si stabilisce tale elenco venga predisposto in ordine crescente di valore dell'indicatore della situazione reddituale, visto che tale indicatore riconduce la situazione familiare ad un valore per i singoli componenti;

Considerato che, sulla base degli atti citati, per la valutazione del reddito alla sola situazione reddituale si applicano i coefficienti previsti dalla normativa ISEE di seguito riportati:

<u>N. dei componenti</u>	<u>Parametro</u>
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,65

Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente.

Maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore.

Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente, o di invalidità superiore al 66%.

Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori abbiano svolto attività di lavoro e di impresa per almeno sei mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione. Questa maggiorazione si applica anche a nuclei familiari composti esclusivamente da figli minori e da un unico genitore che ha svolto attività di lavoro e di impresa nei termini suddetti;

Visto il proprio decreto del 18 febbraio 2003, n. 2101 «Modalità operative di applicazione del buono scuola 2003»;

Visto il proprio decreto del 30 maggio 2003 n. 8.833 «Approvazione del manuale guida, ad uso interno, per l'esame delle domande di assegnazione del buono scuola 2003»;

Preso atto dell'attività di verifica e di istruttoria delle domande di assegnazione del buono scuola svolta in base ai criteri e con le modalità individuate con gli atti sopra richiamati;

Preso atto che in seguito all'attività istruttoria di cui sopra su 51.198 domande presentate sono risultati ammissibili al beneficio n. 48.299 richiedenti;

Decreta

1. di approvare l'elenco dei richiedenti ammissibili al beneficio in ordine crescente di indicatore della situazione reddi-

tuale di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto (*omissis*);

2. di procedere con successivi atti all'impegno e liquidazione del contributo nel rispetto dell'elenco suddetto fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie;

3. di richiedere la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto.

Renzo Ruffini

(BUR20030128)

D.d.g. 26 giugno 2003 - n. 10519

Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo - Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione «Percorsi Triennali Sperimentali» - Ob. 3, anno 2002 - Approvazione della II e III annualità

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;
- il regolamento CE 1784/99 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il regolamento CE 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Considerato che:

- il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) - obiettivo 3 per l'Italia è stato approvato con decisione n. 1120 del 17 luglio 2000;
- il Programma Operativo della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 è stato approvato da parte della Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2070 CE del 21 settembre 2000;
- il Complemento di Programmazione è stato approvato con d.g.r. del 22 dicembre 2000 n. 2793;

Vista la d.g.r. del 7 febbraio 2003 n. 7/12008 di approvazione delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004», che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi e dà mandato al Direttore Generale della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro di provvedere, con propri atti, all'approvazione dei documenti attuativi delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004»;

Vista inoltre la d.g.r. del 23 maggio 2003 n. 7/13084 di approvazione della «Integrazione alle Linee di Indirizzo e direttive per l'offerta formativa Percorsi di Qualifica in Obbligo Formativo per l'anno formativo 2003/2004»;

Visti i propri decreti:

- n. 11244 del 14 giugno 2002 recante: «Approvazione dei dispositivi per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 9359 del 14 giugno 2002 e della relativa modulistica, F.S.E., Obiettivo 3, Misura A2, A3, B1, C2, C3, E1, anno 2002»;
- n. 14339 del 26 luglio 2002: «Approvazione delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., Ob. 3, anno 2002, Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo - Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione»;
- n. 8657 del 28 maggio 2003 recante «Approvazione del dispositivo Multimisura per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 7 febbraio 2003 e alla d.g.r. 7/13084 23 maggio 2003 con la relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2003, Obbligo Formativo «Percorsi Triennali Sperimentali»;
- n. 9817 del 16 giugno 2003 «Costituzione del Nucleo di Valutazione per la definizione delle graduatorie dei progetti F.S.E. - Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo «Percorsi Triennali Sperimentali», Obiettivo 3, anno 2003-2004»;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività istruttoria relativamente al Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo-Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione «Percorsi Triennali Sperimentali», Obiettivo 3, accertando l'ammissibilità della domanda di finanziamento;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione e di approvare conseguentemente per il Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo «Percorsi Triennali Sperimentali» - F.S.E., Obiettivo 3, la II annualità 2003-2004 e la III annualità 2004-2005 (allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 di Approvazione delle «Linee di Indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004» - sezione «Indicazioni gestionali» e ulteriormente precisati nel sopraccitato d.d.g. n. 8657 del 28 maggio 2003 «Approvazione del dispositivo Multimisura per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 7 febbraio 2003 e alla d.g.r. 7/13084 23 maggio 2003 con la relativa modulistica», all'allegato n. 1) sez. Iter Procedurale. In particolare per quanto riguarda i termini di avvio dell'attività formativa, che è stabilita entro il 30 settembre 2003, fermo restando il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali entro il 31 agosto 2004;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore avvenga mediante comunicazione diretta all'operatore interessato, pubblicando altresì il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000, n. 7/4 di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro e successive modificazioni;

Decreta

1. di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo-Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione «Percorsi Triennali Sperimentali», Ob. 3, Approvazione della II annualità, anno 2003-2004 e della III annualità, anno 2004-2005;

2. di dare mandato alla Ragioneria Regionale di provvedere a tutti gli atti necessari per l'adozione degli impegni contabili per l'importo indicato nell'allegato 1);

3. di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della DG. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formazione.regione.lombardia.it>.

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

ALLEGATO 1

Dispositivo Multimisura Obbligo Formativo Sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione Percorsi Triennali Sperimentali - Ob. 3

Approvazione della II annualità, anno 2003-2004

Id progetto	Titolo progetto	Id operatore	Denominazione operatore	Costo totale	Quota pubblica	Provincia
178191	«Sperimentazione dei nuovi modelli nel Sistema di istruzione e di Form.» II annualità	1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	€ 4.000.000	€ 4.000.000	Regione

Approvazione della III annualità, anno 2004-2005

Id progetto	Titolo progetto	Id operatore	Denominazione operatore	Costo totale	Quota pubblica	Provincia
178192	«Sperimentazione dei nuovi modelli nel Sistema di istruzione e di Form.» III annualità	1100613	AFGP ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	€ 4.000.000	€ 4.000.000	Regione

(BUR20030129)

D.d.g. 27 giugno 2003 - n. 10609

Parziale rettifica, per mero errore materiale, del d.d.g. 24 giugno 2003 n. 10322, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. - Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003»

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio decreto n. 10322 del 24 giugno 2003, avente ad oggetto: «Approvazione delle graduatorie dei progetti F.S.E. - Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e Formazione Superiore, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003»;

Considerato che in relazione ai progetti id. nn. 144132, 146738, 147499, 147981, 150077, e 150321, 150425, 151813, 151840, 151880, 152832, indicati nel suddetto decreto, per mero errore materiale, è stata imputata una valutazione diversa da quella attribuita dal Nucleo di valutazione costituito con d.d.g. n. 5766 del 3 aprile 2003;

Ritenuto pertanto di procedere ad una parziale rettifica del sopraccitato d.d.g. n. 10322, del 24 giugno 2003, determinando per i progetti indicati negli allegati, parte integrante del presente atto, lo status indicato nei medesimi allegati;

Considerato quindi necessario integrare il finanziamento disponibile per un totale di € 1.264.872,00, rispettivamente di € 158.928,00 per il Dispositivo Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e di € 1.105.944,00 per il

(3.3.0)

Dispositivo Multimisura Formazione Superiore, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003;

Considerato che il d.d.g. n. 2597/2003 dà facoltà al Direttore Generale, nell'ambito delle risorse previste nel Complemento di Programmazione FSE Ob. 3 2000/2006, di allocare ulteriori risorse per le azioni previste nei singoli dispositivi;

Considerata l'evoluzione in atto nel sistema della formazione e l'opportunità di riconoscere titoli spendibili a livello nazionale;

Ritenuto pertanto opportuno approvare solo in via provvisoria i progetti così come presentati dagli operatori esclusivamente nelle parti relative al Titolo del progetto, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata e altresì necessario rimandare ad un successivo decreto la definizione puntuale degli stessi;

Considerato che per una ottimizzazione sull'utilizzo delle risorse del FSE appare opportuno rivedere la tempistica relativa alla erogazione degli anticipi dei progetti finanziati;

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 di Approvazione delle «Linee di Indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004» - sezione «Indicazioni gestionali» e ulteriormente precisati nel sopraccitato d.d.g. n. 2597 del 25 febbraio 2003 «Approvazione dei dispositivi per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 e della relativa modulistica», agli allegati nn. 1) e 2) sez. Iter Procedurale.

In particolare per quanto riguarda i termini di avvio dell'attività formativa, che è stabilita entro il 30 settembre 2003, fermo restando il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali entro il 30 luglio 2004;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione della variazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, visto l'esiguo numero di progetti di cui trattasi, avvenga mediante comunicazione diretta all'operatore interessato, pubblicando altresì il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la d.g.r. del 24 maggio 2000, n. 7/4 e successive modificazioni di conferimento al dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Decreta

1. Di determinare un'integrazione delle risorse finalizzate al finanziamento dei progetti cofinanziabili con il FSE, rispettivamente di € 158.928,00 per Ob. 3 Dispositivi Multimisura Extra-Obbligo Formativo, Mis. A2 - A3 - C4 - E1 e Formazio-

ne Superiore di € 1.105.944,00, Mis. A2 - A3 - C3 - E1, Obiettivo 3, anno 2003, per un totale di € 1.264.872,00;

2. Di approvare la parziale rettifica del d.d.g. n. 10322 del 24 giugno 2003, ai fini del corretto inserimento dei progetti nelle graduatorie, come risulta dagli allegati nn. 1), 2), e 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di rimandare ad un successivo decreto la definizione puntuale delle parti dei progetti relative al Titolo del Progetto, alla Figura Professionale e alla Certificazione rilasciata;

4. Di stabilire che per i progetti finanziati i primi due acconti saranno erogati come di seguito specificato:

- 25% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto;
- 65% su certificazione del revisore della spesa effettivamente sostenuta di almeno l'80% dell'anticipo ricevuto;

5. Di dare mandato alla Ragioneria Regionale di provvedere a tutti gli atti necessari per l'adozione degli impegni contabili per l'importo indicato negli allegati n 1) e 2);

6. Di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il direttore generale: Renzo Ruffini

— • —

DISPOSITIVO MULTIMISURA EXTRA-OBBLIGO FORMATIVO

Allegato 1 - Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1100330	CEREF CENTRO REGIONALE FORMAZIONE E STUDI COOPERATIVI SCRL	144132	AUSILIARIO/A SOCIO ASSISTENZIALE: INDIRIZZO DEMENZA SENILE	79.728,00	79.728,00	252
1010451	ASSOCIAZIONE SAREPTA	147499	AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE	79.200,00	79.200,00	252
TOTALE QUOTA PUBBLICA					158.928,00	

DISPOSITIVO MULTIMISURA FORMAZIONE SUPERIORE

Allegato 2 - Progetti ammessi e finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1011253	ANCORPARI ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ	152832	PROGETTISTE VISUAL BASIC	124.344,00	124.344,00	267
1010677	CENTRO STUDI	150321	ESPERTO DI SELEZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA MODA	196.800,00	196.800,00	261
1201051	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO LAVORO	151880	ADDETTO GRAFICA PUBBLICITARIA	196.800,00	196.800,00	257
1201051	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO LAVORO	151840	WEB MARKETING MANAGER PER LO SVILUPPO DEL SETTORE TURISTICO	196.800,00	196.800,00	256
1010058	L'AGORÀ ASSOCIAZIONE NO PROFIT	150077	TECNICO/A DI SISTEMI MULTIMEDIALI PER L'ACQUISIZIONE ED IL MONTAGGIO VIDEO	124.800,00	124.800,00	254
1401378	TESSILE DI COMO SPA CONSORTILE	146738	VISUAL MERCHANDISER	187.200,00	187.200,00	251
7229	FONDAZIONE LUIGI CLERICI DI PAVIA	147981	TECNICHE DI ELISOCORSO: UOMINI, ANIMALI, AMBIENTE	79.200,00	79.200,00	250
TOTALE QUOTA PUBBLICA					1.105.944,00	

DISPOSITIVO MULTIMISURA FORMAZIONE SUPERIORE

Allegato 3 - Progetti ammessi e non finanziati

Id operatore	Denominazione operatore	Id progetto	Titolo progetto	Costo totale (€)	Quota pubblica (€)	Punteggio
1011253	ANCORPARI ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ	151813	ESPORTE DI TERAPIE E DI TECNICHE CORPOREE INTEGRATE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELL'AUTONOMIA DELLE PERSONE ANZIANE	79.200,00	79.200,00	235
1011253	ANCORPARI ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ	150425	COMUNICATRICI D'IMPRESA	79.200,00	79.200,00	230

(BUR20030130)

(3.3.0)

D.d.g. 27 giugno 2003 - n. 10631

Approvazione dell'elenco dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., Dispositivo Orientamento - Ob. 3, anno 2003-

2004 - Progetti con carattere di emergenza. Il provvedimento

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000/2006;
- il regolamento CE 1784/99 del Parlamento europeo e del

consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

- il regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il regolamento CE 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati Membri sugli interventi dei fondi strutturali;

Considerato che:

- il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) – obiettivo 3 per l'Italia è stato approvato con decisione n. 1120 del 17 luglio 2000;
- il Programma Operativo della Regione Lombardia relativo all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 è stato approvato da parte della Commissione Europea con decisione n. C (2000) 2070 CE del 21 settembre 2000;
- il Complemento di Programmazione è stato approvato con d.g.r. del 22 dicembre 2000 n. 2793;

Vista la d.g.r. del 7 febbraio 2003 n. 7/12008 di approvazione delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004», che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi e dà mandato al Direttore Generale della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro di provvedere, con propri atti, all'approvazione dei documenti attuativi delle «Linee di Indirizzo e Direttive per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003-2004»;

Visti i propri decreti:

- n. 5647 del 2 aprile 2003 recante: «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, Orientamento anno 2003/2004»;
- n. 8215 del 21 maggio 2003: «Costituzione di un Nucleo di valutazione per la definizione delle graduatorie dei progetti F.S.E. – Dispositivo Orientamento, Obiettivo 3, anno 2003-2004»;
- n. 8521 del 26 maggio 2003: «Approvazione dell'elenco dei progetti cofinanziabili con il F.S.E., Dispositivo Orientamento – Ob. 3, anno 2003-2004 – Progetti con carattere di emergenza. I provvedimento»;

Dato atto che per i progetti con carattere di emergenza, presentati con le modalità di sportello aperto, ad oggi pervenuti, i componenti del Nucleo di valutazione hanno svolto l'attività istruttoria accertando l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento, la sussistenza delle condizioni di emergenza e di specifico accordo tra le parti;

Considerato che i suddetti progetti sono risultati ammissibili così come definito nelle singole schede progetto, conser-

vate agli atti presso le strutture competenti della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività istruttoria del Nucleo di Valutazione e di approvare conseguentemente l'elenco dei progetti ammessi e finanziati (all. 1);

Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata d.g.r. n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 di Approvazione delle «Linee di Indirizzo per l'offerta formativa per l'anno formativo 2003/2004» – sezione «Indicazioni gestionali» e ulteriormente precisati nel sopraccitato d.d.g. n. 5647 del 2 aprile 2003 «Approvazione del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. 7/12008 del 7 febbraio 2003 e della relativa modulistica», all'allegato n. 1) sez. Iter Procedurale. In particolare per quanto riguarda i termini di avvio dell'attività orientativa, che è stabilita entro 15 giorni lavorativi dalla pubblicazione degli esiti della valutazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fermo restando il termine ultimo della conclusione delle attività progettuali entro il 31 agosto 2004;

Ritenuto opportuno determinare che la comunicazione dell'esito dell'istruttoria all'Operatore, visto l'esiguo numero di progetti di cui trattasi, avvenga mediante comunicazione diretta agli operatori interessati, pubblicando altresì il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. 7/7622 del 27 dicembre 2001, relativa al nuovo assetto organizzativo della Giunta Regionale e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. 24 maggio 2000, n. 7/4 di conferimento al Dott. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro e successive modificazioni

Decreta

1. di approvare l'allegato 1) «Dispositivo Orientamento – Progetti con carattere d'emergenza – Progetti ammessi e finanziati» – anno 2003-2004, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare al Dirigente della U.O. Formazione e Mercato del Lavoro l'adozione di ogni eventuale provvedimento diretto ad assicurare l'adeguata realizzazione dei progetti finanziati;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>

Il direttore generale:
Renzo Ruffini

ALLEGATO 1

Dispositivo Orientamento – Progetti con carattere d'emergenza

PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

Id progetto	Titolo progetto	Identificativo	Denominazione operatore	Quota pubblica (€)	Data e ora arrivo	Stato del progetto
172476	Progetto di riallocazione rivolto a lavoratori del settore mantovano della calza, in mobilità e/o in difficoltà occupazionale	2009346	PROMOS CONSULTING SRL	236.150,00	16/6/03 – 9.33	Ammesso
171051	Progetto di riallocazione per ex dipendenti del calzaturificio Adamello e di lavoratori in crisi occupazionale del comparto tessile-abbigliamento-calzaturiero	2009346	PROMOS CONSULTING SRL	236.150,00	16/6/03 – 9.34	Ammesso
171608	Reinserimento nel Mercato del Lavoro dei Dipendenti «MAGAZZINI ALL'ONESTA»	2000453	CENTRO PER IL LAVORO CISL MILANO	101.100,00	25/06/03 – 15.36	Ammesso
Totale quota pubblica				€ 573.400,00		

ne dell'elenco di n. 1.555 domande di buono scuola a.s. 2002/2003 giudicate irricevibili al termine dell'istruttoria

IL DIRIGENTE

U.O. SISTEMA EDUCATIVO E UNIVERSITÀ

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 avente ad oggetto: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.c.r. n. VII/390 del 20 dicembre 2001 - Indirizzi per l'erogazione del buono scuola di cui all'art. 4, comma 121, lettera e) della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.g.r. 14 febbraio 2003 n. 7/12112 - «Determinazione delle modalità di erogazione del buono-scuola per l'anno scolastico 2002/2003 ai sensi della d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390»;

Visto il d.d.g. 18 febbraio 2003, n. 2101 «Modalità operative di applicazione del buono scuola 2003»;

Visto il d.d.g. 30 maggio 2003, n. 8833 «Manuale guida per l'esame delle domande di buono scuola anno 2003 - ad uso interno»;

Preso atto dell'attività di verifica svolta dagli uffici in base ai criteri e con le modalità individuate con gli atti sopra richiamati;

Considerato, che, in applicazione dei criteri disciplinati dagli atti dinanzi richiamati, sono elementi essenziali ai fini della ricevibilità delle domande di buono scuola:

- la presentazione o la spedizione della domanda entro il termine perentorio del 4 aprile 2003;
- la residenza della famiglia in Lombardia;
- l'indicazione del reddito nella domanda;
- l'iscrizione del figlio o dei figli ad una scuola avente sede in Lombardia o nelle Regioni limitrofe con modalità di frequenza riferita al pendolarismo scolastico;
- l'indicazione nella domanda della spesa sostenuta;
- la riferibilità della spesa al figlio o ai figli e non ad altri componenti il nucleo familiare;
- la sottoscrizione dell'istanza, anche in considerazione del fatto che, ai sensi della legge 15/1968 la stessa assume valore di autocertificazione;

Visto l'allegato a) della d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7/7622, con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali e i livelli retributivi di tutti i dirigenti della Giunta ed individuati i dirigenti assegnati alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Visto il d.d.g. 15 gennaio 2003 n. 192, concernente delega di firma al dirigente dell'Unità Organizzativa Sistema Educativo e Università della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro, dr.ssa Angiola Gerosa, per l'adozione di atti e provvedimenti di competenza dell'Unità;

Tutto quanto sopra premesso;

Decreta

1. di dichiarare irricevibili, per le motivazioni a fianco di ciascun richiedente riportate, le domande di cui all'elenco allegato (allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*);

2. che sia data comunicazione a ciascun richiedente della irricevibilità della domanda;

3. di procedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Angiola Gerosa

(BUR20030132)

(3.4.0)

D.d.u.o. 24 giugno 2003 - n. 10382

L.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimenti di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)». Approvazione dell'elenco di n. 1.345 domande di buono scuola a.s. 2002/2003 giudicate non ammissibili al termine dell'istruttoria

IL DIRIGENTE

U.O. SISTEMA EDUCATIVO E UNIVERSITÀ

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 avente ad oggetto: «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390 - Indirizzi per l'erogazione del buono scuola di cui all'art. 4, comma 121, lettera e) della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)»;

Vista la d.g.r. 14 febbraio 2003 n. 7/12112 - «Determinazione delle modalità di erogazione del buono-scuola per l'anno scolastico 2002/2003 ai sensi della d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390»;

Visto il d.d.g. 18 febbraio 2003, n. 2101 «Modalità operative di applicazione del buono scuola 2003»;

Visto il d.d.g. 30 maggio 2003, n. 8833 «Manuale guida per l'esame delle domande di buono scuola anno 2003 - ad uso interno»;

Preso atto dell'attività di verifica svolta dagli uffici in base ai criteri e con le modalità individuate con gli atti sopra richiamati;

Considerato, che, in applicazione dei criteri disciplinati dagli atti dinanzi richiamati, le domande di buono scuola di cui all'elenco allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state ritenute non ammissibili per le ragioni di seguito elencate:

- indicatore della situazione reddituale superiore a € 46.597,62 calcolato con le modalità di cui al punto b) del d.d.g. 18 febbraio 2003, n. 2101;
- il figlio per il quale viene richiesto il rimborso frequenta una scuola che non appartiene a quelle specificate nella d.c.r. 20 dicembre 2001 n. VII/390;
- il contributo che risulterebbe erogabile è inferiore al contributo minimo di € 52,00;
- le spese indicate nella domanda di buono scuola sono riferite a costi non ammissibili così come determinato dal d.d.g. 18 febbraio 2003, n. 2101;
- la domanda è stata presentata incompleta e non è stata fornita alcuna indicazione da parte del richiedente circa i dati mancanti;

Visto l'allegato a) della d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7/7622, con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali e i livelli retributivi di tutti i dirigenti della Giunta ed individuati i dirigenti assegnati alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro;

Visto il d.d.g. 15 gennaio 2003 n. 192, concernente delega di firma al dirigente dell'Unità Organizzativa Sistema Educativo e Università della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro, dr.ssa Angiola Gerosa, per l'adozione di atti e provvedimenti di competenza dell'Unità;

Tutto quanto sopra premesso;

Decreta

1. di dichiarare non ammissibili al beneficio, in quanto presentano una o più cause di non ammissibilità tra quelle sopra indicate come a fianco di ciascun richiedente riportato, le domande di cui all'elenco allegato (allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*);

2. che sia data comunicazione a ciascun richiedente della non ammissibilità della domanda;

3. di procedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Angiola Gerosa

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20030133)

(3.2.0)

Circ.r. 1 luglio 2003 - n. 23

Progetto Regionale Dipendenze (d.g.r. n. 7/12621 del 7 aprile 2003) Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia S.O. n. 17 del 22 aprile 2003

Ai Direttori Generali ASL

Ai Direttori Sociali ASL

Ai Responsabili dei

Dipartimenti Dipendenze
 Ai Legali Rappresentanti Enti Ausiliari
 Autorizzati e Accreditati
 LORO SEDI

Premessa

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 7/12621 del 7 aprile 2003, il provvedimento «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: "Progetto Regionale Dipendenze"».

Il provvedimento che si compone di due parti:

- cap. 1 - Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite,

- cap. 2 - Indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze/multidisciplinari integrati nelle ASL,

si propone, in ottemperanza al Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR), di:

- stabilizzare il sistema di offerta,
- potenziare le già esistenti e significative integrazioni fra i sistemi pubblico e del privato sociale, anche mediante lo strategico ruolo di coordinamento del Dipartimento delle Dipendenze,
- riconvertire e riqualificare gli interventi, mediante l'individuazione di requisiti di autorizzazione ed accreditamento per tutte le unità di offerta, compresi i servizi ambulatoriali, gestite da soggetti pubblici e privati.

Tale progetto dà attuazione al PSSR che prevede:

- il rafforzamento del ruolo della ASL quale garante del cittadino e acquirente delle prestazioni: essa esercita la funzione di programmazione, acquisto, vigilanza e controllo delle prestazioni sociosanitarie,
- l'estensione del sistema di autorizzazione e di accreditamento a tutti gli ambiti delle attività sanitarie e sociosanitarie, a tutela della libertà di scelta del cittadino,
- l'introduzione del contratto, come strumento che regola i rapporti fra soggetti acquirenti e soggetti erogatori di prestazioni e che sancisce la parità di diritti e di doveri tra strutture di diritto pubblico e privato.

Prima di esplicitare gli adempimenti conseguenti alla d.g.r. 12621/2003, giova ricordare che:

- l'autorizzazione al funzionamento è requisito indispensabile all'esercizio dell'attività, nonché all'accesso all'accreditamento,
- l'accreditamento è requisito indispensabile per la stipula del contratto tra l'ASL di ubicazione della struttura e l'ente gestore,
- il contratto è lo strumento che fissa le regole per l'erogazione delle prestazioni per conto del servizio sanitario regionale.

Con la presente circolare si intendono fornire alle ASL ed agli Enti Gestori chiarimenti in ordine ai quesiti emersi durante le consultazioni con i soggetti interessati, già tenutesi presso questa Direzione Generale, indispensabili per attivare il processo di autorizzazione ed accreditamento di tutte le Unità d'offerta, nonché dare indicazioni procedurali dei medesimi.

INDICAZIONI IN ORDINE ALLE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE ED ACCREDITAMENTO

Per ciascuna Unità d'offerta del sistema di contrasto alle dipendenze, la d.g.r. 12621/2003 individua specifici criteri di autorizzazione ed accreditamento, riportati nelle tabelle del capitolo 1, ivi compresi quelli per i servizi territoriali per le dipendenze (Ser.T.) gestiti dalle ASL.

Chiarimenti

Nuove possibilità di intervento

L'offerta di servizi afferenti alle aree pedagogico-riabilitativa e terapeutico-riabilitativa, normati con d.g.r. 12 marzo 1999, n. 41878, si amplia con:

- servizi di accoglienza,

- servizi di trattamento specialistico:
 - per coppie, soggetti con figli, famiglie,
 - pazienti in comorbilità psichiatrica,
 - pazienti alcolisti e polidipendenti,
- servizi multidisciplinari integrati.

Le unità di offerta «servizi di accoglienza» e «trattamento specialistico» possono essere realizzate:

- come strutture dedicate esclusivamente a servizio di accoglienza o trattamento specialistico;
- come modulo o moduli all'interno di un servizio pedagogico o terapeutico-riabilitativo.

In questo secondo caso, il servizio che vorrà modulare la propria offerta, potrà destinare al modulo o moduli fino ad un terzo, per difetto, dei propri posti accreditati. I moduli potranno essere organizzati anche con capacità ricettiva inferiore agli 8 posti.

Il personale del servizio accreditato concorrerà all'assolvimento del debito personale del modulo, fermo restando l'integrazione per i minuti specifici delle figure professionali, richiesti dalla tipologia del modulo, proporzionalmente al numero dei posti accreditati per il modulo stesso.

Esempio: un servizio pedagogico accreditato per 25 posti, potrà destinare a moduli un numero massimo di 8 posti, realizzando o un modulo di 8 posti di accoglienza, oppure un modulo di 2 posti di accoglienza ed uno di 6 di specialistica per alcooldipendenti (od altra tipologia prevista) e così via. La struttura ad esempio nel primo caso (modulo di 8 posti accoglienza) dovrà integrare il minutaggio del personale, già presente per i suoi 25 posti di pedagogica:

- 25 pedagogica operatore qualificato $108 \times 25 = 2700$ min./sett.;
operatore di supporto $108 \times 25 = 2700$ min./sett.;
- 17 pedagogica operatore qualificato $108 \times 17 = 1836$ min./sett.;
operatore di supporto $108 \times 17 = 1836$ min./sett.;
- 8 accoglienza operatore qualificato $288 \times 8 = 2304$ min./sett.;
operatore di supporto $432 \times 8 = 3456$ min./sett.;
- integrazione: operatore qualificato $(1836 + 2304) - 2700 = 1440$ min./sett.;
- operatore di supporto $(1836 + 3456) - 2700 = 2592$ min./sett.

Moduli abitativi

Sono accreditabili unicamente presso le strutture pedagogico o terapeutico riabilitative ed all'interno della capacità complessivamente accreditata dall'unità di offerta.

Non possono essere superiori ai 7 posti.

Devono essere in possesso dei requisiti strutturali previsti per le civili abitazioni.

Operatori di supporto

Sono gli operatori in possesso dell'attestato regionale di «Certificazione delle funzioni educative», rilasciato alla fine del corso IREF di 100/200 ore, realizzato nel 1998.

In futuro, potranno essere affiancati dagli operatori certificati dai corsi previsti per le figure sociali dall'art. 12 della legge 328/2000.

Sperimentazioni

Il sistema di autorizzazione ed accreditamento non si applica alle sperimentazioni, sia relative ad interventi in ambiti particolari sia a nuove modalità di consumo, sia infine a comportamenti sia creano dipendenza, in atto o da attuarsi.

Le sperimentazioni vanno salvaguardate qualora rappresentino una valida risposta a bisogni di una particolare utenza e/o a bisogni emergenti. Per la loro realizzazione, al fine di una validazione della sperimentazioni, dovranno essere ricercati opportuni accordi e collaborazioni con organizzazioni accreditate.

La Regione, valutati i risultati raggiunti, provvederà eventualmente ad istituire unità d'offerta accreditabili.

Accessi

Si specifica che l'accesso diretto dell'utente ai servizi multidisciplinari integrati accreditati è possibile nel caso in cui il

servizio sia ubicato nell'ASL di residenza dell'utente ed in presenza di contratto che regolamenti, tra l'altro, le modalità di verifica di non duplicazione degli interventi. In caso di accesso a servizio non ubicato nella ASL di residenza, l'accesso avviene su prescrizione del Ser.T. accreditato di residenza.

Per quanto riguarda gli accessi ai trattamenti dell'area pedagogica o terapeutico o specialistica, richiesti da servizi multidisciplinari integrati, si evidenzia che gli stessi vanno autorizzati secondo le modalità espressamente previste nel «Percorso procedurale attuativo per l'accredimento degli enti e delle associazioni per i servizi sociosanitari» (cap. 1 della d.g.r. 12621/2003).

Si precisa infine, che le certificazioni medico-legali sullo stato di dipendenza - previste per legge per Enti ed Istituzioni - possono essere rilasciate dalle sole strutture pubbliche preposte.

Specificazioni per i Ser.T.

- La direzione della struttura complessa è affidata ad un dirigente sanitario ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni.

- La dotazione organica di personale, così come lo standard di minuti settimanali per ospite da rispettare saranno riferiti sempre alla struttura complessa, e non alle singole sedi operative.

- Il range di 21'/49' settimanale per ospite è da intendersi come range di assistenza mediamente accettabile per un buon funzionamento del Ser.T. I 21 minuti per ospite sono il minimo da garantire, pena la revoca dell'accredimento, un'offerta di minutaggio superiore ai 49 minuti potrà garantire qualità aggiuntiva nell'autonomia delle scelte della ASL.

- Il corretto mix di figure medico-psico-sociali raccomandato, è da intendersi in linea di massima con una equivalente percentuale delle figure mediche/infermieristiche e delle figure psicologiche/sociali/educative.

Il Direttore Generale dell'ASL per i Ser.T. accreditati e per ogni singola sede semplice è tenuto ad assolvere il debito informativo nei confronti della Regione.

L'organizzazione dei servizi territoriali nelle ASL dovrà essere completata con l'istituzione del Dipartimento Tecnico Funzionale delle Dipendenze e l'individuazione del Responsabile del medesimo fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse ad esso aggregate. Si specifica infatti, a riguardo, che le funzioni in esso previste comprendono ed ampliano quelle attualmente attribuite e svolte dal Servizio delle Dipendenze, ai sensi della d.g.r. 6/34678 del 20 febbraio 1998 «Approvazione - ai sensi dell'art. 8, comma 10 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31 - del regolamento di funzionamento del dipartimento per le attività socio-sanitarie integrate delle Aziende sanitarie locali».

Procedure

Al fine di agevolare gli Enti gestori di strutture e servizi si esaminano di seguito i diversi percorsi di autorizzazione ed accreditamento.

Si descrivono di seguito i percorsi per:

1. servizi autorizzati ai sensi della d.g.r. 41878/1999, ma non accreditati;
2. servizi autorizzati ed accreditati ai sensi della d.g.r. 41878/1999;
3. servizi di nuova attivazione, in forma esclusiva o per moduli;
4. servizi territoriali per le Dipendenze (Ser.T.) delle ASL.

Si precisa che le richieste di accreditamento dovranno pervenire alla Regione per il tramite dei dipartimenti ASSI delle ASL corredate del parere previsto secondo i tempi di seguito indicati.

1. Servizi autorizzati ai sensi della d.g.r. 41878/1999, ma non accreditati

L'autorizzazione va riconfermata ai sensi della d.g.r. 12621/2003.

L'Ente gestore deve inviare alla ASL territorialmente competente e per conoscenza alla Regione - Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale una richiesta di autorizzazione secondo lo schema allegato, documentando il possesso dei requisiti organizzativi generali.

La documentazione richiesta è da allegarsi unicamente alla domanda da inviare alla ASL.

Tale richiesta va inoltrata entro il 31 luglio 2003, pena decadenza dell'autorizzazione già rilasciata.

L'ASL, verificato il possesso dei requisiti, emette il nuovo provvedimento di autorizzazione entro 30 settembre 2003 che dovrà essere trasmesso in copia alla competente Unità Organizzativa Accreditamento e Qualità della Direzione Famiglia e Solidarietà sociale.

2. Servizi autorizzati ed accreditati ai sensi della d.g.r. 41878/1999

I servizi autorizzati ed accreditati ai sensi della d.g.r. 41878/1999 che mantengano inalterata la propria offerta, devono chiedere la conferma dell'autorizzazione e dell'accredimento, già in possesso, ai sensi della d.g.r. 12621/2003, entro il 31 luglio 2003, pena la loro revoca.

A tale scopo devono inviare alla ASL territorialmente competente, e per conoscenza alla Regione - Direzione Famiglia e Solidarietà sociale:

- richiesta secondo lo schema allegato, documentando il possesso dei requisiti organizzativi generali per l'autorizzazione ed il possesso degli ulteriori requisiti per l'accredimento.

Il gestore che non richiedesse conferma entro il 31 luglio 2003, ma successivamente si collocherà nella posizione di Struttura di Nuova attivazione e dovrà pertanto garantire fin dalla presentazione della domanda tutti i requisiti richiesti sia per autorizzazione sia per accreditamento.

L'ASL entro il 30 settembre 2003, verificato il possesso dei requisiti, emette un nuovo provvedimento autorizzativo. Esprime, in proprio atto deliberativo e citando il numero dell'atto autorizzativo, il parere per la conferma dell'accredimento da inviare alla Regione entro il 31 ottobre 2003.

Il provvedimento di accreditamento è rilasciato dalla Giunta regionale, con apposito atto deliberativo.

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di accreditamento, a cura della Direzione Famiglia e Solidarietà sociale, la struttura è iscritta nel registro regionale dei servizi per il recupero e il reinserimento dei tossicodipendenti.

I servizi autorizzati ed accreditati ai sensi della d.g.r. 41878/1999 che vogliono da subito rimodulare l'offerta devono chiedere alla ASL entro il 31 luglio 2003:

- l'autorizzazione per l'unità di offerta rimodulata indicando la suddivisione dei posti tra le diverse tipologie di servizi offerti dalla struttura, secondo lo schema allegato;
- l'accredimento per il numero di posti conseguente alla rimodulazione documentando per ciascuna tipologia il possesso dei requisiti previsti (di qualità ed ulteriori), secondo lo schema allegato.

L'iter procedurale di ASL seguirà le modalità ed i tempi sopra indicati.

Il gestore che non richiedesse autorizzazione e accreditamento entro il 31 luglio 2003, ma successivamente si collocherà nella posizione di Struttura di Nuova attivazione e dovrà pertanto garantire fin dalla presentazione della domanda tutti i requisiti richiesti sia per autorizzazione sia per accreditamento.

Nel caso di servizio gestito direttamente dalla ASL, si precisa che autorizzazione e accreditamento sono competenze della Regione.

Il Direttore Generale gestore del servizio:

- richiederà parere in ordine all'autorizzazione ed all'accredimento, alla ASL incaricata della vigilanza, individuata con d.g.r. 12621/2003 entro il 31 luglio 2003.

Acquisito il parere formale del Servizio di Vigilanza di detta ASL, se ne sussistono i presupposti, inoltra richiesta di conferma di autorizzazione ed accreditamento alla Regione entro il 31 ottobre 2003. Nella richiesta, formulata con specifico atto deliberativo, saranno certificati, il possesso dei requisiti organizzativi generali di autorizzazione e dei requisiti ulteriori di accreditamento, o l'impegno a raggiungerli entro i tempi stabiliti dalla citata d.g.r. A tale atto dovrà essere allegato il verbale della commissione di vigilanza della ASL incaricata.

3. Servizi di nuova attivazione

Si ritiene opportuno evidenziare che, nel caso trattasi di nuova attivazione per i servizi di accoglienza e specialistica, i requisiti autorizzativi sono:

- per l'accoglienza, quelli stabiliti dalla d.g.r. n. 41878/1999 per l'area pedagogica;
- per la specialistica, quelli stabiliti dalla d.g.r. n. 41878/1999 per l'area terapeutica.

Viene ricompreso tra i servizi di nuova attivazione il «servizio multidisciplinare integrato», è così denominato il «Ser.T.» gestito da soggetti privati, pertanto per il suo accreditamento sono requisiti fondamentali:

- l'offerta dell'insieme delle prestazioni previste dalla d.g.r. 12621/2003 e non di parte delle stesse,
- il rispetto delle procedure di presa in carico (cap. 1 della d.g.r. n. 12621/2003),

che dovranno essere debitamente dichiarati nella domanda di accreditamento.

GESTORE PRIVATO (in possesso di personalità giuridica o di qualifica ONLUS):

- Autorizzazione al funzionamento:
 - competenza: ASL di ubicazione della struttura;
 - il legale rappresentante presenterà alla ASL richiesta, redatta secondo lo schema allegato;
 - l'ASL, previa verifica del possesso dei requisiti, emetterà il provvedimento di autorizzazione.
- Accreditamento
 - competenza: Regione;
 - il legale rappresentante, solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione potrà richiedere l'accreditamento della struttura, presentando domanda redatta secondo lo schema allegato e documentando il possesso dei requisiti previsti dalla d.g.r. 12621/2003;
 - l'ASL, che riceverà la domanda per conoscenza, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti esprimerà parere formale, da inviare alla Regione che disporrà l'accreditamento e l'iscrizione nel registro regionale.

GESTORE ASL

Autorizzazione e accreditamento sono competenze della Regione.

Il Direttore Generale gestore del servizio:

- richiede parere in ordine all'autorizzazione ed all'accreditamento, alla ASL incaricata della vigilanza, individuata con d.g.r. 12621/2003;
- acquisito il parere formale del Servizio di Vigilanza di detta ASL, se ne sussistono i presupposti, inoltra richiesta di autorizzazione ed accreditamento alla Regione. Nella richiesta, formulata con specifico atto deliberativo, saranno certificati, il possesso dei requisiti organizzativi generali di autorizzazione e dei requisiti ulteriori di accreditamento. A tale atto dovrà essere allegato il verbale della commissione di vigilanza della ASL incaricata.

4. Servizi territoriali per le dipendenze (Ser.T.) delle ASL

AUTORIZZAZIONE/ACCREDITAMENTO

Autorizzazione ed accreditamento costituiranno un unico provvedimento di competenza della Regione.

Sarà rilasciato per ogni struttura complessa che il Direttore Generale della ASL avrà identificato ai sensi della citata d.g.r.

Per quanto concerne le ASL che non dovessero, per numero di utenti complessivamente in carico, poter identificare una struttura complessa si specifica che autorizzazione ed accreditamento saranno rilasciati per il Ser.T. sede principale, fermo restando il possesso di tutti i requisiti previsti.

PROCEDURA

Il Direttore Generale della ASL:

- verificato, per il tramite del Servizio di Vigilanza della propria ASL, il possesso o meno dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento: organizzativi e gestionali, previsti dalla d.g.r. per il Ser.T. (struttura complessa), e strutturali per ogni sede che intende attivare, richiede, entro il 31 luglio 2003, con specifico atto deliberativo, alla Regione l'autorizzazione e l'accreditamento della struttura complessa e delle sedi identificate;
- invia copia di tale atto alla ASL incaricata della vigilanza come identificata in d.g.r. (Si precisa che per mero errore materiale la d.g.r. 12621/2003 non indica l'ASL incaricata della vigilanza sulla ASL di Cremona, che risulta essere l'ASL di Mantova) che procederà alla verifica del possesso o meno di tutti i requisiti previsti, rilasciando, entro il 30 settembre 2003, formale parere in ordine alla verifica effettuata;
- acquisito il parere trasmette alla Regione entro il 31 ottobre 2003 un nuovo atto deliberativo che certifica il possesso dei requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti o - in

carezza degli stessi - i tempi e le modalità di adeguamento per il loro raggiungimento, secondo i tempi indicati dalla d.g.r. a decorrere dal 22 aprile 2003, data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, allegando all'atto il parere del Servizio Vigilanza della ASL incaricata.

In caso di possesso della totalità dei requisiti organizzativi per struttura complessa e strutturali per ogni sede operativa, nonché di tutti gli ulteriori e di qualità previsti per l'accreditamento, la Regione provvede ad autorizzare/accreditare in via definitiva la struttura complessa.

Viceversa, in caso di carenza dei requisiti e in presenza di piano di adeguamento, la Regione provvede ad autorizzare/accreditare in via provvisoria la struttura complessa, subordinando l'autorizzazione/accreditamento alla realizzazione degli interventi previsti dai piani di adeguamento.

Contratto

Il contratto è presupposto indispensabile e necessario per accedere al fondo sanitario regionale.

Il contratto, redatto sulla base dello schema tipo approvato (all. B e C alla d.g.r. n. 12621/2003), rappresenta per l'ASL la possibilità di regolare in modo trasparente i rapporti di collaborazione con gli Enti gestori e per questi ultimi la possibilità di avvalersi del Fondo Sanitario Regionale.

L'ASL comunica alla Regione la data di sottoscrizione dei singoli contratti.

I rapporti fra l'Azienda Sanitaria Locale e i Ser.T. si fondono invece, secondo criteri e metodologie decisi dalla direzione aziendale, su una forma di negoziazione per obiettivi gestionali nel rispetto della programmazione aziendale e regionale.

Confidando nella collaborazione di tutti i soggetti interessati al fine di dare concreta e corretta attuazione alle disposizioni della Giunta regionale, è gradito porgere i migliori saluti.

Il direttore generale: Umberto Fazzone

All.: Schemi di autorizzazione/accreditamento

— • —

Allegato 1**SCHEMI RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE ACCREDITAMENTO****Allegato 1.1****SCHEMA DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
DI SERVIZIO DI NUOVA ATTIVAZIONE**

Al Direttore Generale dell'ASL di

e p.c. Alla Direzione Generale
Famiglia e Solidarietà sociale
U. O. Accreditamento e Qualità
Via Pola 9/11
20124 MILANO

Il sottoscritto.....

Legale Rappresentante dell'Ente.....

(denominazione)

con sede legale in Via

città Provincia tel.

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

per la struttura denominata

e ubicata in

PER

- servizio di comunità pedagogico riabilitativa, n. posti.....;
residenziale/ semiresidenziale (**indicare**);
- servizio di comunità terapeutica, n. posti.....
residenziale/ semiresidenziale (**indicare**);
- servizio di accoglienza, n. posti.....
residenziale/ semiresidenziale (**indicare**);
- servizio di trattamento specialistico per coppie, soggetti con figli, nuclei familiari, n. posti
- servizio di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica, n. posti.....
residenziale/semiresidenziale (**indicare**);
- servizio di trattamento specialistico per alcol e polidipendenti, n. posti
- servizio multidisciplinare integrato

Sotto la propria responsabilità, a tal scopo

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti organizzativi generali e strutturali di autorizzazione, di cui all'all. A della d.g.r n. VII/12621 del 7.4.2003.

Di accettare il sistema di controllo e vigilanza previsto dalla normativa vigente

In fede

All.: planimetria della struttura e relazione tecnica descrittiva - Certificato che attesti la natura dell'Ente - certificazioni/autocertificazioni requisiti strutturali e tecnologici - elenco nominativo e copia titoli di studio e/o specializzazioni operatori, certificazione iscrizione all'Albo professionale quando dovuta relazione gestionale: struttura organizzativa (programma, regolamento, descrizione prestazioni garantite e modalità di funzionamento e gestione delle risorse)

Data,

Allegato 1.2

Per le strutture già accreditate per **servizi pedagogico e terapeutici-riabilitativi**
ai sensi della d.g.r. 41878/1999 che mantengono invariata la loro offerta

**SCHEMA DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE e ACCREDITAMENTO
DELLE STRUTTURE PER TOSSICODIPENDENTI**

Al Direttore Generale dell'ASL di

e p.c. Alla Direzione Generale
Famiglia e Solidarietà sociale
U. O. Accreditamento e Qualità
Via Pola 9/11
20124 MILANO

Il sottoscritto

Legale Rappresentante dell'Ente

(denominazione)

con sede legale in Via

città Provincia tel.

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO

per n. posti di servizio.....

presso la struttura denominata

e ubicata in

già autorizzata e accreditata per n. posti di servizio

Sotto la propria responsabilità, a tal scopo

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti organizzativi generali di autorizzazione, di cui all'all. A della d.g.r n. VII/12621 del 7.4.2003
- di essere in possesso dei requisiti strutturali previsti da d.g.r. 41878/1999/ dotato di piano di adeguamento dei requisiti strutturali previsti da d.g.r. 41878/1999
- di essere in possesso dei supporti informatici adeguati ad assolvere il debito informativo
- di essere in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento previsti da d.g.r. VII/12621 del 7.4.2003/ di impegnarsi a possedere gli ulteriori requisiti di accreditamento previsti da d.g.r. VII/12621 del 7.4.2003 entro 180 gg. dalla data di pubblicazione sul BURL

Di accettare il sistema di controllo e vigilanza previsto dalla normativa vigente.

Di perfezionare il rapporto di collaborazione con la ASL con la sottoscrizione del contratto e con l'autorizzazione degli accessi da parte del Dipartimento delle Dipendenze.

.....
In fede

All.: elenco operatori

Data,

Allegato 1.2

Compilare per ogni tipologia e modulo per cui è richiesto l'accreditamento

Ente.....

Struttura.....
(denominazione)

Via Città

Area: (barrare la scelta)

Pedagogico- Riabilitativa

Terapeutica-Riabilitativa

Servizio.....

PERSONALE (allegare copia autentica dei titoli di studio e/o qualifiche professionali, se già non in possesso dell'ASL)

N. progres.	Cognome e nome	Operatore qualificato												Operatore di supporto	Monte ore Settimanali per rapporto di lavoro													
		Responsabile di progetto	Educatore prof.	Assist. Sociale	Psicologo	Sociologo	Pedagogista	infermiere	Psichiatra	Medico	Altri operatori	Scuola obbligo	3 post. media		Maturità	Diploma univers.(1)	Diploma univers.(2)	Laurea (1)	Laurea (2)	Certif. di esercizio funzioni educative (corso IREF 1998-100/200 ore)	Dipendente	Rapporto professionale	Volontario	Obiettore				

NOTE:

- 1) Diploma universitario specifico, laurea specifica per copertura standard (educatore professionale, assistente sociale, psicologo, psichiatra, sociologo, pedagogista, medico, infermiere, laurea in materie umanistiche o baccellerato).
- 2) Diploma universitario non specifico, laurea non specifica per copertura standard.

Allegato 1.3Per le strutture già accreditate ai sensi della d.g.r. 41878/1999, che **vogliono rimodulare l'offerta****SCHEMA DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE e ACCREDITAMENTO
DELLE STRUTTURE PER TOSSICODIPENDENTI**

Al Direttore Generale dell'ASL di

e p.c. Alla Direzione Generale
Famiglia e Solidarietà sociale
U. O. Accreditamento e Qualità
Via Pola 9/11
20124 MILANO

Il sottoscritto
Legale Rappresentante dell'Ente
(denominazione)
con sede legale in Via
città Provincia tel.

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO

per n. posti di servizio
presso la struttura denominata
e ubicata in
già autorizzata e accreditata come servizio per n. posti di

PER

- servizio di comunità terapeutica, n. posti
residenziale/ semiresidenziale (indicare)
- servizio di comunità pedagogica, n. posti
residenziale/ semiresidenziale (indicare)
- servizio o modulo di accoglienza, n. posti
residenziale/ semiresidenziale notturno (indicare)
- servizio o modulo di trattamento specialistico residenziale/semiresidenziale per coppie, soggetti
con figli, nuclei familiari, n. posti (indicare)
- servizio o modulo di trattamento specialistico residenziale/semiresidenziale per pazienti in
comorbilità psichiatrica, n. posti (indicare)
- servizio o modulo di trattamento specialistico per alcol e polidipendenti, n. posti.....(indicare)

per una complessiva capacità recettiva di n. posti (si ricorda che unicamente nel caso di
scelta di moduli di trattamento di diversa area, il numero massimo complessivo consentito non può eccedere un terzo,
per difetto, della capacità recettiva complessiva della struttura)

Sotto la propria responsabilità, a tal scopo

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti organizzativi generali di autorizzazione, di cui all'all. A della d.g.r. n. VII/12621 del 7.4.2003
- di essere in possesso dei requisiti strutturali previsti dalla d.g.r. 41878/1999 ovvero dotato di piano di adeguamento con scadenza il....
- di essere in possesso dei requisiti specifici di accreditamento organizzativi e di qualità di cui all'all. A della d.g.r n. VII/12621 del 7.4.2003, per i servizi e/o i moduli precedentemente indicati e di impegnarsi a garantire il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento previsti, entro 180 gg. dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r VII/12621 del 7.4.2003
- di essere in possesso dei supporti informatici adeguati per il rispetto del debito informativo

Di accettare il sistema di controllo e vigilanza previsto dalla normativa vigente.

Di perfezionare il rapporto di collaborazione con la ASL con la sottoscrizione del contratto e con l'autorizzazione degli accessi da parte del Dipartimento delle Dipendenze.

.....
In fede

All.: elenco operatori per ogni tipologia e modulo richiesto.

Data,

Allegato 1.3

Compilare per ogni tipologia e modulo per cui è richiesto l'accREDITAMENTO

Ente.....

Struttura.....
 (denominazione)

Via Città

Modulo
 (specificare)

PERSONALE (allegare copia autentica dei titoli di studio e/o qualifiche professionali, se già non in possesso dell'ASL)

N. progres.	Cognome e nome	Responsabile di progetto	Operatore qualificato												Titolo di studio	Operatore di supporto	Monte ore Settimanali per rapporto di lavoro																									
			Educatore prof.	Assist. Sociale	Psicologo	Sociologo	Pedagogista	infermiere	Psichiatra	Medico	Altri operatori	Scuola obbligo	3 post. media	Maturità			Diploma univers.(1)	Diploma univers.(2)	Laurea (1)	Laurea (2)	Certif. di esercizio funzioni educative (corso IREF 1998-100/200 ore)	Dipendente	Rapporto professionale	Volontario	Obiettore																	

NOTE:

- 1) Diploma universitario specifico, laurea specifica per copertura standard (educatore professionale, assistente sociale, psicologo, psichiatra, sociologo, pedagogista, medico, infermiere, laurea in materie umanistiche o baccellierato).
- 2) Diploma universitario non specifico, laurea non specifica per copertura standard.

Allegato 1.4

Per le **strutture di nuova attivazione** e non già accreditate ai sensi della d.g.r. 41878/1999

**SCHEMA DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO
DELLE STRUTTURE PER TOSSICODIPENDENTI**

Al Direttore Generale dell'ASL di

e p.c. Alla Direzione Generale
Famiglia e Solidarietà sociale
U. O. Accreditamento e Qualità
Via Pola 9/11
20124 MILANO

Il sottoscritto

Legale Rappresentante dell'Ente
(denominazione)

con sede legale in Via
città Provincia tel.

CHIEDE L'ACCREDITAMENTO

della struttura denominata

e ubicata in

attualmente autorizzata con delibera ASL n..... del.....

PER

- servizio di comunità terapeutica, n. posti residenziale/ semiresidenziale (**indicare**);
- servizio di comunità pedagogica, , n. posti residenziale/ semiresidenziale (**indicare**)
- servizio o modulo di accoglienza, n. posti residenziale/ semiresidenziale notturno(**indicare**);
servizio o modulo di trattamento specialistico residenziale/semiresidenziale (**indicare**) per coppie,
soggetti con figli, nuclei familiari, n. posti
- servizio o modulo di trattamento specialistico residenziale/semiresidenziale(**indicare**) per pazienti
in comorbilità psichiatrica, n. posti
- servizio di trattamento specialistico per alcol e polidipendenti, n. posti.....;
- servizio multidisciplinare integrato.

Sotto la propria responsabilità, a tal scopo

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti previsti da d.g.r. n. VII/12621 del 7.4.2003

Di accettare il sistema di controllo e vigilanza previsto dalla normativa vigente.

.....
In fede

All.: elenco operatori per servizio richiesto.

Data,

Allegato 1.4

Accreditamento servizio di nuova attivazione

Ente

Struttura
(denominazione)

Via Città

Servizio (indicare tipologia)

PERSONALE (allegare copia autentica dei titoli di studio e/o qualifiche professionali)

Cognome e nome	Responsabile di progetto	Operatore qualificato															Titolo di studio				Operatore di supporto		Monte ore Settimanali per rapporto di lavoro				
		Educatore prof.	Assist. Sociale	Psicologo	Sociologo	Pedagogista	Infermiere	Psichiatra	Medico	Amministrativo	Altri operatori	Scuola obbligo	3 post. media	Maturità	Diploma univers.(1)	Diploma univers.(2)	Laurea (1)	Laurea (2)	Certif. di esercizio funzioni educative (corso IREF 1998-100/200 ore)	ASA	OTA	Dipendente	Rapporto professionale	Volontario	Obiettore		

NOTE:

- 1) Diploma universitario specifico, laurea specifica per copertura standard (educatore professionale, assistente sociale, psicologo, psichiatra, sociologo, pedagogista, medico, infermiere, laurea in materie umanistiche o baccellierato).
- 2) Diploma universitario non specifico, laurea non specifica per copertura standard.

D.G. Agricoltura

(BUR20030134)

(4.3.0)

D.d.u.o. 2 luglio 2003 - n. 10863**D.g.r. n. 7/12377 del 14 marzo 2003 «Regolamento CE 1221/97. Approvazione dei criteri regionali per la concessione dei contributi al comparto apistico - programma regionale 2002-2003». Modifica d.d.g. del 12 giugno 2003 n. 9654 accoglimento domande dei produttori agricoli singoli e approvazione della relativa graduatoria****IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DELLE FILIERE**

Visto il Regolamento CE n. 1221/97 del Consiglio che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele, precisando le azioni che gli stati membri possono inserire nei Programmi nazionali annuali;

Visto il Regolamento CE n. 2300/97 della Commissione del 20 novembre 1997 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1221/97;

Vista la d.g.r. n. 7/12377 del 14 marzo 2003: «Regolamento CE n. 1221/97. Approvazione dei criteri regionali per la concessione dei contributi al comparto apistico e relativo riparto finanziario. Programma Regionale 2002/2003»;

Considerato che le norme nazionali cui fare riferimento per l'applicazione della campagna 2002/2003 del Regolamento CE 1221/97 sono contenute nella Circolare del Ministero per le Politiche Agricole n. 1 del 21 febbraio 2000;

Vista la nota n. 17870 del 18 giugno 2003, con la quale l'Unità Organizzativa Sviluppo delle Filiere ha comunicato, ai sensi della Circolare Mi.P.A.F. n. 1/2000, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali la rimodulazione del riparto finanziario previsto per la campagna 2002-2003 sulle azioni A, C e D, fermo restando l'ammontare complessivo del programma regionale annuale;

Considerato che, ai sensi della d.g.r. n. 7/12377, l'attività istruttoria è stata svolta, relativamente ai produttori apistici singoli, dagli S.T.E.R. competenti per territorio e dall'Unità Organizzativa «Sviluppo delle Filiere» per i produttori singoli con sede aziendale in Provincia di Milano;

Considerato che i produttori apistici singoli possono beneficiare unicamente degli interventi previsti dalla Azione C alle sottoazioni C.2) sulla base di una graduatoria distinta per modalità di attribuzione di punteggio e di erogazione degli aiuti rispetto alle Associazioni di produttori che esercitano il nomadismo;

Considerato che, così come risulta dalla sopra citata Circolare n. 2 del 16 marzo 1999 del Ministero per le Politiche Agricole, l'intero ammontare finanziario del Programma regionale 2002/2003 è a carico dell'AGEA;

Considerato inoltre che il CIPE, con delibera assunta in data 19 febbraio 1999, ha disposto che l'intera quota nazionale di finanziamento prevista per il Regolamento CE 1221/97 sia posta a carico del Fondo di rotazione, istituito con legge 16 aprile 1987, n. 183 e non a carico delle singole Regioni;

Visto il d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003, di accoglimento delle domande dei beneficiari produttori agricoli singoli e approvazione della relativa graduatoria;

Accertato che:

- dagli elenchi trasmessi dallo STER di Brescia, agli atti della Struttura Organizzazioni Comuni di Mercato e Qualità, è stato omesso il beneficiario azienda agricola Giorgi Sara di Pisogne (BS), come riportato nell'allegato 1 ed, inoltre, occorre rettificare gli importi relativi ai beneficiari indicati nell'allegato A costituente parte integrante del d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003, come indicato nell'allegato 2;
- dagli elenchi trasmessi dagli STER di Como e Sondrio, agli atti della Struttura Organizzazioni Comuni di Mercato e Qualità, occorre rettificare gli importi relativi ai beneficiari indicati nell'allegato A costituente parte integrante del d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003, come indicato nell'allegato 2;

Ritenuto pertanto di modificare l'allegato A costituente parte integrante del d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003 come sotto riportato:

- inserire il nominativo del beneficiario «azienda agricola Giorgi Sara di Pisogne (BS)», come riportato nell'allegato 1, composto da n. 1 foglio e parte integrante del presente atto;

- rettificare gli importi dei beneficiari riportati nell'allegato 2, composto da n. 1 foglio e parte integrante della del presente atto;

Considerato che, ai fini di permettere ai beneficiari di cui agli allegati 1 e 2 la corretta rendicontazione, è necessario prorogare i termini previsti dall'allegato B, parte integrante e sostanziale della d.g.r. 7/12377, al punto 4.2, al 15 luglio 2003;

Visti gli artt. n. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individua le competenze ed i poteri dei Direttori Generali;

Visto il decreto n. 25679 del 20 dicembre 2002 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle direzioni generali della Giunta Regionale»;

Vista la d.g.r. n. 11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (IV provvedimento 2002)»;

Decreta

Recepite integralmente le premesse:

di modificare l'allegato A costituente parte integrante del d.d.g. n. 9654 del 12 giugno 2003 come sotto riportato:

1. inserire il nominativo del beneficiario «azienda agricola Giorgi Sara di Pisogne (BS)», come riportato nell'allegato 1, composto da n. 1 foglio che è parte integrante del presente atto;
2. rettificare gli importi dei beneficiari riportati nell'allegato 2, composto da n. 1 foglio che è parte integrante della del presente atto;
3. di prorogare i termini previsti dall'allegato B, parte integrante e sostanziale della d.g.r. 7/12377, al punto 4.2, al 15 luglio 2003;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Sandro Diego Cioccarelli

— • —

ALLEGATO 1

**REGOLAMENTO CE 1221/97 ANNO 2002-2003
INTEGRAZIONE ELENCO BENEFICIARI**

Ragione sociale	Anagrafica completa			Punteggio			Richiesto				Ammesso		Concesso			
	P. IVA	Indirizzo	Comune	IATP	Età	Punti per arme	Beneficiario 2001/2002	Zona	Totale	c21	c22	c23	Totale	Totale (IVA esclusa)	Totale	
Giorgi Sara	03557780171	via S. Zenone	Pisogne	BS	0	0,5	2,20	0	1	3,70	5.616,00	0,00	4.500,00	10.116,00	7.680,00	4.608,00

ALLEGATO 2

**REGOLAMENTO CE 1221/97 ANNO 2002-2003
RETTIFICA DEGLI IMPORTI**

Ragione sociale	Anagrafica completa			Richiesto						Ammesso						Concesso		
	P. IVA	Indirizzo	Comune	Provincia	Comune	Indirizzo	Comune	Provincia	CAP	c21	c22	c23	Totale	c21	c22	c23	Totale (IVA esclusa)	Totale
Azienda Agricola Pesei	02213610989	Località Pesei	Tavernola sul Mella	BS	25060	€ 5.695,70	€ 0,00	€ 3.036,00	€ 8.731,70	€ 5.695,00	€ 0,00	€ 3.036,00	€ 8.731,00	€ 5.695,00	€ 0,00	€ 3.036,00	€ 8.731,00	€ 4.503,00
Andreoli Angela	01875290981	Via Nazionale, 35	Gianico	BS	25040	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 845,00
Bendetti Maria	02162420984	via Bicher, 9	Esine	BS	25040	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.550,00	€ 11.550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.550,00	€ 11.550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 1.800,00
Marcandelli Massimo	00300600988	via Brescia, 95	Palazzolo sull'Oglio	BS	25036	€ 1.884,00	€ 0,00	€ 2.840,00	€ 4.724,00	€ 1.884,00	€ 0,00	€ 2.840,00	€ 4.724,00	€ 1.884,00	€ 0,00	€ 2.840,00	€ 4.724,00	€ 2.490,00
Apicoltura Bianchi Giovanni	01970010136	via Sempione, 16	Lomazzo	CO	27074	€ 10.500,00	€ 5.880,00	€ 3.300,00	€ 19.680,00	€ 8.750,00	€ 4.000,00	€ 3.000,00	€ 15.493,71	€ 8.750,00	€ 4.000,00	€ 3.000,00	€ 15.493,71	€ 9.050,00
Ronconi Franco	00798430148	via Don Clerici, 25	Cosio Valtellino	SO	23013	€ 4.672,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.672,00	€ 4.672,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.672,00	€ 4.672,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.672,00	€ 2.803,20

D.G. Artigianato, nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica

(BUR20030135)

(4.5.0)

D.d.g. 8 luglio 2003 - n. 11286

Programma Regionale Azioni Innovative del FESR 2000-2006 «Minerva». Azione 7.5 «Premi esplorativi alle PMI per progetti di innovazione». Approvazione graduatoria proposte ritenute ammissibili

IL DIRETTORE GENERALE
ARTIGIANATO, NUOVA ECONOMIA
RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Visti:

– il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e in particolare l'art. 22, paragrafo 1 relativo alle Azioni Innovative;

– il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

– il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

– il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

– la d.g.r. n. 4797 del 24 maggio 2001 con la quale è stato approvato il Programma Regionale Azioni Innovative del FESR «MINERVA»;

– la decisione 27 febbraio 2002 C(2002) 872 con la quale la Commissione delle Comunità Europee ha approvato il Programma Regionale Azioni Innovative del FESR «MINERVA»;

Considerato che in attuazione del Programma «Minerva» sopra citato devono essere attivati interventi cofinanziabili col FESR a valere sull'Azione Pilota 7.5 «Premi esplorativi alle PMI per progetti di innovazione»;

Visto il d.d.g. n. 2376 del 21 febbraio 2003 della D.G. Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica, con il quale è stato approvato il bando per la presentazione di progetti cofinanziabili col FESR a valere sull'Azione Pilota 7.5 «Premi esplorativi alle PMI per progetti di innovazione»;

Preso atto dell'istruttoria effettuata dalla competente Struttura regionale con l'ausilio del soggetto incaricato dell'Assistenza tecnica;

Preso atto, inoltre, che nella graduatoria predisposta dalla suindicata Struttura non risultano ammesse le domande presentate da Zenga & Partners s.a.s. Milano e Brandolph s.r.l. Giussano (MI), in quanto carenti dei requisiti previsti dall'art. 5 del citato bando;

Vista la l.r. 16/96 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

Vista la d.g.r. 11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» con la quale all'ing. Paolo Alli è stato confermato l'incarico «ad interim» di Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione tecnologica;

Decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'allegata graduatoria delle proposte ritenute ammissibili come parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale: Paolo Alli

GRADUATORIA PROPOSTE RITENUTE AMMISSIBILI
Azione 7.5 «Premi esplorativi alle PMI per progetti di innovazione»

	Nome società	Località	Prov.	Titolo progetto	Contributo finale (in Euro)
1	IPG FIBERTECH SRL	Legnano	MI	Nuova sorgente laser	20.000,00
2	BRAR ELETTROMECCANICA SRL	Pegognaga	MN	Telemaster	19.702,50
3	SELMEC SRL	Darfo Boario	BS	Sistema per recupero polveri	19.999,50
4	IPG FIBERTECH SRL	Legnano	MI	Processo per incisione laser	20.000,00
5	ECM SRL	Legnano	MI	Sistema di pulizia per tubi caldaie	20.000,00
6	NEGRINI NAVI SAS	Roncoferraro	MN	Motonave Elettra	20.000,00
7	WIZ CHEMICAL SRL	Legnano	MI	Catalizzatori non convenzionali	20.000,00
8	IT MANAGER SRL	Legnano	MI	Applicativo per az. Petroliere	20.000,00
9	A-TEK SRL	Busto Arsizio	VA	Sistemi optoelettronici	20.000,00
10	COREGAS SRL	Stradella	PV	Realizzazione infrastrutture tecn.	37.500,00
11	SINTAK SRL	Busto Arsizio	VA	Fenomeni termodinamici innescati	18.631,25
12	ISANET SRL	Poggio Rusco	MN	Gestione on line della tracciabilità	20.000,00
13	SLINGOFER MECCANICA SPA	Veza d'Oglio	BS	Isola di lavoro non presidiata	20.000,00
14	ARS RIFIUTI SRL	Busto Arsizio	VA	Sistema per misura stabilità biolog.	18.000,00
15	SECAM SPA	Cedrasco	SO	Sistema informativo raccolta rifiuti	12.882,00
16	EDILFIBRO SPA	Arena Po	PV	Mecc. Prod. raccordi per coperture	11.363,25
17	XILOPAN SPA	Cigognola	PV	Nuovi distanziali per pallets	20.000,00
18	BRONI-STRADELLA SPA	Stradella	PV	Sistema di telecontrollo	22.727,25
TOTALE					360.805,75

(BUR20030136)

(4.5.0)

D.d.g. 8 luglio 2003 - n. 11287

Programma Regionale Azioni Innovative del FESR 2000-2006 «Minerva»: Azione 7.4. Approvazione del bando Azione pilota 7.4 b) – «Nuove prassi di sostegno all'innovazione d'impresa»

IL DIRETTORE GENERALE
ARTIGIANATO, NUOVA ECONOMIA
RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e in particolare l'art. 22, paragrafo 1 relativo alle Azioni Innovative;
- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- la d.g.r. n. 4797 del 24 maggio 2001 con la quale è stato approvato il Programma Regionale Azioni Innovative del FESR «MINERVA»;
- la decisione 27 febbraio 2002 C(2002) 872 con la quale la Commissione delle Comunità Europee ha approvato il Programma Regionale Azioni Innovative del FESR «MINERVA»;

Considerato che in attuazione del Programma «Minerva» sopra citato devono essere attivati interventi cofinanziabili col FESR a valere sull'Azione Pilota 7.4 intervento b) – «Nuove prassi di sostegno all'innovazione d'impresa»;

Ritenuto di approvare quale parte integrante del presente provvedimento l'allegato bando e la modulistica per la presentazione di domande di finanziamento relative ai progetti cofinanziabili col FESR a valere sull'Azione Pilota 7.4 intervento b) – «Nuove prassi di sostegno all'innovazione d'impresa»;

Vista la disponibilità finanziaria per l'attuazione dell'Azione 7.4 b) pari a € 205.800,00;

Vista la l.r. 16/96 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

Vista la d.g.r. 11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a

carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» con la quale all'Ing. Paolo Alli è stato confermato l'incarico «ad interim» di Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione tecnologica;

Decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, quali parti integranti del presente provvedimento:

- l'allegato bando per la presentazione di progetti a valere sull'Azione pilota 7.4 b) – «Nuove prassi di sostegno all'innovazione d'impresa» del Programma Regionale Azioni Innovative del FESR «Minerva»;
- il modulo di dichiarazione-domanda ai fini della concessione dei contributi;

2. di stabilire per il presente bando una disponibilità finanziaria pari a € 205.800,00;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Alli

_____ • _____

BANDO AZIONE PILOTA 7.4 INTERVENTO B)
«NUOVE PRASSI DI SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE D'IMPRESA»

1. Premessa
2. Obiettivi del bando
3. Dotazione finanziaria
4. Responsabile del procedimento
5. Soggetti beneficiari
6. Tipologia ed importo degli interventi
7. Spese ammissibili
8. Termini e modalità di presentazione delle domande
9. Procedure istruttorie e di valutazione delle attività
10. Modalità di erogazione
11. Obblighi dei soggetti beneficiari
12. Rendicontazione delle spese
13. Rinuncia
14. Ispezioni e Controlli
15. Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996
16. Revoche e sanzioni
17. Pubblicazioni ed informazioni
18. Disposizioni finali

_____ • _____

1. Premessa

La Regione Lombardia, nell'ambito delle Azioni Innovative del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2000-2006 approvato con Decisione della Commissione Europea n. CCI 2001 IT16 0 PP 181 del 27 febbraio 2002 (in seguito, per brevità, «FESR»), ha adottato il Programma Regionale di Azioni Innovative «Minerva» (in seguito, per brevità, «Programma Minerva»), che persegue le finalità generali, di integrazione e messa a sistema, in forma innovativa e a carattere sperimentale, delle politiche, degli attori, delle azioni, delle aree e dei livelli istituzionali e territoriali nel settore dell'innovazione (costruzione di un sistema regionale integrato dell'innovazione), nonché di sperimentazione esplorativa, secondo un approccio integrato su aree modello, di nuove prassi per il sostegno dei processi innovativi e della creazione di impresa, realizzando al contempo attività esemplificative nelle aree Obiettivo 2.

2. Obiettivi del bando

Obiettivo del presente bando è la selezione di soggetti beneficiari all'intervento b) dell'Azione pilota 7.4 del Programma Minerva («Nuove prassi di sostegno all'innovazione di impresa») allo scopo di promuovere la diffusione di tecnologie innovative nel tessuto produttivo lombardo per far fronte ai fabbisogni espressi dalle PMI, costituite e costituende, incentivando queste ultime a rivolgersi a enti esterni competenti in grado di offrire servizi di tipo problem-solving tecnologici.

L'obiettivo generale è quello di incoraggiare e supportare il tessuto imprenditoriale locale nelle sue iniziative per mantenere e/o migliorare la propria competitività incoraggiando le attività di R&S, in particolare stimolando il trasferimento di tecnologie e la collaborazione tra i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico e le PMI lombarde nelle aree obiettivo 2 e nelle aree a sostegno transitorio (o *phasing out*), nonché nelle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE, caratterizzate da problemi di riconversione economica e sociale.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della presente sottomisura è pari a € 205.800, salvo successiva incrementazione delle risorse a valere sull'azione 7.4 b).

4. Responsabile del procedimento

Responsabile della misura è il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzata Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico della Direzione Generale Artigianato, Nuova economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica della Regione Lombardia.

5. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- persone fisiche, domiciliate alla data di pubblicazione del presente bando nelle aree obiettivo 2 e nelle aree a sostegno transitorio (o *phasing out*), nonché nelle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE, interessate a sviluppare idee imprenditoriali ad elevato contenuto di conoscenza attraverso lo sviluppo di un progetto di innovazione tecnologica;
- piccole e medie imprese riconducibili alla definizione di PMI stabilita dal decreto del Ministero del 18 settembre 1997 e 27 ottobre 1997, nonché rientranti nella comunicazione relativa alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle PMI 96/C213/04 del 23 luglio 1996 e successive modifiche ed integrazioni di cui al Reg. CE 70/2001; cooperative, consorzi o associazioni di imprese, con sede operativa nelle aree obiettivo 2 e nelle aree a sostegno transitorio (o *phasing out*), nonché nelle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE, caratterizzate da problemi di riconversione economica e sociale, che alla data di presentazione della domanda, risultino iscritte al registro delle imprese e siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione straordinaria.

I soggetti beneficiari di cui alla lettera a) devono dichiarare la propria intenzione di sviluppare un progetto che presenti rilevanti contenuti innovativi e tecnologici nei seguenti settori applicativi:

- scienze della vita, biotecnologie, genetica e agroalimentare;
- ICT, microelettronica, elettronica di sistema, fotonica;

- tecnologie robotiche, intelligenza artificiale ed isole robotizzate, meccanica strumentale, tecnologie industriali nei trasporti a «emissione zero»;
- tecnologie ambientali e nuove tecnologie nell'uso razionale dell'energia e nello sfruttamento delle fonti rinnovabili;
- aeronautico e spazio;
- sicurezza alimentare e rischi per la salute;
- nanotecnologie;
- nuovi materiali.

Possono accedere alle agevolazioni le imprese, di cui alla lettera b), industriali o di servizi, operanti nei medesimi settori applicativi di cui al precedente paragrafo.

Non possono accedere alle agevolazioni le imprese operanti nei settori agroindustriali individuati dai seguenti codici di attività della «Classificazione ISTAT 91»: 15.10 – 15.20 – 15.30 – 15.40 – 15.51 – 15.60 – 15.70 – 15.83 – 15.89.3 – 15.91 – 15.92 – 15.93 – 15.94 – 15.95 – 15.97 e 16.00.

Nell'ipotesi di presentazione delle domande da parte di un'ATI, dovrà essere indicata l'impresa capofila che curerà la gestione del progetto.

6. Tipologia ed importo degli interventi

L'intervento b) dell'azione pilota 7.4 («Nuove prassi di sostegno all'innovazione d'impresa») si articola in una fase di attività finalizzata alla diffusione di innovazione tecnologica, caratterizzata dall'erogazione a favore dei soggetti beneficiari ammessi all'intervento di un contributo sotto forma di *voucher* nominativo e non trasferibile finalizzato alla realizzazione delle attività previste. Il *voucher* dovrà essere utilizzato presso uno dei Centri servizio individuati dalla Regione Lombardia tramite apposito bando.

1. Contenuto dell'attività

- Attività di consulenza e supporto fornita al soggetto beneficiario, persona fisica, da uno dei centri individuati dalla Regione Lombardia, finalizzata alla definizione e progettazione di un'idea imprenditoriale ad elevato contenuto di conoscenza attraverso lo sviluppo di un progetto di innovazione tecnologica. [PL1] Il centro presta supporto al beneficiario nella verifica della fattibilità tecnica ed economica del progetto sottoposto dal beneficiario.
- Attività di consulenza e supporto fornita al beneficiario, soggetto impresa, da uno dei centri individuati dalla Regione Lombardia finalizzata alla ricerca e definizione di possibili tecnologie innovative di prodotto, di processo, di servizi che rappresentano per il soggetto beneficiario una soluzione innovativa a fronte di specifiche esigenze di competitività e di settore. Il centro presta supporto al beneficiario anche nella verifica della fattibilità tecnica ed economica del progetto sottoposto dal beneficiario e nella identificazione dei soggetti potenziali fornitori della tecnologia innovativa.

Le attività oggetto di agevolazione sono riconducibili alle tipologie di seguito indicate:

- Verifica della fattibilità tecnica del progetto di innovazione tecnologica;
- Indagini di mercato;
- Business planning;
- Pianificazione economico-finanziaria;
- Assistenza alla redazione di un progetto di finanza agevolata;
- Assistenza brevettuale;
- Due diligence* tecnologica.

La fase dovrà essere completata entro 100 (cento) giorni solari (di seguito per brevità, giorni) dalla data di concessione del voucher.

Entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla conclusione della fase, il Centro servizio effettuerà una valutazione, secondo le procedure di seguito specificate, del progetto formulato dal soggetto beneficiario, il cui esito sarà riportato in una scheda-commento (redatta sulla base di uno schema fornito dalla Regione Lombardia) che verrà trasmessa alla competente struttura della Regione Lombardia unitamente al documento di fattibilità redatto durante la fase di attività.

Al termine della fase, un Comitato tecnico di valutazione

istituito dalla Regione Lombardia eseguirà una valutazione *ex post* sull'insieme delle attività svolte e sui risultati ottenuti nell'attuazione dell'intervento.

Ciascun centro servizio non potrà prestare contemporaneamente la propria attività a più di 10 (dieci) progetti tra quelli ammessi agli interventi dell'azione 7.4 del PRAI Minerva.

2. Entità dell'intervento

L'importo massimo che sarà erogato al soggetto beneficiario sotto forma di *voucher* da spendere presso il Centro servizio ammonta a € 10.500, quale contributo pari al 100% delle spese ammesse per tale fase.

7. Spese ammissibili

Sono ammessi a finanziamento, nell'ambito di un progetto, le spese dei servizi di consulenza di realizzazione di studi di fattibilità e di assistenza tecnica.

8. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate dai soggetti beneficiari utilizzando il modulo di domanda allegato al presente bando, corredate dalla seguente documentazione:

- a) Soggetti beneficiari persone fisiche:
 - i. copia documento di identità;
- b) Altri soggetti beneficiari:
 - i. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese;
 - ii. atto costitutivo e statuto vigente.

In particolare il progetto che il proponente dovrà presentare dovrà contenere i seguenti elementi: descrizione del progetto esplicitando le esigenze del beneficiario sia in termini di problemi tecnici sia in termini di innovazione di prodotto, di processo e di servizio; la ratio, gli obiettivi e i risultati attesi dalla realizzazione del progetto di innovazione tecnologica; le potenziali ricadute del progetto sul settore.

Le domande dovranno essere inviate entro il 15 novembre 2003, direttamente al Protocollo generale della Regione Lombardia, via Pirelli 12 - 20124 Milano o presso gli sportelli di protocollo delle sedi territoriali in ciascuna provincia o, in alternativa, spedite con raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno all'ufficio preposto; in tal caso fa fede la data e l'orario di arrivo al Protocollo Generale della Regione. Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande devono essere presentate in originale bollate e debitamente sottoscritte dal soggetto beneficiario.

Le domande ricevute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

In caso di domanda presentata nei termini ma carente per quanto riguarda la documentazione allegata di cui alle lett. a) e b) del presente articolo, la Regione Lombardia, potrà richiedere al beneficiario di integrare la domanda con la documentazione mancante, assegnando un termine perentorio di 15 (quindici) giorni. Decorso tale termine la domanda verrà considerata irricevibile.

La mancanza dei requisiti richiesti dall'articolo 5 costituisce motivo di esclusione dalla procedura disciplinata dal presente bando.

9. Procedure istruttorie e di valutazione delle attività

a. Istruttoria formale di ammissibilità

L'istruttoria formale delle domande, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, sarà eseguita dalla struttura preposta della Regione Lombardia, la quale procederà:

- all'esame della completezza della documentazione presentata da ogni singolo soggetto partecipante di cui all'articolo 8 del presente bando;
- all'esame della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 del bando.

Le domande saranno ammesse agli interventi del presente bando secondo l'ordine cronologico di ricevimento e sino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste a tal fine nel presente bando.

Una prima istruttoria dovrà concludersi entro il 30 settembre 2003; una seconda istruttoria dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande; a conclusione delle istruttorie, la Regione Lombardia procederà, con proprio decreto, all'approvazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi all'intervento.

L'elenco dei soggetti beneficiari sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia, all'indirizzo: www.artigianato.regione-lombardia.it della D.G. Artigianato, entro 10 (dieci) giorni dalla approvazione formale di tali elenchi da parte della Regione.

b. Valutazione Fase

Entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla conclusione della fase, il Centro servizio effettuerà una valutazione, secondo le procedure di seguito specificate, del progetto formulato dal soggetto beneficiario, il cui esito sarà riportato in una scheda-commento (redatta sulla base di uno schema fornito dalla Regione Lombardia) che verrà trasmessa alla competente struttura della Regione Lombardia, unitamente al documento di fattibilità redatto durante la fase.

La valutazione del Centro servizio sul progetto avverrà assegnando un punteggio ottenuto sulla base della seguente griglia di valutazione.

CRITERI
1. Coerenza del progetto con gli obiettivi dell'azione pilota
2. Grado di innovatività
3. Rilevanza tecnologica, ossia potenziale applicabilità di mercato rispetto a tecnologie esistenti e a tecnologie alternative
4. Potenziali ricadute sui beneficiari
5. Potenziale applicabilità dell'innovazione alla filiera di appartenenza dei beneficiari
6. Ricaduta su altri settori
7. Capacità di creazione azione di sistema tra ricerca e impresa
8. Accuratezza, qualità, chiarezza, efficacia, completezza ed adeguatezza della presentazione del progetto e delle attività svolte.

Al termine della fase, un Comitato tecnico di valutazione istituito dalla Regione Lombardia eseguirà una valutazione *ex post* sull'insieme delle attività svolte e sui risultati ottenuti nell'attuazione dell'intervento.

Il Comitato tecnico di valutazione, entro 45 (quarantacinque) giorni dall'avvio dell'attività di valutazione, comunicherà gli esiti delle procedure della valutazione *ex post* alla Struttura preposta della Regione Lombardia la quale entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento degli esiti di valutazione, compilerà e pubblicherà la graduatoria degli interventi concessi.

L'esito di tale valutazione sarà orientativo della programmazione della spesa della Regione Lombardia per le future politiche di settore, anche con riferimento al ruolo dei Centri servizi.

10. Modalità di erogazione

I voucher saranno concessi con decreto, dalla struttura competente della Regione Lombardia con le seguenti modalità: il voucher è concesso con lo stesso decreto di ammissione di cui all'articolo 9 lettera a. ai soggetti beneficiari la cui domanda presenti tutti i requisiti formali richiesti; l'emissione del voucher avverrà entro giorni 10 (dieci) dalla data del decreto di ammissione e concessione.

L'importo del *voucher* sarà erogato dalla Regione, con idoneo atto, esclusivamente a fronte della completa ed effettiva prestazione delle attività richieste al Centro servizio dal soggetto beneficiario, debitamente comprovata mediante la produzione di idonei documenti giustificativi, entro i 15 giorni successivi alla ricezione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese.

11. Rendicontazione delle spese sostenute

I soggetti beneficiari, entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione della fase, inviano al Responsabile del Procedimento idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Regione. Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute dal soggetto beneficiario e debitamente quietanzate.

12. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;

- c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione;
- d) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- e) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- f) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione.

13. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora sia già stato erogato un voucher, il soggetto beneficiario deve restituire l'equivalente in denaro del valore del voucher già fruito.

14. Ispezioni e controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

15. Informativa ai sensi dell'art. 10 l. n. 675/1996

Si informa, ai sensi della legge n. 675/1996, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 675/1996, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è il Responsabile del Procedimento.

16. Revoche e sanzioni

L'aiuto finanziario assegnato sarà revocato, con provvedimento della Regione Lombardia, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto previsto nel presente bando.

L'aiuto finanziario potrà essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative dei progetti o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'intervento è stato concesso.

Qualora siano già stati erogati uno o più voucher, il soggetto beneficiario deve restituire l'equivalente di quanto già erogato, oltre interessi ed eventuali penali.

In caso di revoca, il relativo provvedimento prevede una sanzione pecuniaria, consistente nel pagamento del doppio dell'importo dei contributi indebitamente percepiti, in caso di irregolarità attuative, e nel pagamento del quadruplo dell'importo dei contributi indebitamente percepiti, in caso di mancanza dei requisiti, ferme restando le ulteriori responsabilità penali connesse alle dichiarazioni sottoscritte dal soggetto destinatario del presente bando.

17. Pubblicazioni ed informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito *web* della Regione Lombardia, all'indirizzo www.artigianato.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta presso gli uffici di Spazio Regione: tel. 02/67655501 o presso Polo Scientifico Tecnologico Lombardo tel. 0331/639487 - fax 0331/639487 o presso Agenzia sviluppo Nord Milano tel. 02/26266507 fax 02/26266508.

La modulistica predisposta per la presentazione delle domande è disponibile sul sito Internet: www.artigianato.regione.lombardia.it.

18. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma dell'Azione

Innovativa «Minerva» nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

La domanda va presentata:

- direttamente al Protocollo Generale della Regione Lombardia o presso gli Sportelli di Protocollo delle Sedi Territoriali in ciascuna provincia;
- spedita con raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno all'ufficio preposto; in tal caso fa fede la data e l'orario di arrivo al Protocollo generale della Regione Lombardia.

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Artigianato, Nuova Economia,
Ricerca e Innovazione Tecnologica
Struttura Ricerca e Politiche Comunitarie
P.za Duca D'Aosta 4
20124 MILANO

marca da bollo
(solo sulla
copia originale)

PROGRAMMA REGIONALE DI AZIONI INNOVATIVE (MINERVA)

MODULO DI DICHIARAZIONE-DOMANDA AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALL'AZIONE PILOTA 7.4.B «NUOVE PRASSI DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE D'IMPRESA»

(Adottato con decisione della Commissione Europea
del 27 febbraio 2002 (CCI 2001 IT 16 0 PP 181))

7.4 AZIONE PILOTA - NUOVE PRASSI DI SOSTEGNO A
START-UP - SPIN-OFF E INNOVAZIONE D'IMPRESA

(da consegnare in duplice copia, di cui una in bollo - apporre il timbro dell'azienda su ogni foglio)

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui all'azione 7.4.b del Programma Regionale di Azioni Innovative Minerva, la/il sottoscritta/o

.....
(Cognome) (Nome)

nella qualità di legale rappresentante della ditta sottoindicata,

DICHIARA

A) RICHIEDENTE

Persona fisica Impresa

A1) DATI DEL RICHIEDENTE PERSONA FISICA

a) cognome nome

Tel. fax e-mail

b) Cod. Fiscale

c) Residenza/domicilio

Comune Prov. CAP

via e n. civico

Telefono Telefax E-mail

d) Data di nascita/...../.....

Luogo di nascita

e) N. carta di identità

B) DATI DEL RICHIEDENTE IMPRESA

B1) Denominazione

B2) Forma Giuridica

Se ATI indicare l'impresa capofila

B3) Cod. Fiscale Partita IVA

B4) Settore di appartenenza:

Industria Terziario Artigianato

B5) Attività esercitata Codice ISTAT '91

descrizione sintetica dell'attività svolta e riferita al progetto della presente domanda. Indicare anche le altre diverse attività svolte nella stessa unità locale ovvero in altre unità produttive dell'impresa:

.....
.....

B6) Settori applicativi relativamente ai quali opera il richiedente:

- scienze della vita, biotecnologie, genetica e agroalimentare;
- ICT, microelettronica, elettronica di sistema, fotonica;
- tecnologie robotiche, intelligenza artificiale ed isole robotizzate, meccanica strumentale, tecnologie industriali nei trasporti a «emissione zero»;
- tecnologie ambientali e nuove tecnologie nell'uso razionale dell'energia e nello sfruttamento delle fonti rinnovabili;
- aeronautico e spazio;
- sicurezza alimentare e rischi per la salute;
- nanotecnologie;
- nuovi materiali.

B7) Data costituzione

B8) Sede operativa

Comune Prov CAP
 via e n. civico
 Telefono Telefax E-mail

Ubicazione area interessata al progetto	Indic. Richiedente
a) area obiettivo 2	
b) area sostegno transitorio (phasing out)	
c) area annessa alla deroga di cui all'art. 87.3.c del trattato CE	
d) altre aree	

B9) Unità locale interessata al progetto

(da indicare solo se diversa da quella operativa):

Comune Prov. CAP
 Via e n. civico
 Telefono Telefax E-mail

Ubicazione area interessata al progetto	Indic. Richiedente
a) area obiettivo 2	
b) area sostegno transitorio (phasing out)	
c) area annessa alla deroga di cui all'art. 87.3.c del trattato CE	
d) altre aree	

B10) Iscrizione a

- CCIAA di, n. del
- Registro regionale delle Imprese Artigiane di, n.del

B11) Contatto operativo

Cognome nome
 Tel. fax e-mail

B12) Capitale sociale e sua ripartizione

(indicare l'entità del capitale sociale, il nome dei titolari e/o dei soci nonché le rispettive quote percentuali da ognuno possedute)

B13) Conformità alla disciplina comunitaria

i) Risorse umane impegnate nell'azienda al momento della domanda (specificare ruolo, qualifica e attività svolta del personale compresi i soci/titolari)

ii) Totale del fatturato annuo in EURO

Anno	Anno

iii) Indipendenza societaria

1. Quote di partecipazione di altre società nel capitale dell'azienda

Società	Quota posseduta (in %)	Fatturato EURO	Attività Stato Patrimoniale EURO	Dipendenti

2. Quote di partecipazione dell'azienda nel capitale di altre società

Società	Quota posseduta (in %)	Fatturato EURO	Attività Stato Patrimoniale EURO	Dipendenti

B14) Breve presentazione dell'azienda

(cenni storici; motivazione alla creazione dell'impresa; le trasformazioni e gli sviluppi recenti; la configurazione produttiva e organizzativa; indicare se ha partecipato ad altri programmi regionali ed europei e se sì, quali?)

B15) Principali linee di prodotto/servizio

(Indicare se opera con brevetti, licenze, know how acquistati e se sì, quali?)

B16) Caratteristiche del mercato

(Specificare:

- area di mercato prevalente
 - regionale,
 - nazionale,
 - europeo,
 - extra europeo;
- modalità con le quali opera all'estero: attraverso reti proprie o di altre imprese, realizzazioni di produzioni in altri Paesi, multinazionale, ecc. ...
- concorrenti, tendenze di sviluppo, posizione acquisita, ecc. ...)

B17) Descrivere le ragioni del perché i vostri prodotti/servizi hanno successo sul mercato, il vantaggio competitivo dell'azienda:

(Modello di business aziendale)

C) RELAZIONE SUL PROGETTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA**C1) Titolo del progetto**

.....

C2) Descrizione del Progetto

(descrizione del progetto esplicitando le esigenze del beneficiario)

.....

C3) Motivazione alla realizzazione del progetto

(indicare le ragioni che hanno indotto a realizzare il progetto)

.....

C4) Finalità e risultati da conseguire:

(Descrivere sinteticamente gli obiettivi e i risultati attesi dalla realizzazione del progetto nonché la ricaduta dei risultati del progetto in relazione allo sviluppo dell'idea imprenditoriale con riferimento al richiedente persona fisica e in relazione alle attività produttive con riferimento al richiedente impresa)

.....

C5) Settori applicativi relativamente ai quali il richiedente persona fisica dichiara la propria intenzione di sviluppare il proprio progetto:

- scienze della vita, biotecnologie, genetica e agroalimentare;
- ICT, microelettronica, elettronica di sistema, fotonica;
- tecnologie robotiche, intelligenza artificiale ed isole robotizzate, meccanica strumentale, tecnologie industriali nei trasporti a «emissione zero»;
- tecnologie ambientali e nuove tecnologie nell'uso razionale dell'energia e nello sfruttamento delle fonti rinnovabili;
- aeronautico e spazio;
- sicurezza alimentare e rischi per la salute;
- nanotecnologie;
- nuovi materiali.

La/Il sottoscritto/a dichiara altresì

- D1** Che i costi oggetto della dichiarazione sono stati esposti conformemente alle previsioni di spesa e per le finalità di cui alla presente dichiarazione;
- D2** Che non sono state ottenute, né verranno richieste in futuro agevolazioni a valere su leggi statali, regionali o di altri enti e/o istituzioni pubbliche, per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- D3** Che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria, non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- D4** Che i beni strumentali e le attrezzature, di nuova fabbricazione, per l'acquisto dei quali si richiede il finanziamento, verranno consegnati e installati nella sede indicata della struttura richiedente;
- D5** Che si impegna a presentare al soggetto valutatore tutta la documentazione richiesta, quale: atto costitutivo, bilancio comprensivo di allegati, stato patrimoniale aggiornato, fatturato, documentazione comprovante il requisito di indipendenza della ditta, altri dati finanziari, eventuale libro soci, ecc...;
- D6** Che ai sensi della «Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese» (96/C 213/04), l'azienda appartiene alla categoria:
- piccola impresa
 - media impresa

- **piccola impresa** quella che ha un numero di dipendenti

minore di 50, un fatturato annuo minore o uguale a 7 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria;

- **media impresa** deve avere un numero di dipendenti minore di 250, un fatturato annuo minore o uguale a 40 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di euro, deve essere in possesso del requisito di indipendenza societaria

Per le **imprese di servizio**, invece, i limiti dimensionali sono:

- **piccola impresa** quella che ha un numero di dipendenti minore di 20, un fatturato annuo minore o uguale a 2,7 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria;

- **media impresa** quella che ha un numero di dipendenti minore di 95, un fatturato annuo minore o uguale a 15 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 20,1 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria.

Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. I tre requisiti (numero massimo di dipendenti, fatturato o stato patrimoniale, indipendenza) sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere. Ai fini del calcolo del numero massimo di dipendenti e della soglia finanziaria è necessario sommare i dati dell'impresa beneficiaria e di tutte le imprese di cui essa detenga direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

D7 Che l'impresa è in condizione di comprovare le circostanze che determinano detta classificazione;

D8 Che ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla regola per gli aiuti di importanza minore, **aiuti de minimis**, secondo la quale l'importo massimo di tali aiuti è fissato in **100.000 euro** (corrispondenti a L. 193.627.000) su un periodo di tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda (regolamento CE 69/2001) di:

- avere percepito, nel corso dei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, i seguenti importi accordati quale **aiuto de minimis** da qualsiasi ente pubblico a qualsiasi titolo:

.....

(indicare le normative di riferimento, le date di erogazione degli aiuti, l'ente concedente, l'importo in euro)

- non avere percepito alcun **aiuto de minimis** nel corso dei tre anni antecedenti la data di presentazione della presente domanda;

D9 Che autorizza la Regione Lombardia a trasmettere la presente domanda e la relativa documentazione allegata al soggetto valutatore, per quanto di sua competenza, e si impegna ad accettare, sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia e il «soggetto valutatore», riterrà opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;

D10 Di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni dell'amministrazione Regionale;

D11 Che si impegna a comunicare qualsiasi variazione intervenuta successivamente alla data della presente dichiarazione-domanda, comportante la modifica o la perdita dei requisiti dichiarati, in tutto o in parte, con particolare riferimento alla variazione della dimensione dell'azienda, della situazione economica e della compagine societaria, della erogazione di **aiuti in regime de minimis** non già precedentemente dichiarati;

D12 Che con la sottoscrizione della presente dichiarazione-domanda formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, consapevole che la Regione Lombardia si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione dei contributi richiesti. Prende atto inoltre che il responsabile

del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica nei confronti del quale potrà esercitare tutti i diritti previsti dalla l. 675/96 (come da allegato: Informativa ai sensi della legge 675/96);

D13 Di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data (timbro dell'Impresa e firma)
(non antecedente 30 giorni
la data di inoltro)

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà essere effettuata mediante apposizione della firma, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario

In alternativa alla possibilità di autenticare la firma allegando fotocopia del documento di identità:

Segue spazio per l'autentica della firma del legale rappresentante

Spazio per l'autentica della firma

(art. 38 comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig.
identificato mediante
previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.

L'incaricato / Il Notaio: Cognome e Nome

Luogo e data dell'identificazione:

Timbro e Firma

(da trattenere, non restituire)

**INFORMATIVA
(ai sensi dell'art. 10, l. n. 675/96)**

Gentile Signore/a,

desideriamo informarLa che la legge n. 675/96 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 10 della predetta legge, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare:

- ha le seguenti finalità:
 - verifica della rispondenza delle dichiarazioni alle finalità del bando
 - verifica degli aiuti concessi in regime di aiuti *de minimis* nel rispetto della normativa comunitaria
 - verifica dei requisiti per il diritto all'agevolazione previsto dall'azione pilota 7.4.a del Programma regionale di Azioni Innovative Minerva.
- sarà effettuato con le seguenti modalità:
 - Trattamento manuale
 - Trattamento informatico
- i dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, individuato con apposite procedure di gara, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto di innovazione tecnologica o di ricerca presentato

La informiamo che il conferimento dei dati è **obbligatorio** perché previsto dalla legge e l'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in via Pola, 14, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della

Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica, piazza Duca D'Aosta 4, 20124 Milano.

Al titolare del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'art. 13 della l. n. 675/96.

(BUR20030137)

D.d.g. 9 luglio 2003 - n. 11302

(4.5.0)

Programma Regionale Azioni Innovative del FESR 2000-2006 «Minerva». Approvazione del bando per la presentazione di progetti a valere sull'Azione 7.6 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di Market Place»

IL DIRETTORE GENERALE
ARTIGIANATO, NUOVA ECONOMIA, RICERCA
E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e in particolare l'art. 22, paragrafo 1 relativo alle Azioni Innovative;

- il Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- la d.g.r. n. 4797 del 24 maggio 2001 con la quale è stato approvato il Programma Regionale Azioni Innovative del FESR «MINERVA»;

- la decisione 27 febbraio 2002 C(2002) 872 con la quale la Commissione delle Comunità Europee ha approvato il Programma Regionale Azioni Innovative del FESR «MINERVA»;

Considerato che in attuazione del Programma «Minerva» sopra citato devono essere attivati interventi cofinanziabili col FESR a valere sull'Azione 7.6 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di Market Place»;

Ritenuto di approvare quale parte integrante del presente provvedimento l'allegato bando e la modulistica per la presentazione di domande di finanziamento relative ai progetti cofinanziabili col FESR a valere sull'Azione 7.6 citata;

Vista la disponibilità finanziaria per l'attuazione dell'Azione 7.6 pari a € 650.000;

Vista la l.r. 16/96 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

Vista la d.g.r. 11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» con la quale all'ing. Paolo Alli è stato confermato l'incarico *ad interim* di Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione tecnologica;

Decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, quali parti integranti del presente provvedimento,

- l'allegato bando per la presentazione di progetti a valere sull'Azione pilota 7.6 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di Market Place» del Programma Regionale Azioni Innovative del FESR «Minerva»;

- il modulo di dichiarazione-domanda ai fini della concessione dei contributi.

2. di stabilire per il presente bando una disponibilità finanziaria pari a € 650.000;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale: Paolo Alli

BANDO**Per la presentazione delle domande di aiuto finanziario cofinanziabili col FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)****AZIONE 7.6 «SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI MARKET PLACE»**

Approvato con decreto del Direttore Generale della D.G. Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica n. 11302 del 9 luglio 2003 - Pubblicato sul BURL Se.O. n. 29 del 14 luglio 2003

PROGRAMMA REGIONALE AZIONI INNOVATIVE DEL F.E.S.R. «MINERVA»

Approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2002) 872 del 27 febbraio 2002

1. Obiettivi

Questa iniziativa ha come obiettivo la realizzazione di piattaforme tecnologiche che sviluppino sistemi di Market Place e/o Portali per le PMI e prevedano funzionalità/attività quali: piattaforme di e-procurement, piattaforme innovative di e-commerce/e-business, strumenti per campagne di marketing e comunicazione multicanale (tramite e-mail, SMS, MMS, FAX), strumenti di CRM, erogazione di servizi online (consulenza organizzativa e gestionale, consulenza legale e societaria, formazione, strumenti di auto-diagnostica) eventualmente supportati anche da attività di formazione tradizionale. L'iniziativa riguarda attività economico/produttive collocate all'interno delle aree OB. 2, delle aree a sostegno transitorio (phasing out) nonché delle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE della Regione Lombardia.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria minima della presente azione è di € 650.000

3. Responsabile della Misura

Responsabile della Misura è la dirigente *pro-tempore* della U.O. Economia della rete - D.G. Artigianato, Nuova economia, Ricerca e Innovazione tecnologica.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- i Centri di servizio alle PMI;
- le Agenzie di sviluppo territoriale;
- le Associazioni imprenditoriali;
- le Camere di Commercio;
- le Associazioni temporanee d'impresa o consorzi tra PMI (associate/consorziate):

- I consorzi e le società consortili costituiti, anche in forma cooperativa, fra piccole e medie imprese - industriali, commerciali o di servizi - debbono essere costituite da almeno cinque imprese e avere un fondo consortile o capitale sociale non inferiore a € 10.000,00. La quota consortile sottoscritta da ciascuna impresa non può superare il 20% del fondo consortile o del capitale sociale. L'attività da svolgersi è esclusiva dell'interesse delle imprese consorziate.

- Da esplicita disposizione statutaria, deve risultare il divieto di distribuire utili o avanzi di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate, neppure in caso di scioglimento del consorzio o della società consortile.

I soggetti beneficiari di cui ai punti a), b), c) e d) possono presentare domanda solo congiuntamente ai soggetti di cui al punto e).

I soggetti beneficiari di cui al punto e) devono essere costituiti da sole PMI le quali devono avere sede operativa nelle aree OB. 2, nelle aree a sostegno transitorio (*phasing out*) nonché nelle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE.

In questa fattispecie, la domanda di agevolazione sarà presentata da un soggetto promotore in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti all'iniziativa e candidate agli aiuti.

Nel corso di svolgimento dell'*iter* amministrativo, il soggetto promotore sviluppa la maggior parte dei rapporti con l'amministrazione regionale per conto delle imprese beneficiarie.

Poiché il presente bando è attuato in regime di «*de minimis*», sono escluse dai soggetti beneficiari le imprese operanti nel settore dei trasporti e nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

5. Localizzazione degli interventi

I soggetti beneficiari di cui alla lettera e) devono avere sede operativa nelle aree OB. 2 o nelle aree a sostegno transitorio (*phasing out*) nonché nelle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE della Regione Lombardia.

I progetti realizzati devono riguardare PMI o attività economico/produttive all'interno delle aree OB. 2, delle aree a sostegno transitorio (*phasing out*) nonché delle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE della Regione Lombardia.

6. Tipologie di intervento

Sono finanziabili i progetti che abbiano come finalità un utilizzo innovativo delle tecnologie ICT chiaramente e direttamente finalizzato a rendere più efficiente lo svolgimento di attività core per la normale gestione delle PMI (ad esempio gestione dei fornitori e del magazzino) ma anche a rendere più accessibili economicamente servizi e strumenti solitamente non utilizzati dalle PMI (ad esempio consulenza, formazione, campagne di comunicazione e marketing, ecc.), individuando attraverso la metodologia dei check up aziendali i fabbisogni tecnologici in questo campo.

I progetti devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- garantire la possibilità di realizzare transazioni commerciali on-line (B2B e B2C), supportate da tutti i relativi aspetti logistico/organizzativi (pagamenti sicuri, controllo qualitativo del processo, affidabilità nei tempi di consegna ecc.);

- sviluppare l'integrazione relazionale orizzontale e verticale con fornitori, clienti, banche, consumatori finali per un miglioramento sensibile di tutta la catena produttiva/distributiva e, in definitiva, della qualità globale del prodotto/servizio offerto;

- mettere in condizione le PMI, attraverso adeguate piattaforme tecnologiche online di facile utilizzo e interventi di formazione classica, di programmare e realizzare campagne di comunicazione e marketing e di migliorare la gestione delle relazioni con la propria clientela (CRM);

- promuovere la realizzazione di nuovi servizi on-line quali la formazione (e-learning) sia sull'utilizzo delle nuove tecnologie sia su temi aziendali classici (organizzativi, gestionali, legali, fiscali, societari), la consulenza (relativa ai medesimi temi indicati per la formazione), software interattivi di auto-diagnostica che permettano alle PMI di identificare i propri fabbisogni;

- favorire, attraverso l'aggregazione settoriale e territoriale, la condivisione di esperienze e conoscenza tra le PMI.

In dettaglio, i progetti dovranno mirare a fornire i seguenti servizi:

A. servizi di base, definiscono il Market Place / Portale e identificano le caratteristiche strategiche principali;

B. servizi ulteriori, definiscono il valore aggiunto del Market Place / Portale e lo promuovono nei confronti dell'esterno;

C. servizi opzionali, integrano le caratteristiche del Market Place / Portale verso scopi comuni caratteristici della partnership.

A. Tra i *servizi minimi* si possono evidenziare i seguenti ambiti:

a.1 gestione/amministrazione: assicurano la completa gestione del Portale, sia dal punto di vista sistemico che nei confronti dei fornitori/acquirenti/utenti; definiscono la struttura e i contenuti del sistema;

a.2 sicurezza: assicurano la sicurezza e l'inviolabilità del sistema e dei dati in esso contenuti; gestiscono completamente i profili e gli utenti che si avvalgono del sistema (ad es.: creazione, attivazione, gestione profili; riconoscimento e certificazione utenti; validazione richieste di accesso alla piattaforma Market Place, ecc.);

a.3 gestione e archiviazione documentale: consentono di accomunare, all'interno del Market Place / Portale, la gestione documentale attraverso la conservazione in formato elettronico disponibile on-line per gli utenti;

a.4 consulenza e formazione nell'utilizzo di strumenti di intermediazione digitale: aiutano la transizione verso l'utilizzo della tecnologia definendone i benefici e aumentando la circolazione delle informazioni (es.: condivisione della conoscenza; incentivi alla compravendita on-line, ecc.);

a.5 monitoraggio: consentono di controllare gli accessi al

sistema, di definire eventuali strategie in relazione alla tipologia di utenti che accedono al sistema e di monitorare le attività connesse all'utilizzo della piattaforma.

B. Tra i **servizi chiave** si possono prevedere, per le diverse tipologie di attività/obiettivi indicati agli artt. 1 e 6 del presente capitolato, i seguenti:

Servizi trasversali

b.1 creazione network e comunità: definiscono la comunità dei partecipanti favorendo la spinta alla condivisione delle conoscenze e delle informazioni utili a tutti gli utenti (es. banche dati comuni, bacheca eventi, forum di discussione, newsletter);

b.2 help desk: agevolano l'utilizzo del Portale consentendo di individuare le eventuali problematiche connesse all'utilizzo dello stesso, nonché di supportare l'utente nell'acquisizione di una sempre maggiore conoscenza delle funzionalità dello stesso (es. rintracciabilità delle chiamate entranti, presentazione delle Frequently Asked Question, ecc.);

b.3 Formazione e consulenza classica per favorire l'utilizzo delle funzionalità del Market Place/Portale;

b.4 Monitoraggio dell'usabilità del sistema attraverso focus group periodici con gruppi di utenti opportunamente selezionati.

E-procurement e altre transazioni online

b.5 accreditamento fornitori: accreditano i fornitori alle operazioni amministrative attraverso una selezione dei parametri definiti dall'utente (es. garanzia di visibilità ai soli utenti registrati, garanzia di sicurezza degli accessi, ecc.);

b.6 prequalifica dei fornitori: consentono di allargare il market place ad un maggior numero di partner ed agevolano la trasparenza delle operazioni di acquisto/vendita aumentando i benefici dei servizi garantiti dall'accREDITAMENTO dei fornitori;

b.7 Standardizzazione delle modalità di invio di ordini di acquisto e l'interoperabilità della piattaforma online con i sistemi legacy di tutti gli utenti (acquirenti e fornitori);

b.8 gestione/amministrazione di aste/gare telematiche: consentono di migliorare la rapidità e l'efficienza nella selezione dei fornitori attraverso una riduzione del costo d'acquisto, l'allargamento della base dei fornitori e una maggior trasparenza nel processo di acquisto (es.: predisposizione dell'ambiente tecnologico operativo per la gestione di aste online, predisposizione dell'ambiente di supporto per i partecipanti all'asta, ecc.).

Strumenti di marketing, comunicazione e CRM

b.9 gestione integrata del workflow: facilita la gestione complessiva del ciclo, dalla produzione dei contenuti alla realizzazione delle campagne;

b.10 Distribuzione multicanale: una volta acquisito il contenuto della campagna, il sistema permette alla PMI utente di selezionare il canale di distribuzione (e-mail, SMS, MMS, Fax, mailing cartaceo);

b.11 mantenimento delle liste: il sistema deve gestire dinamicamente, assicurando la massima sicurezza e privacy, le liste dei contatti delle PMI utenti aggiornando iscrizioni, cancellazioni e modifiche dei profili;

b.12 Profilazione dinamica e targeting multidimensionale: la piattaforma supporta il progressivo miglioramento delle campagne di marketing, comunicazione e CRM modificando i profili in base alle interazioni prodotte e attraverso una segmentazione dinamica e la georeferenziazione;

b.13 Monitoraggio dei risultati (redemption analysis): il sistema produce automaticamente per le PMI utenti una reportistica sui risultati delle campagne.

Servizi di formazione e consulenza online

b.14 Strumenti di auto-diagnostica: permettono alle PMI utenti di comprendere i propri fabbisogni e scegliere i servizi rilevanti;

b.15 Contenuti dinamici e di comprovata qualità: forniscono alle PMI contenuti che vengono aggiornati e sono prodotti da professionisti/istituzioni/società di provata competenza;

b.16 Applicativi di facile utilizzo e scalabili: le applicazioni di e-learning e/o di consulenza online devono essere fruibili sia con livelli di accesso a Internet non a banda larga sia con livelli di accesso a banda larga;

b.17 Integrazione dei servizi online con sessioni di formazione e consulenza classica.

C. Tra i **servizi opzionali**, possono essere previsti servizi quali:

c.1 database relativi alle documentazioni di gara regionali: permettono di migliorare l'informazione sui contributi regionali inerenti l'attività del consorzio e di sfruttare la partnership per ulteriori progetti (es. consultazione e dei capitolati di gara e appalti, archiviazione elettronica di bandi/atti/gare/concorsi pubblici, template dei documenti di gara, informazioni sui progetti della PA);

c.2 messa a disposizione per le campagne di marketing e comunicazione di database di contatti, in regola con la normativa sulla privacy, di proprietà o acquisiti da società specializzate (cosiddetti *data compiler*);

c.3 altri servizi: servizi aggiuntivi, a discrezione del proponente, offerti alla comunità e ai partner in linea con le linee strategiche dell'azione.

7. Criteri di ammissibilità

- Coerenza con gli obiettivi dell'azione e appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari individuati;

- per i soggetti beneficiari di cui al punto e), la localizzazione della sede operativa deve essere situata nelle aree OB. 2, nelle aree a sostegno transitorio (*phasing out*) nonché delle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE della Regione Lombardia;

- la presentazione della domanda deve avvenire entro il termine stabilito dal bando.

8. Spese ammissibili

Saranno riconosciute ammissibili le spese effettuate dalla data di inizio del Programma Minerva (1 gennaio 2002) al 30 settembre 2004:

- Costi per acquisto e installazione attrezzature informatiche (hardware e software) necessarie alla costituzione delle piattaforme tecnologiche.

- Costi per l'acquisto (affitto) di infrastrutture e contratti relativi a collegamenti di rete.

- Costi per trasferimento tecnologia mediante acquisti di diritti di brevetto, di licenze, di Know how o di conoscenze tecniche non brevettate.

- Costi per il personale interno impiegato nella realizzazione del progetto (entro un limite massimo del 20% del costo totale del progetto).

- Costi per consulenze ed altri servizi specialistici relativi alla fase di check up aziendali, definizione progettuale, sviluppo e realizzazione, assistenza e formazione nella fase d'avvio.

- Costi relativi all'organizzazione di momenti di divulgazione/informazione (workshop, seminari, convegni, materiale promozionale ecc.) inerenti i progetti realizzati (entro un limite massimo del 20% del costo totale del progetto).

Il costo per il personale va determinato in base ai costi relativi al tempo dedicato alle attività di progetto, attraverso una dichiarazione del legale rappresentante, che sulla base dei cedolini relativi alle retribuzioni, attesti il costo relativo al progetto presentato.

L'acquisto di beni strumentali e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso il soggetto beneficiario del contributo e che siano chiaramente identificabili. I beni acquistati per la realizzazione del programma devono essere di nuova fabbricazione. Sono ammessi altresì i canoni di noleggio e di leasing (solo per la parte corrispondente alla quota capitale) pagati per l'utilizzo di strumentazioni ed attrezzature espressamente dedicate al progetto. Qualora le forme previste di rateizzazione del leasing superino i tempi di realizzazione del progetto è possibile riconoscere ugualmente il costo totale sulla base di una garanzia fideiussoria a favore della regione pari al valore del costo eccedente i tempi di realizzazione del progetto stesso.

Le consulenze tecnologiche e le acquisizioni di conoscenze devono essere effettuate sulla scorta di contratti scritti. I soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali.

I costi per la consulenza tecnologica e l'acquisizione di conoscenze comprende le attività con contenuti di ricerca e/o progettazioni commissionate a terzi quali lo svolgimento di ricerche a carattere applicativo, lo studio di metodologie riguardanti i processi produttivi e l'acquisizione e/o l'applicazione di risultati di ricerche.

Le prestazioni ed i servizi di consulenza possono essere continuativi o periodici ma non connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, legale, ordinaria e le spese di pubblicità.

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande andranno presentate entro e non oltre, pena l'esclusione, il 90° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.artigianato.regione.lombardia.it del presente Bando (qualora cada di sabato/domenica o giorno festivo), entro il primo giorno lavorativo successivo.

L'interessato o il legale rappresentante, presenta le domande in originale, più una copia, secondo l'apposita modulistica predisposta dalla Regione, che ha valore di autocertificazione, sottoscritta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le domande devono contenere tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione del proponente e dell'iniziativa per la quale è chiesto il finanziamento.

Le domande conformi alla modulistica predisposta dalla Direzione Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica - U.O. Economia della rete, devono essere presentate direttamente al Protocollo D.G. Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione tecnologica piazza Duca D'Aosta, 4, Milano, (orari lun.-giovedì 9-12/14,30-16,30 - ven. 9-12).

La modulistica predisposta per la presentazione delle domande è reperibile e scaricabile presso il sito Internet www.artigianato.regione.lombardia.it

L'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la dispersione delle domande dipendenti da recapiti errati o da disguidi imputabili a terzi.

Le domande ricevute oltre il termine indicato saranno considerate inammissibili.

In caso di domanda presentata nei termini ma carente per quanto riguarda la documentazione, la U.O. di cui sopra inviterà il richiedente ad integrare la domanda con la documentazione mancante, assegnando un termine perentorio di 15 giorni. Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata inammissibile.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

Domanda - Programma Regionale Azioni Innovative del FESR MINERVA Azione 7.6 «Sostegno allo sviluppo di sistemi di Market Place».

10. Documentazione da allegare alle domande

Le domande devono essere predisposte utilizzando l'apposita modulistica compilata in ogni sua parte.

Dovranno essere presentate, oltre all'originale, una copia della proposta e una copia (esclusi gli allegati) su supporto informatico (CD ROM).

Allegate alle domande vanno presentati i seguenti documenti:

1) relazione circa gli obiettivi e le finalità dell'intervento proposto, con particolare attenzione alla definizione del contesto economico in cui operano i diversi partner, le loro relazioni e i ruoli all'interno del progetto, gli obiettivi della partnership e la coerenza del progetto con tali obiettivi;

2) piano finanziario complessivo dell'intervento con l'indicazione dei costi da sostenere, articolati per ciascuna voce di spesa, per ciascun soggetto beneficiario e l'indicazione delle relative quote di partecipazione dell'intervento;

3) relazione tecnica circa le soluzioni adottate con l'indicazione delle modalità operative attraverso cui si realizzerà il progetto (step intermedi e le risorse disponibili per le diverse attività programmate);

4) oltre alla proposta progettuale i proponenti dovranno presentare, in caso di ATI o di associazione temporanea di scopo, una lettera di intenti attestante la volontà di costituire l'associazione nelle diverse forme giuridiche, comprese quelle di natura temporanea.

In sede di richiesta di anticipo dovrà essere presentato un business plan. In dettaglio, il business plan dovrà contenere i seguenti capitoli:

- **piano per milestones** delle attività: definisce le *milestones* nell'iter del progettuale specificandone i tempi previsti (es. progettazione, implementazione, fase di test, deployment, rilascio ecc.);

- **gantti di progetto**: riassume i precedenti capitoli fornendo un quadro riassuntivo dei tempi e delle attività previste;

- **calcolo dei benefici di efficacia per i partner**: si definiscono i benefici attesi in termini di efficacia dell'investimento (es. diminuzione dei costi di accesso alle informazioni, diminuzione dei prezzi dei beni acquistati ecc.);

- **calcolo dei benefici di efficienza per i partner**: si definiscono i benefici attesi in termini di efficienza dell'investimento (es. diminuzione dei tempi medi di approvvigionamento delle risorse, diminuzione dei tempi di processo ecc.);

- **quadro riepilogativo costi/benefici**: riassume i costi sostenuti e i benefici attesi quantificandoli in termini economici e finanziari, restituendo il quadro complessivo del ritorno sull'investimento regionale;

- **sostenibilità dell'investimento**: indica la sostenibilità dell'investimento una volta esaurito il contributo regionale, esplicita le fonti future di approvvigionamento delle risorse che garantiscano la vita autonoma del market place.

11. Procedura di istruttoria e di valutazione delle domande

Entro 90 gg. successivi al termine di presentazione delle domande, il Direttore Generale della Direzione Generale competente, o suo delegato, dopo aver acquisito l'eventuale parere tecnico espresso dal soggetto valutatore, approva gli atti relativi alla graduatoria dei progetti indicando i soggetti beneficiari, le spese ammissibili ed il contributo concesso

L'istruttoria viene effettuata dalla U.O. Economia della rete della Direzione Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione tecnologica che verifica:

- la regolarità formale della domanda;
- la tipologia del progetto ed il perseguimento degli obiettivi previsti dal programma;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
- l'ammissibilità e dei costi sostenuti o da sostenere.

Ai fini del completamento istruttorio, se necessario, gli uffici preposti possono richiedere delucidazioni ad integrazione della domanda presentata.

Vista la natura complessa degli adempimenti di natura tecnica e gestionale, la Regione si potrà avvalere, come supporto tecnico, di un soggetto valutatore individuato attraverso procedure di evidenza pubblica.

La selezione dei progetti ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di graduatorie formulate sulla base dei seguenti criteri:

- Progetti in cui tutti i soggetti beneficiari coinvolti sono localizzati nelle aree obiettivo 2: 10 punti
- Progetti riguardanti in particolare i seguenti settori produttivi:

- agriturismo, turismo, agroalimentare, costruzioni, meccanico, energia, telecomunicazioni: 2 punti (0,5 punti in più per progetti riguardanti l'agriturismo in provincia di Pavia);

- altri settori produttivi: 0 punti

• Numero delle PMI coinvolte nel progetto (aventi sottoscritto almeno una dichiarazione attestante la loro adesione ed interesse):

- da 2 a 10 imprese: 1 punto,

- da 11 a 20 imprese: 2 punti,

- da 21 a 50 imprese: 3 punti,

- oltre 50 imprese: 5 punti.

• Grado di innovatività, qualità delle soluzioni di infrastruttura ICT adottate e possibilità di implementazione ed estensione ad altre PMI: fino a 10 punti.

• Punteggi relativi ai servizi:

- di base: punti 1 per ogni servizio offerto,

- aggiuntivi: punti 2 per ogni servizio offerto,

- opzionali: punti 3 per ogni servizio offerto.

• Livello del cofinanziamento dei progetti (minore è la quota di contributo richiesto, più alto è il punteggio) in base all'entità del contributo richiesto:

- fino al 40%: 1 punto;

- fino al 30%: 2 punti;

- fino al 20%: 3 punti.

• Grado di integrazione dei processi produttivi realizzabile:

- operazioni di e-commerce: max 2 punti;
- integrazione area commerciale, logistica, amministrativa max: 4 punti;
- marketing, sviluppo nuovi prodotti, ricerca: max 5 punti.
- Sinergia con altre iniziative già operative od in fase di attuazione: 1 punto.

12. Caratteristiche e modalità dell'aiuto

I progetti sono finanziati nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili nell'ambito del regime *de minimis*, in conformità al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore.

13. Modalità di erogazione

I contributi vengono erogati nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate al Programma.

In presenza di parità di punteggio ottenuto e di esaurita disponibilità finanziaria, le risorse finanziarie saranno ripartite in modo eguale ai progetti aventi ottenuto lo stesso punteggio salvo rinuncia da parte di uno dei soggetti proponenti.

Anticipo: il Direttore Generale della Direzione Generale competente o suo delegato provvederà ad erogare al soggetto beneficiario del contributo un importo pari al 30% del contributo stesso entro 30 gg. dalla presentazione di dichiarazione di avvio del progetto da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Allegata alla dichiarazione il legale rappresentante dovrà fornire copia della polizza fidejussoria sottoscritta a favore della Regione, di durata maggiore di almeno 90 giorni a quella dichiarata per la realizzazione del progetto e di entità pari all'ammontare del contributo ottenuto unitamente al *business plan* di cui al paragrafo 10.

Saldo: la struttura della competente Direzione Generale, accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta, entro 60 giorni dalla sua presentazione (fatti salvi i maggiori termini previsti dalla normativa antimafia), con decreto del Direttore Generale o suo delegato provvede all'emissione del provvedimento di erogazione del saldo del contributo assegnato.

14. Rendicontazione delle spese sostenute

Il soggetto beneficiario attesta entro e non oltre il 31 ottobre 2004 (pena la revoca del contributo concesso), con una dichiarazione che ha valore di autocertificazione sottoscritta, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante e dal Presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti, o da un professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti o a quello dei ragionieri e periti commerciali o a quello dei consulenti del lavoro:

- di avere realizzato il progetto in conformità - nel contenuto, nei risultati conseguiti, nelle spese sostenute - alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo; e fornisce:
- i documenti giustificativi delle spese sostenute, copia autentica (art. 18 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), compresi gli eventuali estremi identificativi dei macchinari ed attrezzature acquistati;
- una relazione tecnica contenente i risultati conseguiti in rapporto al progetto presentato.

15. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;
- c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione;
- d) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- e) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- f) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione.

g) realizzare il progetto entro e non oltre il 30 settembre 2004, pena la revoca del contributo concesso.

16. Revoca

Con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale competente o suo delegato, il contributo viene revocato, parzialmente o interamente, e restituito qualora:

1) entro 60 gg. dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili, il soggetto titolare della concessione di un contributo non comunichi alla Direzione Generale competente l'avvio della realizzazione del progetto (revoca totale del contributo concesso);

2) il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo entro i termini contenuti nel presente Bando (revoca totale o parziale del contributo concesso);

3) la realizzazione non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo (revoca totale del contributo concesso);

4) in caso di irregolarità riscontrate in sede di verifica e controllo, in caso di assenza di uno o più requisiti progettuali o di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili (revoca parziale o totale del contributo concesso secondo la gravità delle irregolarità riscontrate).

La restituzione di quanto indebitamente percepito avviene con le modalità ed i tempi indicati nel decreto sopra citato, e comunque per un importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data del provvedimento di erogazione del contributo.

In caso di revoca disposta ai sensi dei precedenti punti, è applicata anche una sanzione amministrativa pecuniaria, consistente nel pagamento di una somma, indicata nel provvedimento di revoca, doppia, nel caso di non conformità (punto 3), quadrupla nel caso di insussistenza di condizioni o di requisiti (punto 4), dell'importo del contributo debitamente percepito, ferme restando le ulteriori responsabilità penali connesse alle dichiarazioni precedentemente sottoscritte.

17. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al responsabile della misura mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire la somma ricevuta aumentata degli interessi maturati.

18. Controlli

L'amministrazione regionale, sia direttamente che tramite soggetti appositamente incaricati, può disporre in qualsiasi momento ispezioni presso la sede del soggetto beneficiario sui programmi e sulle spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento.

Tali verifiche possono essere attuate dal momento di avvio dell'istruttoria e per un periodo di cinque anni successivamente all'erogazione del contributo.

19. Informativa ai sensi dell'art. 10 l. n. 675/1996

Si informa, ai sensi della legge n. 675/1996, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il responsabile della misura.

20. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1159/2000, i soggetti attuatori degli interventi devono obbligatoriamente:

a) mettere in evidenza, sulla copertina delle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi etc.) concernenti gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, un'indicazione della partecipazione dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché l'emblema europeo nel caso vi figurino quello nazionale e regionale.

I criteri sopra enunciati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. Nei siti web sarebbe pertanto opportuno:

- menzionare il contributo dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, quanto meno sulla pagina iniziale (*home page*);
- creare un *hyperlink* verso gli altri siti web della Commissione dedicati ai vari Fondi strutturali;

b) in caso di organizzazione di manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, concorsi etc.) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, far menzione della partecipazione comunitaria mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema sui documenti.

21. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione Lombardia, all'indirizzo: www.artigianato.regione.lombardia.it.

Eventuali informazioni sul bando e sui relativi allegati, potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica neteconomy@regione.lombardia.it o presso gli Spazi Regione della Giunta Regionale presenti nelle sedi territoriali provinciali.

Il Programma Regionale Azioni Innovative del FESR in cui è prevista l'Azione 7.6 della quale il presente bando costituisce attuazione, è stato pubblicato integralmente sul sito www.artigianato.regione.lombardia.it.

22. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel *Programma Regionale Azioni Innovative del FESR Minerva*, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Artigianato, Nuova Economia,
Ricerca e Innovazione Tecnologica
U/O Economia della Rete
P.za Duca D'Aosta 4
20124 Milano

marca da bollo

PROGRAMMA REGIONALE AZIONI INNOVATIVE DEL F.E.S.R. «MINERVA»

Approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2002) 872 del 27 febbraio 2002

Azione 7.6

«Sostegno allo sviluppo di sistemi di market place»

Modulo di dichiarazione-domanda ai fini della concessione dei contributi soggetto promotore

(da consegnare in duplice copia, di cui una in bollo - apporre il timbro dell'azienda su ogni foglio - e una copia su supporto informatico - CD ROM).

DOMANDA

ai fini della realizzazione di piattaforme tecnologiche che sviluppino sistemi di Market Place e Portali per le PMI collocate all'interno delle aree OB. 2, delle aree a sostegno transitorio (*phasing out*) nonché delle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE della Regione Lombardia.

Il/la sottoscritto/a (*nome e cognome*)
in qualità di legale rappresentante (*ragione sociale*)

chiede la concessione di un contributo in conto capitale a fondo perduto nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili per un totale di €

A tal fine fornisce le seguenti informazioni:

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROMOTORE

A.1 Denominazione

A.2 Data costituzione

A.3 Sede operativa, nella quale si attua il progetto

Comune CAP Prov.

via e n. civico

tel. fax e-mail

A.4 Sede legale (*da indicare solo se diversa da quella operativa*):

Comune CAP Prov.

via e n. civico

tel. fax e-mail

A.5 Partita IVA

A.6 Codice ISTAT (min. 2 decimali)

A.7 Iscrizione a:

CCIAA di n. del

A.8 Contatto operativo del soggetto proponente:

cognome nome

tel. fax e-mail

A.9 Brevi cenni attività

(*cenni storici e attuale struttura organizzativa e produttiva*)

A.10 Numero delle imprese facenti parte dell'ATI e richiedenti le agevolazioni (di cui in allegato è riportato l'elenco completo):

ELENCO DELLE IMPRESE FACENTI PARTE DELL'ATI E RICHIEDENTI LE AGEVOLAZIONI

	Denominazione e forma giuridica	Codice ISTAT	Sede operativa	Ammontare investimento	Agevolazione richiesta
1.					
2.					
3.					
4.					
5.	(<i>prosequire</i>)				

RIEPILOGO SPESE AMMISSIBILI RIFERITE AL PROGETTO COMPLESSIVO

Voci di spesa (<i>in migliaia</i>)	2002 €	2003 €	2004 €	TOTALE €
Costi per acquisto e installazione attrezzature informatiche (hardware e software) necessarie alla costituzione delle piattaforme tecnologiche.				
Costi per l'acquisto (affitto) di infrastrutture e contratti relativi a collegamenti di rete.				
Costi per trasferimento tecnologia mediante acquisti di diritti di brevetto, di licenze, di Know how o di conoscenze tecniche non brevettate.				
Costi per il personale interno impiegato nella realizzazione del progetto (entro un limite massimo del 20% del costo totale del progetto)				

Voci di spesa (in migliaia)	2002 €	2003 €	2004 €	TOTALE €
Costi per consulenze ed altri servizi specialistici relativi alla fase di check up aziendali, definizione progettuale, sviluppo e realizzazione, assistenza e formazione nella fase d'avvio.				
Costi relativi all'organizzazione di momenti di divulgazione/informazione (workshop, seminari, convegni, materiale promozionale ecc.) inerenti i progetti realizzati (entro un limite massimo 20% del costo totale del progetto).				
TOTALE				

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Copia del Progetto contenente:

1. Relazione circa gli obiettivi e le finalità dell'intervento proposto, secondo le indicazioni fornite al punto 10 del Bando.
2. Piano finanziario dell'intervento secondo le indicazioni fornite al punto 10 del Bando.
3. Relazione tecnica circa le soluzioni adottate.
4. In caso di ATI, lettera di intenti attestante la volontà di costituire l'Associazione tra PMI, nelle diverse forme giuridiche, comprese quelle di natura temporanea

Dichiara altresì

- che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria, non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- che ai sensi della «Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese» (96/C 213/04) l'azienda appartiene alla categoria:
 - piccola impresa
 - media impresa

La Disciplina comunitaria citata dà la seguente definizione di **impresa**:

- **piccola impresa** quella che ha un numero di dipendenti minore di 50, un fatturato annuo minore o uguale a 7 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria;
- **media impresa** quella che ha un numero di dipendenti minore di 250, un fatturato annuo minore o uguale a 40 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria.

Per le **imprese di servizio**, invece, i limiti dimensionali sono:

- **piccola impresa** quella che ha un numero di dipendenti minore di 20, un fatturato annuo minore o uguale a 2,7 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria;
- **media impresa** quella che ha un numero di dipendenti minore di 95, un fatturato annuo minore o uguale a 15 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 20,1 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria.

Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. I tre requisiti (numero massimo di dipendenti, fatturato o stato patrimoniale, indipendenza) sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere. Ai fini del calcolo del numero massimo di dipendenti e della soglia finanziaria è necessario sommare i dati dell'impresa beneficiaria e di tutte le imprese di cui essa detenga direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

- che ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla regola per gli aiuti di importanza minore, **aiuti de minimis**, secondo la quale l'importo massimo di tali aiuti per ciascuna impresa è fissato in **100.000 euro** (corrispondenti a L. 193.627.000) su un periodo di tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda (regolamento CE 69/2001) di:
 - per ciascuna impresa di avere percepito, nel corso dei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, i seguenti importi accordati quale **aiuto de minimis** da qualsiasi ente pubblico a qualsiasi titolo:

(indicare le normative di riferimento, le date di erogazione degli aiuti, l'ente concedente, l'importo in Euro)

per ciascuna PMI di non avere percepito alcun **aiuto de minimis** nel corso dei tre anni antecedenti la data di presentazione della presente domanda

Si impegna inoltre

- ad accettare le condizioni relative alla voce del bando «i-sepezioni e controlli» e ogni altra condizione posta dal bando stesso;
- a rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 48 del d.P.R. 445/2000 essendo consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 dello stesso d.P.R. in caso siano rese dichiarazioni mendaci o si formino atti falsi o se ne faccia uso.

Informativa ai sensi dell'art. 10, l. n. 675/96

Si informa che ai sensi della legge n. 675/96 i dati personali degli istanti saranno trattati solo ai fini dell'espletamento delle istruttorie relative all'erogazione dei contributi di cui all'Azione 7.6 del Programma Regionale Azione Innovativa «Minerva»; tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza degli interessati.

A tal fine si forniscono le seguenti informazioni:

- il trattamento sarà effettuato in forma cartacea e informatizzata;
- i dati saranno comunicati alla società incaricata dalla Regione Lombardia per la valutazione tecnica dei progetti;
- le graduatorie relative all'assegnazione dei contributi con l'indicazione delle generalità dei soggetti assegnatari, approvate con atto del direttore generale, saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione;
- il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi di cui all'Azione 7.6 del Programma Regionale Azione Innovativa «Minerva»;
- il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in via Pola, 14 - Milano;
- il responsabile del trattamento è il Direttore generale della Direzione Generale Artigianato, Nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica, ai sensi della d.g.r. 44059 del 9 luglio 1999;
- ai sensi dell'art. 13 della l. 675/96 possono essere fatti valere i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento.

ALLEGA

alla presente domanda la documentazione indicata alla voce «**Documentazione da allegare**» del bando dell'Azione 7.6 del Programma Regionale Azione Innovativa «Minerva».

(timbro e firma)

Luogo e data

<p>Spazio per l'autentica della firma</p> <p>Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig.</p> <p>identificato mediante, previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizioni di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.</p> <p>L'incaricato/Il Notaio: Cognome e Nome</p> <p>Luogo e data dell'identificazione:</p> <p style="text-align: right;">Timbro e Firma</p>
--

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione-domanda, ovvero ad ogni altro documento che la prevede, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della stessa ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Artigianato, Nuova Economia, *marca da bollo*
Ricerca e Innovazione Tecnologica
U/O Economia della Rete
P.za Duca D'Aosta 4
20124 Milano

**PROGRAMMA REGIONALE AZIONI INNOVATIVE
DEL F.E.S.R. «MINERVA»**

Approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2002) 872 del 27 febbraio 2002

Azione 7.6

«Sostegno allo sviluppo di sistemi di market place»

**Modulo di dichiarazione-domanda
ai fini della concessione dei contributi
soggetto partecipante all'ATI**

(da consegnare in duplice copia, di cui una in bollo - apporre il timbro dell'azienda su ogni foglio - e una copia su supporto informatico - CD ROM).

DOMANDA

ai fini della realizzazione di piattaforme tecnologiche che sviluppino sistemi di Market Place e Portali per le PMI collocate all'interno delle aree OB. 2, delle aree a sostegno transitorio (phasing out) nonché delle aree ammesse agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato CE della Regione Lombardia.

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)
in qualità di legale rappresentante (ragione sociale)

chiede la concessione di un contributo in conto capitale a fondo perduto nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili per un totale di €

A tal fine fornisce le seguenti informazioni:

Informazioni sul soggetto partecipante all'ATI

A.1 Denominazione

A.2 Data costituzione

A.3 Sede operativa, nella quale si attua il progetto

Comune CAP Prov

via e n. civico

tel. fax e-mail

A.4 Sede legale (da indicare solo se diversa da quella operativa):

Comune CAP Prov

via e n. civico

tel. fax e-mail

A.5 Partita IVA

A.6 Codice ISTAT (min. 2 decimali)

A.7 Iscrizione a:

CCIAA di n. del

A.8 Contatto operativo del soggetto proponente:

cognome nome

tel. fax e-mail

A.9 Brevi cenni attività

(cenni storici e attuale struttura organizzativa e produttiva)

DICHIARA ALTRESÌ

• che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria, non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;

• che ai sensi della «Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese» (96/C 213/04) l'azienda appartiene alla categoria:

piccola impresa

media impresa

La Disciplina comunitaria citata dà la seguente definizione di **impresa**:

- **piccola impresa** quella che ha un numero di dipendenti

minore di 50, un fatturato annuo minore o uguale a 7 milioni di €, o un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di €, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria;

- **media impresa** quella che ha un numero di dipendenti minore di 250, un fatturato annuo minore o uguale a 40 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria.

Per le **imprese di servizio**, invece, i limiti dimensionali sono:

- **piccola impresa** quella che ha un numero di dipendenti minore di 20, un fatturato annuo minore o uguale a 2,7 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria;

- **media impresa** quella che ha un numero di dipendenti minore di 95, un fatturato annuo minore o uguale a 15 milioni di euro, o un totale di bilancio annuo non superiore a 20,1 milioni di euro, ed è in possesso del requisito di indipendenza societaria.

Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. I tre requisiti (numero massimo di dipendenti, fatturato o stato patrimoniale, indipendenza) sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere. Ai fini del calcolo del numero massimo di dipendenti e della soglia finanziaria è necessario sommare i dati dell'impresa beneficiaria e di tutte le imprese di cui essa detenga direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

• che ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla regola per gli aiuti di importanza minore, **aiuti de minimis**, secondo la quale l'importo massimo di tali aiuti per ciascuna impresa è fissato in **100.000 euro** (corrispondenti a L. 193.627.000) su un periodo di tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda (regolamento CE 69/2001) di:

per ciascuna impresa di avere percepito, nel corso dei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, i seguenti importi accordati quale **aiuto de minimis** da qualsiasi ente pubblico a qualsiasi titolo:

.....
.....

(indicare le normative di riferimento, le date di erogazione degli aiuti, l'ente concedente, l'importo in Euro)

per ciascuna PMI di non avere percepito alcun **aiuto de minimis** nel corso dei tre anni antecedenti la data di presentazione della presente domanda

Si impegna inoltre

• ad accettare le condizioni relative alla voce del bando «i-spezioni e controlli» e ogni altra condizione posta dal bando stesso;

• a rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 48 del d.P.R. 445/2000 essendo consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 dello stesso d.P.R. in caso siano rese dichiarazioni mendaci o si formino atti falsi o se ne faccia uso.

Informativa ai sensi dell'art. 10, l. n. 675/96

Si informa che ai sensi della legge n. 675/96 i dati personali degli istanti saranno trattati solo ai fini dell'espletamento delle istruttorie relative all'erogazione dei contributi di cui all'Azione 7.6 del Programma Regionale Azione Innovativa «Minerva»; tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza degli interessati.

A tal fine si forniscono le seguenti informazioni:

- il trattamento sarà effettuato in forma cartacea e informatizzata;

- i dati saranno comunicati alla società incaricata dalla Regione Lombardia per la valutazione tecnica dei progetti;

- le graduatorie relative all'assegnazione dei contributi con l'indicazione delle generalità dei soggetti assegnatari, approvate con atto del direttore generale, saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione;

- il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgi-

mento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi di cui all'Azione 7.6 del Programma Regionale Azione Innovativa «Minerva»;

- il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in via Pola, 14 - Milano;

- il responsabile del trattamento è il Direttore generale della Direzione Generale Artigianato, Nuova economia, ricerca e innovazione tecnologica, ai sensi della d.g.r. 44059 del 9 luglio 1999;

- ai sensi dell'art. 13 della l. 675/96 possono essere fatti valere i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento.

ALLEGA

alla presente domanda la documentazione indicata alla voce «documentazione da allegare» del bando dell'Azione 7.6 del Programma Regionale Azione Innovativa «Minerva».

(timbro e firma)

Luogo e data

Spazio per l'autentica della firma	
Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig.	
identificato mediante, previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizioni di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.	
L'incaricato/Il Notaio: Cognome e Nome	
Luogo e data dell'identificazione:	
Timbro e Firma	
.....	

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione-d domanda, ovvero ad ogni altro documento che la prevede, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della stessa ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

D.G. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità

(BUR20030138)

D.d.g. 23 giugno 2003 - n. 10244

(5.3.5)

Autorizzazione alla proroga dei termini per l'esecuzione della barriera idraulica nell'area dell'ex stabilimento Falck di Novate Mezzola (prov. di Sondrio), richiesta dalla Società Novate Metallurgica Novamet s.p.a., con sede legale in piazza Borromeo, 10 in Milano

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE IDRICHE
E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Omissis

Decreta

1. di concedere alta Società Novate Metallurgica Novamet s.p.a., una proroga fino al 31 dicembre 2003 per la progettazione e realizzazione della barriera idraulica e per il mantenimento delle operazioni di messa in sicurezza ed emergenza realizzate per la falda idrica sotterranea;

2. di prendere atto dell'attività fino ad oggi condotta dal Gruppo di Lavoro, istituito con decreto n. 24279/2001, e di confermare gli obiettivi definiti dal predetto decreto, affinché il Gruppo di Lavoro possa proporre all'Azienda Novate Metallurgica Novamet le operazioni necessarie per tenere sotto controllo gli effetti della contaminazione;

3. di dare atto che l'allegato A costituisce parte integrante del presente provvedimento (omissis);

4. di notificare il presente atto alla Società Novate Metallurgica Novamet s.p.a., con sede legale in piazza Borromeo 10, nel comune di Milano, alla Provincia di Sondrio, al comune di Novate Mezzola, al comune di Samolaco, all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Sondrio, alla Comunità Montana della Valchiavenna, all'ASL della Provincia di Sondrio;

5. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale;

6. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento;

7. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

p. Il direttore generale
Il dirigente dell'unità organizzativa:
Adriano Vignali

(BUR20030139)

D.d.u.o. 24 giugno 2003 - n. 10362

(5.3.5)

Approvazione del Progetto Definitivo - fase 1 «Volume 1: Area di cantiere ed impianti - Volume 2: Lotto I sub-2 - sub-3 - Marzo 2003» e della documentazione integrativa presentata, relativo al comprensorio dell'ex stabilimento Alfa Romeo ricadente nel territorio comunale di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho, trasmesso dalla Società Teseco s.p.a., per conto della Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. con sede in Brescia e autorizzazione degli interventi in esso previsti, in ottemperanza all'Accordo di Programma per la reindustrializzazione delle aree ex Alfa nei Comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate e Rho, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma approvato con d.P.R.l. n. 58158 del 26 giugno 1997

IL DIRIGENTE DELL'U.O. GESTIONE RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di approvare il Progetto Definitivo - fase 1 «Volume 1: Area di cantiere ed impianti - Volume 2: Lotto 1 sub-2 - sub-3 - Marzo 2003» e la documentazione integrativa presentata in sede di Conferenza di Servizi del 8 maggio 2003, del comprensorio dell'ex stabilimento Alfa Romeo sito nei Comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho, di proprietà della Società Immobiliare Estate Sei s.p.a., in ottemperanza ai processi di reindustrializzazione dell'area di cui trattasi nel rispetto dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione dell'area Fiat - Alfa Romeo (Arese, Garbagnate Milanese, Rho, Lainate) in attuazione della l.r. 30/1994 e della deliberazione consiliare 7 marzo 1995, n. 1419, approvato con d.p.g.r. 26 giugno 1997, n. 58158 con le osservazioni espresse dalla Conferenza di Servizi di cui all'allegato 1 al presente atto (omissis);

2. di autorizzare gli interventi previsti dal Progetto Definitivo di cui sopra;

3. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi la Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. dovrà trasmettere agli Enti costituenti il Gruppo di Lavoro già citato, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui al progetto in oggetto, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

4. di fissare l'importo della garanzia finanziaria di cui ai disposti dell'art. 17 del d.lgs. 22/1997 e dell'art. 10 del d.m. 471/1999, in € 3.456.687,69 pari al 30% dell'ammontare dei costi degli interventi di bonifica e di ripristino ambientale, in ottemperanza agli obiettivi di bonifica approvati, da prestarsi in osservanza ai disposti della d.g.r. 4 febbraio 2000, n. 48055;

5. di disporre che la garanzia finanziaria suddetta avrà efficacia fino al termine degli interventi di bonifica e di ripristino ambientale e rimarrà comunque valida sino ad avvenuta liberazione da parte della Regione Lombardia;

6. di dare atto che in ottemperanza al comma 3 dell'art. 11 del d.m. 471/1999, che la presentazione del Progetto Definitivo - fase 2 - Lotti 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 10, dovrà avvenire entro il 30 maggio c.a.;

7. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Milano, ai Comuni di Arese, Garbagnate Milanese, Lainate, Rho, all'A.R.P.A. Lombardia competente per territorio, alla Società Immobiliare Estate Sei s.p.a. e al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma;

8. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento;

9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presiden-

te della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti: Adriano Vignali

(BUR20030140)

D.d.u.o. 24 giugno 2003 - n. 10384

Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, e contestuale modifica ed integrazione del d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590

(5.3.5)

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
GESTIONE RIFIUTI**

Visti:

- la l.r. 7 giugno 1980, n. 94 e successive modifiche ed integrazioni;
- il r.r. 9 gennaio 1982, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.m. 5 febbraio 1998;
- il d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- il d.m. 12 giugno 2002, n. 161;

Richiamato il d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590, avente per oggetto: «Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio-prosecuzione di attività di recupero ai sensi dell'art. 33, comma 1 e art. 57, comma 5/6 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, modificato ed integrato con d.lgs. 8 novembre 1997, n. 389»;

Rilevato che tale provvedimento è relativo alle sole attività di recupero previste dal d.m. 5 febbraio 1998 e, pertanto, ai soli rifiuti non pericolosi;

Atteso che con d.m. 12 giugno 2002, n. 161, è stato emanato il «Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate»;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dello schema di comunicazione, dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla contestuale modifica ed integrazione del d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590;

Rilevato che a fronte della validità quinquennale della comunicazione ex art. 33 del d.lgs. 22/97 occorre individuare uno schema di rinnovo della comunicazione stessa;

Ritenuto altresì necessario provvedere all'aggiornamento dello schema di comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero rifiuti non pericolosi nonché della dichiarazione sostitutiva di certificazioni a fronte di intervenute modifiche delle norme richiamate nei sopraccitati schemi;

Atteso che nella seduta del 6 maggio 2003 del gruppo di lavoro interdirezionale, costituito per la predisposizione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni delegate agli enti locali con la l.r. 6/01, sono stati valutati tali schemi di comunicazione;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare:

- lo schema di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 1);
- il modello di scheda di messa in riserva e recupero di materia di rifiuti pericolosi (Allegato 2);
- i contenuti della relazione tecnica da allegare alla comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi (Allegato 3);
- nuovo schema dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Allegato 4);
- nuovo schema di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 5);
- lo schema di rinnovo della comunicazione di esercizio

attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 6);

Ritenuto altresì di far salvi sia i modelli delle schede relative alle operazioni di recupero che i contenuti della relazione tecnica abrogando gli schemi di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi già previsti dal d.d.g. 3590/98;

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16: «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della giunta regionale»;

Visti, in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, e il combinato degli artt. 3 e 18 della stessa legge, che individua le competenze e i poteri della dirigenza;

Visti:

- la d.g.r. n. 6/30174 del 18 luglio 1997: «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza. Contestuale revoca delle d.g.r. nn. 24347 del 24 gennaio 1997 e 27503 del 18 aprile 1997»;
- la d.g.r. n. 7622 del 27 dicembre 2001 «Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta Regionale (4° provvedimento 2001);
- il decreto del Dirigente dell'Organizzazione e Personale n. 614 del 18 gennaio 2002 «Rimodulazione delle competenze ed aree di attività delle direzioni generali interessate, in attuazione della d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7622»;

Decreta

1. di approvare:

- lo schema di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 1);
- il modello di scheda di messa in riserva e recupero di materia di rifiuti pericolosi (Allegato 2);
- i contenuti della relazione tecnica da allegare alla comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi (Allegato 3);
- nuovo schema dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Allegato 4);
- nuovo schema di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 5);
- lo schema di rinnovo della comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato 6);

2. di far salvi sia i modelli delle schede relative alle operazioni di recupero che i contenuti della relazione tecnica abrogando gli schemi di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi già previsti dal d.d.g. 3590/98;

3. di disporre che le prescrizioni suddette si applichino alle comunicazioni avanzate ai competenti uffici successivamente alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di far salvi i rinnovi di comunicazione relativi ai rifiuti non pericolosi e le comunicazioni relative ai rifiuti pericolosi già presentate alle Amministrazioni Provinciali competenti;

5. di disporre che le Province richiedano l'aggiornamento delle comunicazioni già presentate alle condizioni ed indicazioni di cui al presente decreto;

6. di disporre la notifica del presente atto a tutte le Amministrazioni Provinciali della Lombardia;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti: Adriano Vignali

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

ALLEGATO 1

Ala Provincia di
 e, p.c. Al comune di
 Al Dipartimento ARPA di

OGGETTO: Comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti pericolosi ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto:
 cognome nome
 nato a Prov. il
 residente in via n.
 Comune Cap. Prov.
 cittadinanza C.F.
 in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società:
 con sede legale in Comune Cap. Prov.
 in via n. tel. fax
 c.f./p. IVA n. CCIAA
 n. dipendenti con insediamento in comune di
 cap. in via Cod. ISTAT attività n.
 tel. fax e-mail
 a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consapevole delle sanzioni previste dalla legge;

COMUNICA

di voler esercitare operazioni di recupero di rifiuti pericolosi di seguito individuate, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.lgs. n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine

DICHIARA

- le operazioni di recupero di rifiuti pericolosi che intende effettuare consistono nella messa in riserva R13 e nel recupero di materia R, R, R di cui alle seguenti schede n. Sez. A (Allegato 1);
- di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, delle norme tecniche specifiche adottate con d.m. 12 giugno 2002, n. 161, e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del d.m. 12 giugno 2002, n. 161 (All.to 2);
- che l'impianto di recupero rifiuti, di cui alla presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, del d.P.R. 203/88, del d.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali di recupero dei rifiuti pericolosi è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:
 Mapp.: ... del Fg. ... Superficie complessiva:mq.
- che l'insediamento è stato oggetto delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia di tutela ambientale e in materia edilizia [riportare gli estremi del provvedimento autorizzativo]:
 scarichi idrici (d.lgs. 152/99)
 rumore (d.p.c.m. 1 marzo 1991 - l. 447/95)
 emissioni in atmosfera (d.P.R. 203/88)
 rifiuti (l.r. 94/80 d.lgs. 22/97)
 approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto
 nulla osta inizio attività (per insediamenti successivi al 1985)
 VV.FF.
 altro
- che l'area di insediamento è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali ed idrogeologici:
 vincoli paesaggistici ed ambientali (d.lgs. 490/99)
 vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23)
 vincolo fasce fluviali - P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001)
 zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (d.P.R. 236/88)
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è il sig. ... nato il a (prov.) CAP in possesso del titolo di studio di

Data

Timbro e firma

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata anche per fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996

I dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di per l'istanza da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 675/96. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Responsabile del trattamento è il Funzionario cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

ALLEGATI:

- Sezioni relative alle operazioni di recupero effettuate.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 8 del d.m. 12 giugno 2002, n. 161.

ALLEGATO 2

MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI MATERIA DI RIFIUTI PERICOLOSI

All. 3 d.m. 12 giugno 2002, n. 161

Tipologia (1)
 Provenienza:
 Codici C.E.R.
 Altri:
 Quantitativo massimo messo in riserva: t mc
 Quantitativo massimo trattato annuo: t mc
 Potenzialità oraria dell'impianto: t mc
 Caratteristiche del deposito:

<input type="checkbox"/> Rifiuti solidi	<input type="checkbox"/> Rifiuti palabili	<input type="checkbox"/> Rifiuti liquidi	<input type="checkbox"/> Rifiuti fangosi pompabili
n. ... Containers	n. ... Containers	n. ... Serbatoi fuori terra	n. ... Serbatoi fuori terra
n. ... Fusti	n. ... Fusti	n. ... Serbatoi interrati	n. ... Serbatoi interrati
n. ... Cumuli	n. ... Cumuli	n. ... Vasche	n. ... Vasche
n. ... Big bags	n. ... Big bags	n. ... Fusti	n. ... Fusti
Altro	Altro	n. ... Cisternette	n. ... Cisternette
		Altro	Altro
<input type="checkbox"/> Putrescibili		<input type="checkbox"/> Infiammabili	

Al coperto SI NO
 Su fondo impermeabile SI NO
 Dotato di bacini di contenimento SI NO
 Dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti SI NO
 Custodito SI NO

Attività di recupero effettuata R R R R.....

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

Destinazione finale del materiale ottenuto:

(1) Per ogni tipologia compilare una scheda con numerazione progressiva

ALLEGATO 3

RELAZIONE TECNICA

Documentazione di rito da allegare alla comunicazione da inviare alla Provincia territorialmente competente.

1. Breve descrizione, corredata da schemi costruttivi e planimetrie, dell'insediamento e delle attività di recupero (comprese le operazioni di messa in riserva), in particolare dovranno essere precisati:
 - a) la tipologia, le caratteristiche, la provenienza e la quantità annua dei rifiuti pericolosi che, nel rispetto della capacità autorizzata o della potenzialità dell'impianto, si intendono sottoporre ad attività di recupero;
 - b) i prodotti e le materie prime ottenuti dalle attività di recupero;
 - c) le condizioni di esercizio delle operazioni di recupero, ed in particolare l'individuazione del limite alle emissioni previsto dall'art. 3, comma 2, e, nella fase transitoria, dall'art. 9, commi 1 e 2 del d.m. 12 giugno 2002, n. 161;
 - d) dichiarazione di rispetto delle norme tecniche, dei valori limite e prescrizioni stabilite dal d.m. 12 giugno 2002, n. 161;
 - e) la capacità autorizzata dell'impianto oppure, ove questa non debba essere determinata in base alla normativa vigente, la potenzialità dell'impianto;
 - f) l'ubicazione e l'estensione dell'area che all'interno dell'attività produttiva è utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti destinati alle attività di recupero ai sensi del d.m. 12 giugno 2002, n. 161;
 - g) la descrizione delle caratteristiche dell'area di messa in riserva, indicando in particolare le modalità di copertura, i sistemi di raccolta di eventuali sversamenti, la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e le modalità di impermeabilizzazione;
 - h) gli estremi del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto nel quale i rifiuti devono essere sottoposti alle operazioni di recupero;
 - i) attrezzature per la movimentazione dei rifiuti.
2. Certificati Comunali e/o degli enti competenti attestanti:
 - a) la destinazione urbanistica, a tale certificato deve essere allegato l'estratto conforme dello strumento urbanistico vigente con evidenziata l'area oggetto dell'istanza e la relativa legenda;
 - b) l'assenza di vincoli l. 490/99, r.d.l. 3267/1923;
 - c) nel caso vi sia presenza di vincoli di cui al precedente punto b), l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli enti competenti;
 - d) l'assenza di punti di captazione acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 metri dalle aree interessate dallo stoccaggio e dal trattamento dei rifiuti (d.lgs. 152/99);
 - e) nel caso vi sia presenza di punti di captazione acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 metri dalle aree interessate dallo stoccaggio e dal trattamento dei rifiuti, l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli enti competenti.
3. Documentazione cartografica:
 - individuazione dell'insediamento su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000;
 - planimetrie, piante, sezioni e particolari costruttivi dell'impianto in scala appropriata, con l'indicazione delle varie destinazioni d'uso, delle attrezzature e dei macchinari;
 - schema a blocchi del processo produttivo.

Timbro e Firma
tecnico abilitato

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto/a nato/a il
a residente in comune di
via n.
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- di rappresentare, in qualità di, la ditta avente:
 - sede legale in via n.
 - iscrizione alla CCIAA n. del
 - codice fiscale/partita IVA n.
 - capitale
 - oggetto sociale:
- di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- che la stessa ditta è iscritta al registro delle Imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
- che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/94;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di 6 anni in base a [contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.];
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui agli artt. 31 e 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

....., lì

Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata o inviata anche per fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996

I dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di per l'istanza da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 675/96. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Responsabile del trattamento è il Funzionario cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

ALLEGATO 5

Alla Provincia di
e, p.c. Al comune di
Al Dipartimento ARPA di

OGGETTO: *Comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 33, commi 1 e 5, del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.*

Il sottoscritto:

cognome nome
nato a Prov. il
residente in via n.
Comune Cap. Prov.
cittadinanza C.F.
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società:
.....
con sede legale in Comune Cap. Prov.
in via n. tel. fax
c.f./p. IVA n. CCIAA
n. dipendenti con insediamento in comune di
cap. in via Cod. ISTAT attività n.
tel. fax e-mail
a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consa-
pevole delle sanzioni previste dalla legge;

COMUNICA

di voler esercitare operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di seguito indicate, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine

DICHARA

- di esercitare operazione di recupero consistenti in:
 - recupero di materia R R R n. Sez. A
 - recupero ambientale R10 n. Sez. B
 - recupero energetico R1 n. Sez. C
 - messa in riserva R13 n. Sez. D
- di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, delle norme tecniche specifiche adottate con d.m. 5 febbraio 1998 e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del d.m. 5 febbraio 1998 (All.to 2);
- che l'impianto di recupero rifiuti, di cui alla presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, del d.P.R. 203/88, del d.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali al riutilizzo dei rifiuti è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:
Mapp.: del Fg. Superficie complessiva: mq.
- che l'insediamento è stato oggetto delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia di tutela ambientale e in materia edilizia [riportare gli estremi del provvedimento autorizzativo]:
 - scarichi idrici (d.lgs. 152/99)
 - rumore (d.p.c.m. 1 marzo 1991 - l. 447/95)
 - emissioni in atmosfera (d.P.R. 203/88)
 - rifiuti (l.r. 94/80 d.lgs. 22/97)
 - approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto
 - nulla osta inizio attività (per insediamenti successivi al 1985)
 - VV.FF.
 - altro
- che l'area di insediamento è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali ed idrogeologici:
 - vincoli paesaggistici ed ambientali (d.lgs. 490/99)
 - vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23)
 - vincolo fasce fluviali - P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001)

- zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (d.P.R. 236/88)
- che il direttore tecnico responsabile dell'attività è il sig. ... nato il a (prov.) CAP in possesso del titolo di studio di

Data

Timbro e firma

ALLEGATI:

- Schede relative alle operazioni di recupero [utilizzare schemi di cui al d.d.g. 3590/98].
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del d.m. 5 febbraio 1998.
- Relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta con relativa documentazione cartografica.

ALLEGATO 6

Alla Provincia di
e, p.c. Al comune di
Al Dipartimento ARPA di

OGGETTO: *Rinnovo della comunicazione di esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 33, commi 1 e 5, del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.*

Il sottoscritto:

cognome nome
nato a Prov. il
residente in via n.
Comune Cap. Prov.
cittadinanza C.F.
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società:
.....
con sede legale in Comune Cap. Prov.
in via n. tel. fax
c.f./p. IVA n. CCIAA
n. dipendenti con insediamento in comune di
cap. in via Cod. ISTAT attività n.
tel. fax e-mail
a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consa-
pevole delle sanzioni previste dalla legge;

RINNOVA

la comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi già effettuata il/...../..... e per la quale risulta essere stata iscritta al registro delle imprese ex art. 33 del d.lgs. 22/97 in data/...../..... al n. A tal fine

DICHARA

- di esercitare operazione di recupero consistenti in:
 - recupero di materia R R R n. Sez. A
 - recupero ambientale R10 n. Sez. B
 - recupero energetico R1 n. Sez. C
 - messa in riserva R13 n. Sez. D (schede in allegato 1)
- di effettuare le operazioni indicate in oggetto nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, delle norme tecniche specifiche adottate con d.m. 5 febbraio 1998 e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del d.m. 5 febbraio 1998 (All.to 2);
- che l'impianto di recupero rifiuti, di cui alla presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie, del d.P.R. 203/88, del d.lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- che l'insediamento interessato dalla/e attività funzionali al riutilizzo dei rifiuti è caratterizzato dai seguenti elementi distintivi:
Mapp.: del Fg. Superficie complessiva: mq.
- che l'insediamento è stato oggetto delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia di tutela ambientale e in materia edilizia [riportare gli estremi del provvedimento autorizzativo]:
 - scarichi idrici (d.lgs. 152/99)

- rumore (d.p.c.m. 1 marzo 1991 - l. 447/95)
- emissioni in atmosfera (d.P.R. 203/88)
- rifiuti (l.r. 94/80 d.lgs. 22/97)
- approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione dell'impianto
- nulla osta inizio attività (per insediamenti successivi al 1985)
- VV.FF.
- altro
7. che l'area di insediamento è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali ed idrogeologici:
- vincoli paesaggistici ed ambientali (d.lgs. 490/99)
- vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23)
- vincolo fasce fluviali - P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001)
- zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (d.P.R. 236/88)
8. che il direttore tecnico responsabile dell'attività è il sig. . nato il a (prov.) CAP in possesso del titolo di studio di
9. che nulla è variato rispetto alla comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi già effettuata il/...../.....;
10. che le tipologie di rifiuto effettivamente trattate nel quinquennio precedente nonché i relativi quantitativi (suddivisi per C.E.R. ed anno) sono quelli indicati nella relazione tecnica allegata alla presente (All.to 3);
11. di essere in regola con i versamenti dei diritti annuali pregressi di iscrizione al Registro Provinciale.

Data

Timbro e firma

N.B.

Qualora la comunicazione sia stata presentata con modalità differenti da quelle previste dal d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590, la relazione tecnica prevista al punto 10. della presente comunicazione dovrà essere integrata con tutti i contenuti della relazione tecnica prevista dallo stesso provvedimento.

ALLEGATI:

1. Schede attività di recupero [utilizzare schemi di cui al d.d.g. 3590/98].
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del d.m. 5 febbraio 1998.
3. Relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta nel quinquennio precedente.

D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo

(BUR20030141)

D.d.s. 17 giugno 2003 - n. 9869

(4.0.0)

Approvazione della «Carta dei Servizi» dei Punti Operativi Esteri che costituiscono la Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione delle imprese lombarde

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA PROMOZIONE ESTERA

Richiamata la d.g.r. 27 dicembre 2001 n. 7/7662 l.r. 16 dicembre 1996, n. 35 «interventi regionali per le imprese minori». Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate all'art. 2, lett. b). Integrazione alla d.g.r. n. 7/7469 del 21 dicembre 2001 con la quale, tra l'altro, veniva approvata la Misura B3 riguardante la «Creazione della Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione delle imprese lombarde» costituita dai Punti Operativi.

Visto il decreto n. 11542 del 18 giugno 2002 del Dirigente della U.O. Politiche Industriali della D.G. Industria, PMI Cooperazione Turismo «l.r. 35/96 Interventi regionali per le imprese minori» Misura B3 Creazione della Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione delle imprese lombarde» - Approvazione del piano annuale 2002 con il quale sono stati riconosciuti i sottoindicati Punti Operativi, che costituiscono la Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione delle imprese lombarde, situate in diverse aree geografiche e volti alla prestazione di servizi alle PMI lombarde che intendono sviluppare la propria presenza sui mercati esteri:

1. CUBA - Habana,
2. CHILE - Santiago,
3. CHINA - Pechino,
4. CHINA - Shanghai,
5. JAPAN - Tokio,
6. POLAND - Warsaw,
7. CZECH REPUBLIC - Prague,
8. ROMANIA - Bucharest,
9. HUNGARY - Budapest,
10. INDIA - Mumbai,
11. EGYPT - Cairo,
12. TUNISIA - Tunis,
13. ARGENTINA - Buenos Aires,
14. BRAZIL - San Paulo,
15. URUGUAY - Montevideo,
16. U.S.A. - Los Angeles,
17. U.S.A. - New York,
18. CANADA - Montreal,
19. MEXICO - Mexico City,
20. RUSSIA - Moscow,
21. RUSSIA - San Pietroburgo,
22. KAZAKHSTAN - Almaty,
23. FRANCE - Marseille,
24. GERMANY - Frankfurt;

Preso atto che attraverso la Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione si vuole sostenere la competitività del sistema economico imprenditoriale lombardo nel mercato globale, operando al servizio degli operatori economici;

Ritenuto opportuno assicurare la qualità dei servizi erogati dai Punti Operativi esteri della Rete Lombardia e garantire la soddisfazione degli utenti, anche attraverso una mappatura sintetica dei servizi erogati nonché l'individuazione dei relativi standard di qualità a cui dovrà essere uniformata l'offerta dei servizi di tutte le sedi dei Punti Operativi;

Vista la «Carta dei Servizi», allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che specifica quanto sopra indicato con l'obiettivo di impostare le azioni dei Punti Operativi Esteri della Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione del sistema economico lombardo sulla base di un piano durevole globale e condiviso con gli stessi Punti Operativi;

Preso atto che il Gruppo di Lavoro Interdirezionale Commercio Estero e Internazionalizzazione delle Imprese nell'incanto del 10 giugno 2003 ha validato la «Carta dei Servizi» disponendone l'approvazione con decreto della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, come risulta dal relativo verbale;

Vista la d.g.r. 11699 del 23 dicembre 2002 con la quale il dr. Giorgio Napoli viene nominato Direttore Generale della D.G. Industria, piccola e media impresa, Cooperazione e Turismo;

Visto il d.d.g. n. 1032 del 31 gennaio 2003 del 21 marzo 2003 concernente la delega di firma al sig. Franco Cocquio Dirigente della Struttura Interventi per la promozione estera di provvedimenti ed atti nell'ambito delle competenze e funzioni assegnate alla propria Struttura dal citato decreto;

Decreta

1. di approvare la «Carta dei Servizi» dei Punti Operativi Esteri della Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione del sistema economico lombardo, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che Punti Operativi Esteri della Rete Lombardia, nello svolgimento della propria attività di servizi da rendere al sistema economico lombardo, dovranno uniformarsi a quanto previsto nella «Carta dei Servizi»;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Franco Cocquio

**RETE LOMBARDBIA
PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA ECONOMICO LOMBARDO**

**CARTA DEI SERVIZI
Punti Operativi Esteri**

Dove sono i punti operativi esteri della Regione Lombardia

Con decreto n. 11542 del 18 giugno 2002 della Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, la Regione ha riconosciuto i Punti Operativi della Regione Lombardia situati nelle seguenti aree geografiche:

- Russia,
- Cina,
- NAFTA (1),
- MERCOSUR (2),
- Restanti paesi America Latina e Centrale escluso il Mercosur,
- Unione Europea,
- Europa dell'Est e Balcani,
- Mediterraneo,
- Medio Oriente e Asia Centrale,
- Giappone,
- India.

Cos'è la Carta dei Servizi

Le caratteristiche della Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è una mappatura sintetica dei servizi erogati e dei relativi standard di qualità.

La Carta dei Servizi descrive inoltre i principi fondamentali che caratterizzano le modalità di erogazione dei servizi da parte dei Punti Operativi Esteri della Rete Lombardia per l'internazionalizzazione delle imprese.

Essa rappresenta quindi uno strumento di tutela per gli utenti in quanto fissa i principi e gli standard a cui deve essere progressivamente uniformata l'offerta dei servizi di tutte le sedi estere.

A cosa serve la Carta dei Servizi

Con la Carta dei Servizi si desidera impostare le azioni future sulla base di un piano durevole, globale e condiviso secondo i seguenti principi:

- curare l'efficacia dei servizi;
- assicurare la qualità dei servizi erogati;
- perseguire la soddisfazione dell'utente.

Gli obiettivi concreti da raggiungere nei prossimi anni sono:

- l'ampliamento del numero di aziende lombarde servite;
- il miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia del servizio.

La Mission

La Mission della Rete Lombardia per l'internazionalizzazione delle imprese è il sostegno alla competitività del sistema economico imprenditoriale lombardo nel mercato globale, operando al servizio degli operatori economici.

La Regione Lombardia, tramite i Punti Operativi Esteri della Rete Lombardia per l'internazionalizzazione, offre quindi assistenza nel percorso di avvicinamento e di penetrazione dei mercati esteri attraverso le seguenti azioni:

- promozione e potenziamento della presenza nel mercato mondiale;
- supporto all'avvio di relazioni di collaborazione e di partnership con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- offerta di un servizio diretto e personalizzato alle aziende che ne fanno richiesta.

In questo modo si facilita il collegamento fra il contesto «locale», in cui le imprese sono già inserite, e il contesto «globale», verso cui devono dirigersi per poter affrontare le nuove sfide competitive del mercato internazionale.

Servizi offerti dai Punti Operativi Esteri

I servizi erogati dai Punti Operativi Esteri devono tendere al pieno soddisfacimento delle richieste avanzate dagli operatori economici lombardi che intendono svolgere azioni di penetrazione dei mercati esteri d'interesse.

Per operatori economici lombardi si intendono la Regione, le Province, i comuni, le aziende e le associazioni che le rappresentano, le ONG, le Camere di Commercio e le Università.

I servizi realizzati dai Punti Operativi e considerati nella Carta dei Servizi sono:

- A) Attività istituzionali,
- B) Servizi informativi e di assistenza al cliente:
 - B1) Servizi informativi gratuiti,
 - B2) Servizi di assistenza a pagamento.

A) Le attività istituzionali svolte dai Punti Operativi Esteri, sono così individuabili:

- promozione,
- sviluppo,
- monitoraggio.

In relazione all'attività istituzionale della Regione Lombardia di promozione del Sistema economico lombardo, i Punti Operativi supportano la realizzazione delle missioni economico-istituzionali e la gestione dei seguenti.

B) I Servizi informativi e di assistenza erogati dal Punto Operativo devono rispondere a precise richieste degli operatori economici che hanno già iniziato, o che intendono iniziare, un percorso di sviluppo al di fuori dei confini regionali e nazionali e che richiedono quindi un concreto aiuto per muoversi correttamente nei mercati esteri. In tal senso sono stati previsti due livelli di servizi, uno informativo gratuito ed uno di assistenza professionale a pagamento per il quale è richiesto un corrispettivo.

B1) I Punti Operativi sono tenuti a rendere agli operatori economici lombardi, un servizio informativo gratuito in merito ai seguenti settori:

1. dati macroeconomici e statistici;
2. servizi primari di accoglienza;
3. informazioni legali primarie;
4. informazioni finanziarie primarie;
5. logistica;
6. pratiche doganali;
7. business costs;
8. recupero crediti;
9. marchi e brevetti;
10. informazioni ed attività di collegamento con gli Enti e le Istituzioni locali del Paese, le Comunità lombarde e le ONG presenti;
11. informazioni e rapporti operativi su Ambasciate/Consolati in loco ed in Italia;
12. programmazioni fieristiche locali e internazionali;
13. informazioni su delegazioni in visita nel Paese/area sede del Punto Operativo Estero;
14. elenchi di «esperti» e «professionisti»;
15. organizzazione di incontri d'affari per le imprese in occasione di iniziative istituzionali della Regione Lombardia.

B2) I Punti Operativi prestano assistenza a pagamento per tutti i servizi specifici richiesti dagli operatori economici lombardi, quali ad esempio:

1. segreteria e supporto logistico;
2. liste operatori;
3. ricerca agenti, buyers, fornitori e partner;
4. organizzazione di incontri d'affari e/o istituzionali in occasione di iniziative autonome degli operatori;
5. interpretariato e traduzioni;
6. accompagnamento e assistenza nella fase negoziale;
7. ricerca personale;
8. ricerche di mercato;
9. assistenza e supporto in loco ad iniziative promozionali;
10. individuazione risorse finanziarie;
11. materiale promozionale.

Contenuto e caratteristiche delle prestazioni dei Punti Operativi della Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione delle imprese

(1) Area del North America Free Trade Agreement.

(2) Area dell'America Latina che comprende Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay.

A) Attività istituzionali**1. Sviluppo e allargamento delle relazioni interistituzionali**

Il Punto Operativo implementa i rapporti con enti/istituzioni del Paese ospitante e con enti/istituzioni italiane (ambasciate, consolati, banche, ICE, ecc.).

2. Promozione

Il Punto Operativo promuove la presenza del Sistema Economico Lombardo nei Paesi ospitanti attraverso:

- la presenza a momenti istituzionali, seminari, ecc.;
- la partecipazione a fiere, esposizioni, eventi;
- l'organizzazione di eventi a carattere istituzionale;
- l'organizzazione/collaborazione in missioni istituzionali verso la Lombardia (delegazioni).

3. Monitoraggio

Il Punto Operativo effettua un costante monitoraggio del mercato di riferimento al fine di individuare le opportunità di sviluppo del Sistema Economico Lombardo attraverso:

- raccolta di informazioni sulle politiche di sviluppo economico locale nonché sulla regolamentazione del mercato;
- raccolta di dati su andamenti economici di settore/area;
- ricerca di nuovi sbocchi per gli operatori;
- l'individuazione di canali per l'accesso a risorse e fattori critici (finanziari/tecnologici).

Il Punto Operativo comunica ai referenti regionali le informazioni rilevanti desunte dall'attività di monitoraggio del mercato con cadenza almeno semestrale ed ogni volta che se ne ravvisi la necessità.

B1) Servizi informativi gratuiti

I servizi informativi gratuiti contengono delle informazioni generali, le quali forniscono indicazioni generali alle richieste effettuate dall'operatore economico lombardo. Per questo motivo non è possibile rispondere in maniera esaustiva a richieste specifiche.

1. Dati macroeconomici e statistici

Scheda-Paese in cui sono illustrate alcune caratteristiche del Paese in esame: congiuntura economica, dati demografici e sociologici, trend settoriali, indicatori economici, interscambio commerciale, ecc.

2. Servizi primari di accoglienza

Informazioni su alberghi, ristoranti, telefonia, noleggio auto, con pagamento a carico dell'utilizzatore del servizio richiesto.

3. Informazioni legali primarie

Informazioni inerenti a: disciplina del lavoro, costituzione società.

4. Informazioni finanziarie primarie

Opportunità offerte dagli istituti di credito, finanziamenti agevolati, sussidi pubblici.

In particolare, tutti gli uffici devono disporre di:

- estremi delle banche che hanno rapporti con l'Italia e nomi e numeri telefonici dei funzionari da contattare;
- una mappatura dei principali sussidi pubblici disponibili nei diversi Paesi e l'indicazione delle procedure standard per ottenerli.

5. Logistica

Informazioni sulle procedure per l'ottenimento di visti, permessi di soggiorno, permessi di lavoro, ecc.

Informazioni relative agli uffici o agli enti (all'estero, ma anche in Italia) di maggior interesse per i possibili utenti.

Elenchi generici di trasportatori, spedizionieri, ecc. (*).

6. Pratiche doganali

Informazioni sulle procedure per lo sdoganamento, per l'ottenimento di autorizzazioni e certificazioni di carattere generale.

7. Business Costs

Informazioni su: affitto immobili, costo manodopera, parcella professionisti, ecc.

8. Recupero crediti

Elenchi di studi legali e agenzie di recupero credito (*).

9. Marchi e brevetti

Indicazioni sulla normativa vigente in materia nonché elenchi di professionisti che possono prestare assistenza all'impresa, a livello nazionale e/o internazionale.

10. Informazioni ed attività di collegamento con gli enti e le istituzioni locali del Paese, le Comunità lombarde e le ONG presenti

11. Informazioni e rapporti operativi su ambasciate/consolati in loco e in Italia

Indicazione dei riferimenti necessari per un contatto diretto con le istituzioni in oggetto.

12. Programmazioni fieristiche locali e internazionali

Calendario delle Fiere multisettoriali e di settore con l'indicazione della data della manifestazione e del gestore a cui rivolgersi per l'eventuale partecipazione.

13. Informazioni su delegazioni in visita nel Paese/area sede del punto operativo estero

Segnalazione di delegazioni italiane in visita nel Paese/area sede del Punto Operativo Estero.

14. Elenchi di «esperti» e «professionisti»

Elenchi di legali, commercialisti, traduttori, interpreti, ecc. (*).

15. Organizzazione di incontri d'affari per le imprese in occasione di iniziative istituzionali della Regione Lombardia

Ricerca di partners.

Servizio erogato a titolo gratuito solo a seguito di adesione da parte dell'operatore al programma economico istituzionale della Regione Lombardia.

(* Gli elenchi di nominativi sopracitati NON sono da considerarsi esaustivi, né redatti sulla base di parametri qualitativi.

B2) Servizi di assistenza a pagamento

I servizi di assistenza a pagamento sono personalizzati secondo le esigenze del cliente. I contenuti specifici del servizio, le modalità e le tempistiche di erogazione vengono descritti, in dettaglio, nel preventivo inviato all'operatore economico lombardo richiedente.

1. Segreteria e supporto logistico

Utilizzo telefono, fax, e-mail, utilizzo sale riunioni (anche esterne) per presentazione prodotti e incontri d'affari, disbrigo pratiche burocratiche, invio materiale da e per il Paese, postalizzazione cataloghi, invio campionari.

2. Liste operatori

Le liste di operatori sono redatte sulla base delle esigenze specifiche dell'operatore economico lombardo.

I nominativi di operatori forniti sono verificati dai Punti Operativi, attraverso un contatto diretto, con lo scopo di garantire:

- lo specifico settore di attività;
- il nominativo di una persona di riferimento;
- la lingua utilizzabile nei contatti.

3. Ricerca agenti, buyer, fornitori e partner

L'azione mira ad individuare e selezionare i potenziali partner sul mercato estero. Sulla base delle specifiche del cliente verrà individuata la tipologia ed il segmento operativo della figura ricercata. Le controparti selezionate saranno contattate per verificare il loro interesse nei confronti dell'operatore lombardo. La ricerca potrà essere mirata all'identificazione di partners commerciali, produttivi, fornitori, ecc.

4. Organizzazione di incontri d'affari e/o istituzionali in occasione di iniziative autonome degli operatori

Può essere erogato in forma autonoma o come un'integrazione al servizio di ricerca partner ed è rivolto alle imprese, ma anche a enti, associazioni, istituzioni, ecc.

Gli incontri, realizzati presso l'ufficio (o in strutture esterne), includono un pacchetto di servizi:

- servizi primari di accoglienza;
- assistenza interpretariale, se richiesta;
- agenda degli incontri.

5. Interpretariato e traduzioni

Traduzione simultanea negli incontri d'affari, traduzione giurata, traduzione di manuali tecnici e documentazione varia, interpretariato.

Qualora necessario, il Punto Operativo si avvarrà di professionisti esterni.

6. Accompagnamento e assistenza nella fase negoziale

Affiancamento del cliente nel processo di negoziazione fornendo l'assistenza specifica richiesta.

Qualora necessario, il Punto Operativo si avvarrà di professionisti esterni.

7. Ricerca personale

Erogazione del servizio completo avvalendosi delle principali agenzie locali di ricerca del personale.

8. Ricerche di mercato

Elaborazione di specifiche ricerche di mercato sulla base delle esigenze dell'operatore economico lombardo che ne fa richiesta (prodotti specifici, stato dell'arte della concorrenza, normative vigenti in quello Stato, ecc.).

9. Assistenza e supporto in loco ad iniziative promozionali

Supporto a tutti gli operatori del Sistema Economico Integrato Lombardo in materia di:

- partecipazione a Fiere;
- organizzazione di missioni di operatori lombardi in loco;
- organizzazione di missioni di operatori locali in Lombardia.

10. Individuazione risorse finanziarie

Analisi di agevolazioni messe a disposizione da governi o amministrazioni locali; ricerca di agenzie per gli investimenti esteri, istituti di credito locali, società di leasing.

11. Materiale promozionale

Assistenza all'operatore per la predisposizione degli strumenti di comunicazione più idonei al mercato e/o evento di interesse.

Qualora necessario, il Punto Operativo si avvarrà di professionisti esterni.

Modalità di richiesta dei servizi

Per accedere ai servizi forniti dai Punti Operativi Esteri della Rete Lombardia per l'internazionalizzazione delle imprese, l'operatore economico lombardo può presentare la richiesta indistintamente o al Punto Operativo estero situato nel mercato di interesse, o alla sede lombarda del titolare del Punto Operativo estero.

Tutte le richieste effettuate dagli operatori economici lombardi vengono inserite in un data base a cura del titolare lombardo del Punto Operativo estero.

La richiesta può essere eseguita in diverse modalità:

- lettera,
- fax,
- e-mail.

I servizi a pagamento saranno erogati previa conferma dell'ordine da parte dell'operatore economico lombardo.

Informazioni di carattere generale possono essere richieste telefonicamente.

Modalità e tempi di erogazione dei servizi informativi e di assistenza

SERVIZI GRATUITI		
Tipologia servizio	Modalità di erogazione	Tempo di erogazione del servizio
Dati macroeconomici e statistici	posta elettronica o telefax	5 gg. lavorativi
Servizi primari di accoglienza	posta elettronica o telefax	5 gg. lavorativi
Informazioni legali primarie	posta elettronica o telefax	5-20 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta
Informazioni finanziarie primarie	posta elettronica o telefax	5-20 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta
Logistica	posta elettronica o telefax	5 gg. lavorativi
Pratiche doganali	posta elettronica o telefax	5-20 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta
Business costs:	posta elettronica o telefax	5-20 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta
Recupero crediti	posta elettronica o telefax	5-20 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta
Marchi e brevetti	posta elettronica o telefax	5-20 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta

SERVIZI GRATUITI		
Tipologia servizio	Modalità di erogazione	Tempo di erogazione del servizio
Informazioni ed attività di collegamento con gli Enti e le Istituzioni locali del Paese, con le comunità lombarde e le ONG presenti	posta elettronica o telefax	5-30 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta
Informazioni e rapporti operativi su Ambasciate/Consolati in loco ed in Italia	posta elettronica o telefax	5-20 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta
Programmazioni fieristiche locali e internazionali	posta elettronica o telefax	5 gg. lavorativi
Informazioni su delegazioni in visita nel Paese/area sede del Punto Operativo Estero	posta elettronica o telefax	5-20 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta
Elenchi di «esperti» e «professionisti»	posta elettronica o telefax	5 gg. lavorativi
Organizzazione di incontri d'affari per le imprese in occasione di iniziative istituzionali della Regione Lombardia	posta elettronica o telefax	15-40 gg. lavorativi a seconda della natura della richiesta

SERVIZI A PAGAMENTO		
Tipologia servizio	Modalità di erogazione	Tempo di erogazione
Segreteria e supporto logistico	Costo su base giornaliera, settimanale o mensile	Preventivo scritto entro 5 gg. lavorativi
Liste operatori	Selezione banche dati, mailing e recall nel Paese	Preventivo scritto entro 7 gg. lavorativi Fornitura servizio entro 30 gg. lavorativi
Ricerca agenti, buyers, fornitori e partner	Selezione banche dati, mailing e recall nel Paese	Preventivo scritto entro 7 gg. lavorativi Fornitura servizio entro 60 gg. lavorativi
Organizzazione di incontri d'affari e/o istituzionali in occasione di iniziative autonome degli operatori	Organizzazione agenda degli incontri con assistenza logistica	Preventivo scritto entro 7 gg. lavorativi Fornitura servizio entro 60 gg. lavorativi
Interpretariato e traduzioni	Traduzioni e fornitura interpreti. Costo su base oraria o giornaliera	Preventivo scritto entro 5 gg. lavorativi
Accompagnamento e assistenza nella fase negoziale;	Fornitura consulenti junior o senior esperti. Costo su base oraria o giornaliera	Preventivo scritto entro 7 gg. lavorativi
Ricerca personale;	Ricerca e fornitura profili selezionati sulle base delle richieste	Preventivo scritto entro 7 gg. lavorativi Fornitura servizio entro 60 gg. lavorativi
Ricerche di mercato;	Fornitura su supporto informatico e cartaceo	Preventivo scritto entro 15 gg. lavorativi Fornitura servizio entro 60 gg. lavorativi
Assistenza e supporto in loco ad iniziative promozionali	Assistenza in loco per necessità specifiche	Preventivo scritto entro 15 gg. lavorativi
Individuazione risorse finanziarie		Preventivo scritto entro 15 gg. lavorativi Fornitura servizio entro 30 gg. lavorativi
Materiale promozionale	Assistenza per la predisposizione di materiale promozionale (grafica, traduzione, stampa)	Preventivo scritto entro 10 gg. lavorativi Fornitura servizio entro 60 gg. lavorativi

Standard di qualità

Per migliorare la qualità del servizio offerto e renderlo sempre più rispondente alle esigenze dei clienti, la Regione ha fissato dei livelli obiettivo di prestazione che i Punti Operativi Esteri devono raggiungere nel corso dell'anno.

La verifica del raggiungimento degli standard previsti, viene effettuata attraverso un monitoraggio della qualità percepita e della qualità interna.

L'esito di tale verifica costituisce, quindi, elemento di valutazione per la conferma ovvero la revoca della qualifica di

Punto Operativo Estero della Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione delle Imprese lombarde.

Qualità percepita (esterna)

1. Indagini annuali di Customer Satisfaction e questionari di feed-back

Attraverso un'indagine effettuata al termine di ogni anno di attività su un campione di utenti, la Regione Lombardia rileva la soddisfazione dei servizi resi dai Punti Operativi Esteri.

Obiettivi dell'indagine:

- individuare i punti di debolezza percepiti come tali dai clienti e conseguentemente studiare azioni di miglioramento;
- rilevare costantemente l'emergere di nuove attese, aspettative ed esigenze dei clienti nei confronti dell'attività svolta dai Punti Operativi Esteri;
- disporre di uno strumento per segmentare i clienti al fine di progettare in modo mirato i servizi e la comunicazione relativa.

Oltre al sistema di Customer Satisfaction deve essere attuato ed implementato un sistema complementare di rilevazione della soddisfazione degli utenti basato su «questionari di feed-back post evento» da distribuire al termine di ogni iniziativa (allegato 1).

Il Punto Operativo è tenuto ad inoltrare alla Regione l'eventuale questionario di feed-back negativo con la relativa risposta, che dovrà comunque avvenire per iscritto (lettera, fax o e-mail) entro 15 giorni dalla ricezione del reclamo.

Sia il numero dei questionari di feed-back negativi ricevuti, sia i casi di mancata risposta entro i termini stabiliti costituiranno un parametro di qualità del servizio erogato e quindi di valutazione dell'attività svolta da parte dei singoli Punti Operativi Esteri.

Qualità interna

Le valutazioni dei clienti costituiscono un giudizio inappellabile, ma soggettivo, e legato alla loro percezione. Per poter intervenire concretamente sulle criticità è indispensabile affiancare alle valutazioni dei clienti un sistema di misurazione interno che fornisca una misura oggettiva delle prestazioni.

A tal fine i Punti Operativi Esteri si dotano di quanto necessario per assicurare un'adeguata qualità interna.

1. Disponibilità di rendiconti

Al fine di valutare l'efficacia dell'azione svolta in termini di quantità di iniziative svolte, qualità delle stesse e risultati ottenuti, si richiede la disponibilità di documenti di rendicontazione periodica.

Si richiede pertanto che ogni sei mesi, gli uffici predispongano e forniscano adeguata relazione in merito ai contenuti,

alla qualità ed alla quantità del lavoro svolto e dei servizi prestati.

Gli indicatori presi in considerazione, soprattutto in ragione dell'importanza ad essi assegnata dai clienti, per valutare la qualità dei servizi offerti sono:

- efficacia,
- affidabilità,
- disponibilità.

• **Efficacia**

L'efficacia rappresenta la rispondenza dei servizi erogati alle esigenze/aspettative espresse dai clienti. È un indicatore mirato a misurare la soddisfazione nei confronti della capacità dei Punti Operativi di perseguire la propria Missione.

Gli indicatori presi a riferimento sono direttamente ricavati dalle valutazioni che i clienti esprimono in relazione alle loro aspettative/bisogni.

• **Affidabilità**

L'affidabilità è la capacità di fornire quanto promesso in modo continuativo. Rappresenta un fattore critico per misurare la qualità dei servizi offerti. Per questa ragione i Punti Operativi Esteri della Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione delle imprese lombarde devono assicurare la soddisfazione dei clienti per quanto riguarda in particolare i contenuti specifici dei servizi richiesti ed i relativi tempi di erogazione.

• **Disponibilità**

La disponibilità include una serie di caratteristiche relative al comportamento del personale dei Punti Operativi e alla efficienza dell'organizzazione. Tali caratteristiche condizionano la soddisfazione finale del cliente e incidono sulla percezione della Qualità del servizio fornito dalla Regione Lombardia.

2. Modulistica standard

Allo scopo di consentire una comune leggibilità dei dati i rendiconti dovranno essere costruiti sulla base di uno schema unico per tutti gli uffici e basato su rendicontazioni operative anch'esse costruite su documenti e moduli standard. (cfr. allegato 2).

3. Verifiche a campione

I Punti Operativi della Rete Lombardia per l'Internazionalizzazione delle imprese, potranno essere sottoposti a verifiche a campione, da parte della Regione Lombardia, per appurare che gli standard qualitativi e le metodiche di lavoro precedentemente definite siano effettivamente rispettate.



RETE LOMBARDBIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE LOMBARDE

Punto Operativo a

GIUDIZIO DEL SIG.

SOCIETÀ/ENTE

INDIRIZZO

RECAPITO TELEFONICO

E-MAIL

TIPOLOGIA DI SERVIZIO RICHIESTO:

(SI PREGA SEGNARE CON «X»):

	<i>OTTIMO</i>	<i>BUONO</i>	<i>DISCR.</i>	<i>SUFF.</i>	<i>INSUFF.</i>
ESITO SERVIZIO	()	()	()	()	()
ORGANIZZAZIONE	()	()	()	()	()
ASSISTENZA	()	()	()	()	()
PREVISIONE SVILUPPI COLLABORAZIONE CON CONTROPARTI LOCALI	()	()	()	()	()
COLLABORAZIONE E/O ASSISTENZA UFFICI LOCALI	()	()	()	()	()
Standard di qualità:					
EFFICACIA	()	()	()	()	()
DISPONIBILITÀ	()	()	()	()	()

AFFIDABILITÀ () () () () ()

OSSERVAZIONI

Si autorizza il trattamento dei dati contenuti nel presente questionario ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 31 dicembre 1996, n. 675 «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali».

MODULISTICA PER LA VERIFICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

1. Relazioni istituzionali con enti ed istituzioni

Ente/Istituzione	Tipologia della relazione	Periodo di riferimento	Finalità perseguita e sintesi contenuti

2. Missioni imprenditoriali

Periodo e luogo di svolgimento	Settore di riferimento	Tipologia attività svolte	N. imprese partecipanti

3. Incontri con delegazioni ed imprenditori

Periodo e luogo di svolgimento	Settore di riferimento	Tipologia attività svolte	N. imprese partecipanti

4. Progetti di formazione, seminari, incontri pubblici, convegni, ecc.

Periodo e luogo di svolgimento	Settore di riferimento	Tipologia attività svolte	Partecipanti	Finalità perseguita e sintesi contenuti

5. Progetti specifici finalizzati alla collaborazione internazionale

Periodo e luogo di svolgimento	Settore di riferimento	Titolo progetto specifico	Tipologia attività svolte	Partecipanti	Finalità perseguita e sintesi contenuti

Periodo e luogo di svolgimento	Settore di riferimento	Titolo progetto specifico	Tipologia attività svolte	Partecipanti	Finalità perseguita e sintesi contenuti

6. Dati macroeconomici e report semestrali di monitoraggio della situazione politico-economica del Paese/area di riferimento

Relazione generale sull'andamento della situazione politico-economica del Paese/area di riferimento e relativi report periodici inviati alla Regione Lombardia.

(BUR20030142)

Com.r. 1 luglio 2003 - n. 93

Elenco dei candidati idonei Guida Turistica e Accompagnatore Turistico - bandi 2002 - espletati dalle Amministrazioni provinciali

(4.6.4)

**ELENCO CANDIDATI IDONEI ACCOMPAGNATORE TURISTICO
BANDI 2002 ESPLETATI DALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	NOTE ABILITATI PRESSO
1	ANTONINI	MAURO	MILANO	07/07/1962	INGLESE	PROV. PV
2	CREMASCHI	GIANPIERO	MILANO	21/11/1963	INGLESE	PROV. PV
3	LANA	FEDERICO	ROMA	27/09/1981	INGLESE	PROV. PV
4	PIZZI	LAURA	BRONI	08/09/1980	INGLESE	PROV. PV
5	RADULESCU	CRISTINA	BUCAREST	18/11/1952	FRANCESE	PROV. PV
6	SORDELLI	VALERIO	LODI	06/09/1959	INGLESE	PROV. PV
7	TARAVELLA	HELENA	BEZONS	17/02/1975	FRANCESE	PROV. PV
8	BAFFONI	LUCA	CATTOLICA	17/08/1967	INGLESE	PROV. BG
9	CEREA	MICHELA	CLUSONE	05/02/1977	INGLESE	PROV. BG
10	CONSONNI	PAOLO	PONTE SAN PIETRO	21/11/1964	SPAGNOLO	PROV. BG
11	DONATI GUERRIERI	DANIELA	MILANO	22/07/1965	TEDESCO	PROV. BG
12	DOZIO	VALERIA	MERATE	20/08/1968	INGLESE/SPAGNOLO	PROV. BG
13	FASOLINI	MARICA	GENOVA	08/01/1963	RUSSO	PROV. BG
14	MOIOLI	LUIGI	CLUSONE	25/11/1967	SPAGNOLO/FRANCESE PORTOGHESE	PROV. BG
15	ONOFRI	NICOLETTA	TRENTO	01/01/1974	INGLESE	PROV. BG
16	TORREGIANI	DOMENICO	MELZO	21/06/1938	INGLESE/FRANCESE RUSSO	PROV. BG

**ELENCO CANDIDATI IDONEI GUIDA TURISTICA TURISTICA
BANDI 2002 ESPLETATI DALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
1	ALDIERI	MONIA	MILANO	04/04/1973	INGLESE	PV
2	BALDUINI	ANNA	PAVIA	22/03/1976	INGLESE	PV
3	DUHR	GEORG	TRIER (GERMANIA)	26/03/1952	TEDESCO	PV
4	ROVERSI	FRANCESCA	CHIARI	19/07/1977	FRANCESE	PV
5	SETTI	ANGIOLA ADELE	BRONI	16/03/1974	FRANCESE	PV
6	AARTS	MARIA	OSS	02/08/1956	INGLESE/FRANCESE	BG
7	CAPURSO	ILARIA	BERGAMO	19/06/1979	INGLESE	BG
8	PASQUALE	FABIO	BERGAMO	07/09/1954	INGLESE	BG
9	ZANGA	MARCO	BERGAMO	27/03/1965	FRANCESE	BG

(BUR20030143)

Com.r. 7 luglio 2003 - n. 99

Elenco dei candidati idonei Accompagnatore Turistico - bandi 2002 - espletati dalle Amministrazioni provinciali

(4.6.4)

**ELENCO CANDIDATI IDONEI ACCOMPAGNATORE TURISTICO
BANDI 2002 ESPLETATI DALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	NOTE ABILITATI PRESSO
1	ABOUCAR	MARIE HELENE	ALESSANDRIA (ET)	22/12/1951	FRANCESE	MI

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	NOTE ABILITATI PRESSO
2	BONGIORNO	MARIA CRISTINA	MILANO	17/07/1960	INGLESE	MI
3	BRAMBILLA	GRAZIA MARIA	MERATE	12/02/1965	INGLESE	MI
4	BUONOPANE	ELEONORA CAROLINA MARIA	LECCO	28/06/1975	INGLESE	MI
5	CITRON	REGINA	MILANO	20/10/1971	INGLESE	MI
6	GALPERTI	MARIA GRAZIA	BELLANO	06/01/1952	GIAPPONESE	MI
7	MEDINA	GIORGIO FRANCESCO	MILANO	24/04/1975	INGLESE	MI
8	MUZZONE	ROBERTA	GARBAGNATE M.SE	10/07/1983	INGLESE	MI
9	NOCENTINI	CHIARA	MILANO	01/12/1969	INGLESE	MI
10	RONCHI	CLAUDIA	MILANO	18/07/1970	INGLESE	MI
11	TESSARI	SONIA	SARONNO	01/11/1974	INGLESE	MI
12	TORRIANI	GIUSEPPE	MILANO	17/08/1947	INGLESE	MI

(BUR20030144)

Com.r. 7 luglio 2003 - n. 100

(4.6.4)

Elenco dei candidati idonei Guida Turistica – bandi 2002 – espletati dalle Amministrazioni provinciali

**ELENCO CANDIDATI IDONEI GUIDA TURISTICA
BANDI 2002 ESPLETATI DALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
1	ALIPRANDI	ELISABETTA	CARATE BRIANZA	03/05/1967	INGLESE/TEDESCO	MI
2	ARMIRAGLIO	FEDERICA	BUSTO ARSIZIO	21/03/1974	INGLESE/FRANCESE	MI
3	BELTRAMINI	MARIANTONIETTA	MILANO	15/10/1948	INGLESE	MI
4	BENITTI	LAURA	TORINO	23/12/1973	FRANCESE	MI
5	CECCUTTI	CHIARA	MILANO	24/06/1974	INGLESE	MI
6	CHORINA	EKATERINA	MOSCA	16/12/1966	RUSSO/TEDESCO	MI
7	COCCI	MARIA CRISTINA	MILANO	05/10/1952	FRANCESE	MI/SUPPL.
8	DE BENEDETTI	VALERIA	CARPIGNANO	10/09/1966	INGLESE/FRANCESE SPAGNOLO/PORTOGHESE	MI
9	EISENDLE	ENRICA IRENE	MILANO	13/02/1960	INGLESE	MI/SUPPL.
10	FERIOLI	MARZIA	CASTIGLIONE OLONA	20/01/1955	FRANCESE	MI
11	FOLLI	PAOLA	MARIANO COMENSE	09/07/1977	SPAGNOLO	MI
12	FUMAGALLI	ANNAMARIA	MILANO	08/09/1948	INGLESE/FRANCESE SPAGNOLO	MI
13	GATTI	ROSSANA	CARATE BRIANZA	09/03/1978	INGLESE	MI
14	GRITTI	JESSICA	MILANO	19/08/1977	INGLESE	MI
15	IACARUSO	DOMENICO	SASSUOLO	02/03/1982	INGLESE	MI
16	LORETO	MASSIMO	MILANO	06/09/1949	RUSSO/FRANCESE	MI/SUPPL.
17	MATSUDA	RIKA	OSAKA	21/08/1959	GIAPPONESE/INGLESE	MI
18	PANELLA	LEONARDO	ZARA	15/05/1934	FRANCESE	MI
19	PARADISI	MARIA CRISTINA	MILANO	16/04/1982	INGLESE	MI
20	PARMIGIANI	LAURA	MILANO	16/06/1972	INGLESE/TEDESCO	MI
21	PELLEGRINI	PIERA MARIA	CAZZAGO BRABBIA	11/03/1944	SPAGNOLO	MI
22	PELOSI	ILARIA	SESTO S. GIOVANNI	12/03/1970	INGLESE	MI
23	PIOVOSO	GIANNA	UDINE	15/02/1951	INGLESE	MI
24	QUARELLO	BARBARA	MILANO	29/05/1965	TEDESCO	MI/SUPPL.
25	SARTORI	TIZIANA	MILANO	26/01/1972	TEDESCO	MI/SUPPL.
26	SCAGLIARINI	LUDOVICA	MILANO	07/03/1978	INGLESE	MI
27	SPINELLI	EMANUELA RITA	SESTO S. GIOVANNI	22/05/1978	INGLESE	MI
28	TERRACCIANO	IDA	NAPOLI	07/08/1969	SPAGNOLO	MI
29	TRESOLDI	FRANCESCA	MONZA	05/03/1977	FRANCESE	MI
30	UGGERI	MIRKO	MILANO	02/09/1968	PORTOGHESE	MI/SUPPL.
31	VALENTE	MARILENA	NAPOLI	18/10/1967	GIAPPONESE	MI
32	VILLA	GIOVANNA CRISTINA	MONZA	13/05/1949	INGLESE/FRANCESE	MI
33	ZAMBELLI MARIANI	CRISTINA	BELLUNO	27/10/1974	TEDESCO	MI
34	ZANOTTI	LUCIA	BRESCIA	22/08/1973	INGLESE	MI/SUPPL.

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20030145)

D.d.g. 24 giugno 2003 - n. 10402

(5.0.0/5.1.1)

Istruttoria regionale dei progetti di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale. Individuazione della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA DIREZIONE GENERALE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DI CONCERTO CON IL DIRETTORE GENERALE
TERRITORIO E URBANISTICA

Richiamati:

- la legge 21 dicembre 2001 n. 443 «Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive»;
- la deliberazione del C.I.P.E. 21 dicembre 2001 n. 121 «Legge obiettivo: 1° programma delle infrastrutture strategiche»;
- il d.lgs. 20 agosto 2002 n. 190 «Attuazione della legge 21 dicembre 2001 n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale»;
- il decreto del Direttore Generale della D.G. Infrastrutture e Mobilità n. 4361/191 del 17 marzo 2003, con il quale è stato istituito un Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'esame dei progetti infrastrutturali nell'ambito del procedimento approvativo di cui alla legge obiettivo»;
- i contenuti dell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Lombardia, prevista all'art. 1, comma 1, del d.lgs. 190/02 e sottoscritta in data 11 aprile 2003, che individua le opere per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale e definisce alcune modalità di partecipazione della Regione all'attività istruttoria;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 7/13434 del 20 giugno 2003, recante approvazione del documento «Procedura per la formulazione del parere regionale nell'ambito dell'iter approvativo definito dal d.lgs. 20 agosto 2002 n. 190 - Attuazione della legge 21 dicembre 2001 n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale»;

Richiamati inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 7/4 del 24 maggio 2000, con la quale è stato conferito al dott. Angelmaria Lassini l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 7/9528 del 28 giugno 2002, con la quale è stato conferito all'ing. Mario Rossetti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Territorio e Urbanistica;
- il decreto dell'Unità Organizzativa Organizzazione e Personale n. 13238 del 12 luglio 2002, con il quale sono state rimodulate le competenze e le aree di attività delle Direzioni Generali in attuazione della d.g.r. n. 9528 del 28 giugno 2002;

Ritenuto di procedere alla formale individuazione della documentazione necessaria per l'istruttoria dei progetti di cui trattasi secondo le procedure definite nella citata d.g.r. n. 7/13434 del 20 giugno 2003;

Decreta

1. I progetti inseriti nel «1° Programma delle infrastrutture strategiche» di cui alla deliberazione C.I.P.E. 21 dicembre 2001 n. 121, depositati presso la Regione Lombardia, dovranno essere corredati della documentazione di seguito individuata.

Qualora, ad avvenuto deposito, venga riscontrata la mancanza anche parziale di detta documentazione, al proponente verrà richiesto di effettuarne l'immediata integrazione.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dandone comunicazione alle Province ed ai Comuni interessati dagli interventi.

3. Il presente decreto è trasmesso a tutti i soggetti aggiudicatori delle opere inserite nel Programma medesimo, nonché ai seguenti Ministeri: Infrastrutture e Trasporti, Attività pro-

duktive, Ambiente e tutela del territorio, Beni ed attività culturali.

Mario Rossetti
Angelmaria Lassini

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1) Deposito

- *Opere non soggette a V.I.A. o screening:*
Il deposito del progetto deve essere effettuato presso:
Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, via Taramelli 20 - Milano
oppure, in caso di interventi in campo energetico, Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità, via Stresa 24 - Milano
- *Opere soggette a V.I.A. statale, regionale, screening, o con procedure di V.I.A. o screening già espletate*
Il deposito del progetto e, se richiesti, dello S.I.A. o della Relazione Ambientale, deve essere effettuato prima o contestualmente alla pubblicazione, se prevista, e contemporaneamente presso:
Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, via Taramelli 20 - Milano
oppure, in caso di interventi in campo energetico, **Direzione Generale Risorse idriche e servizi di pubblica utilità, via Stresa 24 - Milano**
Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, Struttura Valutazione di Impatto Ambientale, via Sassetti 32 - Milano
- *In coincidenza con il deposito devono essere prodotte:*
 - duplice copia di lettera di trasmissione del progetto e del S.I.A., per le finalità di cui al d.lgs.190/02, indirizzata congiuntamente alle Direzioni Generali sopra indicate; il proponente deve altresì indicare nominativo e recapito di un referente tecnico per il Progetto e per lo S.I.A.;
 - duplice copia dell'istanza di attivazione della procedura, inoltrata alle Autorità Competenti ai sensi del d.lgs. 190/02.

Inoltre:

- *Solo nel caso di opere soggette a V.I.A. statale, regionale o screening:* duplice copia della dichiarazione sostitutiva di atto notorio (fac-simile in Allegato I).
- *Solo per le opere soggette a V.I.A. regionale, ed entro due giorni lavorativi dal deposito del progetto,* trasmissione a mezzo fax, al n. 02/6765.5696 (D.G. Territorio e Urbanistica, Struttura Valutazione di Impatto Ambientale) di ricevuta protocollata o attestazione del Proponente in merito all'avvenuto deposito del progetto e del S.I.A. presso i seguenti Enti Territoriali:
 - Comuni territorialmente interessati
 - Province territorialmente interessate
 - Parchi territorialmente interessati
 - Comunità Montane territorialmente interessate.

2) Pubblicazione

Documentazione da trasmettere via fax il giorno stesso della pubblicazione al n. 02/6765.5696 - D.G. Territorio e Urbanistica, Struttura Valutazione di Impatto Ambientale:

- *Opere soggette a V.I.A. statale:* estratto, senza riduzioni, della pagina dei due quotidiani (uno a tiratura nazionale ed uno a tiratura regionale) sui quali è stato pubblicato l'Avviso al Pubblico, redatto secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente, in cui risultino leggibili la data di pubblicazione e le testate giornalistiche.
- *Opere soggette a V.I.A. regionale:* estratto, senza riduzioni, della pagina del quotidiano a tiratura regionale su cui è stato pubblicato l'Avviso al Pubblico (facsimile in Allegato II), in cui risultino leggibili la data di pubblicazione e la testata giornalistica.

DOCUMENTAZIONE TECNICA SU CARTA

1. *Da depositare presso la D.G. Infrastrutture e Mobilità*
 - opere non soggette a V.I.A. o screening: una copia del progetto;

- opere soggette a V.I.A. o screening, da espletarsi o già completate:
 - una copia del progetto;
 - una copia dello S.I.A. o della Relazione Ambientale, se richiesti.
2. *Da depositare presso la D.G. Territorio e Urbanistica - Struttura V.I.A.*
- Una copia della Scheda anagrafica del progetto (fac-simile in Allegato III)
 - Progetto e S.I.A. o Relazione Ambientale
 - INTERVENTI SOGGETTI A V.I.A. STATALE**
 - Una copia del progetto
 - Una copia dello S.I.A.
 - Una copia della Sintesi non tecnica
 - INTERVENTI SOGGETTI A V.I.A. REGIONALE**
 - Due copie del progetto
 - Due copie dello S.I.A.
 - Due copie della Sintesi non tecnica
 - INTERVENTI SOGGETTI A SCREENING**
 - Due copie del progetto
 - Due copie della Relazione Ambientale
 - INTERVENTI CON PROCEDURA DI V.I.A. GIÀ ESPLETATA**
 - Una copia del progetto
 - Una copia della Relazione di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs.190/02, attestante:
 - la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alle pregresse procedure di natura ambientale
 - la definizione delle eventuali opere e misure mitigatrici e compensative dell'impatto ambientale, territoriale e sociale
 - l'avvenuta localizzazione dell'opera rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e sovraordinati vigenti o adottati (solo in caso sia già stata formalizzata l'Intesa Stato-Regione)
 - Nel caso di interventi che possono avere incidenze significative, direttamente o indirettamente, sui siti di Rete Natura 2000 (Proposti Siti di Importanza Comunitaria, Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), lo S.I.A. dovrà essere integrato con documentazione idonea all'espletamento della Valutazione di Incidenza di cui alle vigenti norme comunitarie e nazionali.
 - Qualora non sia già stata formalizzata l'Intesa Stato-Regione, la documentazione di cui sopra dovrà essere integrata da cinque copie di elaborato riportante l'inserimento grafico dell'opera sulle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e sovraordinati, vigenti o adottati, corredata della relativa legenda.

DOCUMENTAZIONE TECNICA SU SUPPORTO INFORMATICO

1. *Da depositare presso la D.G. Infrastrutture e Trasporti*
- opere non soggette a V.I.A. o screening: una copia del progetto;
 - opere soggette a V.I.A. o screening, da espletarsi o già completate:
 - una copia del progetto;
 - una copia dello S.I.A. o della Relazione Ambientale.
2. *Da depositare presso la D.G. Territorio e Urbanistica - Struttura V.I.A.*
- Due copie della documentazione depositata in forma cartacea, compilate secondo i seguenti criteri:
 - *testi*: in formato «.doc» compatibile con MS Word 97 e successive versioni (il file della Sintesi non tecnica non deve essere superiore a 200 KB);
 - *tabelle*: in formato «.xls» compatibile con MS Excel 97 e successive versioni;
 - *tavole progettuali e immagini*: in formato cad.shp, dwg, o in formato immagine «.jpg» o «.tif» o «.gif», possibilmente georeferenziate;

- *documentazione fotografica*: in formato «.jpg» o «.tif» o «.gif».

Inoltre

- *Per gli interventi soggetti a V.I.A.*: una copia in formato «.pdf» della Sintesi non tecnica.
- *Per interventi soggetti a V.I.A. o screening*: una copia della tavola di localizzazione geografica del progetto, avente per base la C.T.R. a scala 1:10.000, in formato «.pdf».

ALLEGATO I

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(dichiarazione ai sensi della legge n. 15 del 4 gennaio 1968, a firma del professionista che predispose lo studio di impatto ambientale/relazione ambientale)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

OGGETTO: Progetto relativo a soggetto a procedura di cui al d.lgs. 190/02

Il sottoscritto
(dati personali, iscrizione all'albo)

A seguito di incarico ricevuto da

DICHIARA

- di avere redatto lo Studio di Impatto Ambientale oppure la Relazione ambientale relativo/a al «.....»
- che sulla base della documentazione acquisita, dei sopralluoghi svolti e delle conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività professionale, le informazioni e i dati contenuti nel suddetto Studio di Impatto Ambientale oppure Relazione Ambientale sono veritieri.

Data

In fede

ALLEGATO II

ANNUNCIO SU QUOTIDIANO DI DEPOSITO S.I.A.

(valido solo per opere soggette a v.i.a. regionale, da pubblicare su un quotidiano diffuso nell'area interessata dall'intervento)

Scelta del quotidiano

Il più diffuso nella Regione o nella Provincia interessata: si tratta di un criterio di massima, non necessariamente legato ad accertamenti di diffusione della stampa; ci si attenga quindi a criteri di ragionevolezza e di leale collaborazione.

Formato dell'annuncio

Si raccomanda un formato non inferiore a sei moduli e di assicurare una collocazione dell'annuncio sul quotidiano che gli conferisca una evidenza adeguata e una chiara visibilità da parte dei lettori.

FAC-SIMILE

Avviso al pubblico di avvio di procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi del d.lgs. n. 190 del 20 agosto 2002

[TITOLO DEL PROGETTO]

Il/La sottoscritto/a con sede in (Prov.), via in qualità di [oppure in nome e per conto di] soggetto aggiudicatore ai sensi dell'art. 1, comma 7 a) del d.lgs. 190/02, ha predisposto lo studio di impatto ambientale relativo al progetto preliminare/definitivo di «..... [titolo del progetto]».

L'intervento è inserito nell'elenco di cui alla delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 «Legge Obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche» ed è procedibile ai sensi della legge 443/01.

La tipologia di intervento rientra nell'allegato A) punto del d.P.R. 12 aprile 1996, ed è pertanto soggetta a valutazione da parte della Regione Lombardia nei modi e tempi previsti dall'art. 3 del d.lgs. 190/02.

Il progetto riguarda la realizzazione di [finalità, caratteristiche e dimensioni dell'intervento].

L'intervento interessa i seguenti Comuni:

Gli elaborati progettuali e lo studio di impatto ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti Enti:

- Regione Lombardia:
 - D.G. Territorio e Urbanistica – Struttura V.I.A. – via Sassetti 32, Milano
 - D.G. Infrastrutture e Mobilità, via Taramelli 22, Milano
- Provincia [o Province] di con sede in
- Comune [o Comuni] di con sede in
- Comunità Montana con sede in
- Ente gestore del Parco con sede in
- Ministero delle Infrastrutture
- Altri Enti

Ai sensi della vigente normativa, chiunque vi abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, le proprie osservazioni, istanze, pareri ed ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione, indirizzandoli a:

Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Urbanistica, Struttura Valutazione di Impatto Ambientale, via Sassetti 32, 20124 – Milano

eventualmente anticipandoli via fax al numero 02/6765.5696.

Sarà facoltà della Regione Lombardia valutare eventuali osservazioni pervenute oltre i termini sopra indicati (farà fede la data di Protocollo Regionale)

Il legale rappresentante

ALLEGATO III

FAC-SIMILE SCHEDE TECNICA ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome e indirizzo del proponente

Estensore/i dello studio

Riferimenti normativi – elenco

Categoria di opera

Amministrazioni territorialmente interessate

- Comuni – elenco
- Province – elenco
- Comunità Montane – elenco
- Parchi – elenco

Localizzazione cartografica

- Indicare foglio/sezione della Carta Tecnica Regionale al 10.000 in cui ricade il progetto

Breve descrizione dell'intervento – max. 50 parole

Breve descrizione del sito – max. 50 parole

(BUR20030146)

D.d.u.o. 19 giugno 2003 - n. 10081

D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. BS ex «S.S. 45-bis – diramazione del Vittoriale» in comune di Gardone Riviera (BS)

(5.2.0)

IL DIRIGENTE DI U.O. VIABILITÀ

Omissis

Decreta

Art. 1 – È approvata la declassificazione a strada comunale del tratto delta S.P. BS ex «S.S. 45-bis – diramazione del Vittoriale» in comune di Gardone Riviera (BS) come individuato con la deliberazione della Giunta Provinciale di Brescia n. 113 del 25 marzo 2003.

Art. 2 – La Provincia di Brescia che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Brescia dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

Il dirigente dell'unità organizzativa
viabilità: Marco Cesca

(BUR20030147)

D.d.u.o. 26 giugno 2003 - n. 10500

Approvazione in linea tecnica ed economica del progetto relativo alle opere sostitutive all'eliminazione di due passaggi a livello sulla linea FNME Milano-Saronno-Quadronna in comune di Venegono Inferiore (VA)

(5.2.1)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Visti:

- il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 «Conferimento alle re-

gioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59»;

- l'art. 22, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 1998 n. 22 «Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia» che assegna alla Regione compiti di programmazione, regolamentazione e amministrazione dei servizi ferroviari di cui agli artt. 8 e 9 del d.lgs. 422/97;
- l'art. 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 2 marzo 2000 da Ministero dei Trasporti e della Navigazione e da Regione Lombardia per l'attuazione della delega prevista dall'art. 8, comma 3, del d.lgs. 422/97, che assegna alla Regione, a partire dal 1° gennaio 2000, le funzioni di programmazione ed amministrazione inerenti la rete ed il trasporto ferroviario attualmente in concessione a FNME Spa;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 novembre 2000 «Individuazione e trasferimento alle Regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del d.lgs. del 19 novembre 1997 n. 422 in materia di trasporto pubblico locale», che, all'art. 1, stabilisce che l'Accordo di Programma di cui sopra trova applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2001;
- l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, sottoscritto il 12 novembre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lombardia;
- il Regolamento regionale 26 novembre 2002 n. 11 per la gestione tecnica e finanziaria degli interventi sulla rete ferroviaria regionale in concessione;

Viste altresì:

- la legge regionale 28 ottobre n. 31 «Norme concernenti la disciplina del fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» e sue successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7/11920 del 24 gennaio 2003, a seguito del parere espresso dalla Commissione Consiliare, per l'approvazione del progetto «Realizzazione di opere sostitutive alla eliminazione di n. 2 passaggi a livello sulla linea FNM Milano-Saronno-Quadronna in comune di Venegono Inferiore (VA)»;
- la scheda prevista dall'art. 3, comma IV, della l.r. 31/96, allegata alla deliberazione sopra citata;

Preso atto che le opere in questione prevedono l'eliminazione di due passaggi a livello sulla linea FNM Milano-Saronno-Quadronna in comune di Venegono Inferiore (VA), la realizzazione di un sottopasso della S.P. 2 alla suddetta linea al km 16 + 744 e l'adeguamento del sottopasso pedonale di stazione esistente;

Vista l'istanza di approvazione tecnica ed economica del progetto in questione, chiesta da FNME con nota n. 4092 del 29 aprile 2003;

Preso atto che:

- i costi delle opere, così come presentato nel quadro economico, ammontano complessivamente a € 4.490.249,44 comprensivi delle spese generali, dell'IVA, al 10% sui lavori e al 20% sulle spese generali, e della quota prevista per le somme a disposizione;
- la copertura finanziaria dell'opera è così ripartita tra gli Enti:
 - Stato: € 1.457.335,64 a valere sui fondi delle leggi 472/99 e 488/99;
 - Regione Lombardia: € 2.000.000,00 a valere sui fondi della l.r. 31/96;
 - Comune di Venegono Inferiore: € 1.032.913,80;
- ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo del 12 novembre 2002 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, l'importo statale sarà erogato nei confronti dei soggetti attuatori nei limiti degli oneri effettivamente a carico di questi ultimi e dunque al netto dell'IVA sui lavori dagli stessi recuperabile ai sensi dell'art. 19 del d.P.R. 633/72;

Considerato che:

- si è proceduto all'esame degli elaborati progettuali presentati da FNME s.p.a. al fine di determinare la congruità delle opere dal punto di vista tecnico, valutando le moda-

lità e gli strumenti di attuazione dei progetti, nonché i tempi e i vincoli di realizzazione, e dal punto di vista economico-finanziario verificando i costi di realizzazione degli interventi nonché le disponibilità e la congruenza delle modalità di erogazione delle risorse finanziarie con il cronoprogramma dell'intervento;

- la fase istruttoria si è conclusa con esito favorevole con la predisposizione del rapporto allegato come parte integrante del presente decreto (Allegato1) (*omissis*) (1);

Considerato altresì che il comune di Venegono Inferiore, con la Convenzione stipulata tra il comune stesso e FNME in data 28 dicembre 2001, si è impegnato ad acquisire e mettere a disposizione di FNME, sia a titolo provvisorio che definitivo, le aree non ferroviarie per la realizzazione delle opere con oneri a carico di FNME;

Visto che il comune di Venegono Inferiore ha approvato con delibera di giunta comunale n. 80 del 23 aprile 2002 il progetto definitivo dichiarando la pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere ai sensi e per gli effetti della legge n. 1/78 e s.m.i. come previsto dall'art. 14, comma 13, l. 109/94;

Dato atto che FNME ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90, l'avvio del procedimento di approvazione del progetto in questione;

Visto il nulla osta di competenza per l'esecuzione degli interventi rilasciato dall'USTIF ai sensi del d.P.R. 753/80 con nota n. 384/FB del 7 aprile 2003;

Visto l'art. 18 della l.r. 23 luglio 1996, n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni, che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/2764 del 22 dicembre 2000 «Aggiornamento dell'assetto organizzativo della giunta regionale (v provvedimento 2000)» di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Decreta

- di approvare in linea tecnica ed economica il progetto delle opere sostitutive di due passaggi a livello sulla linea FNM Milano-Saronno-Quadrona nel comune di Venegono Inferiore (VA) - redatto dalla Società Ferrovie Nord Milano Esercizio Spa, depositato presso la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, Unità Organizzativa Infrastrutture Ferroviarie (il cui Elenco elaborati - Allegato 2 - è parte integrante del presente decreto) (*omissis*) (1), per un importo totale di € 4.490.249,44 comprensivo di lavori, spese tecniche, spese generali e IVA, al 10% sui lavori e al 20% sulle spese generali, come risultanti dal quadro economico allegato (Allegato 3 - parte integrante del presente decreto) (*omissis*) (1);

- che il finanziamento per la realizzazione dell'opera di cui al punto precedente è a valere sulle risorse statali per € 1.457.335,64 (leggi 472/99 e 488/99 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Lombardia in base allo «Accordo ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. n. 281/97 ai fini dell'attuazione dell'articolo 15 del d.lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti» sottoscritto in data 12 novembre 2002, Allegato n. 3 - Scheda Intervento n. 13 «Interventi per l'accessibilità alle stazioni»), sulle risorse regionali per € 2.000.000,00 (l.r. 31/96), sulle risorse comunali del comune di Venegono Inferiore per € 1.032.913,80;

- che l'importo statale a valere sui fondi delle leggi 472/99 e 488/99 sarà erogato ai soggetti attuatori al netto dell'IVA al 10%, dagli stessi recuperabile, sui lavori;

- che le opere di cui al punto 1 sono dichiarate di pubblica utilità nonché indifferibili e urgenti ai sensi dell'art. 23 comma 3-sexies della l.r. 29 ottobre 1998 n. 22 così come modificata dalla l.r. 12 gennaio 2002 n. 1;

- che ai sensi dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, i tempi per l'inizio ed il completamento delle procedure espropriative e dei lavori sono fissati nel modo seguente:

- entro 8 mesi dalla data del presente decreto dovranno essere avviate le procedure espropriative;
- entro 12 mesi dalla data del presente decreto dovranno essere iniziati i lavori;
- entro 5 anni dalla data del presente decreto dovranno essere completate le procedure espropriative nonché le opere;

- di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto.

Il dirigente dell'unità organizzativa infrastrutture ferroviarie:
Mario Piana

(1) Gli originali allegati al presente decreto e non presenti su questo Bollettino possono essere consultati presso la D.G. Infrastrutture e Mobilità - U.O. Infrastrutture Ferroviarie - via Taramelli 20 - 20124 Milano.

(BUR20030148)

(5.2.0)

D.d.u.o. 30 giugno 2003 - n. 10660

D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Varese. Approvazione modifiche al progetto «Monitoraggio del traffico e costituzione del catasto stradale» di cui alla d.g.r. n. 5975/01 e proroga di nove mesi per la realizzazione dello stesso

IL DIRIGENTE DI U.O. VIABILITÀ

Visto il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 5975 del 2 agosto 2001 con cui sono state autorizzate le Province a presentare progetti per lo svolgimento del monitoraggio della circolazione stradale extraurbana e per la costituzione del Catasto stradale della Regione Lombardia entro il 31 marzo 2002;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 8152 del 21 febbraio 2002, con cui sono stati stabiliti criteri e modalità per lo svolgimento del monitoraggio della circolazione da parte delle Province ed è stato ridefinito il termine di presentazione dei progetti da parte delle Province al 30 aprile 2002;

Visto il decreto n. 20567 del 31 ottobre 2002 con cui è stato approvato il progetto presentato dalla Provincia di Varese relativo a «monitoraggio dei traffico e costituzione del Catasto Stradale» di cui alla sopra citata delibera n. 5975 del 2 agosto 2001;

Vista la nota n. 9103 del 4 giugno 2003 con cui la Provincia di Varese ha inviato alcune modifiche al progetto originario e contestualmente ha richiesto ai sensi della già citata d.g.r. n. 5975/01 una proroga di nove mesi sul termine del 31 ottobre 2003 stabilito con la d.g.r. n. 8152 del 21 febbraio 2002;

Rilevato che, dall'istruttoria effettuata, è emerso che le modifiche apportate al progetto originario riguardano in sintesi la riduzione, per la prima annualità di monitoraggio, delle sezioni di rilevamento a causa di problemi organizzativi e tecnici interni alla Provincia di Varese, comportando una riduzione del costo complessivo da € 215.400,00 a € 79.800,00;

Rilevato che le modifiche al progetto originario risultano comunque coerenti con quanto stabilito con la d.g.r. n. 5975/01;

Considerato che nell'ambito delle modifiche al progetto sono state risolte le problematiche riguardanti la collocazione delle sezioni di rilevamento e la loro sovrapposizione con le sezioni a confine con le altre province;

Considerato che tali scelte tecniche hanno comportato ritardi nelle fasi di aggiudicazione dei lavori;

Dato atto che risulta necessaria la concessione di un congruo periodo di proroga pari a nove mesi per l'espletamento delle attività in argomento;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 17387 del 6 luglio 2000 concernente «Delega di firma di atti di competenza dei Direttore Generale Infrastrutture e Mobilità al Dirigente dell'Unità Organizzativa Viabilità Marco Cesca»;

Decreta

Art. 1 - Sono approvate le modifiche al progetto «monitoraggio dei traffico e costituzione del Catasto Stradale» di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 5975/01 presentata dalla Provincia di Varese con rideterminazione dell'importo complessivo dello stesso in € 79.800,00, di cui € 2.300,00 a carico della stessa Provincia di Varese;

Art. 2 - È confermata l'assegnazione alla Provincia di Varese, per l'attività di costituzione del Catasto stradale e monitoraggio del traffico, nella misura di € 77.500,00 già prevista con la d.g.r. n. 5975/01.

Art. 3 - È concessa, per le motivazioni di cui alle premesse e ai sensi delle d.g.r. n. 5975/01 e d.g.r. n. 8152, la proroga di nove mesi sul termine del 31 ottobre 2003 alla Provincia di Varese per la conclusione del progetto «monitoraggio del traffico e costituzione del Catasto Stradale».

Il dirigente dell'unità organizzativa viabilità: Marco Cesca

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20030149)

Com.r. 3 luglio 2003 - n. 97

(5.3.4)

Publicazione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 30 giugno 2003, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e della deliberazione 17 maggio 1996, n. 13195

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ACQUADRO	VALERIO	17/10/67	CASTELLANZA (VA)	n. 27/03
ADDIS	VITTORIO	08/06/45	LECCO	n. 2571/97
AFFINI	PAOLO	25/09/67	PAVIA	n. 1486/00
AGRESTI	GIUSEPPE	24/09/72	VANZAGHELLO (VA)	n. 18189/00
AIROLDI	ANTONELLA	09/02/62	PADERNO ADDA (LC)	n. 2566/97
AJANI	GIAMPIERO	28/06/49	COMO	n. 32168/01
ALBERICI	ANGELA	20/11/53	MILANO	n. 1602/98
ALGHISI	CARLO	28/07/69	CASTELMELLA (BS)	n. 4101/98
ALIPRANDI	PIERLUIGI	19/04/43	MILANO	n. 18205/00
ALLAIS	EZIO	26/04/51	PAVIA	n. 18194/00
ALLEGRI	GIULIANO	16/12/54	MILANO	n. 17/99
ALLUVI	MARIO	15/07/52	CASTANO PRIMO (MI)	n. 1579/98
ALZIATI	ACHILLE	25/04/32	MILANO	n. 2237/97
ANGIUS	SILVANA	31/03/54	MILANO	n. 16723/01
ANGOSCINI	ANGELO	16/08/42	BRESCIA	n. 560/98
ANGOSCINI	MICHELE	03/06/69	BRESCIA	n. 559/98
ARATARI	CAROLA	05/12/63	MILANO	n. 32182/01
ARDEMAGNI	MONICA	20/02/66	MILANO	n. 10584/03
ARDESI	CLAUDIO	30/04/69	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 3848/98
ARMAGNI	LUCIO FLAVIO	25/03/56	MILANO	n. 3856/98
ARTOM	FABRIZIO	30/11/56	MILANO	n. 2804/99
AVANZA	FRANCESCO	30/04/39	BRESCIA	n. 2815/99
BALLABIO	DOMENICO	12/11/64	COMO	n. 3865/98
BARBIERI	SILVIO	09/02/60	CASTIGLIONE D.STIVIERE (MN)	n. 2800/99
BARRACO	VINCENZO	04/05/62	VARESE	n. 1453/00
BASSANINO	MAURIZIO	18/12/54	MILANO	n. 4649/97
BATTAGLIA	ALBERTO	26/09/53	CASCIAGO (VA)	n. 1603/98
BAZZANI	ALBERTO	05/09/65	CASTELLANZA (VA)	n. 1495/00
BAZZOCCHI	STEFANO	30/09/55	GORGONZOLA (MI)	n. 1586/98
BELLAN	CRISTINA	23/01/65	GAGGIANO (MI)	n. 10580/03
BELLANTE	SALVATORE	07/08/50	MILANO	n. 4644/97
BELLI	ROBERTO	27/09/65	ALMENNO S.BARTOLOMEO (BG)	n. 4664/97
BELLINI	FABRIZIO	30/01/64	PALAZZOLO S.OGLIO (BS)	n. 109/99
BELLINI	MARCO	29/10/59	BONATE SOTTO (BG)	n. 2687/99
BELLINI	RAFFAELE	29/12/68	SARNICO (BG)	n. 16716/01
BELLO	GIANCARLO	16/10/42	PANDINO (CR)	n. 1554/98
BELLOMETTI	ARMANDO	06/02/51	GUSSAGO (BS)	n. 11620/02
BELOTTI	LUCIANO	01/07/57	MALEGNO (BS)	n. 16738/01
BENAGLIA	GIOVANNI	31/01/52	SALO' (BS)	n. 4627/97
BENEDETTI	MASSIMILIANO	25/06/68	BRESCIA	n. 1462/00
BENNATI	ENRICO	19/08/24	MILANO	n. 28/99
BENNATI	NICOLA	11/12/65	MILANO	n. 26/99
BERNARDINELLO	STEFANO	14/03/72	PREGNANA MILANESE (MI)	n. 16749/01
BERNASCONI	CRISTIANA	27/10/68	ALBAVILLA (CO)	n. 1493/00
BERNASCONI	ETTORE	06/12/65	SARONNO (VA)	n. 4662/97
BERSANI	GIORGIO	27/06/52	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3871/98
BERTI	FILIPPO	18/05/54	MILANO	n. 10353/03
BERTOCCHI	CLAUDIO	16/12/55	PONTOGLIO (BS)	n. 2581/97
BERTOGLIO	STEFANO	08/02/75	BRESCIA	n. 10360/03
BERTOLONI	OSCAR	06/08/68	TRAVAGLIATO (BS)	n. 2686/99
BESSEGHINI	GIORGIO	06/10/68	APPIANO GENTILE (CO)	n. 1475/00
BETTARI	ROBERTO	17/06/60	CARPENEDOLO (BS)	n. 3850/98
BETTINELLI	FULVIO	09/12/62	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 5296/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BETTONI	LUIGI	23/09/57	BIENNO (BS)	n. 23/99
BETTONI	LUIGI	09/06/62	ISEO (BS)	n. 1487/00
BIANCHI	MARCO	10/06/75	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 10347/03
BIANZALE	CARLO ANTONIO	17/11/61	BESANA BRIANZA (MI)	n. 1548/98
BINOTTI	ATTILIO	09/04/61	PAVIA	n. 2816/99
BIONDI	GRAZIANO	23/10/62	CELLATICA (BS)	n. 1491/98
BOCCELLARI	ISABELLA	17/04/66	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 10582/03
BOFFI	GIUSEPPE	17/07/73	GIUSSANO (MI)	n. 2235/97
BOGARELLI	PAOLO	20/09/68	MACHERIO (MI)	n. 10350/03
BOLDRINI	ANGELO	13/01/57	ROBECCHETTO C.INDUNO (MI)	n. 2819/99
BONERA	ANDREA	29/09/50	BRESCIA	n. 18187/00
BONNAURE	CORINNE	06/04/65	CASTANO PRIMO (MI)	n. 85/99
BONTEMPI	PIETRO	22/05/43	BRESCIA	n. 3872/98
BORGOGNONI	MAURIZIO	27/08/66	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 16742/01
BORSELLI	STEFANO	21/12/58	CORSICO (MI)	n. 3845/98
BOSSI	AMBROGIO	01/08/62	SAMARATE (VA)	n. 2814/99
BOTTAZZI	CLAUDIO	11/09/51	SAN BENEDETTO PO (MN)	n. 545/98
BRAGA	GIANFRANCO	16/06/49	BRESCIA	n. 1597/98
BRANCA	GIANCARLO	02/04/45	BUCCINASCO (MI)	n. 1476/00
BRAVETTI	ELENA	22/02/64	GALLARATE (VA)	n. 4647/97
BRESCIA	ANTONIO	28/06/41	LEGNANO (MI)	n. 16747/01
BRION	GABRIELE	17/01/70	MILANO	n. 43/03
BRIOSCHI	DOMENICO ANTONIO	04/02/54	SESTO S.GIOVANNI (MI)	n. 3855/98
BRUGOLA	MARCELLO	21/12/57	LISSONE (MI)	n. 3869/98
BRUSA	FABIO	01/12/63	MILANO	n. 2698/99
BRUSAMENTO	ROBERTO	27/01/58	CABIATE (CO)	n. 19/99
BUCCIARELLI	DARIO	21/09/54	SEGRATE (MI)	n. 10/99
BUSSO	SERGIO	24/11/59	MONZA (MI)	n. 4103/98
BUZZI	FABIO	10/11/66	LECCO	n. 4632/97
CABASSI	LIONELLO	09/11/61	CASTEGNATO (BS)	n. 1549/98
CACIA	AMBROGIO	11/01/73	LEGNANO (MI)	n. 16743/01
CAGIA	DOMENICO	04/05/44	MANTOVA	n. 3863/98
CAIRONI	ROBERTO	29/05/53	SIZIANO (PV)	n. 2477/97
CALDARELLI	RENATO	26/11/62	BERGAMO	n. 16748/01
CALDERONI	WALTER	22/05/38	GERMIGNAGA (VA)	n. 546/98
CALEGARI	VIRNA	16/08/66	LECCO	n. 29/99
CALLEGARI	LUCA	18/09/69	MILANO	n. 2693/99
CAMPAGNOLI	ROBERTO	13/11/61	MILANO	n. 2484/97
CAMPOLONGO	GIORGIO	06/04/42	MILANO	n. 18186/00
CAMUSSI	MARCO FILIPPO	27/05/63	MILANO	n. 2481/97
CANINI	GAETANO	24/09/58	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 5/99
CAPPELLETTI	ERNESTO	01/11/65	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 25/99
CAPPELLETTI	EUGENIO	03/05/52	MONZA (MI)	n. 1626/01
CAPPONI	GIANFRANCO	18/05/41	MILANO	n. 2681/99
CAPRETTI	ANGELANTONIO	24/03/60	BRESCIA	n. 2582/97
CARBONE	MASSIMO	24/07/62	PONTE LAMBRO (CO)	n. 108/99
CARINI	EMANUELE	24/04/70	VOGHERA (PV)	n. 1467/00
CARINI	LUIGI	11/03/45	VOGHERA (PV)	n. 2682/99
CARNINI	SERGIO	09/03/42	COMO	n. 1469/00
CARRARA	FABIO	15/11/65	GHEDI (BS)	n. 4653/97
CARRERA	MAURIZIO	12/09/68	TRUCCAZZANO (MI)	n. 1484/00
CASARI	MASSIMO	26/10/60	BERGAMO	n. 2691/99
CASIRAGHI	VITTORIO	25/08/55	BESANA IN BRIANZA (MI)	n. 96/99
CASOTTO	GIANNI	19/01/43	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 4663/97
CASTAGNA	MASSIMO	18/11/59	SONDRIO	n. 18204/00
CASTELLI	ROBERTO	12/07/46	ABBADIA LARIANA (LC)	n. 2250/97
CATI	ADRIANO	17/07/60	INZAGO (MI)	n. 2697/99
CATTANEO	CARLO	20/12/40	BERGAMO	n. 22/99
CATTANEO	DANIELE	23/04/35	TORRE DÈ ROVERI (BG)	n. 18/99
CATTANEO	GUIDO	13/12/48	BERGAMO	n. 2479/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CATTANEO	MARCO	31/08/72	ROVELLASCA (CO)	n. 1627/01
CATTELAN	EZIO	06/08/62	RHO (MI)	n. 561/98
CERIOLO	DANILO	11/03/56	OFFANENGO (CR)	n. 1551/98
CERIOTTI	FLAVIO	18/09/51	MAGENTA (MI)	n. 11619/02
CERVI	AGOSTINO	04/11/72	CREMONA	n. 2475/97
CEVASCO	IVANO	07/01/46	MILANO	n. 1593/98
CHIAPPA	CLAUDIO	20/08/62	CREMONA	n. 27/99
CHIARAVALLI	RUGGERO	21/08/72	MILANO	n. 10344/03
CIAMPOLI	ENRICO	22/08/57	GALLARATE (VA)	n. 2807/99
CICALA	GIANFRANCO	01/02/47	BASCAPÈ (PV)	n. 1460/00
CICALA	LANFRANCO	17/07/49	MILANO	n. 32173/01
CIGOLINI	GIANLUIGI	19/05/62	PAVONE MELLA (BS)	n. 2564/97
CINGOLANI	SERGIO	26/03/57	MILANO	n. 2803/99
COLOMBO	ANTONIO	13/05/58	CANONICA D'ADDA (BG)	n. 3859/98
COLOMBO	ERNESTO	11/04/45	MILANO	n. 1483/00
COMANDÙ	GIAMPAOLO	30/01/58	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 2574/97
COMINCINI	CLAUDIO	02/06/61	BRESCIA	n. 541/98
COMINI	ROBERTO	15/03/59	MILANO	n. 16719/01
COMINI	DARIO	24/07/62	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 32174/01
COMPARETTO	SALVATORE	01/02/68	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 11617/02
CONFALONIERI	ANNAMARIA	19/05/68	MONZA (MI)	n. 1458/00
CONSONNI	NATALE	25/06/52	CARUGO (CO)	n. 89/99
CONTINANZA	TORUCCI	22/07/46	ERBA (CO)	n. 2299/97
COPPOLA	LUIGI	05/10/53	PAVIA	n. 2805/99
CORBETTA	MAURIZIO	23/02/58	CADORAGO (CO)	n. 18199/00
CORNA	LUIGI	01/05/67	MAPELLO (BG)	n. 16726/01
CORNACCHIA	LUIGI	06/07/76	GHEDI (BS)	n. 42/03
CORTELEZZI	FABIO	11/05/70	FENEGRO' (CO)	n. 41/03
CREMONESI	FULVIO	17/11/59	OFFANENGO (CR)	n. 1585/98
CRESPI	ADELIO	11/09/50	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 533/98
CRIPPA	GEROLAMO	07/03/47	BERGAMO	n. 550/98
CRIPPA	ELENA	27/01/66	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 2567/97
CRISPINO	MARIO	07/09/44	SARONNO (VA)	n. 95/99
CRISTIANI	PAOLA	11/06/66	PROVAGLIO d'ISEO	n. 1457/00
CROTTI	CLAUDIO	27/06/57	BAGNOLO CREMASCO (CR)	n. 2580/97
CROTTI	ROBERTO	01/06/61	BOFFALORA S/TICINO (MI)	n. 90/99
CUCCHI	MASSIMO PRIMO	26/05/62	BERGAMO	n. 10352/03
DACREMA	PATRIZIO	17/07/69	SAN DAMIANO AL COLLE (PV)	n. 32180/01
DAL ZOTTO	MARCO	27/05/62	MALNATE (VA)	n. 1569/98
DAMIANO	CARMINE FRANCESCO	15/09/59	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3842/98
DANZI	BASILIO	08/04/62	BRIOSCO (MI)	n. 88/99
DASTI	GIUSEPPE	06/01/62	VAIANO CREMASCO (CR)	n. 3868/98
D'AVANZO	GABRIELLA	27/02/72	MILANO	n. 40/03
DE BENEDETTO	SERGIO	01/07/62	COMO	n. 3857/98
DE BERNARDI VALSERRA	GIUSEPPE	11/08/44	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2466/97
DE CAPITANI	DANTE	10/10/58	PESCATO (LC)	n. 3847/98
DE GIORGI	ANDREA ALESSANDRO	20/02/67	SARONNO (VA)	n. 32179/01
DE POLZER	FOLCO	11/09/42	MILANO	n. 4666/97
DE POLZER	JACOPO	18/06/73	MILANO	n. 1629/01
DEBERNARDI	ANDREA	11/07/66	OSNAGO (LC)	n. 18207/00
DELL'ORO	MAURIZIO	07/10/55	ERBA (CO)	n. 107/99
DENTI	DANIELE	22/07/50	BRESCIA	n. 2245/97
DEPAOLI	ANNALISA	25/12/70	PAVIA	n. 16727/01
DEPONTI	FAUSTO ANTONIO	03/03/62	TREVIGLIO (BG)	n. 16725/01
DI FELICE	MASSIMO	15/02/52	MILANO	n. 2572/97
DONATI	LUIGI ENRICO	09/07/56	SETTALA (MI)	n. 3852/98
DONATI	ANTONELLA	31/05/63	BERGAMO	n. 1578/98
ERBA	ALCIDE	22/11/51	VILLASANTA (MI)	n. 2565/97
FACCHINETTI	SERGIO MARINO	15/09/64	INZAGO (MI)	n. 1595/98
FALCIASECCA	LUCIANO	19/07/46	ORSENGO (CO)	n. 551/98

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
FANTI	QUINTINO ANGELO	04/05/57	CASATENOVO (LC)	n. 2812/99
FANTI	ANGELO	16/09/61	CASATENOVO (LC)	n. 2811/99
FANTI	FABRIZIO	24/10/63	CASATENOVO (LC)	n. 4656/97
FARA	MAURO	19/08/50	MILANO	n. 1630/01
FARINA	GIANCARLO	23/08/50	CELLATICA (BS)	n. 2249/97
FAUSTINI	CESARE	28/03/58	PONTOGLIO (BS)	n. 2560/97
FAVA	GIOVANNI	08/05/68	POMPONESCO (MN)	n. 2585/97
FELLINE	DARIO	05/10/64	VIGEVANO (PV)	n. 2238/97
FERRARI	ANTONIO	22/03/57	ARESE (MI)	n. 4634/97
FERRARI	GIULIANO	30/03/49	MANTOVA	n. 1568/98
FERRARI	FRANCESCO	27/01/68	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 581/98
FERRARI	STEFANO	26/02/68	MILANO	n. 2822/99
FERRARI	FABRIZIO	25/02/59	PARATICO (BS)	n. 537/98
FERRI	GIOVANNI	05/03/64	BERGAMO	n. 2690/99
FLORIANI	ATTILIO	17/05/57	BRESCIA	n. 2478/97
FOGLIENI	GISELLA	09/12/56	VARENNA (LC)	n. 30/99
FOSSATI	FRANCO	05/02/68	MACHERIO (MI)	n. 3122/97
FRANCESCHINELLI	MARIA PATRIZIA	08/10/54	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 4626/97
FRANCO	STEFANO	14/10/69	RANCO (VA)	n. 10343/03
FRIGERIO	FRANCESCO	05/01/68	PAVIA	n. 18196/00
FRIGERIO	FABIO	18/02/67	LECCO	n. 11616/02
FULGENZI	DARIO	26/08/50	NAVE (BS)	n. 1598/98
FUMAGALLI	MICHELE	11/02/48	MILANO	n. 2252/97
GAFFURI	MAURIZIO	27/03/57	CANTÙ (CO)	n. 87/99
GAGLIARDI	BRUNO	24/06/50	LEGNANO (MI)	n. 555/98
GALATOLA	EDOARDO	29/12/57	LODI	n. 1553/98
GALBIATI	LUIGI	16/01/56	CARATE BRIANZA (MI)	n. 2251/97
GALIMBERTI	ENRICO	08/09/64	CASTANO PRIMO (MI)	n. 39/03
GALLI	GIANCARLO	19/05/62	BORGO SAN GIACOMO (BS)	n. 2561/97
GALLI	ISABELLA	17/07/75	PIANCOGNO (BS)	n. 11615/02
GAMBA	UMBERTO PIETRO	12/04/66	UBIALE CLANEZZO (BG)	n. 3874/98
GAMBINO	ANTONINO	24/06/63	NOVATE MILANESE (MI)	n. 2813/99
GARAVAGLIA	CLAUDIO	12/05/57	SAMARATE (VA)	n. 15/99
GATTI	CLAUDIO	02/03/45	CASTELLANZA (VA)	n. 4646/97
GATTI	ALESSANDRO	04/01/72	BRESCIA	n. 1474/00
GELMINI	PIETRO	19/10/49	MILANO	n. 3861/98
GEROLDI	ENRICO	23/05/71	OME (BS)	n. 16718/01
GEROSA	CARLO LUIGI	02/05/64	MONZA (MI)	n. 1468/00
GEROSA	GIUSEPPINA	18/06/68	GALBIATE (LC)	n. 4633/97
GERVASONI	SERGIO	17/02/66	VILLASANTA (MI)	n. 574/98
GHEZZI	GIORGIO	08/04/60	MAPELLO (BG)	n. 1552/98
GHILARDI	CLAUDIO	29/09/48	BERGAMO	n. 2695/99
GHILARDI	ENRICO	13/07/66	BERGAMO	n. 3870/98
GIACOMELLI	FAUSTO	16/09/57	BRENO (BS)	n. 16739/01
GIANOLA	PAOLO	24/06/65	BARZANA (BG)	n. 1573/98
GIBELLINI	SANDRA	02/07/64	BRESCIA	n. 16721/01
GILARDI	PAOLO LORENZO	25/05/48	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 98/99
GINO	GIANANDREA MARIA	24/12/55	MILANO	n. 3860/98
GIOACCHINI	GIANCARLO	27/04/50	CASOREZZO (MI)	n. 38/03
GIORGETTI	GIUSEPPE	02/03/41	SAMARATE (VA)	n. 1628/01
GIORGI	MARCO	06/06/61	BRESCIA	n. 3846/98
GISLON	GIOVANNI MARIA	28/06/38	MILANO	n. 10342/03
GIUSSANI	WLADIMIRO	30/01/50	BURAGO MOLGORA (MI)	n. 3866/98
GOBBI	RENZO	10/05/69	CASTELLETTO DI LENO (BS)	n. 16720/01
GOGLIO	FLAVIO	09/02/56	S.PELLEGRINO T.(BG)	n. 14/99
GOLLIN	ROMANO	19/04/52	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 24/99
GORETTI	MARCO	29/01/55	MANTOVA	n. 11613/02
GORINI	GIANFAUSTO	26/07/53	TREVILOLO (BG)	n. 2692/99
GOZZI	COSTANTINO	06/07/69	VIADANA (MN)	n. 1631/01
GRASSI	PAOLO	19/02/51	BRESCIA	n. 1455/00

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
GRAVELLONI	MICHELE	16/01/67	BASTIDA PANCARANA (PV)	n. 1633/01
GRIMALDI	PAOLO	27/07/65	SERiate (BG)	n. 2578/97
GRIMALDI	PAOLO	11/11/67	MELZO (MI)	n. 32171/01
GRIMOLDI	GIORGIO	04/08/47	SEDRIANO (MI)	n. 16/99
GRITTI	ALMA	30/06/46	LODI	n. 5119/97
GUAGLIO	DAVIDE	24/09/65	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 10340/03
GUALDI	IVAN	07/08/69	CHIARI (BS)	n. 32181/01
GUARISO	MATTEO	27/05/67	MEZZAGO (MI)	n. 2473/97
GUARNERI	GIANNI	06/02/69	CORTE DÈ FRATI (CR)	n. 7/99
GUAZZOTTI	MASSIMO	30/01/53	ANGERA (VA)	n. 4643/97
GUFFANTI	OLIVIERO	02/04/65	FENEGRO' (CO)	n. 4642/97
GUIZZARDI	FABIO	22/02/64	MANTOVA	n. 1556/98
IMPERATORI	ENRICO	20/06/69	BRESCIA	n. 3873/98
INVERNIZZI	SIMONA	09/09/65	SESTO S.GIOVANNI (MI)	n. 1599/98
INVERSINI	GIULIANO	16/02/48	BARASSO (VA)	n. 3123/97
IUS	PAOLO	25/06/62	NOVA MILANESE (MI)	n. 18206/00
LA RUSSA	ANGELO	15/07/54	DESIO (MI)	n. 1550/98
LADU	ANTONIO	31/08/49	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1570/98
LAGRINI	LUCA	14/07/63	ALBAIRATE (MI)	n. 9/99
LAMARI	MARIANO	09/09/58	BRESCIA	n. 11612/02
LANFREDI	LUCA	22/11/64	BRESCIA	n. 2583/97
LARDERA	FRANCO	01/06/59	PAVIA	n. 1465/00
LASCIOLI	DOMIZIANO	23/05/57	BOARIO TERME (BS)	n. 2696/99
LELA	ROBERTO	01/05/73	GARDA DI SONICO (BS)	n. 18203/00
LENZI	GIANLUCA	07/09/42	LECCO	n. 1477/00
LICCIARDI	OSVALDO	10/05/52	RHO (MI)	n. 3853/98
LODA	ALESSANDRO	10/08/62	CREMONA	n. 2563/97
LOPOPOLO	FRANCESCO	23/12/56	CREMA (CR)	n. 4629/97
LOTTI	PAOLO	29/11/65	POGGIO RUSCO (MN)	n. 16740/01
LUBRINI	PATRIZIO	22/06/61	ZOGNO (BG)	n. 2243/97
LUCCHESI	MAURO	06/02/48	BRESCIA	n. 4638/97
LUPINI	ANGELO	05/08/48	VANZAGO (MI)	n. 1594/98
LUVRANO	GIUSEPPE	01/07/62	COMO	n. 18201/00
LUZZANA	STEFANIA	28/11/74	ZANICA (BG)	n. 18200/00
MACCHI	VITTORINO	03/10/48	MILANO	n. 21/99
MAFFEZZOLI	UMBERTO	15/03/54	MANTOVA	n. 10339/03
MAGGIORI	SERGIO VITTORIO	06/12/56	MILANO	n. 2468/97
MAINARDI	PIERANGELO	29/05/47	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 1637/01
MAIORANO	FRANCESCO	29/08/60	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 2577/97
MAJANDI	GIANPIERO	09/02/63	PADERNO PONCHIELLI (CR)	n. 1464/00
MAMMI	SERGIO	31/05/48	ARCISATE (VA)	n. 10349/03
MANFRON	ADRIANO	24/01/64	CABIA TE (CO)	n. 2236/97
MANNINO	FRANCESCO	12/03/70	LOVERE (BG)	n. 32172/01
MANZONI	VALERIO	22/06/64	MARMIROLO (MN)	n. 4636/97
MAPELLI	MARCO ETTORE	04/05/56	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 1635/01
MARCHESANI	SERGIO	24/11/57	NERVIANO (MI)	n. 543/98
MARCHETTI	GIORDANO	15/05/55	CERNUSCO S.NAVIGLIO (MI)	n. 3867/98
MARELLA	MASSIMO	01/09/69	PALAZZOLO S/O (BS)	n. 11611/02
MARGOLA	ALFREDO	01/11/42	BRESCIA	n. 4635/97
MARINI	ROSANNA	20/07/68	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 4628/97
MARTINI	RAOUL	09/10/49	MILANO	n. 2810/99
MARVEGGIO	BRUNO	22/05/73	SONDRIO	n. 32178/01
MARZORATI	DUILIO	28/02/45	MILANO	n. 86/99
MASELLI	ANTONIO	11/10/62	MILANO	n. 2688/99
MASPES	PIETRO	14/07/71	SONDRIO	n. 36/03
MASSARA	CARLA ISELLA	13/06/49	BRONI (PV)	n. 2469/97
MASSOBRIO	DARIA	03/03/71	SIRMIONE (BS)	n. 32169/01
MAUCERI	VINCENZO	05/02/50	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 2823/99
MAURI	PAOLO	14/08/68	MARIANO COMENSE (CO)	n. 1638/01
MAVARO	DOMENICO	12/05/46	SARNICO (BG)	n. 10359/03

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MAVIO	GABRIELE	20/01/76	CORTEOLONA (PV)	n. 1639/01
MEDA	MIRELLA	15/02/65	NOSATE (MI)	n. 2570/97
MELI	VINCENZO	23/12/56	BESANA BRIANZA (MI)	n. 10341/03
MELILLO	CLAUDIO	14/08/62	LOVERE (BG)	n. 2474/97
MERCADANTE	FRANCESCO	18/07/56	COMO	n. 12/99
MERLOTTI	ALBERTO	10/12/50	LEGNANO (MI)	n. 3858/98
MEROLA	GUIDO	25/12/39	BERGAMO	n. 1640/01
MERONI	LAMBERTO	04/06/42	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1587/98
MIDALI	GIANLUCA	13/12/67	BERGAMO	n. 11610/02
MILANI	LUCIANO	03/02/56	SAREZZO (BS)	n. 2247/97
MIRIELLO	COSTANTINO	07/09/64	UBOLDO (VA)	n. 6/99
MISSINEO	FRANCESCA	27/03/67	CERTOSA DI PAVIA (PV)	n. 1472/00
MOIOLI	ANDREA	06/03/53	CIVIDATE AL PIANO	n. 2684/99
MOMBELLI	MARIANO	28/06/58	CHIARI (BS)	n. 18195/00
MONDELLI	MARIO	02/02/37	MILANO	n. 11/99
MONDELLI	MASSIMO	23/11/69	MILANO	n. 10345/03
MONTAGNA	ENZO	28/02/62	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 1641/01
MONTI	ANGELO	07/07/66	SERiate (BG)	n. 16741/01
MONTI	FEDERICO	19/06/63	LECCO	n. 2248/97
MORANDI	SERGIO	15/02/68	PONTE NOSSA (BG)	n. 91/99
MORETTI	CESARE	13/04/30	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 1572/98
MORINI	GIORGIO	01/03/53	BASIANO (MI)	n. 8/99
MORLACCHI	MASSIMO	21/05/57	PARABIAGO (MI)	n. 2808/99
MOSCATELLI	STEFANO	20/01/61	CANTÙ (CO)	n. 3124/97
MOSCHIONI	GIOVANNI	11/11/69	COMO	n. 549/98
MOSCHIONI	UBALDO	09/12/38	COMO	n. 2480/97
MURA	DANIELA	01/11/46	MONZA (MI)	n. 1470/00
MURGIONI	MASSIMO	26/11/73	VERDERIO SUPERIORE (LC)	n. 2689/99
MURGIONI	FRANCO	20/12/53	CORNAREDO (MI)	n. 32177/01
MUSETTI	ALBERTO	12/08/42	MILANO	n. 16744/01
MUSSIN	MAURO	22/06/65	MILANO	n. 542/98
MUTTI	FILIPPO	06/07/57	BRESCIA	n. 2470/97
NAVA	FLAVIO	04/05/56	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 3844/98
NAVA	PAOLO GIOVANNI	24/12/67	CURNO (BG)	n. 1642/01
NAVARINI	FAUSTO	10/10/62	MILANO	n. 10361/03
NEGRI	FRANCO	23/11/39	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 580/98
NESI	NICOLA	18/08/40	BRESCIA	n. 1473/00
NICO'	FRANCO ALBERTO	28/07/65	ISPRA (VA)	n. 18188/00
NICOLI	BATTISTA	08/06/52	MOZZANICA (BG)	n. 2579/97
NICOLOSO	MARINO	04/06/42	MILANO	n. 531/98
NICOLOSO	FEDERICO	11/11/69	MILANO	n. 37/03
NOCCHIERO	MARIO	28/05/75	BRESCIA	n. 35/03
NOVO	SAMANTHA	06/11/69	LIMBIATE (MI)	n. 83/99
NOVO	MARIO	13/05/45	SARONNO (VA)	n. 4102/98
OBERTI	ROMEO	18/03/56	BERGAMO	n. 1643/01
OGLIARI	IVANO MASSIMO	25/11/68	TREVIGLIO (BG)	n. 34/03
OLIVIERI	MARCO	26/04/66	MILANO	n. 2820/99
ORSINI	VITTORIO	04/07/55	BERGAMO	n. 1463/00
ORSINI	SILVANO	10/03/50	CUSANO MILANINO (MI)	n. 33/03
PADOVANI	STEFANIA	25/07/73	ASOLA (MN)	n. 11608/02
PAGANINI	ROBERTO	25/04/73	INVERUNO (MI)	n. 18190/00
PAGGI	FRANCO	20/09/48	VARESE	n. 2476/97
PAGGI	FRANCO	12/02/61	CHIAVENNA (SO)	n. 4630/97
PALAZZO	FRANCESCO	20/07/45	COMO	n. 16717/01
PALLADINI	DAVIDE	26/05/68	PAULLO (MI)	n. 92/99
PALTINERI	LUCA	17/06/67	CORBETTA (MI)	n. 2482/97
PANI	FRANCESCO	22/07/55	GORLA MINORE (VA)	n. 1454/00
PANZERI	ALBERTO	28/11/58	OLGINATE (LC)	n. 576/98
PANZERI	PAOLO	02/08/58	BERGAMO	n. 1592/98
PARISI	MARCO	29/09/64	BRESSO (MI)	n. 4659/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
PARISI	LUCIANO	13/11/76	BRESSO (MI)	n. 11607/02
PARMA	PAOLO	29/06/63	VIRGILIO (MN)	n. 11606/02
PASINI	SIRO ANTONIO	20/01/57	GARLASCO (PV)	n. 1644/01
PASQUINI	PAOLA	26/04/66	MILANO	n. 1481/00
PASTA	ELISABETTA	18/02/67	GALLARATE (VA)	n. 11621/02
PATERLINI	RICCARDO	12/03/70	BROZZO V.T. (BS)	n. 1456/00
PAVESI	DAVIDE	09/09/73	MILANO	n. 1645/01
PÈ	PIETRO	22/01/52	LENO (BS)	n. 2821/99
PELLEGRINO	CARLO	13/01/59	SONDRIO	n. 563/98
PENATI	GIORGIO	26/05/51	CANTÙ (CO)	n. 2242/97
PEREGO	FRANCESCO	12/07/47	MERATE (LC)	n. 2584/97
PEZZOLI	PAOLO	04/05/49	PEDRENGO (BG)	n. 1596/98
PEZZOTTA	FABIO	06/09/52	NEMBRO (BG)	n. 1450/00
PIANA	EDOARDO	13/10/70	VILLA CARCINA (BS)	n. 2818/99
PIAZZA	EZIO	04/03/55	TRIUGGIO (MI)	n. 2483/97
PINDILLI	DOMENICO	19/09/52	NOVA MILANESE (MI)	n. 82/99
PISONI	GIANFRANCO	15/03/50	CASTANO PRIMO (MI)	n. 20/99
PIZZAMIGLIO	PAOLO	10/01/37	CREMONA	n. 557/98
PIZZO	VITO	21/09/50	CANEGRATE (MI)	n. 1565/98
POIATTI	GIAN MARIO	20/05/52	LOVERE (BG)	n. 2472/97
PORTA	ALBERTO	02/06/61	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 579/98
PORTA	MARCO	22/03/46	COMO	n. 11624/02
POZZI	ANNA	04/02/57	LECCO	n. 570/98
POZZI	VALERIA	14/12/60	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 2240/97
PRIVITERA	AGATINO	09/08/51	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 4660/97
RABBOLINI	ERMANNINO	16/11/51	LEGNANO (MI)	n. 2471/97
RACO	VINCENZO	04/07/46	PISOGNE (BS)	n. 538/98
RAIMONDI	MARCO GIOVANNI	05/06/64	ARCORE (MI)	n. 99/99
RAIMONDI	PAOLO	27/02/68	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 1646/01
RANERI	PIERCARLO	04/08/67	LISSONE (MI)	n. 2683/99
RAPAZZINI	GERARDO FEDERICO	25/05/49	LESMO (MI)	n. 4106/98
REGALIA	TIZIANA	21/06/68	LONATE POZZOLO (VA)	n. 2465/97
RENDINA	EZIO	18/12/63	MILANO	n. 2241/97
REPOSSI	ALBERTO	26/11/64	VARESE	n. 1567/98
RESCIA	PIETRO	05/05/66	MILANO	n. 32175/01
RIBOLA	FRANCO	18/05/36	CELLATICA (BS)	n. 1459/00
RIBOLDI	ALDO	11/06/33	MILANO	n. 11623/02
RIGGIO	MAURO	13/09/65	BERGAMO	n. 84/99
RIGHETTI	FABIO	05/03/62	BRESCIA	n. 2806/99
RIU	GIOVANNI MARIA	29/06/54	CARNATE (MI)	n. 2569/97
RIVA	MAURIZIO	15/09/54	NIBIONNO (LC)	n. 547/98
RIVOLTA	EZIO	24/10/40	MONZA (MI)	n. 1555/98
RODIGHERO	ANDREA	27/07/71	BRESCIA	n. 1647/01
ROMEO	DOMENICO	24/03/35	MASSALENGO (LO)	n. 2576/97
ROMEO	DAMIANO	08/02/58	CASARILE (MI)	n. 18191/00
RONCA	PAOLO	04/01/60	BREGNANO (CO)	n. 2244/97
RONCALI	ANDREA	09/01/67	PAVIA	n. 18193/00
RONCALLI	FABRIZIO	09/02/65	CONCESIO (BS)	n. 2246/97
ROSSETTI	DANIELE	27/06/59	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1566/98
ROSSIN	GIANCARLO	28/02/58	CORMANO (MI)	n. 4655/97
ROSSINI	MAURIZIO ACHILLE	31/12/62	ROGENO (LC)	n. 13/99
ROSSINI	GIULIANO	07/02/51	CASSAGO BRIANZA (LC)	n. 1581/98
SACCHI	BRUNO GAETANO	21/07/57	CREMONA	n. 552/98
SACCHI	DANIELE	13/06/60	VIADANA (MN)	n. 2802/99
SACCO	MASSIMO	24/10/61	CORMANO (MI)	n. 2568/97
SALA	GIANCARLO	28/04/51	BRUGHERIO (MI)	n. 1557/98
SAMANNÀ	MASSIMO	17/03/68	MILANO	n. 1492/00
SAPPIETRO	FRANCO	26/04/72	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 10351/03
SARTORI	ALESSANDRO	10/10/65	LECCO	n. 18192/00
SAVASSI	MASSIMO	27/06/53	GOITO (MN)	n. 18202/00

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
SCALA	FRANCESCO	24/01/66	POGGIRIDENTI (SO)	n. 577/98
SCALONE	CARMINE	07/12/62	INDUNO OLONA (VA)	n. 571/98
SCANZI	GIOVANNI	26/04/44	MILANO	n. 2573/97
SCHIAVI	ANGELO	08/12/54	PAVIA	n. 558/98
SERAFIN	SERGIO	12/02/51	BRESCIA	n. 3851/98
SERENTHÀ	CHIARA	27/01/69	MONZA (MI)	n. 1577/98
SERGENTI	MARCO	05/05/59	OPERA (MI)	n. 556/98
SETTI	ANDREA	02/04/64	REDAVALLE (PV)	n. 18198/00
SIANI	GIORGIO	26/05/66	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 1478/00
SILVESTRINI	LUIGI GABRIELE	22/05/40	MILANO	n. 2467/97
SITTA	GABRIELLA	11/08/71	CASORATE SEMPIONE (VA)	n. 16722/01
SOGNI	ANDREA	27/10/66	MILANO	n. 16724/01
SONSINI	GIOVANNI	30/09/46	MILANO	n. 3843/98
SORAGNA	ARRIGO	08/01/51	MANTOVA	n. 1480/99
SORRENTINO	LUCA	17/03/70	MILANO	n. 18197/00
SPADOTTO	MANOLO	15/07/58	CUSANO MILANINO (MI)	n. 562/98
SQUADRONE	GIUSEPPE	18/03/66	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 569/98
STEFANA	ALESSANDRO	28/09/61	CELLATICA (BS)	n. 2562/97
STEFANINI	BRUNO	14/05/57	COSTA VOLPINO (BG)	n. 4105/98
STRABLA	GIANFRANCO	01/06/47	COLOGNE	n. 1461/00
STRADA	STEFANO	22/12/62	VARESE	n. 565/98
SURACE	ARIANNA	11/06/73	VIMERCATE (MI)	n. 10348/03
TABARRO	ANDREA	01/10/69	MILANO	n. 2575/97
TAMASSIA	PAOLA	26/07/66	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 10583/03
TAMPONI	MATTEO	19/01/60	LECCO	n. 1563/98
TEDESCHI	FEDERICO	23/02/65	MILANO	n. 32166/01
TEDOLDI	ROBERTO	18/08/69	BRESCIA	n. 97/99
TENTORI	GIOVANNI	21/02/48	OLGINATE (LC)	n. 1471/00
TESTA	RUDIANO	09/11/69	CENATE SOPRA (BG)	n. 2694/99
TINTI	LUCIANO	15/04/51	MILANO	n. 2817/99
TONINI	MORENO	14/12/54	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 3854/98
TRAINA	GIOVANNI	28/01/49	SEVESO (MI)	n. 93/99
TRESOLDI	WILLIAM	19/10/68	SOVERE (BG)	n. 32/03
TRIONFO	IGOR	15/03/71	MILANO	n. 1648/01
TURRA	FABIO	29/01/75	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 31/03
UBIALI	ANGELO	04/08/63	BERGAMO	n. 2799/99
UGHI	STEFANO	16/11/55	MILANO	n. 1452/00
VAGO	ROBERTO	04/09/74	BREGNANO (CO)	n. 30/03
VALSECCHI	ROSA	27/01/67	SUELLO (LC)	n. 3862/98
VANETTI	ROSSANA	26/09/70	VARESE	n. 94/99
VARCHI	MAURO	20/06/65	PAVIA	n. 16746/01
VEGA	STEFANO	23/11/67	SONDRIO	n. 534/98
VERGINE	UMBERTO	12/11/40	NUVOLERA (BS)	n. 3864/98
VERONELLI	GERARDINO	07/02/46	OLGIATE COMASCO (CO)	n. 1564/98
VERSETTI	ALESSANDRO	15/10/59	BRESCIA	n. 575/98
VEZZOLI	MARCELLO	02/12/71	BIENNO (BS)	n. 2685/99
VICINI	ANTONIO	07/03/26	MILANO	n. 548/98
VIGANO'	GIACOMO	09/05/61	MILANO	n. 2233/97
VIGNATI	PAOLA	19/04/63	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2824/99
VILLA	RENATA	18/02/62	MONZA (MI)	n. 567/98
VILLA	ANTONIO	30/05/68	TORRE BOLDONE (BG)	n. 2809/99
VISCONTI	MOSE'	04/03/42	GEMONIO (VA)	n. 1571/98
VISINTINI	LUCIO	01/04/56	VARESE	n. 4104/98
ZALLIO	FLAVIO	03/02/48	MONTICELLI BRUSATI (BS)	n. 1451/00
ZAMBARBIERI	PAOLA	08/11/67	CODOGNO (LO)	n. 10346/03
ZAMBON	GIOVANNI	01/04/65	MILANO	n. 1479/00
ZAMPIEROLO	GIOVANNI	11/05/51	SOLARO (MI)	n. 4654/97
ZAMPOLLO	MAURIZIO	19/06/52	BOLLATE (MI)	n. 2234/97
ZANARDINI	RENATO	09/02/57	PISOGNE (BS)	n. 2801/99
ZANNI	ALESSANDRA	21/12/71	RHO (MI)	n. 29/03

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ZANOLETTI	ANGELO	21/05/56	CLUSONE (BG)	n. 1466/00
ZECCA	MAURO	25/08/65	TRAONA (SO)	n. 11622/02
ZERBO	STEFANO	30/05/76	LAINATE (MI)	n. 28/03
ZEZIOLA	GIAN DOMENICO	01/01/44	CHIARI (BS)	n. 532/98
ZINI	ROBERTO	26/07/63	CHIARI (BS)	n. 3849/98
ZIPPO	MAURIZIO	22/08/60	MILANO	n. 32176/01